IL PICCOLO

Anno 115 / numero 152 / L. 1500 (A richiesta «Il Piccolo» e «La Gazzetta dello Sport» a L. 2000 - *Promozione locale*) Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — *Giornale di* **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — *Giovedì 4 luglio 1996*

FINANZA: MOODY'S LA RIPORTA TRA I PAESI PIU' AFFIDABILI

L'Italia promossa

A tre anni dalla retrocessione, viene elevata alla «AA3» della «top quality»

Ciampi: manovra aggiuntiva

L'ipotesi del ministro riaccende il confronto con le parti sociali. Prodi: possibili modifiche, ma non si tocca l'inflazione al 2,5

ROMA — Sulla polemica inerente i conti dello Stato e la manovra del governo piove qualcosa di buono. A tre anni di distanza dalla retrocessione dell'Italia, il 5 maggio 1993, «Moody's» riporta l'Italia tra i Paesi più affidabili per i mercati internazionali, grazie alla promozione da «A1» ad «AA3» nella fascia dei «top quality», al cui vertice troneggia la leggendaria tripla «A» *(servizio in Economia)*. Attualmente soltanto 9 paesi godono del voto di massimo affidamento dell'agenzia per la valutazione del credito internazionale: Austria, Francia, Germania, Giappone, Lussemburgo, Olanda, Svizzera, Stati Uniti e Gran Bretagna. L'Italia è stata nella fortunata pattuglia di testa di «Moody's» fino al 1991: da allora è stata declassata per ben tre volte, prima ad «AA1», poi ad «AA3» nel 1992 e, infine, a «A1» nel 1993. Quello di ieri è il primo segnale di un'inversione di tendenza da parte di Moody's. Finora l'Italia, che vanta comunque il più basso «voto» fra i paesi del G7, si trovava nella stessa «classe» della Corea, della Malaysia e del Portogallo, surclassata da Paesi come Taiwan, Spagna, Irlanda, Singapore, Lussemburgo, Nuova Zelanda e Australia.

Intanto il ministro del Tesoro Ciampi ha ipotizzato una manovra aggiuntiva, oltre a quella prevista di 32 mila miliardi per l'autunno, se l'andamento dell'economia dovesse registrare un tasso di crescita superiore alle previsioni. E' bastata questa sola ipotesi per riaccendere il confronto fra le forze sociali e il governo, e rinfocolare le critiche del sindacato.

Questo annuncio è stato commentato in modo critico al congresso della Cgil di Rimini, dove ieri è intervenuto il presidente del Consiglio. Prodi ha dato la disponibilità del governo ad approfondimenti e a modifiche parziali del Documento di programmazione economica, spiegando però che gli obiettivi di fondo, come l'inflazione al 2,5 per cento per il '97, non possono essere messi in discussione.

A pagina 2

IN NETTO VANTAGGIO SECONDO I PRIMI DATI

Verso un trionfo per Boris Eltsin

MOSCA — Vince Boris Eltsin. Una vittoria certa, anche se proclamata solo sulla base degli exit-poll: il margine di 55% contro il 40 di Ziuganov, annunciato ieri sera dalla televisione americana Cnn, sembra troppo consistente per far pensare a rovesciamenti di fronte. «Siamo soddisfatti, la gente ha scelto di dare fiducia alle riforme e ha rifiutato chi voleva riportarla indietro», ha commentato a caldo Serghei Medvedev, il portavoce di Eltsin. Il presidente, che ieri ha votato a Barbikha, a 15 chilometri da Mosca, dovrebbe diffondere oggi un messaggio televisivo. Incredulità e rabbia nel quartier generale dei comunisti. «Avevamo dettoche ci saremmo fidati solo dei nostri scrutatori ai seggi — ha comunicato un portavoce di Ziuganov — Gli exit- poll delle televisioni occidentali non ci riguardano».

Il primo annuncio della vittoria di Eltsin è arrivato qualche secondo dopo le 21 italiane, quando a Mosca erano già le 23. Gli ultimi seggi a Kaliningrad, nell'estremo lembo occidentale della Russia, avevano appena chiuso i battenti. L'unica preoccupazione dello staff presidenziale è stata, fino all'ultimo momento, l'affluenza alle urne, che alla fine si sarebbe assestata tra il 60,5 e il 63%

A pagina 6

MANZANO: UNA PRESUNTA AFFERMAZIONE DI D'ALEMA SUSCITA POLEMICHE

«Tasse sui Bot di pura rendita»

La direzione del Pds smentisce: un «giallo» - «Solo Bertinotti può fare questa proposta»

IL SEGRETARIO DEL PDS A TRIESTE

«Bisogna investire di più sulla cultura e la ricerca»

TRIESTE — Parte da Trieste il viaggio di Massimo D'Alema nel Nord-Est. Il leader del Pds sceglie l'Area di ricerca, fiore all'occhiello di questo nuovo «crocevia d'Europa», per recepire le differenze tra quest'angolo d'Italia e il resto del Paese. Un «viaggio di conoscenza» nell'area dove si sono sviluppati la protesta leghista e la rivolta fiscale. Un viaggio fuori degli schemi consueti. D'Alema dice che una forza di sinistra, per definizione, «deve investire di più sulla cultura e sulla ricerca». E il comparto scientifico deve avere un rapporto proficuo con l'industria, caratterizzando la competitività italiana sul campo dell'innovazione. Ma per arrivarci non ci si può appoggiare solo allo Stato.

MANZANO — Dopo Trieste, D'Alema ha proseguito il suo viaggio nel Nord-Est, ripetendo il no alla alla divisione del Paese («Quella del Nord libero è un' idea pensata in un momento di confusione mentale»), invitando «a lavorare insieme per entrare in Europa» e auspicando una riforma fiscale che ridia fiducia alle imprese. Secondo le agenzie, poi D'Alema si sarebbe anche detto «favorevole alla tassazione dei Bot sottoscritti dalla imprese a fini di pura rendita». E questo naturalmente ha subito suscitato reazioni e polemiche: D'Alema «sposa» la linea Bertinotti di tassazione sui Bot? Fermento nel mondo politico e nelle redazioni dei giornali: l'affermazione era di quelle da lasciare il segno, nel clima già arroventato intorno ai temi economici. Ma poco dopo, sempre attraverso l'Agenzia Ansa, arrivava una precisazione del Pds, secondo la quale D'Alema non aveva mai parlato di tassazione dei Bot. Al contrario, nel corso del suo incontro a Manzano del Friuli, avrebbe detto: «Tassare i Bot? Può dirlo Bertinotti, se vuole, ma è una cosa che non si potrà mai fare». «Allarme rientrato» o un vero «giallo»?

A pagina 2

IL PROGETTO DI PARTITO DI SINISTRA CON I SOCIALISTI

La «Cosa 2» avanza con difficoltà Cacciari: «Ci giochiamo l'Ulivo»

ROMA — E' un «day-after» difficile quello che aspetta D'Alema dopo il sì di Amato. Avviare il dialogo con i vari soggetti della diaspora socialista non sarà facile. Ma non è detto che il segretario del Pds sia intenzionato a farlo. In ogni caso, non intende dare spago ai vari Spini, Boselli e company. «Ognuno può fare quello che vuole — risponde alle critiche e alle perplessità di questi — non è come il servizio militare che è obbligatorio». D'Alema sostiene di aver già spiegato il progetto della «Cosa 2»: creare in Italia una forza di sinistra democratica, europea, di governo: «Chi vuole aderire aderisce. Chi vuole fare un'altra cosa, fa un'altra cosa». E insiste: l'invito è rivolto alla sinistra laica, al Pri e alla sinistra cristiana per superare la frammentazione nell'area di sinistra. Ma critiche arrivano anche dalla maggioranza. Massimo Cacciari parla chiaro: «Il problema è che ci stiamo giocando l'Ulivo e se l'Ulivo sparisce dalla scena... Non si vince con i socialdemocratici, nè con i democristiani o i forzaitalioti. Si vince solo con l'Ulivo».

A pagina 2

MAFIA

A Trieste le «radici» dell'inchiesta su Dell'Utri

TRIESTE — Le radici dell'inchiesta della procura di Palermo sull'ex presidente di Publitalia e deputato di Forza Italia, Marcello Dell'Utri, indagato assieme ad altri manager per concorso esterno in associazione mafiosa, affondano nella memoria giudiziaria di Trieste e portano indirettamente alla fuga e alla morte di Roberto Calvi e alla P2.

Nel 1982, infatti l'allora ufficio istruzione del tribunale composto dai magistrati Drigani, Staffa e Coassin, indagando nell'ambito dell'inchiesta per presunti reati valutari a carico del faccendiere sardo Flavio Carboni e sul suo socio Emilio Pellicani avrebbe ordinato alla Guardia di finanza una riservatissima indagine parallela su Silvio Belusconi: il retroscena è apparso sul «Corriere della Sera» di ieri.

E' allora verosimile ipotizzare che il nome del Cavaliere fosse in qualche modo emerso già a quel tempo in alcuni dei verbali degli interrogatori dell'inchiesta e forse anche nel cosiddetto «memoriale Pellicani».

In Trieste

TRIESTE

«Catturati» cinque «Rambo» universitari

TRIESTE — Uno era vestito da Rambo con il berretto con la visiera calato sul volto mascherato e la mitraglietta Skorpion (falsa) impugnata in mano, l'altro sembrava un finanziere, con la pistola (vera) sempre in mano. «Rambo» si è arreso subito e ha alzato le mani. E' la scena che l'altra notte si è presentata nell'ex cementificio in riva Giovanni da Verrazzano, sul canale di Zaule. I «Rambo» erano cinque studenti universitari appassionati di guerra: qualcuno impugnava la telecamera, altri la mitraglietta o la pistola giocattolo. Nel tascapane altri avevano perfino la planimetria della zona.

I militari in pattuglia durante la notte avevano notato degli strani bagliori dalle finestre dello stabilmento. Hanno chiamato rinforzi, poi hanno accerchiato lo stabile. I cinque «Rambo» sono stati «fatti prigionieri», accompagnati in caserma e interrogati. Il reato ipotizzato il reato di procurato allarme. Rischiano l'arresto fino a sei mesi o l'ammenda fino a un milione di lire.

In Trieste

L'AVREBBE SPEDITA A VANNI INCITANDOLO AD UCCIDERE

Pacciani, una lettera «colpevole» Indagine sui soldi in buoni postali

Liberati i piccoli «schiavi»

«Operazione Sorriso»: arrestata la banda che sfruttava dodici ragazzini albanesi

A PAGINA 4

Priebke, il giallo di Hass

Dichiarazione registrata ma non trascritta Cinque giorni per ricusare o no i giudici

A PAGINA 5

Flick, indulto ai terroristi

Ma il ministro dice: «Parlarne è prematuro» Telecom: impugnato il «caso Gamberale»

A PAGINA 5

FIRENZE - «Ammazza un'altra coppia per farmi uscire, altrimenti ti ammazzo o faccio finire dentro anche te»: è questa la minaccia che Pietro Pacciani avrebbe rivolto dal carcere, con una lettera, al suo «compagno di merende» Mario Vanni, esortandolo a darsi da fare per scagionarlo all'epoca in cui era detenuto per i delitti del «mostro» di Firenze. È una delle circostanze che il gip Valerio Lombardo avrebbe dovuto contestare ieri nel carcere di Pisa a Mario Vanni, accusato di aver partecipato ad altri delitti, oltre a quelli del 1984 e del 1985 per i quali è detenuto da febbraio. Vanni si è rifiutato di rispondere ma ha voluto ribadire di essere innocente e di aver incontrato Giovanni Faggi una sola volta. «Accidenti a Pacciani e al giorno che l'ho incontrato», avrebbe esclamato Vanni durante l'interrogatorio.

Intanto gli investigatori cercano di fare chiarezza sul denaro accumulato da Pacciani tra l'81 e l'85: oltre 150 milioni di lire in buoni postali o depositati in libretti al portatore. Nel corso di una perquisizione e nelle tre stanze in disponibilità di suor Elisabetta (che assistette Pacciani durante la carcerazione) al centro di accoglienza Il Samaritano, sono stati sequestrati documenti che attestano la presenza di questo denaro presso vari uffici postali. Sono state sequestrate anche delle lettere che l' ex agricoltore ha scritto alla religiosa dopo la sua scarcerazione.

A pagina 4

La mucca sana protesta tra le gondole

VENEZIA – Mai protesta è stata più fotografata (dallo stuolo di turisti) di quella fatta ieri a Venezia dagli allevatori veneti contro la crisi della «mucca pazza». Oltre quindicimila i manifestanti con due cortei: uno da piazzale Roma, l'altro dalle Ferrovie, con lo stesso itinerario «lagunare» anche per mucche e vitelli (sani e non «pazzi»), caricati su due barconi che hanno percorso il Canal Grande, seguiti da barchini e gondole.

A pagina 4

«SPIETATE» LE IMPRESE GIAPPONESI NELLA CAMPAGNA DI ASSUNZIONI APPENA COMINCIATA

Orecchini e capelli tinti, disoccupazione sicura

TOKYO – Le imprese giapponesi hanno dato ordine anche quest'anno, per la campagna di assunzioni appena iniziata e che si concluderà in primavera, di lasciare a casa capelloni, ragazze con gli orecchini e giovani coi capelli tinti. «Niente pecore nere fra i samurai d'impresa», è la parola d'ordine anche nel Giappone che cambia.

Oltre un milione di neo-diplomati dal primo luglio sta visitando le varie Sony, Matsushita, Toyota, Mitsui in cerca di un posto sottoponendosi a test e interrogatori durissimi. Ma per gli originali, gli anticonformisti o anche solo gli eccentrici la «Japan Inc.» sbarra gli ingressi.

«Orecchini e capelli lunghi o tinti sono simboli di modernità che la mentalità giapponese abbina con la poca serietà — dice Koichi Sato della Japan Soap and Detergent Association — Risulta purtroppo che ormai il 12% cento dei giovani si fa colorare i capelli. Ma questa gente che camuffa i connotati nipponici a noi non piace, e non li trattiamo proprio. Sono una minaccia all'armonia aziendale».

Nel Giappone che cambia c'è sempre meno lavoro per i giovani, mentre per gli adulti si è fortemente appannato il mito del posto a vita. Lo scorso anno soltanto il 67% del milione e 100 mila neodiplomati e neolaureati ha trovato un posto, secondo dati del governo. Ma quest'anno sarà ancora più dura. La disoccupazione è in aumento, e i più colpiti, oltre agli adulti oltre i 60 anni come in tutti i paesi che hanno proceduto alla «ristrutturazione» dopo la crisi economica recente, sono i giovani fra i 15 e i 24 anni. E' fra questi che il Sol levante registra il più alto tasso di disoccupazione con 6,7 per cento contro un tasso medio nazionale del 3,5 in maggio.

Le code davanti agli uffici di assunzione delle aziende sono da qualche anno dominate al 70% da ragazze. Sono loro ad aver pagato il prezzo più salato per la crisi economica (le aziende hanno dato la precedenza ai maschi), ma anche quello della modernità. I loro orecchini, le collane e i braccialetti sono una conquista recente portata dalla moda occidentale: tradizionalmente erano ornamenti solo di geishe e donne di vita.

«Non vogliamo offendere la sensibilità dei nostri clienti con ragazze vistose, coi lobi delle orecchie forati o coi capelli biondi o rossi dice un addetto stampa della multinazionale del commercio Mitsui — E poi i capi dipartimento le rifiuterebbero perchè l'uniformità è la nostra forza».

Una regola o un consiglio che vale per tutti, eccetto che per la Hoyu Company di Tokyo, una società che produce apparecchi e prodotti per la tintura dei capelli, dove il motto resta da anni «Se non sono rossi o biondi non li assumiamo». Pur di vendere si può chiudere un occhio anche sulla tradizione.

Ernesto Toaldo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE A SORPRESA AL CONGRESSO DI RIMINI PER CHIARIRE LA LINEA ECONOMICA DEL GOVERNO

Prodi alla Cgil: «Non chiedo sconti»

«Non ci interessa un sindacato amico, ma che sia disponibile alla concertazione» - «L'inflazione al 2,5% è un obiettivo e non si discute. Il resto sì»

ROMA — Prima ha inviato un messaggio, visti i «pressanti impegni internazionali e di governo»; poi ci ha ripensato: troppo importante è il rapporto con il sindacato per far funzionare la linea della concertazione. E così, assolutamente inaspettato, il presidente del Consiglio Romano Prodi alle 12,45 ieri ha fatto il suo ingresso al Palafiere di Rimini dove da due giorni si svolge il tredicesimo congresso della Cgil.

Molto applaudito, Prodi ha snocciolato il suo intervento sulla base di una notizia, cioè che parte dei proventi delle privatizzazioni andrà per rilanciare l'occupazione soprattutto al Sud, e di una serie di argomenti.

In pillole: il governo non chiede sconti; non voglio un sindacato amico; sì alla concertazione per costruire in tempo un'Italia nuova; l'inflazione al 2,5% è un obiettivo fondamentale e indiscutibile. Il segretario generale della Cgil Cofferati, che già in mattinata aveva smussato certe spigolosità («non siamo allo scontro con il governo, ora l'importante è trattare») ha apprezzato il discorso «di attenzione e rispetto per la Cgil» e la disponibilità al confronto di merito espressa da Prodi.

«Vi assicuro che mai ho condiviso chi sostiene che il sindacato è la cinghia di trasmissione del governo; ognuno fa la sua parte», ha detto ai delegati il presidente del Consiglio, «ma nella nostra filosofia, nel nostro stile di vita, la concertazione è un punto fondamentale perché significa partire da punti diversi per arrivare a una sintesi politica su cui si costruisce la nuova Italia».

Ha comunque difeso la manovra, che non ha colpito il sociale, non ha toccato i consumi e che anzi è intervenuta sui tributi con la «lotta a una forma più sottile di evasione», cioè la lotta all'elusione, «e per questo è stata violentemente avversata». Prodi risponde così alle critiche del sindacato per aver detto poco sulla battaglia all'evasione. «Non si possono mettere in cifre, in una manovra, i risultati della lotta all'evasione perchè sarebbe disonesto».

Il capo del governo non ha dimenticato di toccare i due argomenti al quale il sindacato è particolarmente sensibile. Sull'occupazione, a parte l'annuncio riguardante le privatizzazioni, Prodi ha chiesto alle parti sociali di definire un'azione comune di lunga durata. Per quanto lo riguarda, il governo «non adotterà la strategia dei due tempi, prima il rigore e la severità e poi il rilancio». E a dimostrazione, già dalle prossime settimane saranno definiti i primi provvedimenti anche in vista della conferenza sull'occupazione che si svolgerà il 27 settembre prossimo. Sul costo della vita, il presidente del Consiglio ha detto che l'inflazione al 2,5% per il '97 è un obiettivo immodificabile, aggiungendo comunque che su altri elementi del Documento di programmazione saranno possibili modifiche.

Nei rispettivi interventi, anche i segretari della Cisl Sergio D'Antoni e della Uil Pietro Larizza, hanno affrontato il tema dell'inflazione. D'Antoni ha spiegato al popolo della Cgil che il 2,5% «non intacca gli aumenti contrattuali», ma ha chiesto al governo di essere coerente sulle tariffe; poi, oltre a una strenua difesa della concertazione, ha dichiarato a sorpresa che pur di giungere all'unità sindacale sarebbe disponibile a pagare il prezzo di una legge sulla rappresentanza.

Larizza ha affermato che sia il calo dell'inflazione che il rispetto dei patti sottoscritti sono decisivi per il sindacato; perciò «confermiamo che rinnoveremo i contratti sulla base di un tasso di inflazione programmata al 3%».

Roberta Sorano

UNA FRASE ATTRIBUITA A D'ALEMA IMMEDIATAMENTE SMENTITA DAL SUO PORTAVOCE

«Tassare i Bot? Impossibile»

L'equivoco è sorto durante una visita del segretario della Quercia nel Friuli-Venezia Giulia

ROMA — Giallo per una frase, subito smentita, che il segretario del Pds Massimo D'Alema avrebbe pronunciato dinanzi a una platea di imprenditori a Manzano, in provincia di Udine, durante una tappa della sua visita nel Nord-Est, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Il giallo dura poco, ma mette in fibrillazione redazioni e addetti economici di tutt'Italia: «Bisogna - avrebbe pronunciato D'Alema - tassare i Bot sottoscritti dalle imprese a fini di pura rendita».

Così com'è, letteralmente, la frase sarebbe rivoluzionaria: il Pds sulla scia di Bertinotti.

La «frase» incriminata entra in «rete», attraverso un flash dell'agenzia Ansa delle 21 e 20, e, nemmeno a farlo apposta, quasi per aumentare l'allarme, «salta» la frase relativa alle imprese. Ergo, chi legge non può che capire: la nuova linea del Pds «svolta» sulla tassazione dei Bot, sottoscritti da tutti, risparmiatori, comuni cittadini, investitori aziendali a fini di rendite finanziarie di largo raggio, etc..

Venti minuti dopo il giallo comincia a schiarirsi.

L'Ansa rettifica e alla frase «incriminata» vengono aggiunte le imprese. Rimane la tassazione, ma escono i comuni cittadini. L'allarme comunque rimane.

Fra le redazioni dei giornali i telefoni inseguono una possibile smentita. Qualcuno parla addirittura di problemi politici per il governo guidato da Romano Prodi. Se confermata, infatti, e anche se limitata alle aziende, la frase del segretario del Pds contribuirebbe comunque a destare allarmi sui mercati.

Infine, arriva la tanto sospirata smentita. Raggiunto al cellulare, il portavoce di D'Alema, Fabrizio Rondolino, conferma il fraitendimento: «ma quali Bot, il giornalista non ha capito, non c'è alcuna intenzione di tassare alcunchè».

E subito arriva il comunicato ufficiale del Pds: «D'Alema non ha mai parlato di tassazione dei Bot, tantomeno sottoscritti dalle imprese a fini di pura rendita, sono cose che può dire solo Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, se vuole, ma è una cosa che comunque non si potrà mai fare».

Marco Galluzzo

PREVISTO GIA' UN TERZO INTERVENTO CORRETTIVO DA 22 MILA MILIARDI DOPO LA PROSSIMA FINANZIARIA

E Ciampi inventa l'Euromanovra '97

Gli industriali tedeschi rilanciano il progetto di Unione monetaria a due velocità ed escludono l'Italia dal primo gruppo

ROMA — Dopo le critiche di Monti, le polemiche sul mancato aggancio all'Europa di Maastricht con il vagone di testa già nel 1999, il Governo sta preparando un paracadute. A sorpresa ieri il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi ha infatti annunciato che se ci saranno le condizioni e il Parlamento lo vorrà, a inizio dell'anno prossimo, subito dopo l'approvazione della Finanziaria si potrà pensare di varare una manovra aggiuntiva, la terza in meno di sei mesi, che consenta di centrare i parametri previsti già dal 1998, in tempo quindi con le scadenze europee.

Entità dell'intervento circa 22 mila miliardi. L'annuncio Ciampi l'ha dato ieri nel corso di un'audizione alla commissione Finanze di Montecitorio, dove ha pure avanzato una serie di perplessità sul salvataggio del Banco di Napoli e spiegato che la privatizzazione della Stet potrà avvenire, se ci sarà l'approvazione dell'authority sulle telecomunicazioni, già entro quest'anno.

Sul Banco di Napoli Ciampi è stato durissimo e ha spiegato che «nessuno deve dare per scontata una mia firma sul passaggio di 2.000 miliardi dal Tesoro alla banca» se non saranno rispettate una serie di condizioni come «la riduzione del costo del lavoro e la partecipazione di altre banche agli impegni di risanamento». E ha ricordatao che a carico dei precedenti amministratori responsabili del dissesto «è già stata avviata azione di responsabilità».

Sulla Stet Ciampi si è mostrato meno pessimista del ministro delle Poste Maccanico. «Non vedo perchè si debba privatizzare solo nel '97 come ho letto sui giornali. Per me si può privatizzare non appena il Parlamento, il più presto possibile, avrà approvato l'istituzione dell'authority».

Ma la parte più importante dell'intervento di Ciampi è stato quello dedicato al risanamento dei conti pubblici. Una nuova manovra non è più esclusa. «Tra la fine dell'anno e l'inizio del '97 - ha spiegato - vedremo qual è la congiuntura e il livello raggiunto dai tassi di interesse e a quel punto il Governo potrà rivolgersi al Parlamento e dire: siamo alla vigilia dell'Europa, ci è contro un rapporto tra disavanzo e Pil del 4,4%. Perché non facciamo un ultimo sforzo, con un intervento aggiuntivo per raggiungere il 3%? Sono domande che ci porremo solo allora, e se le condizioni globali dell'economia non saranno migliorate non ce le porremo».

E a chi nell'aula della commissione gli chiedeva perchè non si è agito subito, Ciampi ha risposto così. «Se avessimo voluto andare oltre, ponendoci obiettivi più ambiziosi avremmmo dovuto fare 51 mila miliardi di interventi subito più altri 22-25 mila. Mi domando se il Governo si sarebbe potuto presentare a voi dicendo che con l'economia in rallentamento, l'occupazione che non migliora serviva una manovra da 77 mila miliardi. Mi domando come mi avreste accolto in questa sala». Da qui la scelta di muoversi in tre tempi, con una manovrina da 16 mila miliardi, necessaria a riportare in linea i conti '96 e creare le condizioni per un calo dei tassi, seguita dalla Finanziaria e da un'eventuale manovra aggiuntiva a inizio '97.

Preoccupazioni fondate quelle di Ciampi sui nostri aggregati economici in relazione alla moneta europea. Visto che proprio ieri la confindustria tedesca ha ribadito che, per realizzare il progetto di Unione monetaria, è disposta a fare un uso molto prudente del margine di flessibilità previsto dal Trattato di Maastricht in materia di politiche di bilancio, ma senza rinunciare all' ipotesi delle due velocità, in base alla quale un gruppo di setto-otto Paesi - tra i quali non figura l'Italia - potrà partire secondo la tabella di marcia, cioè dall'1 gennaio '99.

NESSUNA RICONCILIAZIONE

Ma a Bruxelles il Professore «snobba» Monti

BRUXELLES — Il commissario Mario Monti lo attendeva come un'innamorata tradita che spera in una riconciliazione. Ma il presidente del consiglio Romano Prodi - ieri a Bruxelles per trarre un bilancio davanti al Parlamento europeo del semestre di presidenza italiana dell'Unione - si è negato. Giunto nella capitale belga nel primo pomeriggio, ha varcato con un piccolo ritardo la sontuosa soglia del palazzo sede dell'euroassemblea per tenere il discorso sul lavoro svolto dall'Italia alla guida del gleba a 12 stelle, nonostante gli scossoni elettorali e la crisi della «mucca pazza».

Nel frattempo, il commissario Monti riunito con i 19 colleghi, in un isolato più lontano, per la consueta riunione del mercoledì, attendeva invano un segnale di buona volontà di Prodi. Così, la sua critica al Documento di programmazione economica e finanziaria del governo - che secondo l'ex rettore della Bocconi non sarebbe sufficientemente rigoroso per consentire all'Italia di accedere al gruppo dei Paesi che introdurranno per primi la moneta unica - è rimasto lettera morta. E addirittura, pare aver lasciato del tutto indifferente l'agenzia internazionale Moody's che, proprio oggi, ha alzato la valutazione della performance economica dell'Italia attribuendole un bel AA3.

«Un fatto importante - ha commentato Prodi annunciando la notizia a Bruxelles - che indica che la lira può essere promossa». All'emiciclo del Parlamento, Prodi negando la polemica con Monti ha poi parlato del rispetto dei parametri di Maastricht come «la linea del governo italiano che va verso l'Europa, ma ci và in modo credibile e possibile. E soprattutto con tutto il Paese e non con una sola parte del Paese».

Nel frattempo nel rumore della disputa tra Prodi e Monti sull'assetto dei conti pubblici italiani era uscito dai confini della Penisola per coinvolgere altri membri della Commissione europea. E mentre ieri mattina Prodi si presentava a sorpresa al convegno della Cgil a Rimini, Monti incontrava a Bruxelles il presidente dell'esecutivo comunitario Jacques Santer e il commissario agli affari economici Yves-Thibault de Silguy.

Per mettere fine ad ogni speculazione che inizialmente sembrava vedere una divergenza tra le posizioni di Santer e di Monti sulla manovra italiana, il presidente della Commissione ha dichiarato per iscritto che: «La Commissione incoraggia gli sforzi intrapresi fra gli stati membri per lottare contro i deficit eccessivi e realizzare i criteri di convergenza. Prende atto delle misure concrete annunciate dal governo italiano e nota con soddisfazione le sue intenzioni tese a risanare le finanze pubbliche. Come la Commissione l'ha ricordato ripetutamente, prosegue il testo, la performance degli stati membri riguardo i criteri fissati dal trattato sarà valutata alla luce dei risultati economici definiti per il 1997, il prima possibile nel 1998. Le decisioni saranno comunque prese al momento opportuno del Consiglio europeo e non prima. Questo non impedirà evidentemente alla Commissione di incoraggiare, prosegue il documento, tutti gli stati membri e prendere tutte le misure necessarie per rispettare i criteri e per partecipare il più possibile, fino all'inizio all'Uem (Unione economica monetaria) secondo le regole fissate dal trattato».

In sostanza, Santer non vuole entrare nel merito dei numeri come fatto da Monti, ma lascia alla sovranità dei singoli governi la scelta dell'ingresso immediato o tardivo nell'Uem e, soprattutto, fa appello al rigore del trattato, a rispetto di quei 5 criteri di convergenza economica, corredo necessario per il club dell'Euro.

Carla Pasquini

PREOCCUPAZIONI NELLA STESSA SINISTRA PER L'INIZIATIVA DEL SEGRETARIO DELLA QUERCIA

«Cosa 2», un incubo per metà Ulivo

Comunque D'Alema, dopo l'assenso di Amato, è intenzionato a procedere - Forti perplessità anche tra i popolari

L'OBIETTIVO DI FORZA ITALIA PARTITO

Un mezzo milione di tessere azzurre

ROMA — Ha un obiettivo ambizioso la «campagna di adesione» alla nuova Forza Italia: raggiungere i 500 mila iscritti, appena duecentomila in meno del più grande partito italiano, il Pds, che gode di una forte e antica organizzazione sul territorio. Silvio Berlusconi, dunque, fa sul serio, intende gettarsi davvero anima e corpo nel salto di Forza Italia dai club alle tessere.

La «campagna di adesione», come Giuliano Urbani preferisce chiamarla evitando il vecchio «tesseramento» che fa tanto prima Repubblica, partirà presto, insieme a tutta la complessa e difficile operazione per trasformare il movimento in un vero e proprio partito. Di qui al primo congresso di Forza Italia previsto per il 27 marzo dell'anno prossimo.

Dopo la riunione del Comitato di presidenza di Forza Italia dell'altra sera, che si era chiuso tra le polemiche sul futuro leader e sul ruolo della segreteria, o «direttorio» allargato, Berlusconi ha presieduto ieri sera l'assemblea dei deputati e dei senatori azzurri.

La riunione è andata avanti fino a tarda notte ed è stato affrontato anche il nodo più caldo, quello della segreteria. Il progetto è quello di un organismo di sei persone diretto da un coordinatore (Berlusconi vorrebbe Gianni Letta, ma lui non sembra disponibile), una direzione nazionale di circa trenta persone, e un Consiglio nazionale di oltre un centinaio.

Il caso delle dimissioni presentate dal coordinatore siciliano di Forza Italia Gianfranco Micciché dopo i deludenti risultati delle elezioni del 16 giugno nell'isola era stato archiviato l'altra notte. Berlusconi ha proposto di respingerle, e Micciché è stato invitato a proseguire «nell'azione di risanamento morale e politico per la promozione di una classe dirigente all'altezza del compito difficile di governare la Sicilia».

Gli alleati del Polo guardano intanto con estrema attenzione, e qualche preoccupazione, alle grandi manovre di Forza Italia. Il leader del Cdu Rocco Buttiglione, che spinge per la federazione di centro, ricorda che «esiste un bacino elettorale in gran parte comune, l'elettorato di centro, che vuole avere dei riferimenti forti, chiari, che siano alternativi alla sinistra, e non troppo spostati a destra». «E' interesse comune -osserva Buttiglione- organizzarlo insieme, invece che litigare per cercare di riappropriarsi di una porzione più o meno grande di esso».

Pier Ferdinando Casini, leader dei cristiano democratici assieme a Clemente Mastella, attacca invece il leader del Polo per i suoi inviti al sindacato ad essere uniti contro il governo. «Vogliamo capire per cosa dobbiamo essere uniti e per andare dove. Non si può criticare il governo per una timidezza neoliberista e nello stesso tempo cavalcare le posizioni populistiche dei sindacati».

Marina Maresca

ROMA — E' un 'day-after' difficile quello che aspetta D'Alema all'alba della conquista del Dottor Sottile. Avviare il dialogo con i vari soggetti della diaspora socialista non sarà facile. Ma non è detto che il segretario del Pds sia intenzionato a farlo. Potrebbe bastargli la «copertura» Amato. In ogni caso, non intende dare spago, per il momento, ai vari Spini, Boselli e company. «Ognuno può fare quello che vuole -risponde alle critiche e alle perplessità di questi- non è come il servizio militare che è obbligatorio». D'Alema sostiene di aver già detto tutto quello che c'era da dire e di aver ampiamente spiegato il suo progetto: creare in Italia una forza di sinistra democratica, europea, di governo. «Chi vuole aderire -dice- aderisce. Chi vuole fare un'altra cosa, fa un'altra cosa». Come dire: 'non starò lì a pregarvi'.

E per chi non avesse ben inteso, D'Alema insiste: l'invito è rivolto alla sinistra laica, al Pri e alla sinistra cristiana. Per superare la frammentazione nell'area di sinistra, innanzitutto in quella che si riconosce nell'Ulivo. L'appuntamento è al prossimo congresso. Un congresso «fondante». Ma per favore, chiede, non chiamatela la «Cosa 2», sembra «il titolo di un film dell'orrore».

Prima, e forse più allarmante fra tutte, arriva però la critica dall'interno della maggioranza. Da parte del sindaco di Venezia, Massimo Cacciari che da corpo, in sostanza, alle preoccupazioni di un Veltroni, per il momento, deciso a non commentare: «D'Alema fa bene. Ma il vero problema è che ci stiamo giocando l'Ulivo e se l'Ulivo sparisce dalla scena...Non si vince con i socialdemocratici, né con i democristiani o i forzaitalioti. Si vince solo con l'Ulivo».

Forza Italia: il «Dottor sottile» deve dimettersi dall'Antitrust

Voci «da Transatlantico» attribuiscono a D'Alema l'intenzione di puntare su Amato in sostituzione di Prodi. Nello stesso Transatlantico compaiono, a braccetto e per nulla contenti, i popolari De Mita e Marini. E se il primo dichiara di non capire la strategia di Botteghe Oscure, il secondo si lascia andare ad un laconico: «E' un secolo che dico a Prodi di decidersi a fare politica e non restare impicciato nei suoi comitati». Alla «Cosa 2», insomma, per Franco Marini, si deve rispondere dal centro.

Negative, anche a freddo, le reazioni delle varie schegge socialiste. Da Del Turco a Boselli, sino a Spini, tutti si chiedono come mai Amato, anzichè proporsi come protagonista della riunificazione socialista, abbia scelto di tendere la mano a D'Alema. «Cosa gli avrà promesso?» si chiede esplicitamente Valdo Spini, «solo la carica di presidente del Pds?». Ancora più acido Del Turco che, come il «prof»azzurro Lucio Colletti, sostiene che il dottor Sottile resterà isolato. «Da Amato mi aspettavo più prudenza -dice Del Turco- con lui andranno Acquaviva e pochi altri.

Marco Taradsh e Tiziana Maiolo che chiedono, all'unisono, le dimissioni immediate di Amato dalla presidenza dell'Antitrust. Il ruolo richiede una personalità «super partes», dicono. Ma la ciliegina sulla torta ce la mette Giuliano Ferrara. «Partiti alla riscossa» ironizza il direttore de Il Foglio. D'Alema vuole fare il partito del socialismo europeo, Berlusconi il partito di Forza Italia con le tessere, i socialisti vogliono unirsi per rifondare il Psi, Bianco tenta di fare il partito di Prodi. E il bipolarismo?

Francesca Biancacci

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 3 luglio 1996 è stata di 61.450 copie
FIEG
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

SCRITTRICI: ESORDIO

Ombre del passato con voce di donna

«Sotto altra stella» segna il debutto narrativo di Idolina Landolfi (foto), figlia del grande Tommaso la cui presenza-assenza compare a tratti, misteriosa, nei venticinque racconti dedicati «ai miei morti». Un libro che esplora il confine fra il mondo reale e quello «altro», invitando il lettore a ripensare il sottile legame che unisce la vita alla letteratura.

Recensione di
A. Mezzena Lona

Che potente richiamo lancia, dalla copertina, quel cognome: Landolfi. Perchè riporta alla memoria uno degli scrittori più appartati, geniali, misteriosi, originali del Novecento italiano. Tommaso Landolfi, appunto, autore del «Racconto d'autunno», «Cancroregina», «Le labrene», «Dialogo dei massimi sistemi», «Le due zittelle».

Ma questo **«Sotto altra stella» (Campanotto Editore, pagg. 173, lire 20 mila)** non contiene inediti di Landolfi. A ben guardare, infatti, accanto al cognome appare un nome di donna: Idolina. Che, i landolfiani già lo sanno, altri non è se non la figlia primogenita del grande Tommaso.

E sì, «Sotto altra stella» è il debutto narrativo di Idolina Landolfi. Che con la scrittura ha già dimostrato di saperci fare in diverse occasioni. Suoi racconti, infatti, sono apparsi su riviste come «Panta», «Nuovi Argomenti», «Michelangelo», «La Scrittura». Per non parlare dei saggi. Ne citeremo uno per tutti: quello, illuminante e dotto, abbinato ai «Canti di Maldoror» di Isidore Lucien Ducasse conte di Lautréamont, ristampati l'anno scorso da Rizzoli.

Un debutto, questo di Idolina Landolfi, che niente ha da spartire con gli altri di tanti, troppi «nuovi scrittori». Il libro di racconti, venticinque per l'esattezza, avverte subito il lettore che non si troverà a maneggiare storielle giovanilistiche, pene d'amore perdute a ritmo di rock, disagi adolescenziali di periferia. Lo mette in guardia fin dalla dedica, che recita: «Ai miei morti».

E non è una dedica scelta a caso, sia chiaro. Idolina Landolfi, quando scrive, sembra davvero muoversi sul confine che unisce i territori del reale a quelli di un mondo «altro». Dove soggiornano i sogni, gl'incubi, i pensieri nascosti, i desideri inconfessati. E, forse, anche le ombre delle persone che non ci sono più. I nuovi corpi, di luce e tenebra, assegnati a chi è morto.

Un'ombra, in particolare, passa furtiva e possente, leggerissima e ingombrante, tra le righe, le pagine del libro. Un «Pellegrino», come si intitola l'ultimo racconto del volume, che abita ogni luogo in cui la figlia abita, che ha respirato l'aria che adesso lei respira. Una presenza-assenza che ha il fascino misterioso di Tommaso Landolfi.

Si potrebbe divertirsi a cercare le tracce lasciate dal padre in questi racconti. Come «l'amore straordinario di un grande scrittore per una donna di gomma», riferimento evidente al racconto landolfiano «La moglie di Gogol» che Idolina cita nell'«Incrinatura». Oppure l'incipit di «Un paesaggio», che ricorda una famosissima fotografia scattata a Tommaso Landolfi: «Il palmo a celare interamente il volto, nient'altro».

Una presenza-assenza che diventa tormento, delirio, eccesso. Prova ne sia che la protagonista del racconto «L'incrinatura» confessa: «Io mio padre lo amo d'amore. Vorrei aver fatto all'amore con lui, vorrei potermi dire sua, e non solo per insignificanti motivi di discendenza».

Ma la chiave di «Sotto altra stella» sta nascosta altrove. E va cercata dietro i ghirigori di una prosa sofisticata, al di là di un linguaggio che trasforma la lingua italiana in un cestello di gemme preziose. Perchè questi racconti, in realtà sono il grido e il bisbiglio di una voce femminile incapace di recidere le catene che la tengono legata al passato. Che vive nel presente come fosse una stazione di passaggio verso altre dimensioni. Ne «La camicia», la voce narrante dice: «Portata per temperamento a considerare la realtà "sub specie signo"», come se la vita fosse un lungo viaggio onirico.

I racconti di Idolina Landolfi hanno una struttura originalissima. Prendono il via, a tratti, da quello che sembra puro vaniloquio. Poi, piano piano, mettono il lettore sulla pista giusta, che porta a scoprire realtà a tratti sorprendenti. Come in «Dècalage», in cui una donna, coinvolta in uno strano triangolo amoroso, si scopre, sul finire, incapace di vivere nel mondo, e chiede alla sua interlocutrice di mettere una buona parola perchè le sia consentito seppellirsi dentro un convento.

Facile sarebbe aggrapparsi ad aggettivi come bizzarro, surreale, per etichettare queste storie. Ma non servirebbe a spiegare che Idolina Landolfi usa certe finzioni narrative, a tratti oniriche, fantastiche, per dimostrare quanto labile, in realtà, sia il confine tra vita e letteratura.

Emblematico, a questo proposito, è il racconto «Acquario»: una donna deve tentare di strappare il suo uomo dal coma, sussurrandogli frasi affettuose all'orecchio. E ci prova. Fino a quando nella sua testa, o nella realtà, l'uomo comincia a risponderle con delle sgradevolezze inaudite. Lei si convince allora, malgrado tutto, di essere riuscita a strapparlo dal coma. E proprio allora arriva, inesorabile, la morte. A consacrare, eterna, l'incomunicabilità tra i due essere umani, che, peraltro, doveva essersi già insediata da tempo nella loro vita di tutti i giorni. Senza, però, che nessuno dei due avesse il coraggio di ammetterlo.

C'è la vita, certo, in questo «Sotto altra stella». Osservata, però, da un punto di vista privilegiato: quello dello scrittore. Che, spesso criticato, accusato di vivere in una dimensione astratta, deriso, riesce, comunque, a guardare la realtà in faccia. Trasfigurandola poi, con la creatività, in opera d'arte.

Dice il saggio: la vita non si impara sui libri. Eppure, ribatte un personaggio dei «Dialoghetti didattici», «la letteratura c'entra sempre». Leggendo i racconti di Idolina Landolfi vien da pensare che quella voce abbia ragione.

FESTIVAL

Poetando fra le note nel Campo veneziano

VENEZIA — E' in corso a Venezia il primo festival internazionale di poesia contemporanea «Veneziapoesia 96». La rassegna, curata da Nanni Balestrini, ospita fino a sabato una cinquantina di poeti, artisti e musicisti italiani e stranieri: obiettivo, offrire un articolato panorama delle nuove tendenze dell'arte della parola, del loro impatto sull'universo dei segni e della comunicazione. «Poesia e Musica» è il tema principale di questa edizione, inaugurata da Edoardo Sanguineti e da Luciano Berio. E' prevista anche una rassegna dei maggiori esponenti italiani del rap.

Vengono poi presentati lavori realizzati in collaborazione tra poeti e musicisti: dalle ricerche di avanguardia di Esther Roth e di Joelle Leandre alla musica etnica di Ben Dhiab e di Koutè, dal jazz di Steve Lacy e Paolo Fresu alle performances di Carlos Santos e Serge Pey. Ospite d'eccezione la scrittrice e poetessa bengalese Taslima Nasreen, perseguitata per i suoi scritti contro l'oppressione della donna nei paesi islamici e condannata a morte dagli integralisti.

Centro di «Veneziapoesia 96» è il campo Santa Margherita, punto d'incontro dei poeti con il pubblico, sede delle performances all'aperto e del «Mercatino della Poesia». Nell'Auditorium Santa Margherita si svolgono invece gli spettacoli, mentre la Fondazione Querini-Stampalia ospita una mostra di poesia visiva. Il Festival si concluderà, sabato sera, con la «Festa della Poesia in Campo», ballo in piazza aperto al pubblico e animato dagli artisti.

MOSTRE / TORINO

Scultore. E dominatore

La forte personalità di Max Ernst rivive in una sessantina di opere esposte a Rivoli

Uomo attraente, tombeur de femmes, personaggio di grande spicco nell'ambito del surrealismo. La movimentata vita dell'artista, documentata nell'esposizione anche da una ricca serie di fotografie, si riflette in un lungo percorso che dallo stile degli anni Venti parigini lo porterà al gioco - persino troppo colto e pieno di astuzie - delle creazioni fortemente geometrizzanti della maturità. Nelle foto a lato, dall'alto, «La parigina» (1950) e «La più bella» (1967). Qui sotto, nell'immagine scattata nel '47 da Irving Penn, Ernst con Dorothea Tanning, sua compagna fino alla morte.

Servizio di
Luigi Fenga

TORINO — Bell'uomo, tombeur de femmes, saggista, poeta, attore cinematografico, personaggio tra i maggiori della pittura e scultura surrealista, nasce a Brühl in Germania nel 1891 e muore in Francia a Parigi nel 1976: ecco una breve scheda introduttiva di Max Ernst.

Un buon panorama della sua attività di scultore (una sessantina di opere composte tra gli anni '30 e i '70) e una vasta documentazione fotografica della vita, ci offre la mostra in corso al Museo d'Arte Moderna del castello di Rivoli, un grazioso paese a 14 km da Torino (a cura di Ida Gianelli, fino al 15 settembre: catalogo Charta, lire 75 mila).

La formazione artistica di Max Ernst va inquadrata nell'atmosfera di inquietudine che tra fine Otto e primo Novecento succede alla sconfessione della tranquillità positivista. È il tempo in cui viene messo in dubbio il valore di verità di ogni conoscenza, e in cui Sigmund Freud scopre nell'uomo il fondamento oscuro dell'inconscio. A questa nuova realtà, alle sue potenzialità, si deve in arte la progressiva condanna del realismo tradizionale, e il sorgere di movimenti culturali d'avanguardia come il Dadaismo e il Surrealismo. Freud però li riconoscerà soltanto come manifestazioni di follia.

Il Dadaismo è scrittura automatica del pensiero, il Surrealismo è costruzione di una realtà che attinge dal sogno. Ambedue si oppongono a ogni tipo di ordine costituito, e si accaniscono contro quelle istituzioni della società che non sono state capaci di evitare la tragedia della Prima guerra mondiale. Quelle istituzioni, soprattutto la cultura, si fondano sulla ragione: dunque abbasso la ragione e i suoi paradigmi.

Il Surrealismo vuole eliminare le costrizioni della civiltà ed esalta la libertà di tutti i desideri: è distruttore, è critica della realtà, e in politica simpatizza con il comunismo; ma è creatore di una realtà fuori della realtà, e perciò viene considerato dal comunismo, come dal nazismo, un pericoloso esempio di degenerazione.

Max Ernst, per essere compreso, va rigettato dall'alto della sua produzione artistica in questa accesa fornace. Egli rifiuta la maniera classica di dare una forma alla materia, modellando: momento negativo; ma collega oggetti o modelli di oggetti, privi tra loro di qualsiasi affinità, in modo tale da creare nuove unità formali: momento positivo. Slegato dalla sua funzione, quasi scarto del mondo, l'oggetto è trasformato in segno che insieme con altri segni-oggetto plasma un'opera significativa.

Max Ernst comincia a dipingere giovanissimo a Colonia. Tra il '18 e il '21 allaccia stretti rapporti con il movimento dada e sposa Luisa Strauss. Nel '22 si trasferisce a Parigi, dove entra nell'ambiente culturale dominato dai Breton e dagli Eluard, e all'attività di pittore affianca quella di scultore. Con calchi di gesso di oggetti d'uso, fili di ferro e relitti vari, foggia, unificando, opere di azzardata creatività, i cui originali sono quasi del tutto perduti. Nel '27 una nuova donna entra nella sua vita, Marie-Berthe Aurenche.

Decisivo è nel 1934 il suo incontro sui ghiacciai del Maloia, in Svizzera, con Alberto Giacometti, che gli insegna a lavorare il granito. Nascono «Testa di uccello che morde la pietra» e «Senza titolo», che possiamo vedere anche come indici della suggestione che in quel tempo esercitano i bassorilievi di pietra delle Isole di Pasqua.

Ma il periodo più fertile e costruttivo inizia negli anni '34-'35 con i famosi gessi da cui successivamente trarrà gli stampi per la fusione in bronzo. Sono nove opere tra cui spicca, chiaro emblema di assemblaggio, «La belle allemande» ('34-'35): base circolare, gambe-steli di metallo, faccia-disco, occhi-semisfere, e bocca-becco di uccello (animale preferito da Ernst nelle metamorfosi femminili). Ma si è catturati anche da una compatta ironica troneggiante figura antropomorfa (una civetta?), «Allegro» ('35), con la quale Ernst appare in una memorabile fotografia.

Del Palazzo surrealista di Saint-Martin-d'Ardèche, una casa contadina in cui Ernst va a vivere con la pittrice Leonora Carrington, resta solo un triste ermetico «Tannhäuser» ('39) – testa di leone tolta da un biliardo, e posta sul centro di una forca – testimonianza di una passione per la decorazione che si ripeterà negli Usa. Qui Ernst, antinazista di natura e per arte, fugge nel 1941 con Peggy Guggenheim e qui nel '42 si unisce a un'altra artista, Dorothea Tanning, con la quale vivrà fino alla morte.

Dopo varie peregrinazioni nel nuovo mondo, nel '49 torna in Europa, a Parigi, e nel '54 si stabilisce definitivamente in Francia, a Huismes, nella Touraine, e poi a Seillans nella costa meridionale. Le opere di questo ultimo periodo sono ancora assemblaggi in cui di nuovo c'è solo un'accentuazione della passione geometrica, che si apre a un'utilizzazione quasi sfacciata di coni cilindri sfere prismi. È un gioco fin troppo colto e pieno di astuzie, in cui si avverte un'ironia frutto di una smagatezza venuta su dalla pratica dell'esistenza. Si rimane sorpresi dall'ambiguità di «Stregato dalla luna» (Long Island, Usa, '44), una figura di rigida levigatezza ingentilita da un'infantile lunare faccia rotonda, ma che vista dal retro è un totem di incubo notturno.

Ernst esplora anche il mondo delle maschere, conquistando livelli di oscura penetrazione drammatica in Mask «K» e in «Gargoyle "U"» (Sedona, Usa, '48), e tornato in Europa ci dà un promemoria della sua ritrovata felicità francese con una multiconica leggera «Parigina» ('50). Tra ironia e meraviglia si collocano le opere con cui si cimenta fino alla morte. Vanno citate «La donna di Tour» ('60), «I due assistenti» ('67), «Giano» ('73), «Ritratto di un antenato» ('74), e il divertente «Il mio amico Pierrot» ('74), indefinibile allegro animaletto che ha per testa un imbuto. Ma su tutte prevale l'eleganza scanzonata e innamorante di una cilindrica «La plus belle» ('67).

Max Ernst sembra essere passato nella vita forte di uno stile che è una ben assemblata unità di eccentrico uomo di mondo e di artista disinibito. La collaterale mostra fotografica, straricca di documenti, ce lo presenta, nei ritratti, di volta in vlta sorridente, serio, incredulo, ironico, ma sempre dominatore. Solo in una splendida foto di Irving Penn ('47), abbiamo la sorpresa di un Ernst illuminato da una presenza che gli dona un'ultima affascinante completezza: appare in piedi accanto a una superba, bellissima Dorothea Tanning, cui si potrebbe leggere nella mente un pensiero come questo: «Del sogno di Max, del suo sogno di un vero sopra-reale, forse anch'io sono un elemento indispensabile».

MOSTRE

Warhol si diverte a viaggiare in Italia

NAPOLI — La mostra «Warhol, Viaggio in Italia» sarà inaugurata dal sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, giovedì 18 luglio, alla presenza di Renato Nicolini e Nicola Spinosa. L'esposizione dedicata al massimo esponente della Pop Art americana inizierà così il suo lungo itinerario attraverso i luoghi della cultura italiana.

Allestita al Maschio Angioino, la mostra per la prima volta raccoglie esclusivamente opere «italiane»: vengono presentati 80 lavori su tela («pezzi unici») accanto a 120 multipli; e ancora bozzetti e disegni, lungo un cammino che ripercorre la vicenda artistica del guru della business-art dalla fine degli anni Cinquanta agli anni Ottanta.

Tutta l'attenzione è centrata sulle presenze in Italia. Si va dalle opere più celebri della metà degli anni Sessanta - come «Marilyn», «Campbell Soup», «Brillo», «Mickey Mouse», «Mao» - ai vari ritratti degli anni Settanta, sino ad alcuni lavori concepiti e prodotti in Italia («Vesuvius», «Fate Presto» e «Ultima Cena»); e alla serie di disegni ispirati ai nudi di Von Gloeden. Oltre novanta fotografie, per la maggior parte inedite - scattate da Mimmo Iodice, Ugo e Maria Mulas, Dino Pedriali - raccontano momenti pubblici e privati dell'artista americano durante i suoi soggiorni a Napoli, Milano, Roma, Ferrara.

Come per tutti i viaggiatori nel corso dei secoli, per Andy Warhol l'Italia è stata innanzitutto la culla della storia dell'arte antica. Eppure la sua cultura popolare e radicale gli ha impedito di avere con il nostro patrimonio artistico quel rapporto di culto che ha contraddistinto molti viaggiatori stranieri.

Warhol non condivide e non gode della sacralità dei grandi monumenti del passato. Rispetto all'Italia, la sua è una divertita fascinazione per tutto ciò che è esotico, primitivo e per il gioco di contraddizioni che vivifica la nostra cultura. L'Italia è una sintesi di passato e presente, di alto e basso, in cui si mischiano Leonardo e Sofia Loren, l'alta moda e le lambrette. Da «viaggiatore disattento», come egli stesso si dichiara, Warhol si interessa alla superficie e alla dialettica più elementare delle cose.

Un'ampia sezione audiovisiva, realizzata in collaborazione con la Rai, Fondazione Lucio Amelio e Fondazione Mazzotta, completa la rassegna. Il comitato Scientifico è composto da Bonito Oliva, Codognato, Masoero e Tecce. La direzione artistica è di Gianni Mercurio e Mirella Panepinto.

ARCHEOLOGIA: DATAZIONI

L'ultima ora della civiltà minoica scoccò nel segno del vulcano

LONDRA — Il crollo della civiltà minoica va spostato indietro di circa un secolo, se è vero che è da legare all'eruzione del vulcano di Santorini avvenuta - in base a una nuova datazione - non intorno al 1500 a.C., come si credeva, bensì nel 1628 a.C. Lo sostiene lo studioso di un'università inglese, Sturt Manning, che si prepara a ridefinire molte date dell'antichità.

Il nuovo sistema di datazione si fonda sul confronto fra fonti storiche, archeologiche e sull'analisi dell'età degli alberi fossilizzati ritrovati in località archeologiche (Mediterraneo, Medio Oriente e Mesopotamia): i dati così ricavati vengono abbinati a quelli derivati dalle più certe datazioni.

Manning fa notare che tutti gli alberi subirono un anomalo e contemporaneo arresto nella crescita databile al 1628-1627 a.C., da imputare probabilmente a profondi cambiamenti climatici indotti da un grande evento fisico. Come l'eruzione di Santorini, appunto.

PREMI: ROMA

Chi sarà lo «Strega» '96? Oggi la risposta della giuria

ROMA — Questa sera a Villa Giulia si conclude il cinquantesimo premio Strega con la proclamazione del vincitore tra i cinque finalisti scelti dai circa 400 «Amici della domenica», come ancora si chiamano i giurati in ricordo del gruppo di amici che si riuniva in casa di Maria e Goffredo Bellonci.

I finalisti sono Alessandro Barbero, con «Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo» (Mondadori), Melania G. Mazzucco con «Il bacio della medusa» (Baldini e Castoldi), Giulio Mozzi con « La felicità terrena» (Einaudi), Antonio Spinosa con «Piccoli sguardi» (Piemme) e Sandro Veronesi con «Live» (Bompiani).

I pronostici, come sempre, indicano già un vincitore dando per favorito il libro di Barbero edito dalla Mondadori, che ha messo in moto - come gli altri editori del resto - tutti i suoi canali di potere e strumenti di influenza. Ma le sorprese sono sempre possibili. Il vero scontro quest'anno è tra la letteratura giovane (Barbero e la Mazzucco sono esordienti, Veronesi e Mozzi sotto i quarant'anni) e l'unico libro in finale di un autore affermato, Antonio Spinosa, storico e biografo di successo che qui per la prima volta si propone come narratore.

Uno scontro che qualcuno ha visto anche sul piano ideologico, perché la Mondadori rappresenta il grande potere editorial-industriale e contro di essa si battono da una parte Veronesi, corsivista de «L'Unità», e dall'altra Spinosa, edito dalla cattolica Piemme e direttore alla Rai di Videosapere.

Barbero ha debuttato con un ampio romanzo storico, «Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo» appunto, storia d'avventure e scoperte di un americano nell'Europa napoleonica del '700 che rivela grandezze e miserie del secolo, incontrando infimi personaggi come grandi uomini.

La Mazzucco è autrice di un lungo romanzo che si svolge tra Torino e la Costa Azzurra agli inizi del '900, intrecciando storie di donne, di amori, di crescita e prese di coscienza, che rivelano qualche qualità e sensibilità.

Mozzi è un libraio di Padova alla sua seconda prova con un volume di racconti, che rivelano una maturità e una precisa sapienza di scrittura e approfondimento, trattando vari temi con un tocco di verità doloroso che si volge però in accettazione e sapienza esistenziale: in serenità, in fondo.

Veronesi ha ormai più di un romanzo alle spalle e concorre con un libro - da alcuni giudicato anomalo - composto di pezzi tra il reportage, la riflessione e il racconto, e che lui definisce «letteratura profondamente bastarda, contaminata, accaldata, faticata e di frontiera nella quale credo».

Spinosa, infine, propone pagine autobiografiche e d'invenzione, con un un taglio tutto personale e attento a offrire i risultati di uno sguardo che sfugge la grandezza delle figure e dei periodi storici, per scivolare su pieghe minime ma rivelatrici, intime e poetiche.

MOSTRE

Ancora Bierti a Gemona

GEMONA — E' stata prorogata fino al 30 settembre, nella sede di palazzo Elti di Gemona, la mostra «Francesco Bierti pittore. Il sogno di una vita», che rende omaggio al novantaquattrenne artista scoperto nel '43 da Pasolini. La rassegna può essere visitata soltanto nei giorni prefestivi (dalle 16 alle 19) e in quelli festivi (dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19).

QUINDICIMILA ALLEVATORI SULL'ORLO DEL FALLIMENTO PORTANO LE MUCCHE SUL CANAL GRANDE

La protesta della «fettina» sana

Chiesto l'abbassamento dell'Iva dal 16 al 10 per cento per evitare frodi che eludono anche i controlli sanitari

VENEZIA — Turisti giapponesi scatenati: tutto si sarebbero aspettati, ma non di vedere mucche e vitelli sfilare, in barca, sul Canal Grande. E allora, via le raffiche degli scatti delle macchine fotografiche alle riprese delle videocamere. Mai protesta è stata più «documentata» come quella di ieri a Venezia degli allevatori veneti contro la crisi della «mucca pazza». Anche se, per colpa del tempo, non è stata - turisticamente parlando - una giornata particolarmente affollata, erano comunque migliaia i turisti che sui ponti e dalla calle hanno seguito l'originale corteo.

Oltre 15mila sono stati gli allevatori che sono arrivati a Venezia da tutto il Veneto. Sono stati formati due cortei di manifestanti: uno da piazzale Roma - dove sono arrivati quasi 200 pullman - l'altro da piazzale Ferrovia, dove sono giunti anche decine di treni speciali, e tutti insieme con destinazione Piazza San Marco. Stesso itinerario, questa volta «lagunare», anche per mucche e vitelli che, caricati con non poche difficoltà su due barconi hanno iniziato il viaggio sul Canal Grande puntando, con al seguito un corteo di barchini e gondole, verso la piazza più famosa del mondo.

Ma le autorità veneziane, ritenendo che una originale manifestazione potesse diventare una vera e propria «profanazione artistica», hanno detto no: piazza San Marco non è un pascolo per bovini. Così quando le imbarcazioni giunte in Bacino San Marco stavano per sbarcare il loro carico di bovini, sono intervenute alcune motovedette della polizia che hanno impedito l'operazione. L'obiettivo della protesta, è stato comunque, ugualmente raggiunto: le immagini con le mucche sul Canal Grande sono state subito chieste dalle televisioni di mezzo mondo.

Oltre che a Venezia, la protesta ha avuto un'appendice anche sulla terraferma: manifestanti, anche con trattori, hanno bloccato il traffico in entrambi i sensi di marcia sul ponte della Libertà, l'unico collegamento stradale tra Venezia e la terra ferma. Bloccati anche gli autobus che collegano la città lagunare a Mestre.

Durante il blocco da parte degli allevatori veneti agli accessi al centro storico si è registrata anche una contestazione al sindaco di Venezia Massimo Cacciari, che è stato accolto dai manifestanti con urla e fischi. Cacciari ha tentato inutilmente di spiegare che la sua presenza avrebbe potuto esprimere «solidarietà» agli allevatori.

Gli allevatori - hanno spiegato durante la protesta - chiedono innanzitutto l'abbassamento dell'Iva dal 16 al 10 per cento. L'Iva all'aliquota media europea - dicono - è condizione anche per eliminare frodi, società-fantasma, giri di fatture false e di importazione clantestine da Spagna, Francia e Olanda. Chiedono, inoltre, maggiori controlli sanitari, istituzioni di un marchio di qualità e rendere obbligatoria l'indicazione d'origine delle carni sui banchi dei negozi.

DOLCI, VINO E PROSCIUTTO: VENDITE O.K.

Il Sud non rinuncia ai «sapori friulani»

Servizio di
Domenico Diaco

TRIESTE — Non è propriamente una questione di palato, nè tantomeno di una protesta politica, almeno per quanto riguarda la nostra regione. I prosciutti friulani Doc, così come altri prodotti tipici di queste terre, non rientrano tra quelli che i meridionali avrebbero deciso di non acquistare per protestare contro le spinte secessioniste della Lega Nord. Un accusa, questa, lanciata da Ezechiello Levoni, titolare di un salumificio a Castelluccio, centro agricolo vicino a Mantova, «capitale» della Padania di Bossi.

No, il prosciutto di San Daniele, afferma il direttore del Consorzio di tutela del marchio, Francesco Ciani, si continua a vendere anche nel Meridiaone d'Italia. Una flessione nelle «esportazioni» c'è in effetti stata nell'ultimo biennio, ma è di appena il due per cento, ed è dovuta al fatto che, spiega Ciani, nel campo dei prosciutti crudi, i consumi si sono indirizzati verso i prodotti di Parma (pure Doc) o quelli non coperti da marchio di qualità.

Insomma, non si può certo dire che il prosciutto crudo sia un prodotto alla portata di tutte le tasche. Nessun boicottaggio nei confronti del ditte del Nord, ma nel caso si dovesse verificare un calo delle vendite al Sud, esso sarebbe riconducibile al disagio sociale delle famiglie che è più accentuato nel Meridione che nel resto d'Italia. «I meridionali mangiano mortadella», sintetizza con una battuta Ciani.

Nessun problema neppure per un altro prodotto friulano, la gubana, dolce tipico delle Valli del Natisone. Giovanni Cattaneo, titolare della Gubana Giuditta Teresa (stabilimento a San Pietro al Natisone, 80 mila pezzi all'anno, 900 milioni di fatturato) sostiene che sì c'è stato un calo delle vendite, ma che il boicottaggio non centra per niente.

«E' stata una nostra scelta. Da quando ci siamo accorti che i pagamenti tardavano - sostiene Cattaneo - abbiamo deciso di limitare la vendita dei nostri prodotti nel Sud. Adesso siamo più cauti. Una cautela che, in sostanza, significa, vendita solo contrassegno. E pensare che il 15 per cento del prodotto, non solo il nostro, ma il prodotto-gubana in genere, va al Sud in misura superiore al dieci per cento, e ciò nonostante in Meridiane, ma perla verità anche al di fuori del Friuli, esso viene considerato un dolce invernale».

In controtendenza, invece, i vini friulani. Il tocai, il merlot, il cabernet, il refosco continuano a essere venduti bene anche al Sud. Anzi, afferma Luigi Soini, direttore della Cantina produttori Cormons (la cooperativa che produce vini Doc dell'Isonzo e del Collio), pescato sul cellulare mentre si trovava ad Ascoli Piceno per lavoro, è il Meridione la nuova frontiera. «Il venti per cento della produzione va all'estero, l'80 è destinato al mercato interno e di questo 80 per cento , il 25 per cento va al Sud e contiamo - aggiunge il direttore - di incrementare le vendite proprio in quell'area». «I nostri clienti? Rristoranti e negozi di gastronomia», precisa Soini. Per questo prodotto, dunque, non esistono barricate, neppure ideologiche, se mai qualcuno fosse riuscito a costruirle.

POLEMICA

«Siciliani, boicottate i prodotti del Nord»

AGRIGENTO — Il presidente dell' Associazione «Siciliani nel mondo», l' editore agrigentino Giuseppe Deni, ha rivolto un appello agli iscritti affinchè boicottino i prodotti e i servizi, compresi quelli bancari, di aziende del Nord Italia che non si dichiarino pubblicamente contrarie alla secessione. «Faremo conoscere le aziende che via via aderiranno alla nostra iniziativa – ha detto Deni – per consentire ai meridionali, e soprattutto ai siciliani, ai quali la Lega di Bossi addebita i principali mali dell' Italia, di trarne le dovute conseguenze».Intanto, dopo l'allarme lanciato dal salumificio Levoni di Castellucchio, che ha registrato una disaffezione all'acquisto da parte di clienti dell'Italia del sud, adesso è la volta di un'azienda della trasformazione del latte, la «Padania Srl» di Casalmaggiore, che ha dovuto modificare in «Antico casale» il marchio dei prodotti venduti nel Lazio, per evitare «l'embargo».

IN BREVE

Lo sfratto va a rilento: lo Stato condannato a risarcire 10 milioni

GENOVA — Il Governo italiano, in ottemperanza alla decisione della Commissione europea dei diritti dell' uomo, ha dovuto risarcire 10 milioni per danni morali a Giancarlo Valentini, proprietario immobiliare genovese, che da 14 anni cerca di riavere in restituzione una casa a Viareggio, essendo scaduto il contratto con gli inquilini. La vicenda risale al 1983 ma il procedimento si è concluso appena nel luglio del 1992, quasi dieci anni dopo, con la sentenza di sfratto, peraltro finora non eseguita in quanto il Prefetto di Lucca (citato in giudizio assieme al ministro degli Interni) non ha ritenuto, nonostante tutte le petizioni ricevute, di concedere la presenza dei carabinieri per assistere l'ufficiale giudiziario incaricato dello sgombero.

La Ariosto furibonda per un dossier «Querelo Previti, si è inventato tutto»

MILANO — «Domani presenterò querela contro Cesare Previti per diffamazione e calunnia». Così l' avv.Mario Roda, difensore di Stefania Ariosto, ha commentato la pubblicazione da parte de 'Il Giornale' di un memoriale del parlamentare di Forza Italia in cui si contestano alla superteste del caso Squillante 19 episodi che potrebbero portare alla formulazione di altrettanti reati. «In queste due pagine - ha aggiunto il legale, riferendosi a quelle dedicate dal quotidiano alla prima parte del dossier di Previti - sono contenute affermazioni inventate di sana pianta e per le quali prossimamente qualcuno potrebbe finire a San Vittore». Mentre pronunciava queste parole, seduta davanti a lui, c' era Stefania Ariosto che non ha voluto fare dichiarazioni in prima persona.

La moglie maltrattata si suicida: condannato allevatore sardo

ORISTANO — Otto anni di reclusione sono stati inflitti dai giudici a un uomo riconosciuto responsabile del reato di maltrattamenti in famiglia seguiti dalla morte della moglie, Barbara Serra di 32 anni, che in preda alla disperazione decise di suicidarsi un anno fa. La Corte d'Assise ha condannato per maltrattamenti in famiglia l'allevatore Antonio Orrù, 37 anni, di Ollastra Simaxis (Oristano).

Cusani è stato risarcito con 1300 lire per la notizia anticipata dell'arresto

MILANO — Dovranno pagare, come chiesto dalla parte civile Sergio Cusani, un danno di lire 1.300, in solido tra loro, il direttore del «Corriere della Sera» Paolo Mieli e il cronista Flavio Haver, per aver pubblicato nell'aprile '93 la notizia dell'arresto del finanziere milanese che all' epoca non era ancora finito in carcere, come poi avvenne però nel luglio dello stesso anno. Lo ha deciso ieri il Tribunale di Milano.

Siracusa, accoltella l'ex moglie davanti al figlioletto di due anni

SIRACUSA — Un operaio, Battista Procopio, 36 anni, ha ucciso a coltellate davanti al figlio di due anni, la moglie dalla quale si era separato, Rosalia Ucchino, 35 anni, e subito dopo si è consegnato alla polizia. Il delitto è avvenuto a Siracusa, nella tromba delle scale di un palazzo di via Rizza, dove la donna abitava con un convivente e i suoi tre figli.

PACCIANI AVREBBE CHIESTO A VANNI DI FAR FUORI UNA COPPIA PER DEPISTARE

«Uccidi, altrimenti sei finito»

Lo avrebbe intimato in una lettera ma il «compagno di merende» si è rifiutato di rispondere

FIRENZE — «Ammazza un' altra coppia per farmi uscire, altrimenti ti ammazzo o faccio finire dentro anche te»: è questa la minaccia che Pietro Pacciani avrebbe rivolto dal carcere, con una lettera, al suo «compagno di merende» Mario Vanni, esortandolo a darsi da fare per scagionarlo all' epoca in cui il contadino di Mercatale era detenuto per i delitti del «mostro» di Firenze. E' una delle circostanze che il gip Valerio Lombardo avrebbe dovuto contestare ieri nel carcere di Pisa a Mario Vanni, raggiunto lunedì da un nuovo ordine di custodia nel quale viene accusato di aver partecipato ad altri delitti, oltre a quelli del 1984 e del 1985 per i quali è detenuto da febbraio. Vanni si è rifiutato di rispondere al gip e al pm Paolo Canessa, ma nei 15 minuti dell' interrogatorio ha voluto ribadire di essere innocente e di aver incontrato Giovanni Faggi una sola volta. «Accidenti a Pacciani e al giorno che l' ho incontrato», avrebbe esclamato Vanni durante l' interrogatorio. In mano aveva le 16 pagine dell' ordinanza del gip, che contengono una nuova serie di accuse e rivelazioni, tra le quali quella sulla lettera. A parlarne è stato ancora una volta Giancarlo Lotti, in un recentissimo interrogatorio nel quale il pentito dell' inchiesta - che anche negli ultimi atti dell' indagine appare ancora reticente e titubante a rivelare la sua presunta verità - ha detto che Vanni era «ricattato» da Pacciani. Di una misteriosa lettera spedita all' inizio dell' inchiesta da Pacciani a Vanni (quando il contadino era detenuto per le violenze alle figlie) si parla da tempo.

Nei guai anche un avvocato: sapeva ma non ha parlato

Un testimone ha raccontato di aver saputo che conteneva «cose gravi, cose di sangue» e gli inquirenti nei giorni scorsi hanno indagato per favoreggiamento un avvocato di San Casciano, Alberto Corsi, con il quale Vanni si sarebbe confidato sul contenuto di quella missiva. Lotti ha ora rivelato che Pacciani voleva che Vanni impugnasse l' introvabile Beretta calibro 22 e commettesse un omicidio, per scagionarlo: in caso contrario minacciava l' amico di morte o «di farlo andare dentro anche lui». Vanni dopo aver ricevuto quella lettera, secondo Lotti, appariva sempre molto preoccupato.

Dopo gli interrogatori di Vanni e Faggi si è poi appreso che l' ultima svolta nelle indagini è dovuta, più che a Lotti, alle rivelazioni di Fernando Pucci, il guardone che «Katanga» portò con sè la sera dell' ultimo delitto, a Scopeti. E' stato Pucci a raccontare di aver saputo da Lotti che quest' ultimo aveva partecipato anche ai delitti del 1982 e del 1983 e a chiamare in causa anche Faggi. A questo punto Lotti ha ceduto ed ha confessato i nuovi delitti, rivelando - tra gli altri particolari - di aver saputo che dopo il delitto di Calenzano del 1981 Pacciani e Vanni erano andati «a lavarsi le mani» proprio nella vicina casa di Giovanni Faggi.

ROMA: DENTRO LA BANDA CHE SI ARRICCHIVA SFRUTTANDO I CLANDESTINI

«Liberati» dodici piccoli schiavi albanesi

ROMA — La tratta dei baby-schiavi cominciava «comprandoli» direttamente dalle famiglie albanesi: si acquistava la pietà di un'infanzia da «rivendere» per le strade di Roma e d'Italia. Valore aggiunto e marketing ruotavano su bambini da tenere lerci, laceri e malnutriti: più era alta la pietà suscitata più grosso sarebbe risultato l'introito della questua. Ieri la squadra mobile di Roma ha «liberato» i piccoli e arrestato gli schiavisti «padroni».

Scene e trama della storia rievocano passaggi alla Dickens. Gli sfruttatori dei piccoli albanesi erano quattro, insensibili, compatrioti. Compravano i bambini pagando un prezzo alle famiglie di Tirana e dintorni. Li imbarcavano alla volta della Puglia, poi li smistavano su piazze e marciapiede delle metropoli italiane. La minaccia: «dovrai fare l'elemosina dalla mattina alla sera, viceversa la tua famiglia sarà colpita dalla vendetta».

I bambini, in tutto 12 quelli liberati, si adeguavano.

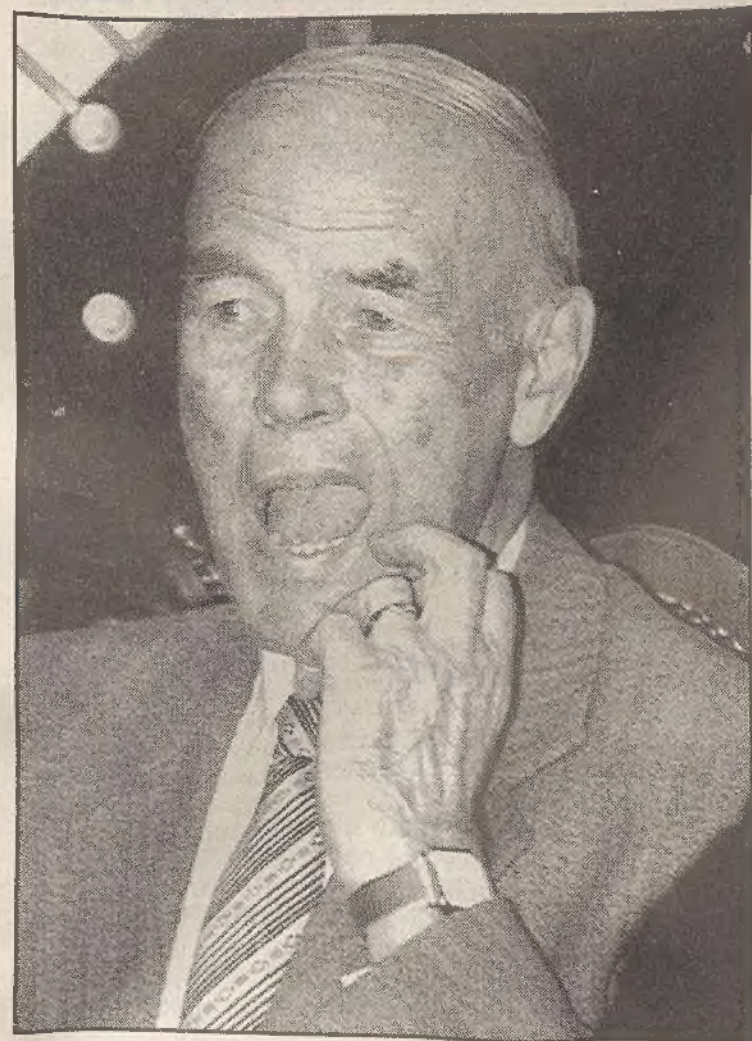
Venivano ridotti alla fame facendo un solo pasto al giorno, dormivano sul greto del Tevere, all'altezza dei ponti, cominciavano alle sette del mattino e finivano alle dieci di sera. L'elemosina doveva produrre almeno 150-200 mila lire al giorno, viceversa i piccoli erano costretti a continuare a mendicare sino a notte fonda, sino al raggiugimento della «giornata» da versare al padrone.

L'inizio della fine quando uno dei 12 bambini viene fermato da alcuni agenti. Acquistata la sua fiducia i poliziotti riescono a ricostruire i «doveri» giornalieri del piccolo. Riscontrano lo schema sui suoi giovani sfortunati «colleghi», li spiano fra semafori e traffico, accompagnandoli con gli occhi sino alla notte, al momento del meritato e scomodo riposo sulle umide sponde del Tevere. Poi, ieri, finiscono gli appostamenti e scattano gli arresti.

Le indagini dell' «Operazione Sorriso» sono state coordinate dal capo della squadra mobile Guglielmo Ronconi e dal pm Pietro Saviotti. In carcere sono finiti Baftjiar e Ilir Rakipi, di 37 e 27 anni, Avni Meta e Askeri Gjiojdeschi, di 33 e 40 anni. Dovranno rispondere di associazione a delinquere finalizzata alla riduzione in schiavitù di minori, estorsione nei loro confronti, minacce, maltrattamenti e percosse. Il «sorriso» è stato restituito ai bambini poco prima che lasciassero la capitale: secondo gli inquirenti la partenza imminente li avrebbe trasferiti a Milano, dove esisterebbe una centrale di smistamento dei baby-schiavi.

PROCESSO PRIEBKE: GIALLO SULLA TRASCRIZIONE DI UN NASTRO

Sparita la frase «infelice»

Il giudice su cui pende l'istanza di ricusazione si difende: «Mi sono espresso da libero cittadino»

ROMA — Cinque giorni di tempo per stabilire se quei magistrati possono giudicare Eric Priebke. La Corte militare di Appello di Roma si è riservata di decidere sull'istanza di ricusazione del Tribunale, che sta processando l'ex ufficiale nazista, presentata il 17 giugno dal pubblico ministero Antonino Intelisano. La prossima settimana il collegio, presieduto da Marcello Ronca, depositerà in cancelleria la sentenza.

Un'udienza a porte chiuse scandita inizialmente da eccezioni preliminari e, successivamente, dall'interrogatorio registrato il 3 giugno scorso dell'ex maggiore delle Ss, Karl Hass. Ed è «giallo».

In quell'occasione il presidente sotto accusa Agostino Quistelli definì «un tragico errore» l'uccisione alle Fosse Ardeatine di cinque persone in più. Un'espressione che è subito suonata strana all'avvocato di parte civile, Marcello Gentili, ma non ai presenti. E tanto meno a chi ha trascritto la sbobinatura del nastro: non vi compare, ma nella registrazione sì, si sente chiaramente.

Perchè? L'avvocato Gentili non si pronuncia. Certo, ha sottolineato, è un'anomalia. E non c'è dubbio che quell'espressione non «fa altro che confermare quanto sostenuto dal generale dei carabinieri, Francesco Mosetti». E cioè che «intenzione del presidente del Tribunale era considerare Priebke responsabile di omicidio plurimo colposo con inevitabile assoluzione per prescrizione del reato».

Il legale di parte civile ha aggiunto che anche la testimonianza del capitano Sergio Ventura trova riscontro nel fatto che Priebke, nel suo memoriale, dice di augurarsi di poter festeggiare in libertà l'anniversario delle nozze in Argentina. Ventura ha detto, infatti, di aver sentito il giudice a latere, Bruno Rocchi, anche lui sotto accusa, ricordare a Di Rezze che quel giorno ricorreva l'anniversario di matrimonio dell'ex ufficiale nazista.

Per Gentili, dunque, «sono troppi gli argomenti che giustificano la ricusazione». Non c'è piu «serenità di giudizio. Il pregiudizio è ormai stato provato».

Ma Agostino Quistelli si difende. In un'intervista a Radio Città Futura il presidente del Tribunale militare ammette di avere pronunciato le frasi che gli sono costate la richiesta di ricusazione, ma in tempi lontani e in veste di cittadino. E poi «il Pm Intelisano era a conoscenza da mesi della conversazione. Ha quindi infranto l'articolo 38 in base al quale la ricusazione può essere richiesta prima dell'inizio del dibattimento o entro 3 giorni dall'avvenuta conoscenza dei fatti».

Anche per l'avvocato di Priebke non deve essere accolta la richiesta di ricusazione: «le prove sono state prodotte intempestivamente». Non solo. Per Di Rezze sulle pagine de «Il Messaggero» sono stati spesso inviati «messaggi» al Tribunale. L'ultimo ieri con l'intervista all'ex presidente della Consulta, Ettore Gallo, che ha invitato il presidente Quistelli ad astenersi dal giudicare l'ex Ss. Ma il cronista del quotidiano romano, Faio Isman, è andato su tutte le furie. E ha annunciato che presenterà una querela.

Chiara Raiola

IN CARCERE CE NE SONO ANCORA QUASI CINQUECENTO, I LATITANTI SONO UN CENTINAIO

Terroristi, Flick pensa all'indulto

Forse un richiamo al Pm che ha adombrato il sostegno di Scalfaro all'ex manager Telecom inquisito

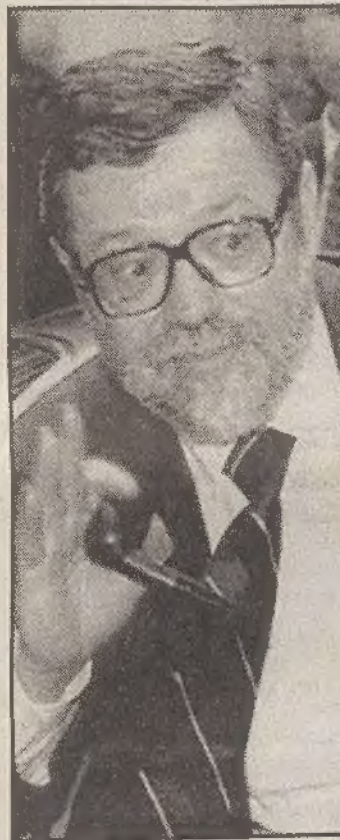
ROMA — Presto sapremo se il Guardasigilli Giovanni Flick - che ieri in Commissione Giustizia della Camera si è detto decisamente contrario all'indulto per fatti di corruzione - intenda aprire o meno un procedimento disciplinare nei confronti del sostituto procuratore di Napoli Pio Avacone il quale, come rappresentante della pubblica accusa nel processo Gamberale, viene accusato di aver letto l'intervento del Capo dello Stato sull'abuso di ufficio quasi come un sostegno all'ex amministratore delegato della Telecom. Il Guardasigilli, che ha chiesto il testo della requisitoria pronunciata durante l'udienza di alcuni giorni fa, valuterà il contenuto delle parole «sub judice» per trarne possibili conseguenze; tenendo conto, comunque, che lo stesso magistrato successivamente si è scusato per quel suo passaggio chiarendo che la frase voleva essere solo una battuta. Con tutta probabilità, quindi, il «caso» non avrà seguito; almeno a voler interpretare la dichiarazione del ministro il quale, a suo dire, agirà «nel rispetto del principio che eventuali azioni disciplinari non possano in alcun modo interferire con l'esercizio della funzione giudiziaria».

Se poi si possa conciliare un procedimento disciplinare con il mantenimento del ruolo di pm di udienza è cosa tutta da capire. Flick, ad ogni modo, potrebbe lasciare l'ingrato compito della decisione (volgarmente, il cerino) all'altro titolare dell'azione, e cioè il Pg della Cassazione Vittorio Sgroi.

Del resto il ministro ha già le sue responsabilità politiche, una delle quale è per l'appunto se si debba procedere sulla strada della riforma dell'abuso di ufficio. Riforma e non abolizione della normativa, ha ribadito il Guardasigilli. Riforma che deve «seguire indicazioni tecnico-politiche», coerenti e conformi, dettate dalla Commissione Morbidelli e verificate dalla Corte Costituzionale. «Occorre però - così Flick evitare la soppressione tout court che lascerebbe spazi scoperti di tutela penale».

Anche di fronte alla presentazione di un ddl per la modifica del reato presentato dal gruppo della Sinistra democratica al Senato (primi firmatari Senese, Salvi e Russo), il ministro sa bene che le critiche sarebbero pesanti. Contrario, ad esempio, all'abolizione dell'art. 323 del c.pp è l'ex presidente della Consulta Livio Paladin, dubbioso tra l'altro circa il ricorso allo strumento dell'indulto per Tangentopoli. Ma qui Flick è stato chiaro: «Per ora è prematuro ipotizzare qualunque sorta di amnistia non essendo stata superata l'emergenza». Ben diversa, invece, la questione dell'indulto ai terroristi che per il Guardasigilli deve e può nascere da un consenso politico globale che testimoni la fine effettiva degli anni di piombo. «Solo questa via può consentire di risolvere il problema di un superamento generalizzato che tenga conto anche delle posizioni delle vittime del terrorismo e dei loro parenti». Il ministro sarà più preciso nella giornata di oggi quando terminerà, in Commissione, di illustrare nel merito il suo pensiero.

Per la cronaca, vale la pena ricordare - che qualora si dovesse riprendere in mano la vecchia proposta del 1989 - l'indulto per fatti di eversione riguarderebbe 464 detenuti, brigatisti e naristi, tra quelli tutt'ora in carcere e quelli che godono della semilibertà. Il beneficio verrebbe esteso anche ai latitanti, circa un centinaio. Tra questi alcuni nomi giornalisticamente famosi come Casimirri, Alimonti, Villimburgo, Algranati, Sgrò, Loiacono.

Piero Ferrari

GIORNALISTI IN DIFFICOLTA', AMMESSI SOLO I REGISTRATORI

Gli squilli infastidiscono Scalfaro: telefonini «sfrattati» dal Quirinale

ROMA — Cellulari vietati al Quirinale. A pochi minuti dall'inizio dell'udienza di ieri mattina, in cui Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto i vertici della Fnsi per esaltare l'importanza degli operatori dell'informazione, il servizio di sicurezza della Presidenza della Repubblica ha requisito i cellulari dei presenti, man mano che si presentavano al portone principale del palazzo. Tutti i cellulari: anche di quanti erano stati invitati a seguire l'avvenimento per conto delle rispettive testate, e che hanno inutilmente tentato di spiegare che per loro si trattava di strumenti di lavoro.

«Una misura che varrà anche in futuro, decisa perchè il Presidente è disturbato dal loro squillare» hanno spiegato gli addetti al servizio d'ordine. Che poi sono passati a farsi consegnare anche i registratori. A questo punto c'è chi ha minacciato di andarsene.

I registratori allora sono stati tollerati, ma ugualmente i giornalisti hanno preannunciato la protesta ufficiale delle rispettive associazioni. Fabrizio Ferragni, del TG1, non aveva avuto il cellulare requisito perchè proveniente dalla struttura Rai interna al Quirinale . Lo ha consegnato spontaneamente, per solidarietà con i colleghi.

FIEG E FNSI DAL CAPO DELLO STATO

Editori in allarme: stampa senza aiuti

ROMA — Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il dottor Mario Ciancio Sanfilippo, nuovo presidente della Federazione italiana editori giornali, con i vicepresidenti ed i componenti il comitato di presidenza della Fieg. Il presidente della Fieg, durante l'incontro con il capo dello Stato, ha rilevato l'ampiezza «della risposta editoriale alla domanda di informazione del Paese, con più di 70 quotidiani e decine di migliaia di periodici». Il presidente della Fieg ha rilevato che «però esistono anche grandi problemi» nel settore, come «il grave squilibrio rispetto alla televisione, l'insufficiente propensione alla lettura degli italiani, l'arretratezza di alcuni dei servizi dello Stato, le strozzature della rete di vendita», fattori che concorrono a «rendere problematica la vita di molte aziende editrici che sono anche imprese soggette alla inesorabile regola dei bilanci e della redditività».

Di fronte ad una «crisi di eccezionale gravità», Ciancio Sanfilippo ha detto che la Fieg non chiede più «leggi generali di sostegno», ma «provvedimenti che eliminino distorsioni nel settore della rivendita, della imposizione indiretta, delle tariffe postali, dell'uso del giornale nella scuola, delle condizioni di accesso al finanziamento per gli investimenti».

Ciancio Sanfilippo ha aggiunto che, in questo quadro, la Fieg auspica che la nuova disciplina del sistema televisivo possa risolvere il problema dell«'eccessivo drenaggio pubblicitario da parte del mezzo televisivo», con la conseguente «inefficienza delle risorse che affluiscono alla carta stampata». E ha ribadito al presidente Scalfaro l'impegno della Federazione nell'impedire che l'esercizio del diritto alla manifestazione del pensiero abbia una degenerazione aristocratica». «In questo impegno - ha aggiunto - noi sappiamo di avere in lei un grande e autorevole alleato».

Dopo aver ricordato la volontà del nuovo Comitato di presidenza della Fieg di «perseguire l'indipendenza e della libertà di stampa», Ciancio Sanfilippo si è detto fiducioso nel richiamo del capo dello Stato al mondo politico per «sostenere questo sforzo con interventi adeguati alla gravità dei problemi».

Sempre ieri, Scalfaro ha ricevuto al Quirinale Lorenzo del Boca ed il dott. Paolo Serventi Longhi, rispettivamente presidente e segretario della Federazione nazionale della stampa Italiana (Fnsi), con Guido Columba, Presidente dell' Unione nazionale cronisti italiani, il dott. Paolo Scandaletti, presidente dell' Unione cattolica stampa italiana. Del Boca ha affermato: «Non sentiamo la necessità di una legge, perchè un Parlamento che imponga dei comportamenti etici, che ci dica fino a dove il possibile è anche lecito e fino a dove la libertà è anche giustizia, ci sembrerebbe una posizione eccessiva». Del Boca ha quindi ricordato i problemi della categoria, che sono «tanti, evidenti, impegnativi». «Anche i giornalisti - ha detto - fino a poco tempo fa considerati una categoria felice, oggi conoscono il lavoro nero, la disoccupazione, il precariato e la cassa integrazione».

SOSPESO IL GIORNALISTA

Pubblicità «galeotta»: Mentana sospende Everardo Dalla Noce

MILANO — Niente più collegamenti da Piazza Affari per Everardo Dalla Noce. Dopo lo scandalo dello spot mandato in onda l'altra sera nel corso del Tg5, il direttore Enrico Mentana ha sospeso il commento di Borsa del giornalista. «E' stata una scelta obbligata - ha spiegato Mentana -. In quella pubblicità Dalla Noce mima lo stesso tipo di collegamento che fa per noi a vantaggio di un prodotto commerciale. Come già accaduto in altre occasioni ho ritenuto che la partecipazione di un volto legato al Tg5 a una campagna promozionale non potesse sovrapporsi al lavoro di informazione giornalistica».

Uno scandalo simile c'era stato nel febbraio scorso quando Cristina Parodi, una delle conduttrici del Tg5, sponsorizzò un detersivo. «L'altra volta - ha detto Mentana - la scelta di girare lo spot fu fatta di comune accordo con l'interessata. Ora la decisione è stata purtroppo unilaterale: la direzione del Tg5 è stata infatti messa di fronte al fatto compiuto».

L'ordine dei giornalisti lombardi ha citato Dalla Noce in procura per la violazione della legge sull'ordinamento della professione. Ma lui, Everardo, resta tranquillo.

Dice di non sapere affatto che ci fosse una legge contro la pubblicità dei giornalisti. «Dispiace vedere - ha detto ancora Mentana - che una campagna pubblicitaria non trova nulla di meglio che copiare un momento espressivo legato alla credibilità informativa di una testata chiaramente identificabile. E resta anche il rammarico perchè di nuovo, sia pure per una volta soltanto, una pubblicità così chiaramente incompatibile con il Tg5, è stata inserita nello spazio pubblicitario all'interno della nostra edizione principale».

Lo spot di Everardo è del tutto simile ai suoi collegamenti da Piazza Affari. L'unica differenza è che alle spalle del giornalista non c'è la Borsa, ma l'insegna della casa automobilistica sponsorizzata. La pubblicità imperversa sulle reti Mediaset da lunedì scorso e martedì è stata inserita all'interno del Tg5, proprio come era successo nel febbraio scorso con la Parodi. Ma sotto accusa per gli spot in tv ci sono anche altri giornalisti come Maurizio Costanzo, Alberto Castagna, Sandro Ciotti e Antonella Clerici.

E sempre in tema di pubblicità, da registrare anche un intervento dell'Antitrust. Non sarebbe la presunta «imbattibilità» contro la placca battetrica, ma piuttosto il fatto di essere offerto in omaggio, a rendere il dentifricio «Mentadent P» «il più usato dai dentisti italiani», come recita la pubblicità del prodotto, giudicata ingannevole dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust).

L' Antitrust ha infatti deliberato che il messaggio pubblicitario (diffuso su reti televisive nel gennaio scorso dalla società Unilever Italia) è «ingannevole» per il consumatore e per questo ne ha vietato l' ulteriore diffusione.

†

Il 2 luglio, circondato dall'affetto dei suoi cari, si è spento

Aldo Marzini

Lo annunciano la moglie BEPPINA, il figlio GIOVANNI con ORETTA e STEFANIA, i fratelli RENATO ed ELIO, le sorelle MARIA e SANTINA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici e al personale del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno venerdì 5 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 1996

Un bacio

nonno Aldo

- La tua STEFFI

Trieste, 4 luglio 1996

Sono vicini a GIOVANNI: FULVIO MOLINARI e famiglia.

Trieste, 4 luglio 1996

Vi siamo vicini in questo momento: LICIO, SERENA, LAURA, BRUNO, DORIANA, ROBERTO, SERENA, MAURO.

Trieste, 4 luglio 1996

CRISTIANO e BO, sono profondamente vicini all'amico GIOVANNI e alla mamma per la perdita del caro

Aldo Marzini

Trieste, 4 luglio 1996

Affettuosamente vicini a GIOVANNI: NEREO, TITO e MARINA; BRUNO e LOREDANA; FABIO e GIULIANA.

Trieste, 4 luglio 1996

Partecipano "Gli amici del lunedì".

Trieste, 4 luglio 1996

Vicine con tanto affetto famiglie SCHIFANI-CORFINI, LUCHETTA, MARTINUZZI e ANDREA DE MANZINI.

Trieste, 4 luglio 1996

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di via La Marmora 32.

Trieste, 4 luglio 1996

Ciao amico

Aldo

- LAURA e OTTAVIO BOMBEN

Trieste, 4 luglio 1996

Partecipano ELENA e FULVIO GORANI

Trieste, 4 luglio 1996

Si associano i cugini LEO, LUCILLA, ADRIANA e MASSIMO.

Trieste, 4 luglio 1996

Partecipano al dolore del collega GIOVANNI MARZINI per la grave perdita del padre, le Redazioni italiana e slovena della Sede regionale della RAI del Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 4 luglio 1996

Partecipano al dolore della zia e di GIOVANNI, i nipoti PIERPAOLO e ADRIANO con FRANCA e CHIARA.

Trieste, 4 luglio 1996

Siamo vicini a GIOVANNI con affetto: ENZO, FEDERICA, GIANNI, SERENA, FURIO, FULVIO.

Trieste, 4 luglio 1996

III ANNIVERSARIO

MAESTRO

Giorgio Movia

Nel terzo anniversario i familiari lo ricordano con l'affetto di sempre.

Gorizia, 4 luglio 1996

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra".

Si è spento serenamente

Cairoli Comar

Addolorati lo annunciano la moglie ERNA, le figlie LUCILLA con GUIDO, IOLANDA con GIANFRANCO, MARINA, il fratello GASTONE, i nipoti FABIO, TIZIANA, BARBARA, SABRINA e ALESSANDRO e parenti tutti.

Un grazie a medici e personale della Casa di cura Pineta del Carso.

Il funerale avrà luogo venerdì 5 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 luglio 1996

Ti ricorderò sempre, ciao

nonno Cai

- Tua BARBARA

Trieste, 4 luglio 1996

Profondamente commossi partecipano al dolore NIDIA, CARLO, MARINA, RICHY e FABIO.

Trieste, 4 luglio 1996

†

E' improvvisamente mancata

Luigia Cantarutti in Cappelletti

di anni 72

Lo annunciano con profondo dolore il marito e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, venerdì 5 luglio, alle ore 15 nel Duomo di Cormons, muovendo alle ore 14.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia-Cormons, 4 luglio 1996

PAPI ci ha stupito ancora. E' mancato nella sua Elba il nostro adorato

Fabio Carniel

Lo annunciano con profondo rimpianto CLELIA e BIANCAMARIA. Saluteremo

Fabio

assieme ad amici e parenti sabato 6 luglio alle ore 10.30 presso il Cimitero di Sant'Anna, entrata principale.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 luglio 1996

†

''Cheti sia dolce il riposo''.

E' mancato al nostro affetto

Pietro De Mezzo

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi e gli adorati nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 luglio alle ore 9 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 4 luglio 1996

II ANNIVERSARIO

INGEGNER

Kristian Schulze

"La notte, il mondo, il vento dipanano il loro destino, e senza te ormai non sono che il tuo sogno".

Tua PAOLA con PETER

Ti ricorderemo domenica 7 alle ore 10 nella chiesa di via Locchi.

Trieste, 4 luglio 1996

†

Il 30 giugno è mancata improvvisamente raggiungendo i suoi cari

Antonia Kafer ved. Severi già ved. Micetich

lasciando nel profondo dolore i figli ANITA e OSCAR con ALDO e MARINA, gli adorati nipoti GIORGIO, ROBERTO e RAFFAELLA con ENRICO unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 5 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 luglio 1996

Vicini a ROBERTO e famiglia.

- BARBARA
- MICHELE

Trieste, 4 luglio 1996

Partecipano al dolore BRUNO ORETTI e famiglia.

Trieste, 4 luglio 1996

†

E' mancato al nostro affetto papà

Ferruccio Gilardi

Lo ricordano con amore la moglie LOREDANA, le figlie RENATA, NUCCI, DIANA, ANTONELLA, PATRIZIA, con i generi, i fratelli FAUSTO, VINCENZO e famiglie.

I funerali seguiranno il 5 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 1996

Ciao

nonno

CRISTINA, FERRUCCIO, ALESSANDRO, ELISABETTA, SIMONE, ENRICO, SARA.

Trieste, 4 luglio 1996

Vicini al vostro dolore MARIO, MILVIA con PAOLO e LARA.

Trieste, 4 luglio 1996

†

Il giorno 2 luglio è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Osvaldo Frisonelli

Ne danno il triste annuncio le figlie ELIANA e ROSANNA.

Il corteo funebre partirà dall'ospedale di Monfalcone oggi, giovedì, alle ore 9.

Grado, 4 luglio 1996

†

Il 30 giugno è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Banco

Ne danno il triste annuncio la sorella ANGELA, il fratello VITTORIO, i cugini, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5 luglio partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 1996

II ANNIVERSARIO

COMANDANTE

Gastone Kucich

Sempre con noi con tanto amore e rimpianto

ELDA e i tuoi cari

Una Ss. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Francesco di via Giulia 57 il giorno 9 luglio alle ore 18.30.

Trieste, 4 luglio 1996

ERRATA CORRIGE

Su il "Piccolo" del 3/7/'96 doveva leggersi

CAPITANO

Tullio Adriani

anziché

CAPITANO

Tullio Adrian

Trieste, 4 luglio 1996

DALLA CAPITALE ARRIVANO I PRIMI DATI CERTI SULLE PRESIDENZIALI RUSSE

Mosca vota Eltsin alla grande

Anche nell'Estremo Oriente il Presidente prevale, ma non si chiarisce il «giallo» del suo stato di salute

MOSCA — Il presidente Boris Eltsin è stato dato in testa davanti al rivale nazionalcomunista Ghennadi Ziuganov, con un vantaggio ridotto ma apparentemente stabile di ora in ora, nei sondaggi condotti all'uscita dei seggi mentre volgeva al termine il ballottaggio in cui 108 milioni di russi sono stati chiamati ieri a scegliere il loro presidente per i prossimi quattro anni. Secondo un exit-poll realizzato dalla Cnn, il presidente Boris Eltsin si sarebbe aggiudicato la vittoria nel secondo turno delle presidenziali russe con il 55% dei voti contro il 40% di Ghennadi Ziuganov.

Alle 23 ora di Mosca, chiuso l'ultimo seggio della Federazione russa - quello della regione di Kaliningrad, enclave russa sul Baltico - la commisione elettorale ha comunciato i primi dati parziali relativi al 6% delle schede scrutinate, in gran parte nelle circoscrizioni dell'Estremo Oriente russo, dove Eltsin conduce con il 56% contro il 38% di voti attribuiti a Ziuganov. Anche a Mosca si profila un vero e proprio trionfo di Boris Eltsin: secondo i primi dati, corrispondenti a circa il 4% delle schede scrutinate, il presidente è in vantaggio con il 78% dei voti contro il 18% del suo rivale, il comunista Ghennadi Ziuganov.

Indicazioni nel medesimo senso giungevano intanto con i primi dati sull'affluenza alle urne che, pur restando al di sotto del 69,8 per cento del 16 gennaio, data del voto di primo turno, appariva destinata ad attestarsi su un 62 per cento, secondo i dirigenti della Commissione elettorale centrale: al di sopra, cioè, della soglia sotto la quale nei giorni scorsi gli esperti hanno indicato la zona di rischio per la rielezione di Eltsin.

L'affluenza alle urne nella capitale è stata del 65,5%. Al primo turno, il 16 giugno, aveva votato il 69,34% degli aventi diritto. Secondo i primi dati la maggiore partecipazione al voto si è verificata nei distretti amministrativi di Zelenograd e Centro, tradizionalmente democratici mentre è stata più bassa nei quartieri operai del sud-est e sud della capitale. Nel collegio elettorale n. 59, quello in cui ieri ha votato il candidato comunista Ghennadi Ziuganov, ha votato il 71,2% degli elettori. Ma la vittoria è andata a Eltsin con il 61,7% dei voti contro il 35,1% di quelli attribuiti a Ziuganov.

Nel frattempo, non si chiarisce il «giallo» in stile sovietico della malattia del presidente. Elusi i giornalisti che invano lo

Con il trionfo di Corvo bianco vince anche il gen. Lebed

avevano atteso al solito seggio elettorale moscovita di Krilovskoye, il presidente Boris Eltsin è stato ripreso dai cameramen del Cremlino mentre votava al seggio di Barbikha, nei pressi della sua casa di campagna dove è recluso da un settimana a causa di una laringite, secondo una versione ufficiale che con il passare dei giorni è diventata poco convincente e ha allarmato molti osservatori.

Nelle immagini rilanciate via satellite solo nelle regioni dell'estremo oriente russo, il capo del Cremlino è sembrato molto rigido nei movimenti ma riposato.

Il presidente, che nelle ultime battute della campagna elettorale era stato visto dai russi soltanto lunedì in tv, per un breve messaggio agli elettori letto a fatica, è arrivato al seggio mobile accompagnato dalla moglie Naina. Ha sorriso salutando i presenti, ha votato e prima di lasciare il locale ha ripetuto davanti alla telecamera l'appello a «tutti i cittadini, tutti» perchè andassero alle urne.

Prima di risalire in automobile, lentamente, ha rivolto una battuta ai cronisti, ricordando che anche se negli ultimi giorni lo hanno visto poco i giornalisti non avevano di che lamentarsi perchè, ha detto, «il programma di incontri con la stampa è stato rispettato al 120 per cento» in questa campagna elettorale.

La ricomparsa di Eltsin non ha fatto tacere le voci di questi giorni secondo cui il malanno che lo ha costretto ad annullare gli impegni era ben più serio di raucedine o di bronchite, e poteva essere ancora una volta di origine cardiaca: tuttavia, quei pochi lenti passi fatti in pubblico hanno escluso le ipotesi più gravi. Ieri qualcuno aveva addirittura fatto circolare - a fini di speculazioni finanziarie, aveva replicato un portavoce del Cremlino - la voce di un suo decesso.

IL LEADER COMUNISTA SPERA ANCORA

Ziuganov sprizza ottimismo ma non minaccia ritorsioni

MOSCA — Atteso da un gruppo di suoi sostenitori, il candidato comunista Ghennadi Zyuganov ha votato in un seggio di Mosca e non ha perso l'occasione per sparare un'ultima bordata contro Eltsin. «Se non è apparso in pubblico nemmeno al seggio elettorale, significa che è seriamente malato», ha detto Zyuganov, che ha poi commentato con soddifsazione i primi dati sull'affluenza alle urne. Zyuganov ha affermato comunque che in caso di vittoria del presidente si contratulerà con lui e accetterà la sconfitta «se tutto si sarà svolto legalmente e senza irregolarità». Se sarà eletto, invece, il comunista ha ripetuto che formerà un «governo di unità nazionale».

Tutto diverso il tono del «convitato di pietra» a queste elezioni, il generale Alexander Lebed, nuovo 'uomo forte' del Cremlino, che ha affidato ai microfoni del giornalisti una previsione ottimistica uscendo dal seggio elettorale di Mosca dove ha votato, nel distretto di Krylatskoye: «La Russia non può essere altro che orgogliosa, ricca e felice». Secondo Lebed, «Eltsin è in forma, anche se un po' giù di voce», e nelle prossime ore «firmerà diversi decreti» che egli stesso gli ha sottoposto. Tra questi, un programma di nuove misure per la sicurezza dello Stato.

Arrivato terzo al primo turno del 16 giugno scorso con un successo personale previsto da pochi, Lebed si è issato al centro della scena politica russa in nome di un programma fatto di pochi ingredienti: ordine, lotta alla corruzione e un nazionalismo non alieno da atteggiamenti autoritari e minacciosi. Un programma da «semi- democratico», come egli stesso si è definito.

Eltsin, alla ricerca dell'elettorato del generale (oltre il 14 per cento) in vista del secondo turno, lo ha nominato capo del Consiglio della sicurezza nazionale. Ruolo che, con opportune modifiche, si è trasformato in un potentissimo superministero con competenza su difesa, ordine pubblico e servizi segreti. Divenuto nuovo uomo forte di Mosca, e secondo molti numero due 'de facto' del potere russo, Lebed ha offerto un sostegno prudente al presidente in carica non risparmiandogli nel contempo frecciate e mantenendo una sostanziale indipendenza.

La sua voce cavernosa ha preso a farsi sentire con sempre maggiore frequenza sui temi più svariati della politica del paese più esteso del mondo. Tutte le decisioni del dopo primo turno sono state volute (o pretese) da lui: la destituzione dei suoi rivali - a cominciare dal ministro della difesa Pavel Graciov, suo nemico storico - un terremoto tra i vertici militari indocili, programmi anticriminalità e l'annuncio di iniziative di carattere patriottico protezionistico.

Lebed in realtà sembra tirare la volata a se stesso. «Non mi piacciono tutti coloro che hanno fatto parte del comitato centrale del Pcus e questo vale sia per Eltsin sia per Ziuganov», ha detto pochi giorni fa pur 'concedendo' al presidente di essere migliore del rivale. E' già riuscito a mettere al centro del dibattito politico temi come il rafforzamento militare e dei poteri dello Stato o la difesa degli interessi religiosi, culturali ed etnici russi. Temi che spuntano le armi al blocco nazional-comunista di Ziuganov e correggono la rotta più tollerante seguita dai moderati (come Viktor Cernomyrdin) rimasti con Eltsin.

Non solo: nel clima di incertezza sulla salute del presidente, Lebed ha proposto di ricreare la figura di vicepresidente, candidandosi - va da sè - per l'incarico. Una sorta di investitura per la successione dinastica all'interno del «sistema presidenziale nel solco della tradizione monarchica russa» che egli predilige.

Il leader comunista Ziuganov mentre vota.

«Il presidente dev'essere gravemente malato...»

DAL MONDO

Tragedia in Ucraina: oltre trenta morti per un tram deragliato

KIEV — Gravissima sciagura a Dneprodzershink, nell'Ucraina centrale. A seguito della rottura dei freni, un tram lanciato a forte velocità in un tratto in pendenza è uscito dai binari, andandosi a schiantare contro un muro di cemento. Il bilancio provvisorio del disastro è di 32 morti e 75 feriti, di cui molti gravissimi. Una commissione capeggiata dal vice primo ministro Vasil Durdinets è partito per la città, situata 400 chilometri circa a sudest di Kiev, per accertare le circostanze della tragedia. Il presidente Leonid Kuchma ha proclamato una giornata di lutto nazionale, per cui le manifestazioni programmate per il varo della nuova costituzione sono state annullate.

Gigantesca rissa con 12 vittime in un carcere messicano

LAS MOCHIS — Violentissimi scontri ieri tra due bande rivali di detenuti per il controllo dello spaccio di droga in carcere. Il bilancio è di almeno 12 morti e 20 feriti. Quando le guardie, dopo più di due ore, sono riuscite a sedare il tumulto nel penitenziario di Las Mochis, nello Stato messicano nordorientale di Sinaloa, sono stati ritrovati cadaveri orribilmente sfigurati, con ustioni in tutto il corpo, segni di coltellate al volto e di pallottole calibro 45. La battaglia tra i reclusi è cominciata quando è stato aggredito Pedro Vega Arellano, considerato il capo di un gruppo di prigionieri che ha finora gestito lo spaccio di stupefacenti nel carcere. Arellano è sfuggito all'agguato, ma la reazione dei suoi fedeli ha scatenato gli scontri.

A 11 anni appicca il fuoco a casa e otto persone perdono la vita

ALOHA — Era stato salutato come un eroe, per aver bussato porta a porta mentre bruciava il palazzo, svegliando i vicini di casa ed esortandoli a mettersi in salvo. Ma adesso Ray Martin DeFord, 11 anni, è stato arrestato con l'accusa di aver appiccato il fuoco. Nel rogo, venerdì scorso ad Aloha (Oregon), sono morte otto persone. Il bambino, dopo due ore di interrogatorio, ha confessato. Il portavoce dello sceriffo, Chuck Leutwyler, ha detto che Ray non ha mostrato nessun rimorso. Il bambino aveva raccontato di essere stato svegliato all'alba dagli squittii dei topi che teneva in gabbia per nutrire il suo serpente, di essersi così accorto che la casa era in fiamme e di aver dato l'allarme, prima ai suoi genitori, poi ai vicini. Ma la verità era un'altra.

Alla Motorola vanno giù duri: tre sigarette e sei licenziato

WASHINGTON — Chiunque sia sorpreso a fumare più di tre volte dentro i confini della fabbrica sarà licenziato. E' una nuova direttiva anti-sigarette negli Stati Uniti, emanata ieri dalla Motorola e che entrerà in vigore a partire dal mese di agosto. Il gigante Usa dei telefoni cellulari non intende andare per il sottile: saranno punibili anche coloro che si accenderanno una «cicca» all'interno della propria automobile, se questa è parcheggiata nei piazzali aziendali. Nel mirino dell'ordinanza della Motorola, riguardante gli impianti di Libertyville e Harvard (Illinois), sono circa 6000 dipendenti cui sono stati offerti programmi per smettere di fumare. Gli obiettivi, secondo la società, sono promuovere la salute, ridurre la sporcizia ed «i litigi e gli incidenti nei parcheggi».

CONSEGNATO FORMALMENTE L'INVITO

Consiglio d'Europa: un sì condizionato a Zagabria

Servizio di
Pierluigi Sabatti

STRASBURGO - Dopo mesi di attesa e polemiche la Croazia ce l'ha quasi fatta: è stata formalmente invitata ad aderire al Consiglio d'Europa. Ma si tratta di un invito «condizionato». Da fonti diplomatiche si è appreso che il Comitato dei ministri dei «39» (tutti i Paesi euro-occidentali più 14 postcomunisti fra cui la Russia) riunito a livello di ambasciatori ha accolto un compromesso sull'adesione, presentato dai Quindici dell'Unione Europea. In base all'accordo, passato grazie alla mediazione dell'ambasciatore francese e di quello italiano, Paolo Pucci di Benisichi, la Croazia è invitata ad aderire al Consiglio (invito consegnato formalmente ieri sera a Zagabria). Ma l'adesione vera e propria avverrà non prima della fine di settembre, cioè dopo le prime elezioni bosniache convocate in base agli accordi di Dayton.

I «39» hanno previsto una clausola sospensiva, che scatterà solo se avrà l'appoggio dei due terzi dei Paesi membri (sempre stando alle fonti diplomatiche), in caso di nuovi «atteggiamenti negativi» da parte croata. In sostanza si tratta di una formula che consente ai «39» di mantenere al massimo la pressione su Zagabria perchè garantisca la cooperazione dei croato-bosniaci in vista del voto in Bosnia.

Ricordiamo che in maggio il Consiglio d'Europa aveva deciso di congelare l'adesione croata in segno di protesta anche per la politica discriminatoria del governo di Franjo Tudjman verso l'opposizione democratica, la stampa indipendente e i profughi serbi. In ballo la questione del sindaco di Zagabria, peraltro non risolta. Quella delle limitazioni alla stampa libera, vedi i «casi» Novi List-Edit, Feral Tribune, Nacional, anch'essi tutt'ora aperti. Anzi si è aggiunta pure la soppressione di una seguitissima trasmissione serale della Tv di stato «Slikom na Sliko» (Quadro contro quadro), evidentemente troppo poco allineata. E, infine, la questione del ritorno dei profughi serbi alle loro case nei territori sotto sovranità croata.

Zagabria aveva risposto puntigliosamente riaffermando di rispettare i criteri democratici, anche se nella realtà non è cambiato nulla. Ma, quello che è cambiato è il quadro internazionale, cioè l'attuazione degli accordi di Dayton, di cui Zagabria è uno dei protagonisti, ed è proprio perciò che è stata trovata questa formula che mette i croati davanti alle porte d'Europa, promettendo di aprirle se si comporteranno bene. Ovviamente Zagabria ha espresso soddisfazione, impegnandosi «a rispettare tutti gli impegni presi per il rafforzamento della democrazia», parole del ministro degli Esteri Granic. Al quale è opportuno ricordare i ventuno punti, sottoscritti in proposito, dal suo presidente, Tudjman, rimasti finora lettera morta.

BOSNIA

I campi minati fanno ancora vittime: 2 morti in un pullman

SARAJEVO — Gli ordigni lasciati dalla guerra continuano a mietere vittime in Bosnia. Due persone sono morte e altre 21 sono rimaste ferite nell'esplosione di una mina anticarro urtata dal pullman su cui viaggiavano. L'incidente è avvenuto nei pressi di Sipovo, 115 chilometri a nordovest di Sarajevo. Secondo quanto riferito da fonti della forze multinazionale Nato, «il pullman, su cui viaggiavano probabilmente civili serbi, martedì sera è transitato lungo una strada minata non contrassegnata».

Prima di soccorrere i feriti, i militari dell'Ifor hanno dovuto sminare la zona intorno all'automezzo.

Durante la guerra sono state disseminate oltre 3 milioni di mine, gran parte delle quali in territori mai segnati. Secondo gli accordi di Dayton, gli ex belligeranti avrebbero dovuto consegnare entro il 19 gennaio mappe dettagliate dei campi minati. Un impegno finora disatteso.

Fumare senza fumo

BONN — Una compagnia aerea tedesca, la «Augsburg Airways», per cercare di soddisfare le esigenze sia degli accaniti fumatori, sia dei più convinti assertori del pericolo del fumo passivo ha deciso di offrire a bordo dei propri aerei le «sigarette senza fumo», prodotte da una ditta americana. Nella foto, a destra una sigaretta normale, a sinistra una «senza fumo».

VOCI SULLA SUA ATTRAZIONE PER IL CATTOLICESIMO

Il laburista Blair punta sul centro Via alla campagna elettorale

LONDRA — Approvando un manifesto fondato su un programma economico di stampo liberale, il partito laburista britannico ha messo in moto la macchina della propaganda per le elezioni con le quali la prossima primavera spera di sbalzare di sella i conservatori al potere da oltre 16 anni. La compagine di governo è subito passata al contrattacco con una campagna satirica di denuncia di quelli che vengono definiti i «pericoli del nuovo laburismo» guidato da Tony Blair.

Questi, d'altronde, è al centro di una serie di attacchi da parte della stessa base laburista che lo accusa di despotismo nella guida del partito, mentre molti guardano con sospetto la sua frequentazione di chiese cattoliche, che potrebbe esssere interpretata come uno strumento elettorale. Il popolare quotidiano 'Daily Mail' arriva a titolare: «E se avessimo un premier cattolico?».

Avallando il manifesto proposto da Blair, la direzione laburista ha comunque rimandato le polemiche sulla sua guida del partito. La priorità, secondo la direzione, va data alla linea antifiscale, antinflazionistica e di taglio alla spesa pubblica (sopratutto nel settore assistenziale) del programma economico di Blair. Egli stesso lo ha illustrato a un convegno svoltosi ieri a Birmingham: imposte ridotte quanto basta per non spingere gli imprenditori a investire altrove, senza rinunciare a un programma sociale e a una paga minima per i lavoratori.

Blair ha puntato su quella che ha definito un'economia ispirata al «risparmia e investi» in cui ogni imprenditore, oltre che soggetto economico attivo, sia anche soggetto di una politica sociale. Politica questa definita alternativa rispetto agli eccessi di espansione e contrazione tipici del libero sviluppo.

Quanto alla frequenza con cui Blair ha fatto ultimamente la comunione in chiese cattoliche, un commentatore della rivista politica 'Spectator' ricorda che anche il suo padre spirituale, l'australiano Harold Mcmillan, è sempre stato molto vicino alla chiesa di Roma, pur rimanendo anglicano, e sostiene che l'atteggiamento del leader laburista non è un cinico mezzo per attirare voti, ma solo una naturale esigenza di pregare insieme alla moglie e ai figli, cattolici.

I conservatori riconoscono del resto che i laburisti sono cambiati, come hanno ammesso il vice premier Michael Heseltine e il presidente del partito Brian Mawhinney, ma insistono sul pericolo di un loro approdo al potere. Di qui la pubblicazione del libretto satirico dal titolo «La strada per la rovina». In esso vi sono facezie come: esame della vista gratuito per tutti i laburisti che non vedono i pericoli, o la revisione delle convenzioni sociali in modo da fare andare la gente a letto alle dieci di sera invece che fuori a far spese e divertirsi come permetterebbe la politica conservatrice.

TRE NERI ACCUSATI DI DUPLICE OMICIDIO LIBERATI IERI A CHICAGO GRAZIE ALL'ESAME DEL DNA

Scagionati dopo 18 anni nel braccio della morte

WASHINGTON — Tre uomini hanno vissuto 18 anni - quasi metà della loro vita - nell'inferno del carcere, ma da ieri camminano di nuovo da uomini liberi, grazie all'esame del Dna, per le strade di Chicago, completamente scagionati da un terribile delitto che non avevano commesso.

Un'audizione di tre minuti in tribunale ha sancito l'innocenza di Dennis Williams, 39, Kenneth Adams, 39, e Willie Rainge, 38, neri, arrestati e condannati nel 1978 per l'assassinio di una coppia di bianchi in un sobborgo di Chicago: Carol Schmal, 23 anni ed il fidanzato Lawrence Lionberg, 29.

Prima di essere freddata a colpi di pistola, la ragazza fu ripetutamente violentata: ma esami del Dna effettuati di recente, insieme alla confessione di altri due detenuti che hanno ammesso la proprie responsabilità, hanno riabilitato i tre senza ombra di dubbio.

Un quarto uomo, Verneal Jimerson di 43 anni, anch'egli innocente, era stato liberato lo scorso mese.

Williams e Jimerson hanno trascorso gran parte della loro pena in un braccio della morte, combattendo una disperata battaglia legale per allontanare l'esecuzione capitale.

Il loro caso fornisce nuova linfa alle argomentazioni dei gruppi a difesa dei diritti civili, impegnati in una serrata battaglia contro le crescenti limitazioni al numero di appelli da parte dei condannati a morte.

Nei giorni scorsi una sentenza della Corte suprema ha confermato la tendenza a porre restrizioni sempre più forti alle opzioni legali degli inquilini dei bracci della morte.

«Dalla condanna all'esecuzione - ha sottolineato al 'New York Times' Richard Dieter, direttore del 'Death Penalty Information Center' - trascorrono in media otto anni. Ma le nuove normative accorceranno le procedure di appello, rendendo spesso impossibile la scoperta di nuove prove che scagionino imputati condannati ingiustamente. Cresce il pericolo di giustiziare persone innocenti».

Il procuratore della Cook County, Jack O'Malley, si è scusato pubblicamente con i quattro uomini: «Il sistema giudiziario americano - ha detto - è il migliore del mondo, ma non è infallibile: questo caso ne è un chiaro esempio. Nei loro confronti è stata consumata una terribile ingiustizia: non c'è altro modo di descriverla. Vorrei poter fare di più per compensarla, ma purtroppo non posso».

Dennis Williams, raggiante dopo aver riconquistato la libertà, ha detto che secondo lui a giocare un ruolo determinante nel suo arresto e in quello dei suoi amici fu il colore della pelle: «La polizia acchiappò i primi quattro neri in cui si imbattè e decise che erano colpevoli. La verità non aveva alcuna importanza».

IL GIUDICE VENEZIANO HA APERTO L'INCHIESTA SULLA PRIVATIZZAZIONE DEL CANTIERE DI FIUME

Caso Lenac, interviene Casson

La causa è stata avviata dal rappresentante dei piccoli azionisti Aldo Klaric che lunedì sarà sentito dal p.m.

FIUME — Entra in una fase calda il «caso Viktor Lenac», che vede coinvolto l'imprenditore Carlo Trevisan, proprietario dell'Arsenale di Venezia, e azionista del cantiere di riparazioni navali fiumano. Trevisan è stato accusato di abusi e malversazioni nel processo di privatizzazione del «Lenac», accuse sporte al Tribunale di Venezia (Trevisan è residente nella città lagunare) da Aldo Klaric, azionista dello stabilimento quarnerino. Klaric ha convocato una conferenza stampa nel capoluogo quarnerino per rendere noto di essere stato convocato l'8 luglio dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, il magistrato Felice Casson.

«Devo comparire al Tribunale di Venezia lunedì prossimo — ha spiegato Klaric — per fornire ulteriori dettagli e informazioni relative alla causa che ho intentato contro Trevisan. Con mia soddisfazione debbo sottolineare che il giudice Casson, titolare delle indagini concernenti l'incendio che ha distrutto il teatro «La Fenice» a Venezia ha deciso di aprire il mese scorso l'inchiesta sul «caso Lenac». Dopo aver preso visione degli atti, Casson ha evidentemente concluso che sussistevano i presupposti per aprire il procedimento. Ripongo assoluta fiducia nella magistratura italiana, molto meno in quella croata che invece sta cercando di insabbiare la vicenda».

Ricapitolando in breve il caso legato al cantiere fiumano, va detto che Trevisan ha rilevato il pacchetto di maggioranza del «Viktor Lenac» nel 1992 e che recentemente ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di presidente del comitato di controllo dello stabilimento. «La mossa di Trevisan non deve stupire — ha affermato Bozidar Vukasovic, presente all'incontro stampa quale rappresentante dei piccoli azionisti del cantiere — Si tratta di dimissioni da porre in correlazione con quanto intrapreso dalla magistratura lagunare. A Trevisan sta franando il terreno sotto i piedi e le magagne sue e del suo protetto, il direttore generale del "Lenac", Damir Vrhovnik, sono destinate a venire inesorabilmente a galla. Trevisan ha danneggiato la Croazia per svariati milioni di marchi, danneggiando nel contempo il cantiere e i suoi azionisti. Grazie all'aiuto di Vrhovnik, di Ratomir Juric del Fondo statale alle privatizzazioni e di altre persone, a suo tempo Trevisan riuscì a rilevare gran parte dei titoli del "Lenac", sebbene questi appartenessero all'anzidetto Fondo. Inoltre, ingannando i piccoli azionisti, soprattutto pensionati, riuscì ad acquistare i loro titoli pagandoli l'1-2 per cento del valore nominale. Per tacere delle omissioni di denuncia fiscale all'Erario croato e dei tagli selvaggi che hanno portato al licenziamento di oltre 600 cantierini. Il "Viktor Lenac" è uno stabilimento in piena crisi, depredato e con maestranze ingannate. Tutto ciò grazie a Trevisan e ai suoi collaboratori».

Klaric e Vukasovic hanno fatto infine sapere di avere indetto una conferenza stampa a Venezia per fornire ai media italiani informazioni particolareggiate sulla vicenda, incontro con i giornalisti che si svolgerà la settimana prossima.

Interpellato a Venezia, Carlo Trevisan, si è detto esterrefatto e allibito che per fatti accaduti in Croazia sia competente la magistratura italiana. Del procedimento aperto dal giudice Casson io non ne so niente, ha affermato in sostanza l'imprenditore, perchè non ho ricevuto nessuna convocazione. Tutto ciò che so è quanto è apparso sulla stampa croata. Comunque sono a disposizione del magistrato quando vorrà sentirmi.

Trevisan ha voluto anche chiarire di non essersi dimesso dal comitato di controllo del «Lenac» per motivi giudiziari, ma semplicemente perché aveva concluso il suo lavoro di ristrutturazione del cantiere. Io sono un manager, ha aggiunto, e il mio compito era questo. Non ho interessi personali in quell'azienda.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,61 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 281,45 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,20 = 1001,29 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1210,24 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 74,50 = 907,50 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1125,80 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

INSORTI OPERATORI TURISTICI E I «COLLEGHI» DI PORTOROSE

Casinò galleggiante «sfrattato» da Pirano

PIRANO — Sfratto all'«Hocus Pocus». Si tratta di un lussuoso casinò galleggiante, giunto alla fine di maggio in missione esplorativa a Pirano. Scopo della visita: valutare le possibilità di ottenere dallo Stato sloveno una speciale licenza per organizzare crociere estive riservate esclusivamente agli appassionati del gioco d'azzardo. Un'idea abbastanza semplice per fare fior di quattrini, nata a Miro Golob, imprenditore sloveno dirigente della società svizzera «Roro Marittime Service», proprietaria dell'ex nave traghetto. Finora però sembra che l'uomo d'affari, nativo tra l'altro di Portorose, non abbia fatto troppo bene i propri calcoli. Immediatamente dopo l'attracco nel porto di Pirano, il casinò galleggiante, che dispone di roulette americane, tavoli da gioco adibiti al black-jack e decine di slot-machine, ha suscitato un putiferio di polemiche. I primi ad esprimere il loro malcontento sono stati alcuni fra i più influenti operatori turistici della zona, che hanno accusato Golob di concorrenza sleale. Alle loro critiche si sono ovviamente associati i dirigenti della casa da gioco di Portorose. Così, dopo oltre un mese di vana attesa in porto, la «Hocus Pocus» ha alzato le ancore trasferendosi nel mezzo del golfo di Pirano in un tratto di mare situato tra il villaggio turistico di Bernardino e le località di Sezza e Canegra.

«Non ho avuto alternative perchè mi hanno fatto la guerra e mi hanno aumentato le spese di ormeggio da 200 a 400 mila lire al giorno — ha dichiarato Miro Golob —. Ora la direzione per la Marineria della Slovenia mi ha concesso di stare in mezzo al golfo di Pirano fino al 22 luglio, e non ho assolutamente intenzione di lasciare questa zona. Spero di trovare una soluzione al problema del casinò galleggiante con i dirigenti del villaggio turistico di San Bernardino».

LETTERA APERTA A JAKOVCIC

Riesplode a Pola la crisi al Comune e la Dieta si divide

POLA — Acque agitate alla Dieta democratica istriana. Diciannove esponenti del partito della capra, fra cui il presidente regionale Luciano Delbianco, il vicepresidente («dissidente») Ivan Pauletta e il sindaco di Pola, Igor Stokovic, hanno sottoscritto una lettera aperta per l'indizione di un'assemblea della sezione polese, per definire programmi e candidati della città dell'Arena alle prossime elezioni locali. La nuova crisi non è altro che la continuazione dello scontro scoppiato all'inizio dell'anno, al momento della sfiducia (poi rientrata) alla giunta comunale guidata da Stokovic. Dietro, però, vi sarebbe una disputa fra gli attuali amministratori e la presidenza del partito polese, in quanto quest'ultima sembra propenso a candidare facce nuove. Sei mesi fa fu il leader Ivan-Nino Jakovcic a ricucire lo strappo. Ora, in vista delle elezioni, la battaglia è riesplosa ma sugli esiti nessuno fa pronostici. Ci sarà l'ennesimo compromesso Jakovcic-Delbianco, o si arriverà alla resa dei conti?

Ieri, intanto, è giunta la prima reazione ufficiale. Si tratta della presidenza regionale del partito che (assenti Delbianco e Pauletta) ha deciso di respingere la richiesta «dei diciannove», definendo «inaccettabile» tale mossa. «Sono convinto – ha detto Jakovcic (sostenuto anche dal deputato Damir Kajin) – che molti dei firmatari sono stati coinvolti loro malgrado». Il leader Ddi ha inoltre definito assurda l'ipotesi di affidare allo stesso Delbianco la guida della circoscrizione polese, perché incompatibile con la sua attuale carica di massimo esponente della Regione. Jakovcic ha infine annunciato la convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio del partito sull'argomento.

LA LETTERA / RIACQUISTO BENI

«Carissimi esuli, dobbiamo sfruttare questa chance»

Dovrei sentirmi soddisfatto perché la bozza di accordo Italia-Slovenia, per l'entrata tanto desiderata della Slovenia stessa nell'Unione Europea, ricalca sommariamente i punti basilari da me sostenuti all'uopo in una mia lettera ospitata su questa pagina il 3 settembre 1995. Infatti colà sostenevo che in cambio d'un appoggio dell'Italia alla Slovenia nell'attuale contingenza, quest'ultima si sarebbe dovuta impegnare a liberalizzare l'acquisto di beni immobili da parte dei nostri esuli nella loro terra d'origine dando a essi tale concessione con un congruo numero di anni di anticipo rispetto agli altri cittadini stranieri, con una specie di diritto di prelazione.

Mi addolora e mi rammarica invece come molti esuli e molte personalità politiche italiane anche di alto lignaggio abbiano manifestato contrarietà all'accordo sopra menzionato e non abbiano compreso che la Slovenia ha dato il massimo attualmente possibile da parte sua, una concessione d'immenso e imprevedibile valore materiale e morale! Dobbiamo infatti considerare che l'incameramento dei beni degli esuli da parte delle ex Jugoslavia è stato un fatto d'immensa portata per il vincitore di allora, un fatto che, anche se indirettamente, ha fatto calare altrettanto immensamente le pretese nei riguardi del vinto per il pagamento dei debiti di guerra.

Noi esuli possiamo e dobbiamo essere orgogliosi di avere contribuito con i nostri insuperabili sacrifici ad alleviare il costo della resurrezione a un'Italia sconfitta e prostrata dalla guerra, però pensiamo che ora, a distanza di mezzo secolo, per un'Italia arrivata ormai fra i sette paesi più ricchi del mondo sia giunto il momento di regolare i suoi conti anche con gli esuli in maniera equa. A tale scopo io suggerirei due richieste fondamentali da parte degli esuli al governo italiano: 10) la concessione di un indennzzo integrativo finale e sollecito per i beni abbandonati dagli esuli onde pareggiare le somme corrisposte dal governo stesso al valore reale di quelli;

2) la concessione a tutti gli esuli che lo chiedessero, anche a quelli che non hanno abbandonato alcun bene, di un mutuo a lunga scadenza (10-20 anni) senza interessi, per acquistare una casetta o un pezzo di terra nel loro comune d'origine.

Questo sarebbe il modo più concreto, più reale e più efficace per mettere a frutto la concessione fattaci dall'amica Slovenia e per ripristinare per sempre i legami tra la gran massa degli esuli e le loro terre natie, in collaborazione e fraterna armonia con l'Unione italiana d'oltre confine con benefico effetto sinergico per entrambe le parti, proprio per rafforzare un tessuto d'italianità ormai lacero nelle terre stesse.

Credo che accoppiando sentimento e interesse, mai come in questo caso, si potrebbero raggiungere mete finora insperate e insperabili con unanime soddisfazione. Carissimi esuli istriani, fiumani e dalmati, colleghi di sventura; dobbiamo accontentarci di ciò che è possibile oggi, per iniziare a ricostruire subito ciò che sembrava ormai per sempre un domani assolutamente impossibile. Un vecchio proverbio da me imparato ancora da bambino nella mia Capodistria recitava così: «Chi che no se contenta de l'onesto perde el manigo con tuto el cesto»; questa è una massima che con sacrosanta ragione deve guidarci in tante circostanze della nostra vita!

Emo Tossi
(esule da Capodistria)

POMO DELLA DISCORDIA: LA BRETELLA AUTOSTRADALE SERMINO-CRNI KAL

Juri si arrabbia con Lubiana

L'infrastruttura serve a tutto il Paese, non solo a Capodistria: il governo non può bloccarla

CAPODISTRIA — Il Comune perde la pazienza e lancia un avvertimento allo Stato, accusandolo di scarsa sensibilità per i problemi dell'area. Pomo della discordia, l'autostrada Crni Kal-Sermino, che ha subito un drastico stop. «Abbiamo perso un anno e mezzo di tempo prezioso. Ora è Lubiana che deve assumersi le responsabilità per il ritardo della costruzione dell'autostrada. Se il nostro porto perderà in futuro parte dei traffici, le colpe saranno chiare».

È quanto afferma Aurelio Juri, sindaco del maggiore centro costiero, a pochi giorni dal dietro-front della Dars (la società slovena delle autostrade) che la scorsa settimana ha bocciato la cosiddetta variante «VD» (con viadotto) perché troppo costosa. Juri, che per l'occasione era affiancato da Jadran Bajec, responsabile (dimissionario) del Comune per il progetto autostradale, nonché da Dusan Ivancic, dell'assessorato all'Ambiente, non ha risparmiato critiche al governo, annunciando un seguito della vicenda in consiglio comunale. «Sottoporremo il problema alla prossima seduta del 9 luglio – precisa – e in quella sede decideremo le mosse future».

La questione sarà portata in consiglio il 9 luglio

«Tutti i requisiti ambientali erano e sono validi. Del Resto il tracciato è compreso fra le autostrade di interesse nazionale», gli fa eco Ivancic. Su un punto il sindaco Juri sembra irremovibile: la partecipazione del comune ai costi dell'infrastruttura.

«Il Comune non ha i soldi per l'autostrada» avverte il primo cittadino. «A questo punto – annuncia – non ci resta che batterci con tutte le nostre forze per farci sentire nelle sedi appropriate. Quello che deve essere chiaro è che questa autostrada non serve solo ai capodistriani, ma a tutta la Slovenia».

I tre esponenti rilevano anche che con la rinuncia della Dars sono stati vanificati quasi due anni di intenso lavoro di un gruppo di progettisti, che ha cercato di armonizzare le proposte degli abitanti di tutte le località direttamente interessate alla nuova infrastruttura e soprattutto alla salvaguardia ambientale con il nuovo tratto autostradale.

Ora si attendono le risposte del ministero per il Traffico, oltre che la presa di posizione del consiglio comunale. Ma sin d'ora, l'amministrazione capodistriana esclude che si possa ripartire dall'inizio, studiare cioè una nuova variante, in quanto ciò comporterebbe una ulteriore perdita di tempo prezioso, allontanando «sine die» il completamento della viabile.

IN BREVE

Scarsità di utenti: l'«Adria Airways» taglia i voli con Praga

LUBIANA — La compagnia aerea di bandiera slovena «Adria Airways» di Lubiana, con un ufficio anche a Capodistria, a partire dal prossimo 7 luglio, non manterrà più i voli per Praga. Erano fissati tre volte la settimana: il lunedì, il mercoledì e il venerdì. Inoltre, come informano dalla sede capodistriana, vengono diminuiti anche i collegamenti navetta da Capodistria e da Nuova Gorizia per l'aeroporto lubianese Brnik. Una sola partenza giornaliera, alle 6.05 del mattino, da entrambe le città. Praga è il secondo volo, dopo Roma, che viene abolito quest'anno dalla compagnia, a causa della scarsa domanda. L'«Adria», tra voli di linea e charter, mantiene collegamenti settimanali con 25 scali internazionali. Molto richiesti in questo periodo estivo sono i voli per Atene, Malta e Barcellona.

Sono ormai oltre diecimila i villeggianti nei Lussini

LUSSINPICCOLO — In crescente aumento il numero di turisti che soggiornano nei Lussini. Lo scorso weekend sono stati registrati ben 10 mila villeggianti, con una lievitazione considerevole di presenze specie per gli affittacamere. Negli impianti alberghieri della «Jadranka» erano sistemati 3100 vacanzieri e il management del colosso turistico lussignano ha fatto sapere che dalla seconda metà di luglio è previsto il tutto esaurito in alberghi e case di riposo. Per quanto attiene alla struttura degli ospiti stranieri, al primo posto gli sloveni (29 per cento), seconda piazza per gli italiani (20 per cento), seguono gli austriaci e i tedeschi. Facendo un raffronto su base annua, l'incremento delle presenze turistiche è del 52 per cento.

Parenzo, una pista dei dinosauri scoperta da due studiosi italiani

PARENZO — Una pista fossile di orme di dinosauro è stata scoperta poco a Nord di Parenzo, dal paleontologo Fabio Dalla Vecchia dell'università di Padova, e dallo speleologo Alceo Tarlao. Fra le particolarità della scoperta, la lunghezza della pista, che è di oltre 20 metri. Il dinosauro che vi ha lasciato le impronte era un grosso quadrupede simile al brontosauro, la cui lunghezza superava i 12 metri. Insieme alla pista sono state scoperte decine di impronte di dinosauri carnivori bipedi più piccoli. Le orme risalgono al periodo Cretacico, circa cento milioni di anni fa, quando la zona era una pianura fangosa ai margini di un mare tropicale. I ritrovamenti saranno presentati da Dalla Vecchia al convegno della «Society of vertebrate paleontology» il prossimo ottobre a New York.

MOLTI GLI APPUNTAMENTI A LUBIANA E MARIBOR

Musica per l'estate (in città)

LUBIANA — Con il concerto dell'Orchestra filarmonica slovena, diretta da Milan Horvat, inizierà questa sera, alle ore 21, in piazza Pogacar, la manifestazione denominata «Estate nella vecchia Lubiana». In programma, pagine di Verdi, Smetana, Ciajkowski e Rossini. Domani sera, invece, sul palcoscenico del Teatro «Krizanke», sempre alle 21, spettacolo folk con il gruppo irlandese «La Lugh». In agenda, poi, ancora sei appuntamenti: il 7 luglio alle 11, sul piazzale dinnanzi al Figovec, concerto della banda di strumenti a fiato Vevce e alle 14, a Mostec, esibizione dei Zlatko Dobric; il 9 a Palazzo Tivoli, alle 20, il complesso punk «Sex Pistols»; il 13 alle 19 a Vevce, in programma Helena Blagne e il complesso Globus e il 14 alle 14, a Mostec, Irena Vrckovnic e il complesso Vesna.

Nel nucleo storico «Lent» di Maribor continuano sino al 7 luglio, due importanti manifestazioni: il Festival internazionale «Lent '96» e la quarta edizione del Festival internazionale jazz Lent. Per le ultime tre serate del Festival, saranno ospiti il Teatro del Popolo francese «Plasticiens Volants», il complesso country-western della Repubblica Ceca «Sally Rose Band» e i complessi «Marta Zore & Band» (musica pop, funk e fusion) e «Soulfingers» di Zagabria. Per il jazz, invece, sono previsti i concerti dei gruppi: «Mosquito 2000», «The Zagreb Jazz Portrait» e «Asd Lib Quartet», guidato da Steve Bloom. In occasione delle manifestazioni sono organizzate anche gite con le zattere sul fiume Drava, che attraversa Maribor.

ANTONIONE COORDINATORE REGIONALE DI FI

Appoggio all'Ulivo se scarica la Lega

L'immobilismo della giunta per mancanza di omogeneità

TRIESTE – Nuovo coordinatore regionale di Forza Italia è il consigliere regionale triestino Roberto Antonione. La nomina è stata fatta dall'ufficio di presidenza del movimento, riunitosi l'altro giorno a Roma alla presenza dei maggiori esponenti nazionali, da Berlusconi a Letta, da Valducci a Lo Iucco, da Urbani a Martino, dal generale Caligaris a Taiani. E quale «vice» è stato nominato l'avvocato udinese Gabriele Cianci.

La riunione era finalizzta alla formulazione del nuovo statuto e alla preparazione del congresso nazionale, già fissato per il 27 marzo 1997. Ed ecco, in quest'ottica, Antonione dichiara ora di ritenere il proprio incarico provvisorio, in quanto legato appunto alla scadenza congressuale. Un incarico politico-organizzativo, proiettato soprattutto alla preparazione della trasformazione di Forza Italia da «partito-azienda», come lo definiscono gli avversari, a vero e proprio movimento politico i cui vertici dirigenziali siano democraticamente eletti dalla base.

Quali sono i propositi del neo-coordinatore per quanto riguarda l'assetto interno di Forza Italia? «Intendo aggregare — dichiara Antonione — tutte le anime del movimento, mettendomi al servizio piuttosto che alla guida del movimento stesso; da parte mia, quindi, la massima disponibilità, senza pregiudiziali verso nessuno. Con l'invito a tutti a mettere a loro volta da parte ogni personalismo per privilegiare esclusivamente il bene del partito». «Un partito – soggiunge – che rispecchi le esigenze della società regionale con programmi concreti, per la cui elaborazione coinvolgeremo le varie realtà politiche, sociali, economico-produttive e culturali».

E per quanto riguarda i rapporti esterni, quale ruolo Forza Italia si appresta a rivestire nell'attuale quadro politico regionale? «Tutto parte dalla constatazione che l'attuale maggioranza politica regionale – dice Antonione – è assolutamente anomala, dato che non c'è giustificazione politica perché le forze che la compongono stiano assieme. Ormai non sfuggono più a nessuno, per esempio, i quotidiani insulti che la Lega rivolge a Ppi e Pds, suoi alleati. Di qui un totale immobilismo rispetto alle grandi riforme».

Polemizza Antonione: «Causa predominante di tale immobilismo è appunto l'assoluta mancanza di omogeneità politica tra le singole forze della coalizione giuntale. Eppure esiste la possibiltà – azzarda il neo-coordinatore regionale di Forza Italia – di un chiarimento politico generale che comporti la formazione di una nuova giunta, la quale faccia riferimento al quadro nazionale. Una giunta dell'Ulivo, che sulla carta avrebbe i numeri sufficienti per governare, sommando ai voti del Ppi, del Pds, dei Verdi, del Si-Pri e di Rifondazione quelli di vari consiglieri indipendenti».

E Forza Italia come favorirebbe una tale operazione? «Noi non abbiamo i numeri per una soluzione alternativa, per cui nessuno ci può accusare di volere la crisi per ambizioni di governo. Chi invece dimostra un tenace attaccamento alle poltrone è proprio la Lega, benché Bossi sia qui venuto ad attaccare Ppi e Pds e a dire che il Carroccio non è il partito delle sedie. Proprio la Lega sta dimostrando nei fatti come le sue "rivoluzionarie" riforme siano solo dei vuoti slogan. Non solo è incapace di produrre in concreto alcunché, ma quando poi accusa i suoi alleati di frenare le riforme allora manifesta una volta di più, non uscendo conseguentemente dalla giunta, il proprio attaccamento alle sedie. E noi non possiamo fare nemmeno opposizione, nei confronti di non-scelte... Per cui ci impegneremmo, a questo punto, a mettere per iscritto che verso una giunta dell'Ulivo non firmeremmo né voteremmo alcuna mozione di revoca».

Conclude Antonione: «Le grandi riforme sono urgenti. Abbiamo capito che con la Lega resteremmo al palo. Allora aiuteremmo le forze dell'Ulivo, se smettessero di essere complici dell'immobilismo leghista. Ma Ppi e Pds devono decidersi. Ora o mai più. Poi la finanziaria decembrina sarà l'ultima vera e con essa si imboccherà definitivamente il lungo paralizzante periodo pre-elettorale che sfocerà nella prova del giugno '98. Se si vogliono fare in tempo le grandi riforme regionali, bisogna cominciare da oggi. Senza la palla al piede della Lega, i cui esponenti non sono neanche all'altezza dell'ordinaria amministrazione».

g.p.

HANDICAP

Ancora divisioni

TRIESTE — L'urgente convocazione della maggioranza regionale è stata chiesta ieri dal capogruppo dei Popolari, Strizzolo, al fine di valutare collegialmente l'iter e i contenuti del disegno di legge di riordino nel settore dell'handicap approdato in commissione. La riunione è stata sollecitata in quanto ieri mattina l'articolo relativo ai compiti dei comuni ha registrato la divisione della maggioranza.

INCONTRO DI PREGHIERA PER LA PACE DOMENICA IN OCCASIONE DELL'AIR SHOW DI AVIANO

Col rosario contro i caccia

I promotori della protesta giudicano la manifestazione un inutile sfoggio di potenza bellica

AVIANO — Due «tegole» sulla testa di una manifestazione aerea che rappresenta la vetrina ideale nella quale esporre tecnologia e potenza, con la quale riaffermare la capacità della «macchina bellica» mondiale. Domenica, ad Aviano, riprende dopo quasi dieci anni l'Air Show tanto atteso da centinaia di appassionati, ma proprio all'immediata vigilia c'è chi protesta e chi si preoccupa alla luce di una escalation del terrorismo internazionale che ha trovato il suo apice nell'attentato alla base americana di Darhan, in Arabia Saudita.

Proprio in occasione della kermesse di domenica si svolgerà un incontro di preghiera, documentazione e riflessione su giustizia, pace e salvaguardia del creato. Promotrici una serie di associazioni, molte delle quali provenienti dal mondo cattolico, con in testa don Giacomo Tolot e don Pierluigi Di Piazza. Le motivazioni di questo appuntamento saranno rese note oggi nel corso di una conferenza stampa convocata a Pordenone.

«La base aerea di Aviano – sottolineano gli stessi – non ha bisogno di pubblicità: se ne avverte fin troppo la pesante presenza quotidiana, specie da parte delle popolazioni del Friuli occidentale del Veneto orientale. La questione non riguarda solo loro, ma tutte le donne e gli uomini di ogni popolo, cultura e religione che hanno a cuore la pace, la giustizia e la salvaguardia dell'ambiente naturale.

La base di Aviano ha trovato giustificazione prima nella divisione bipolare del mondo, di cui il Friuli era avamposto, ma ha poi riscoperto la legittimazione nelle varie guerre del post muro di Berlino, diffondendo la terribile convinzione che solo con la guerra si può fermare la guerra.

«E la stessa base – aggiungono – sarà ampliata con un progetto mostruoso che ripropone in tutta la sua evidenza un aumento del problema ecologico: gli interrogativi angosciosi derivanti dalla presenza delle armi atomiche, l'importanza del mercato delle armi e del loro perfezionamento». «Esprimiano, alla luce di tutto ciò – continuano – la nostra più profonda preoccupazione anche perché la questione della pace è di fatto compromessa dalla politica e perché le nostre chiese sono incerte, titubanti, alle volte silenziose. Per questo proponiamo di ritrovarci per riflettere e pregare al santuario mariano di Madonna del Monte in Marsure di Aviano il giorno stesso della manifestazione, dalle 13 in poi».

Luca Perrino

IL PROGRAMMA DELLA KERMESSE AEREA

Sedici nazioni in mostra

AVIANO — Sedici nazioni, cinquanta diversi tipi di velivoli in mostra statica e in volo, un parcheggio con una capacità di ventimila automobili, una previsione di almeno trecentomila visitatori: sono questi i numeri principali di «Ali su Aviano 1996», la grande manifestazione aerea che terrà banco domenica all'aeroporto «Pagliano e Gori».

Dopo una parentesi durata quasi dieci anni, l'ultimo Air show risale infatti al 1987, l'Aeronautica militare italiana e il 31.o «Fighter Wing» dell'aeronautica statunitense, offriranno sulla base pordenonese uno spettacolo ineguagliabile, una vera e propria chicca per tutti gli appassionati del volo e delle cosiddette «macchine volanti». In mostra e in volo ci saranno i migliori prodotti della tecnologia aeronautica moderna, tra i quali vale la pena sottolineare l'F117 A «Nighthawk», il cacciabombardiere invisibile e primo aereo operativo al mondo che impiega tecnologie per la bassa visibilità al radar, che proprio domenica farà la sua prima apparizione in Italia.

I cancelli della base di Aviano apriranno i battenti alle 7.30 mentre le esibizioni avranno inizio alle 13.30. Sarà il team acrobatico paracadutistico italiano «Falchi blu», accompagnato per l'occasione dai parà della Quinta «Ataf» di Vicenza, ad aprire la manifestazione, mentre l'epilogo, attorno alle 18, sarà affidato alle Frecce Tricolori. Per tutto il pomeriggio si leveranno in volo aerei ed elicotteri provenienti da tutto il mondo, tra cui anche diverse pattuglie acrobatiche e velivoli come il Galeb serbo, lo stesso che il 28 febbraio del 1994 ingaggiò un combattimento con due F-16 impegnati nell'operazione «Deny Flight», o come l'italiano Tornado. Ad essi si accompagneranno alcuni aerei civili di rara bellezza per uno spettacolo davvero da non perdere.

lu. pe.

«SI' A UN SISTEMA DI AUTONOMIE, MA NON SCAVALCANDO LE REGIONI»

D'Alema frena il partito dei sindaci

E agli industriali di Manzano: «Il Nord da solo rischia di essere scavalcato da un Sud più competitivo»

Dall'inviato
Furio Baldassi

MESTRE - Si parte dal federalismo, si arriva alle Regioni. Messe sotto accusa con particolare accanimento dai molti sindaci del Nord Est che tirano tardi per cercare di spiegare a Massimo D'Alema, leader del Pds, che la loro battaglia, per dirla con Massimo Cacciari, primo cittadino di Venezia, «è un' esigenza politica e culturale, il tentativo estremo di coniugare efficienza e democrazia, un federalismo comunque solidale».
Nel mirino finisce anche e soprattutto il Friuli-Venezia Giulia dove, parola di Riccardo Illy, sindaco di Trieste, l' amministrazione ama trattenere per sè i poteri e delega il minimo alle amministrazioni periferiche. «I Comuni delle Regioni autonome - sentenzia Illy - sono meno autonomi di quelli delle Regioni ordinarie». In perfetta linea si trova anche Della Mea di Chiusaforte, che vede nella regione addirittura «il nemico», mentre il codroipese Nardini mette sul banco degli accusati il governo Lega-Pds regionale e si dice perplesso da un Pds zavorrato da un apparato di partito troppo vecchio.
Ma di distonie, di assurdi burocratici, di eccessi centralistici di tutti i tipi, di infrastrutture caarenti è pieno il cahier de doleance dei tanti primi cittadini presenti. Dalla legge Merloni alle altre mostruosità legislative è un coro di «lasciateci lavorare in pace».
D' Alema, apparentemente, congela molte aspettative, anche quelle di Illy, suo fresco anfitrione: «Non riesco a vedere un federalismo che non preveda una dimensione forte del governo regionale. Per cambiare le regioni, semmai, si può pesare a un tavolo negoziale con le città. E' un mito quello che il trasferimento di poteri verso la periferia ci darà necessariamente un' amministrazione più efficiente». E stamane a Treviso l' appuntamento più atteso, quello con gli industriali del Nord Est, ai quali dirà, come ha fatto ieri a Manzano, che un Nord da solo rischia di farsi sorpassare da un Sud più competitivo grazie a una manodopera più a buon mercato: in Europa si entra uniti.

LO VUOLE L'ASSESSORE REGIONALE GUERRA

Un ente per Mittelfest

TRIESTE — L'assessore alla cultura del Friuli-Venezia Giulia, Alessandra Guerra, ha svolto ieri, in sede di terza commissione consiliare, una relazione sull'ipotesi di sviluppo dell'intervento regionale a sostegno del Mittelfest di Cividale. «Nel primo quinquennio di vita - ha detto Guerra - Mittelfest ha ottenuto lusinghieri risultati, ma la sua organizzazione necessita ora di effettiva autonomia che, per essere realizzata, ha bisogno di un processo che porti alla istituzionalizzazione del Festival».

«Il Festival di Cividale - ha continuato - dovrà avere, da un lato, solide basi d'appoggio nel territorio e, dall'altro, collegarsi organicamente con altre istituzioni culturali che operano nella realtà regionale e stabilire con esse un reciproco rapporto di collaborazione».

Guerra ritiene necessaria «la costituzione di un nuovo organismo che realizzi il Mittelfest, un'associazione da formare per iniziativa diretta della Regione e degli enti locali già coinvolti nell'organizzazione delle precedenti gestioni, in modo da assicurare stabilmente una gestione autonoma del Festival». La bozza di statuto presentata alla commissione indica le finalità dell'associazione, distingue i soci in fondatori, sostenitori e ordinari e ne fissa gli obblighi, specifica gli organi sociali e i loro compiti, individua il patrimonio.

RESTANO GRAVISSIME LE CONDIZIONI DEL PARROCO DI BASALDELLA DI VIVARO AGGREDITO NELLA CANONICA

Sempre in bilico tra la vita e la morte

Le indagini dei carabinieri sono orientate negli ambienti dei nomadi e degli albanesi presenti nella zona

PORDENONE — Sono stazionarie, nella loro gravità, le condizioni di don Luigi Cappella, 63 anni, parroco della frazione di Basaldella di Vivaro, un minuscolo centro a una ventina di chilometri da Pordenone, aggredito l'altra notte da tre banditi introdottisi nella canonica per rapinarlo e che non hanno esitato a spararagli, a distanza ravvicinata, un colpo di fucile alle gambe. I pallini gli hanno maciullato un arto e prima di venire soccorso l'anziano prete ha perso molto sangue. Trasportato in elicottero all'ospedale di Udine l'anziano sta lottando tra la vita e la morte. Le già precarie condizioni di salute, è cardiopatico, rendono ancora più drammatico il quadro clinico.

Le indagini dei carabinieri, anche sulla base della testimonianza della sorella di don Cappella, Ida, di 71 anni, che si trovava in casa al momento dell'irruzione, sono orientate verso gli ambienti dei nomadi e degli albanesi presenti nella zona. La donna, infatti, ha detto di aver sentito i tre rapinatori esprimersi in una lingua straniera a lei incomprensibile. In cerca di danaro, i malviventi hanno messo a soqquadro l'alloggio del parroco. Hanno trovato solamente centomila lire in monetine che hanno sparpagliato nel corridoi d'ingresso allentandosi dalla canonica.

EMANATO IL CALENDARIO REGIONALE DELLE LEZIONI PER IL 1996-1997

Così a scuola tra vacanze e festività

TRIESTE — I bambini delle materne e gli alunni delle elementari e delle medie torneranno a scuola, quest'anno, il 16 settembre. Per gli studenti delle superiori, invece, il primo giorno di scuola sarà l'11 settembre. Lo ha stabilito l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia che con propria ordinanza ha stabilito il calendario scolastico regionale per il prossimo anno scolastico 1996-1997.

Le materne chiuderanno il 30 giugno del 1997, mentre per le elementari e le medie l'ultimo giorno è stato fissato il 10 giugno del prossimo anno. In giugno, invece, termineranno le lezioni per le scuole di istruzione secondaria superiore, mentre per ultime classi degli istituti professionali e degli istituti d'arte in cui si effettuano, rispettivamente esami di qualifica ed esami di licenza di maestro d'arte, il «rompete le righe» avverrà una settimana prima.

Sempre in base all'ordinanza firmata dal sovrintendente scolastico regionale reggente, Valerio Giurleo, sono considerate festive, oltre a tutte le domeniche, anche il primo novembre (festa di tutti i santi), l'8 dicembre (Immacolata concezione), il 25 e il 26 dicembre (Natale e Santo Stefano), il primo gennaio (Capodanno), il 6 gennaio (Epifania), il 25 aprile (anniversario della liberazione), il primo maggio (festa del lavoro), il Lunedì di Pasqua e la festa del santo patrono.

Per quanto riguarda le vacanze di Natale, questo, per tutte le scuole di ogni ordine e grado, si effettueranno dal 23 dicembre al 4 gennaio compreso, quelle pasquali, invece, inizieranno il 27 e si concluderanno il 29 marzo. Nell'ambito del calendario regionale le singole istituzioni scolastiche, assicurato il rispetto di almeno 200 giorni effettivi di lezione, possono procedere a opportuni adattamenti del calendario scolastico al fine di organizzare le attività previste dal ministero (gite scolastiche, settimane bianche) e di far fronte alle eventuali sospensioni del servizio scolastico per altre evenienze non previste. Ciò in coerenza con la loro autonoma programmazione gli istituti possono prevedere la sospensione della normale attività didattica fino a un massimo di tre giorni in occasione di particolari ricorrenze di carattere locale o nazionale.

AUSPICATO UN APPOSITO DISEGNO DI LEGGE PER RICOLLOCARE IL PERSONALE

Dipendenti case di spedizione, quale soluzione

GORIZIA — Un disegno di legge è la scialuppa di salvataggio per i dipendenti delle case di spedizione. L'attuale associazione, ma soprattutto, la futura (dopo il 2001) adesione della Slovenia all'Ue potrebbe addirittura annullare un settore vasto, qual è quello doganale. Ci sono così cinque anni di tempo per correre ai ripari, per riqualificare il personale. E i salariati delle case di spedizione di Trieste e Gorizia si sono mossi per tempo, già un anno fa. Hanno formato una associazione (253 gli iscritti) e ora si sono affidati a un «datore» di lavoro, il presidente della Sdag (Stazione doganale e autoportuale di Gorizia), Bruno Podbersig, per stilare quel disegno di legge che li potrebbe salvare dalla disoccupazione.

E la bozza legislativa è stata illustrata per la prima volta in pubblico, l'altra sera nella sala riunioni della Sdag. Davanti a oltre una sessantina di spedizionieri Podbersig ha illustrato l'iter di formazione del progetto. «Noi dobbiamo dare oggi al governo – ha detto il presidente della Sdag – gli strumenti per non dover un domani spendere tantissimo. Il nostro disegno di legge ricalca quelle normative già in vigore in Valle d'Aosta e in Austria». La piccola regione del Nord-Ovest ha, infatti, salvato e rilanciato il settore, dopo l'abbattimento del confine con la Francia, attraverso due interventi: l'assorbimento, tramite una legge regionale, del personale in altri ambiti lavorativi stabiliti proprio dall'Ue e l'ottenimento dal massimo organismo europeo di un contributo di 46 miliardi per la trasformazione delle strutture. «Il risultato – ha continuato Podbersig – è stato il mantenimento degli occupati e, ora, addirittura la creazione di nuovi posti di lavoro».

Il disegno di legge per gli spedizionieri della Venezia Giulia e per trenta spedizionieri del Tarvisiano confinante con la Slovenia ricalca appunto il modello valdostano. «Il documento – ha concluso Podbersig – contiene innanzitutto la descrizione dei soggetti titolari della legge e poi le tecniche di accumulo del fondo. Questo sarà formato da una parte dallo stipendio degli spedizionieri e da contributi di enti locali; si pensa qui di poter attingere dai Fondi Gorizia e Trieste. Il terzo punto, quello finale, è la definizione delle modalità di erogazione del fondo. Come in pratica si "salveranno" questi posti di lavoro. La nostra azione si svilupperà attraverso l'istituto del prepensionamento, la riqualificazione del personale non in età pensionabile e la stimolazione dell'imprenditorialità con la creazione di cooperative e consorzi di servizi».

Ascanio Cosma

IN BREVE

Tre treni straordinari per i fan di Blasco alla fine del concerto

TRIESTE — In occasione del concerto che Vasco Rossi terrà domenica allo stadio «Friuli» di Udine, la direzione regione del trasporto locole del Friuli-Venezia Giulia delle Ferrovie dello Stato, al fine di consentire il rientro dei fan del cantate alle rispettive località di partenza, ha predisposto tre treni straordinari in partenza dalla stazione di Udine all'1 di notte di lunedì. I treni riguarderanno i percorsi Udine-Pordenone con fermata in tutte le stazioni, Udine-Trieste, con fermata in tutte le stazioni tranne Miramare, e Udine-Pontebba, con fermata in tutte le stazioni tranne Valbruna-Lussari. Tra lo stadio e la stazione di Udine, sarà garantito un servizio di autobus alla fine dello spettacolo.

Oleodotto Trieste-Ingolstadt Verificare il grado di sicurezza

TRIESTE — Il censimento sugli oleodotti condotto dal ministero dell'ambiente, ricorda il consigliere regionale di Rifondazione comunista Elena Gobbi in un'interrogazione, ha quantificato il rischio sull'intera rete nazionale al 66 per cento. Per l'oleodotto Trieste-Ingolstadt della Siot sommando il fattore lunghezza della condotta con l'anno di costruzione (1966) la percentuale di rischio è del 90 per cento. Gobbi chiede alla giunta quali azioni intende intraprendere nei confronti della Siot per verificare il sistema di monitoraggio dell'oleodotto e vuol sapere quali interventi si rendono necessari per la messa in sicurezza del manufatto, considerata la sua vetustà, per garantire, quantomeno, la già discutibile percentuale di rischio nazionale. A giudizio del consigliere di Rc, bisognerebbe vincolare parte dei fondi stanziati per la protezione civile per la redazione di carte tematiche del rischio che, con una puntuale mappatura delle reti di distribuzione nazionale ed internazionale presenti sul territorio regionale, permettano la comprensione dei rischi interconnessi tra le varie strutture presenti.

Cividale, informazioni ai turisti anche il sabato e la domenica

UDINE — L'ufficio di informazioni turistiche di Cividale resterà aperto al pubblico, nel periodo estivo, tutta la settimana, e questo per venire incontro alle «pressanti richieste locali». È stata così siglata dall'Azienda regionale di promozione turistica e dal Comune di Cividale una convenzione che prevede l'impiego di personale comunale assunto a termine.

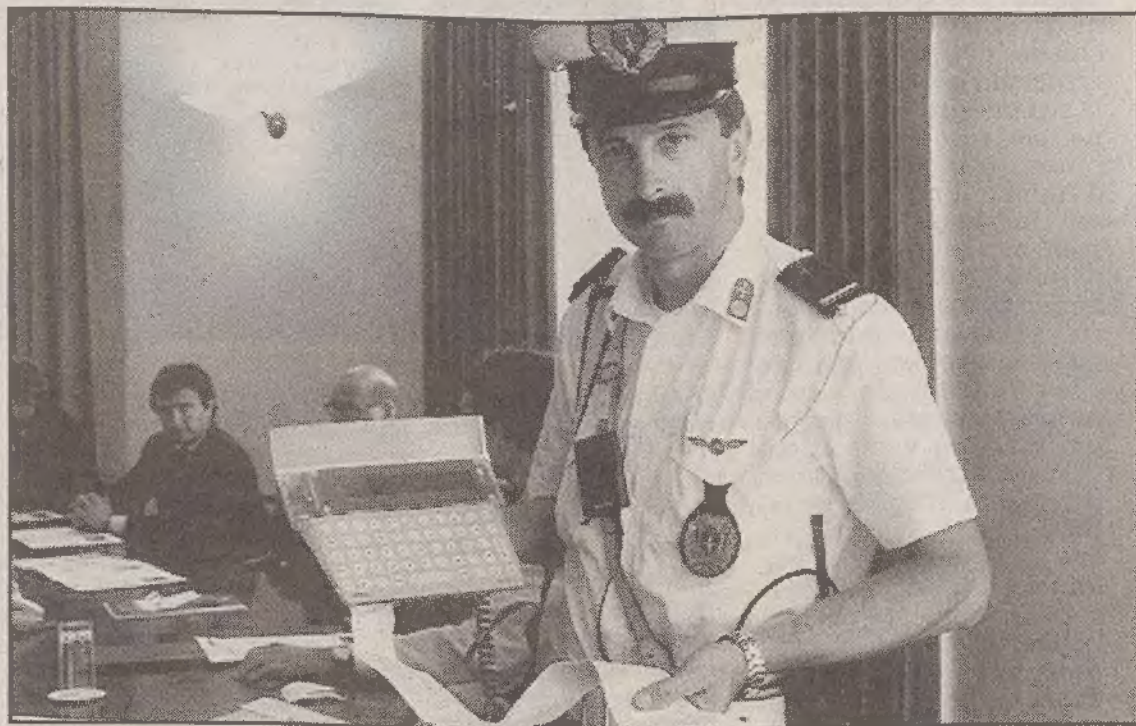
DA LUNEDI' SCOMPARIRANNO I FOGLIETTI VERDI COMPILATI A MANO: AL LORO POSTO «SCONTRINI» BIANCHI

Contravvenzioni col computer

Il nuovo sistema, costato trecento milioni, è un po' più lento ma semplifica molto tutto l'iter burocratico

Avete posteggiato in tripla fila e quando tornate non trovate la multa, ma un anonimo scontrino bianco che provvedete ad appallottolare immediatamente ringraziando la sorte? Attenti: quel bigliettino è il nuovo verbale di contravvenzione. Va in pensione il fatidico foglietto verde che almeno una volta la maggior parte degli automobilisti si sono trovati infilato sotto il tergicristallo: addio, vecchie biro e blocchetto, l'informatica approda anche nel corredo dei nostri Vigili urbani.

Da lunedì prossimo i primi 7 agenti del reparto motorizzato avranno in dotazione un terminale portatile con display luminoso e tastiera con un secondo blocco che include il gruppo stampa, l'unità di elaborazione, la batteria, la memoria e l'interfaccia verso il personal. Il tutto contenuto in una borsa da tenere a tracolla o da allacciare alla cintura.

Con questo sistema, denominato Mael 711/C, il vigile che constata un'infrazione digita sulla tastiera una serie di dati: il tipo e la targa del veicolo, il tipo di infrazione commessa, la via in cui l'infrazione è stata commessa, la presenza o meno del conducente. «Enter» e dall'unità di stampa esce un tagliandino, delle dimensioni dei comuni scontrini rilasciati nei negozi, in cui compare tutto quello che riguarda la contravvenzione effettuata, compreso l'importo da pagare. Copia di questo «scontrino» viene infilata (ed è questo l'unico rituale rimasto inalterato rispetto a prima) sotto alla spazzola del tergicristallo.

Col nuovo sistema la contravvenzione, una volta digitata, non si può più «stracciare» invocando comprensione: non resta che l' eventuale ricorso.

La novità è stata presentata ieri dall'assessore delegato, Giorgio Zanfagnin, e dal comandante del Corpo di polizia municipale, Giuseppe De Carlo. Il nuovo metodo di compilazione dei verbali presenta una serie di vantaggi, soprattutto per quanto riguarda lo snellimento delle pratiche burocratiche che fino ad oggi seguono una contravvenzione; con il computer direttamente tra le mani dell'accertatore, tutti i passaggi che prima erano eseguiti da decine di vigili impegnati in vari uffici, ora vengono svolti dalle macchine in tempo pressoché reale; si elimina in pratica quel gap che c'era nel processo di gestione del verbale dall'accertamento manuale al suo inserimento informatico. Si potranno così recuperare molti uomini da impiegare in attività di prevenzione sul territorio.

Altro non trascurabile aspetto, il costo dei rotolini per la stampa dei nuovi verbali (4500 lire l'uno) contro le quasi ventimila dei vecchi blocchetti verdi a carta chimica, che tra l'altro consentivano un numero molto più limitato di accertamenti. Per gli automobilisti indisciplinati, non cambia molto; anzi, visto che una volta pigiato il tasto di «invio» le nuove contravvenzioni non saranno più annullabili o discutibili, non ci sarà più nessun margine per non pagare o per pagare meno; eccetto il costoso iter del ricorso.

L'unico, minimo vantaggio rispetto a prima, è legato ai tempi tecnici di esecuzione: col vecchio sistema in un minuto si potevano compilare decine di foglietti verdi, il computer è un po' più lento e laborioso, per cui ci possono essere margini di recupero più ampi. Il costo dell'operazione è di 300 milioni, con i quali il Comune ha acquistato una cinquantina di Mael 711/C e materiale di supporto. Arriveranno in tre lotti di acquisizione, gli ultimi sono previsti fra otto mesi. Il nuovo sistema portatile, già da anni in funzione in numerosi comuni del Triveneto, è stato realizzato in modo da resistere alla pioggia, agli sbalzi di temperatura e agli urti accidentali.

Si tranquillizzino infine anche gli irriducibili del ricorso al Tar: il contenuto dello «scontrino-multa» emesso dalla macchinetta risulta perfettamente in regola e ha valore di atto amministrativo prima e giuridico poi, a tutti gli effetti.

g.l.

COMUNE DI: TRIESTE
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
AVVISO ACCERTAMENTO Nr.......: 3
di VIOLAZIONE al CODICE della STRADA

--- TRASGRESSORE ASSENTE ---

Anno:96 gior.:03 mese:LUGLIO ore:11:40
in VIA RETI Civ.: 4
Inter.con ////
il sottoscritto Verbalizzante:
SMILOVIC ARMANDO
ha accertato che :

il conduc. del veicolo: AUTOVEICOLO
marca e modello: FIAT - UNO
nazion.: I targa: TS303830

Ha violato le disposizioni di cui all' Art.:158/1-5 del Codice della Strada.
LASCIAVA IL VEICOLO IN SOSTA IN CORRISPONDENZA DI PASSAGGIO A LIVELLO
Che prevede la SANZIONE AMM. ACCESSORIA: RIMOZIONE DEL VEICOLO

Annotazioni:

L'ACCERTATORE:
PAGAMENTO in misura ridotta con effetto liberatorio di L. 100.000
entro 15 giorni dall'Accertamento

Modalita' di estinzione sul retro

Ecco come si presenteranno le nuove multe che i vigili urbani commineranno utilizzando i nuovi mezzi informatici. I vecchi «verbali di contravvenzione» verdi lasceranno il posto a meno appariscenti foglietti bianchi.

RISPUNTA UN DOSSIER

Gli affari del Cavaliere erano sotto inchiesta già nel lontano 1982

L'ex faccendiere sardo Flavio Carboci, che a Trieste aveva aperto numerose società.

Servizio di
Corrado Barbacini

Le radici dell'inchiesta della procura di Palermo sull'ex presidente di Publitalia e deputato di «Forza Italia», Marcello Dell'Utri, indagato assieme ad altri manager per concorso esterno in associazione mafiosa, affondano nella memoria giudiziaria di Trieste e portano indirettamente alla fuga e alla morte di Roberto Calvi e alla P2.

Nel 1982, infatti l'allora ufficio istruzione del tribunale composto dai magistrati Drigani, Staffa e Coassin, indagando nell'ambito dell'inchiesta per presunti reati valutari a carico del faccendiere sardo Flavio Carboni e sul suo socio Emilio Pellicani avrebbe ordinato alla Guardia di finanza una riservatissima indagine parallela su Silvio Belusconi: lo sconcertante retroscena è il contenuto di un articolo apparso sul Corriere della Sera di ieri.

È allora verosimile ipotizzare che il nome del cavaliere fosse in qualche modo emerso già a quel tempo in alcuni dei verbali dei vari e numerosissimi interrogatori dell'inchiesta e forse anche nel cosiddetto «memoriale Pellicani», ricco dossier poi consegnato dall'allora giudice istruttore Oliviero Drigani alla commissione parlamentare sulla P2 presieduta da Tina Anselmi. E proprio da questo memoriale potrebbe essere scaturita l'esigenza investigativa di ordinare una sorta di radiografia delle società di Berlusconi.

Infatti pare che i primi elementi che in qualche modo avrebbero collegato il nome di Berlusconi con l'inchiesta Carboni-Pellicani siano risultati già dal primo interrogatorio al quale l'11 gennaio del '83 venne sottoposto lo stesso Pellicani dall'allora giudice istruttore Drigani. Il socio del faccendiere sardo venne sentito sui presunti reati valutari in cui era coinvolta una società attraverso la quale, secondo l'accusa, sarebbero finiti all'estero vari miliardi. Le azioni di questa società sono state al centro di vorticosi cambi di mano. Da un gruppo di industriali lombardi passarono a Flavio Carboni per finire successivamente nelle mani di un imprenditore tedesco a garanzia degli investimenti da lui fatti in Costa Smeralda. Poi venne fuori il memoriale Pellicani e quindi il dossier sul Cavaliere.

Tredici anni fa quel dossier zeppo di informative delle forze dell'ordine in cui si parlava di movimenti di denaro dalla Francia alla Svizzera e in cui si citavano frequentazioni sospette di alcuni dei dirigenti del Biscione, non produssè però nessun atto giudiziario. Tutto regolare, insomma. Ma da qualche mese il 'fascicolo' è stato come resuscitato dalla procura di Palermo. Infatti, grazie a questo insperato rinvenimento di archeologia investigativa, i magistrati siciliani sarebbero negli ultimi tempi riusciti a realizzare una radiografia completa di tutte le società e soprattutto di tutte le persone che allora gravitavano attorno alla famiglia Berlusconi. Ci sono ancora dei lati oscuri. «Non ricordo che allora venne fatto il nome di Berlusconi», ha dichiarato ieri il giudice Oliviero Drigani. Ma ha aggiunto: «Posso capire come mai si è fatto questo collegamento. Quel processo aveva tanti filoni...»

STUDENTI UNIVERSITARI PRATICAVANO «WAR GAMES» NOTTURNI IN RIVA GIOVANNI DA VERRAZZANO

Cinque «Rambo» nella fabbrica dismessa

La Finanza, insospettita dai bagliori, ha effettuato un blitz notturno - Rischiano sei mesi per procurato allarme

Il cementificio dismesso di Riva Giovanni da Verrazzano, dove cinque ragazzi giocavano «alla guerra» finché la Finanza non li ha sorpresi.

Uno era vestito da 'Rambo' con il berretto con la visiera calato sul volto mascherato e lo sguardo truce e la mitraglietta Skorpion (falsa) impugnata in mano, l'altro era un finanziere, con la pistola (vera) sempre in mano. «Rambo» si è arreso subito. Ha gettato a terra l'arma. E ha alzato le mani.

Non è un telefilm. E' la scena che l'altra notte si è presentata nell'ex cementificio in riva Giovanni da Verrazzano, proprio sul canale di Zaule. I «Rambo» erano cinque. Cinque studenti universitari appassionati di 'war games' che si erano dati appuntamento nel fatiscente fabbricato che ricorda gli ambienti di alcuni telefilm americani. Qualcuno impugnava la telecamera, altri la mitraglietta o la pistola giocattolo, di quelle che lanciano un proiettile che quando colpisce il bersaglio esplode in una macchia rossa come fosse sangue. Nel tascapane altri avevano perfino la planimetria della zona.

I militari in pattuglia durante la notte avevano notato degli strani bagliori dalle finestre dello stabilmento. Hanno chiamato rinforzi, poi a mezzanotte hanno accerchiato lo stabile e sono scattati. «Altolà», ha addirittura intimato un emulo di Silverster Stallone. I finanzieri non hanno risposto. L'altro ha detto un timido «Ma chi c... siete?». Poi ha capito che era meglio arrendersi. Ha alzato le mani e gettato a terra la mitraglietta.

Dopo poco, il 'mistero' è stato chiarito. Quei bagliori che si vedevano dalla strada non erano provocati da contrabbandieri o trafficanti di droga. Ma da cinque studenti universitari di buona famiglia. Che giocavano a fare la guerra, senza rendersi conto della pericolosità del gioco che non è vietato ma che, per praticarlo, occorre l'autorizzazione del questore.

I cinque «Rambo» che erano arrivati sul posto su una Cinquecento sport, sono dunque stati fatti «prigionieri». Li hanno accompagnati in caserma e poi li hanno interrogati. Per tutti è stato ipotizzato il reato di procurato allarme. Rischiano l'arresto fino a sei mesi o l'ammenda fino a un milione di lire.

c.b.

Sembrano soldati veri, invece sono appassionati di «war games».

SCONTRO AUTO-MOTO IN VIA ROMA

Centauro in «riservata»

Grave incidente, dopo le 17, all'incrocio fra via Mazzini e via Roma. Ad avere la peggio è stato Maurizio Barnobi, 36 anni, via Gatteri 18, che in sella a un ciclomotore Gilera stava percorrendo via Roma. È ricoverato nel reparto di rianimazione dell'Ospedale di Cattinara, con prognosi riservata.

Per cause al vaglio dei carabinieri, che hanno effettuato i rilievi dell'incidente, il «motorino» condotto dal Barnobi si è scontrato con una Renault Express che scendeva lungo via Mazzini. Alcuni passanti hanno chiamato il «118», che ha inviato un'ambulanza e un'auto medicalizzata. Le condizioni del Barnobi sono apparse subito gravi; dopo una terapia d'urgenza effettuata sul posto, l'uomo è stato trasportato a tutta velocità a Cattinara.

E' COMINCIATO ALL'AREA IL VIAGGIO DEL SEGRETARIO DEL PDS NEL NORD-EST

D'Alema parte dalla scienza

«Bisognerebbe vincolare le fondazioni bancarie al finanziamento della ricerca»

Servizio di
Furio Baldassi

Parte da Trieste il viaggio di Massimo D'Alema nel Nord-Est "rebelde". Il leader del Pds sceglie l'Area di ricerca, fiore all'occhiello di questo nuovo «crocevia d'Europa», nella sua oleografica immagine, per recepire le differenze tra quest'angolo d'Italia e il resto del Paese. Un «viaggio di conoscenza», nelle sue stesse parole, nell'area dove hanno preso piede e si sono sviluppati fenomeni quali la protesta leghista e la rivolta fiscale, oltre a un'insofferenza sempre più marcata verso il governo centrale. «Sono qui per vedere e capire» sintetizza l'ex Spezzaferro, ora uomo di governo ben lontano dalla ruvidezze caratteriali dei tempi dell'opposizione e abile a riproporsi come statista aperto al nuovo. Lo dimostra la scelta di evitare comizi, incontri, bagni di folla. Di tenersi, insomma, ben lontano dalla chiesa-partito della Quercia, dalle sue espressioni più tipiche. Un comportamento che, tra l'altro, ha sollevato più di qualche mugugno nella base, che ai suoi riti ci tiene.

D'Alema accanto al sindaco Illy e al presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo.

Che si tratti di un viaggio fuori dagli schemi consueti, lo dimostra anche l'approccio con il quale il mondo della scienza, attorno al quale gravitano oltre 700 ricercatori, gli espone le tematiche e i problemi ricorrenti del settore. Niente ammiccamenti, liste della spesa, lamentele o richieste di aiuti governativi: a porte rigorosamente chiuse, mentre i giornalisti vengono lasciati a godersi il freddo vento carsico, i rettori dell'Università di Trieste e di Udine, Borruso e Strassoldo, l'amministratore delegato del Sincrotrone Rizzuto, il direttore della Sissa Amati, il professor Budinich, usano parole diverse per descrivere necessità comuni. Il loro, fanno capire, non è solo un problema di budget. Non chiedono soldi ma autonomia e forme di autogoverno, non foraggiamenti a fondo perduto agli atenei, ma almeno l'eliminazione di un certo municipalismo deteriore che sforna università come supermercati.

> *«L'impresa deve abituarsi a sostenere l'innovazione»*

D'Alema, in replica, la prende alla larga. L'assenza, almeno apparente, della stampa, evidentemente lo rilassa. Fa subito capire, peraltro, che il fatto che si sia messo a "studiare" il Nord-Est non significa necessariamente che ne condivida certe scelte, «l'esasperazione delle spinte localistiche e degli egoismi sociali». Dopo essersi detto certo che una forza di sinistra, per definizione, «deve investire di più sulla cultura e sulla ricerca», eccolo sfornare le sue ricette nel campo scientifico. Un comparto, afferma, che deve avere un rapporto proficuo con la produzione e l'industria, caratterizzando la competitività italiana sul campo dell'innovazione.

Per arrivarci, peraltro, non ci si può appoggiare solo sulle spalle, ormai deboli, dello Stato. Ed ecco quindi l'idea di «un'impresa privata che deve essere educata a investire nella ricerca», di istituzioni che devono abituarsi a contare di meno sull'amministrazione centrale e di più sugli organismi comunitari, «visto che noi italiani siamo famosi per lasciare andar persi i finanziamenti dell'Ue».

Proposta del tutto inedita, e che non mancherà di far discutere, ecco anche quella relativa al ruolo delle fondazioni bancarie. «In un'Italia caratterizzata da una grande ricchezza privata e da una grande povertà pubblica - butta là il segretario pidiessino - bisognerebbe vincolare in qualche maniera le fondazioni bancarie al finanziamento della ricerca, destinare a tale scopo almeno una parte delle loro risorse».

Non manca, infine, un accenno al conflitto Nord-Sud, risolto con un monito: «Non è conveniente per il Nord che il Sud vada in frantumi. Chi predica a favore della divisione del Paese dovrebbe cominciare a pensare alle potenzialità del Meridione, che può contare su una forza-lavoro numerosa, giovane e a basso costo. E potrebbe, a tutti gli effetti, entrare in concorrenza con il Nord industrializzato...». Il sindaco Illy, a due passi, annuisce convinto. La prima "conquista" di D'Alema nel Nord-Est?

Colazione top-secret nella «dacia» di Illy

Per l'intera mattinata era stato il segreto meglio custodito dell'entourage pidiessino. Un golpe in via San Spiridione? Uno spostamento di truppe all'interno della Quercia triestina? Stelio Spadaro costretto all'esilio? Macchè. L'oscuro oggetto del desiderio dei cronisti era il pranzo di Massimo D'Alema, dopo che lo stesso Spadaro aveva vagheggiato, il giorno precedente, la possibilità che il suo segretario nazionale approfittasse della puntata triestina per visitare qualche osmizza.

Un pio desiderio, rimasto a livello di leggenda metropolitana. Partito in mezzo a grandi sgommate dall'Area di ricerca di Padriciano, con scorta ed entourage al completo, D'Alema ha percorso in realtà ben pochi chilometri: quelli che separavano il comprensorio scientifico dalla "dacia" di Riccardo Illy, a Opicina. E' stato lì, al riparo da orecchie ma non da occhi indtscreti, che il sindaco, (orfano di Damiani, chiamato ad altri impegni) D'Alema, Spadaro, Zvech della Cgil hanno probabilmente parlato di Trieste, ricerca, Slovenia e quant'altro. Per certo si sa che Illy aveva apprezzato certi incisi di D'Alema sulla ricerca e i contrasti Nord-Sud, e con ogni probabilità avrà voluto approfondirli.

Inspiegabile, peraltro, la stizza del primo cittadino quando la comitiva è stata colta dal fotografo all'uscita della sua villa. Delitto di lesa privacy? Non è certo applicabile a un uomo pubblico, tantomeno quando si parla di riunioni conviviali, attorno a un tavolo imbandito, e non di incontri informali attorno alla piscina...

f.b.

I 30 MILIARDI SERVIRANNO PER RIPIANARE PARTE DEI DEBITI

Elettra, boccata d'ossigeno

In corso una modifica dello statuto, che vedrebbe ridotto il «peso» dell'Area

Qualcosa non quadra. La commissione Affari costituzionali della Camera dà il via libera a un decreto legge che prevede finanziamenti per la ricerca. Fra questi, anche 30 miliardi, destinati in particolare per lo sviluppo del Sincrotone. E il senatore friulano Pietro Fontanini (Lega Nord), durante il dibattito in commissione, ha sottolineato «l'importanza di questo finanziamento, che permette di completare le opere per il pieno utilizzo della macchina di luce».

Le cose non sembrano però stare esattamente così. La cifra stanziata è quella, ma la destinazione è diversa. Non servirà per costruire nuove linee di luce ma, molto più prosaicamente, a pagare gli interessi passivi che la Sincrotrone Trieste ha contratto con le banche (un anno fa il «buco» era di oltre 40 miliardi), potendo così chiudere in pareggio il bilancio '96. Per inciso, in certi periodi dello scorso anno l'«esposizione» della Sincrotrone Trieste verso le banche ha toccato i 100 miliardi.

Con l'allora ministro dell'Università e della Ricerca scientifica, Salvini, la società intavolò quindi un discorso sul proprio indebitamento, chiedendone l'interessamento. Nel capitolo «Grandi attrezzature» del bilancio del ministero, si sono così «trovati» questi trenta miliardi.

Abbiamo cercato in tutti i modi di avere una conferma a queste notizie - peraltro di fonte assolutamente attendibile - con il coordinatore generale della Sincrotrone Trieste, Icilio Agostini (già segretario particolare dell'ex ministro Salvini) ma, nonostante i ripetuti tentativi, non è stato possibile.

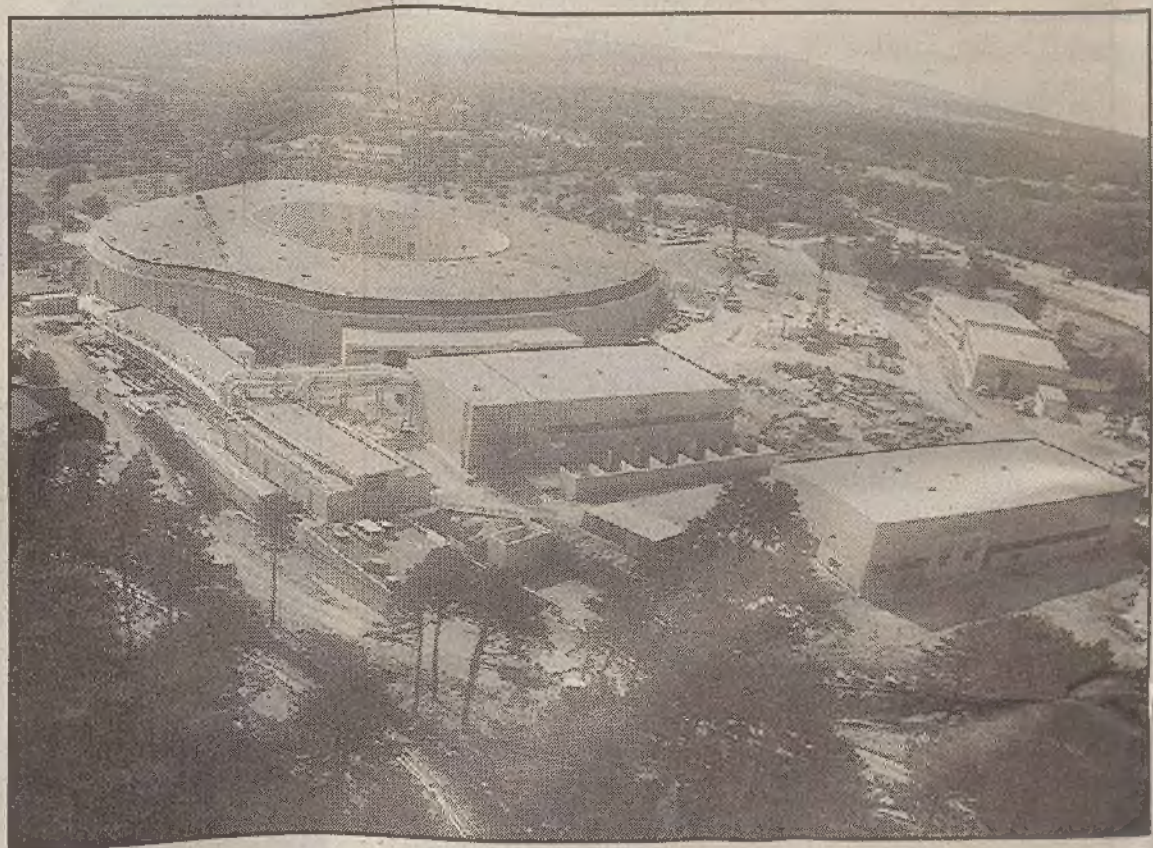
In questo quadro emergono intanto altri fatti nuovi. Circa un mese fa il consiglio di amministrazione della Sincrotrone Trieste ha dato parere favorevole a una modifica dello statuto societario (per la quale serve l'autorizzazione del ministero, e il cui iter è già in corso), in base alla quale l'Area di ricerca verrebbe affiancata nella propria quota, pari attualmente al 51 per cento, dai principali enti nazionali di ricerca. Il che equivale a dire che il «peso» dell'Area nella Sincrotrone verrebbe ridotto.

Ma non basta. Fra gli enti di ricerca che farebbero il loro ingresso nella compagine societaria c'è l' Infm (Istituto nazionale di fisica della materia), presieduto dal professor Rizzuto, da alcuni mesi amministratore delegato della Sincrotrone...

Tornando alle dichiarazioni di Fontanini, il senatore leghista ha chiesto assicurazioni al sottosegretario alla ricerca scientifica per lo sviluppo del progetto del Nobel Rubbia, il famoso amplificatore di energia. E - secondo quanto riferito da Fontanini - il sottosegretario ha assicurato il suo interessamento.

Anche in questo caso però il nodo sta nei finanziamenti. Per il '96 a disposizione del Fondo ricerca applicata ci sono circa 70 miliardi. Le richieste di finanziamento si aggirano però complessivamente sui 1.000 miliardi. E fra questi ci sono anche i 30 chiesti a suo tempo dalla giunta regionale, presieduta dal professor Cecotti, compagno di partito del senatore Fontanini e in ottimi rapporti con Rubbia...

Trovare questo finanziamento, si dice negli ambienti scientifici, non sarà facile.

gi. pa.

IL SINDACO INTERVIENE SUL CASO-MAESTRE

«La spesa per gli asili compete allo Stato»

In relazione all'articolo «Asili, il Comune punta al risparmio», che riporta dichiarazioni dello Snals, si registra una nota del sindaco Illy.

È ben vero — afferma Illy — che il Comune punta al risparmio, privilegiando un'amministrazione oculata che contenga le spese (dopotutto si tratta di denaro pubblico!) e offre migliori servizi ai cittadini. Perché il Comune dovrebbe continuare a pagare qualcosa come 26 miliardi l'anno per le scuole materne, quando queste spese sono di competenza dello Stato?»

«Ora — prosegue il sindaco — si solleva ad arte il problema delle maestre, mentre l'assessore ha già confermato che verranno riassorbite con nuovi servizi integrativi (orari flessibili, scuole aperte al sabato, nuove figure professionali...) senza con ciò compromettere la possibilità di ulteriori nuovi posti di lavoro. Proprio risparmiando al contribuente triestino di accollarsi oneri che sono dello Stato — continua Illy — potremo infatti rinforzare e migliorare altri settori che non competono allo Stato e che sono sottodimensionati a Trieste (a esempio gli asili nido), proprio perché si è sempre preferito sovrapporsi allo Stato stesso e non agire in autonomia. Ora invece potremo offrire servizi migliori e più diffusi all'intera cittadinanza e creare anche ulteriori e nuove prospettive occupazionali».

«In questo senso — conclude il sindaco — gli organi ministeriali periferici devono sapere che la loro responsabilità è grande anche in termini di danno oggettivo all'erario comunale; se la "statalizzazione" venisse rifiutata e ci trovassimo a onorare per il futuro oneri impropri, non esiteremmo a rivalerci su chi ostacolasse questa doverosa e giusta soluzione».

REAZIONI PREOCCUPATE ALL'INTESA TRA ROMA E ZAGABRIA SUL CONTINGENTAMENTO DEI PERMESSI

Bus croati: rivolta generale

Il sindaco chiederà la sospensione del provvedimento - I senatori «allertati» - Imbarazzo in Camera di commercio

Con l'improvviso stop agli autobus croati, un'altra mazzata rischia di abbattersi sul già sofferente commercio triestino. Dopo l'accordo sul "contingentamento" dei pullman firmato nel febbraio scorso tra Roma e Zagabria, le agenzie croate che organizzano trasferte per lo shopping nella nostra regione hanno subito una riduzione dei viaggi tra l'80 e il 90 per cento. In numeri, se un mese fa gli operatori più importanti portavano ogni sabato circa quindici autobus carichi di acquirenti a Trieste, e altrettanti nelle altre località del Friuli Venezia Giulia, dal 1.o luglio ne portano al massimo due. Una stangata non da poco per un settore che già stenta a uscire dalla generale crisi economica cittadina.

Il sindaco Illy si è messo subito in contatto con il ministero per conoscere i termini dell'intesa. «L'unica logica che riesco a vedere nel provvedimento - ha dichiarato - è quella di un'ipotetica concorrenza tra trasportatori di persone, che oltre tutto non è nemmeno sleale. Aspetto di leggere l'accordo e, se le notizie diffuse dalla stampa saranno confermate, insisterò con il ministero per chiederne la sospensione. Il danno economico è rilevante e riguarda tutta la regione».

Dalla Camera di commercio, invece, non arrivano segnali. Il presidente, Adalberto Donaggio, si limita a dire che «l'ente sta valutando la situazione e, pur comprendendo la necessità di una regolarizzazione del mercato perseguita dal nostro ministero, intende sensibilizzarlo sulle ricadute negative che il provvedimento ha per il comparto triestino».

Una dichiarazione al limite del diplomatico, ma l'imbarazzo è comprensibile. Donaggio, infatti, è presidente dell'ente camerale e anche dell'Unione del commercio: in pratica, deve tutelare sia gli interessi dei negozianti che quelli delle imprese che trasportano persone e che avrebbero tutto l'interesse a veder disciplinato equamente il mercato, magari per poter avviare qualche linea verso la Croazia.

Proprio questo, infatti, sembra essere il senso dell'intesa, che attende la ratifica dei rispettivi parlamenti: i pullman che arrivano a Trieste sono dei semplici charter, non di linea, quindi compiono solo un percorso di andata e ritorno alla località di partenza, viaggiano esclusivamente se al completo e praticano prezzi inferiori rispetto ai bus regolari. Il provvedimento, quindi, dovrebbe porre fine alla totale "deregulation" e avviare una normalizzazione del mercato dei trasporti, instaurando un regime di libera concorrenza tra vettori italiani e croati.

Sul problema si sono mossi subito anche i senatori triestini. Fulvio Camerini, allertato dall'assessore comunale all'Economia, Fabio Neri, avrà questa mattina un colloquio con il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, per capire il senso del provvedimento e cercare di attenuarne i contraccolpi. Giulio Camber, invece, ha rivolto un'interrogazione urgente ai ministri Lamberto Dini e Claudio Burlando per sapere come mai il governo non abbia sentito prima la Camera di commercio di Trieste e le altre organizzazioni di categoria, perchè abbia insistito per inserire nell'accordo il contingentamento dei permessi di transito e se non intenda ripristinare la situazione precedente in attesa che il provvedimento venga discusso in Parlamento.

Tra i commercianti, piccoli e grossi, lo sconforto è totale. «Con il progressivo avvio della 'normalizzazione' nei paesi dell'ex Jugoslavia dopo le vicende belliche - commenta il gerente dell'Upim di Barriera, Tommaso D'Onofrio - abbiamo già registrato un calo nei consumi di circa il 40 per cento rispetto all'anno scorso. E' chiaro che chi deve ricostruirsi la casa limita i consumi al massimo. A questa situazione va aggiunto il calo conseguente alla concorrenza che i centri commerciali del Friuli fanno a Trieste. Questa nuova intesa è veramente inconcepibile e rischia di paralizzare del tutto il settore».

IACP
Manutenzioni e adeguamenti per oltre 15 miliardi

Il consiglio d'amministrazione dello Iacp ha deliberato, nell'ambito del programma quadriennale di edilizia residenziale pubblica, la definizione degli interventi di adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza e di manutenzione per alcuni edifici compresi nel programma di recupero urbano di via Flavia, dal numero civico 2 al 12. Si tratta di un utilizzo di fondi per manutenzioni straordinarie per quasi 15 miliardi per le opere di adeguamento e di un miliardo per via Flavia.

L'individuazione degli immobili da sottoporre a questi interventi di adeguamento è stata compiuta tenendo conto della "anzianità" degli impianti per il riscaldamento degli alloggi (centralizzati e autonomi) e della loro non conformità alle norme di sicurezza, nonchè della complessa problematica esplosa negli ultimi anni per la crescente pericolosità per le canne fumarie. Un adeguamento per 141 alloggi interesserà anche via Catalani, dal numero civico 1 al 10, in un complesso del demanio, gestito dallo Iacp, dove si è evidenziato un grave degrado edilizio e obsolescenza funzionale impiantistica.

Saranno inoltre adeguati alle norme Cei di sicurezza 47 centrali che servono un totale di 2.200 alloggi, gli impianti di riscaldamento autonomo di Rozzol Melara, per un totale di 648 alloggi, e altri impianti autonomi in circa 350 alloggi popolari.

E' stata infine esperita la gara esplorativa per l'affidamento di alcuni incarichi professionali per l'insieme delle prestazioni relative a direzione, assistenza giornaliera e collaudo, contabilità, misura e liquidazione dei lavori dei progetti Iacp relativi a Pendice Scoglietto 26, via del Prato 1, via Meucci, dal numero civico 6 al 10 e via Machlig, dal 18 al 28. La gara ha interessato 37 ingegneri e architetti. I tre professionisti scelti hanno presentato preventivi che, pur entro i limiti tariffari, porteranno un onere al bilancio dello Iacp per oltre 200 milioni.

CENTINAIA DI MEZZI ALLO SBARCO E ALL'IMBARCO PARALIZZANO IL TRAFFICO

Traghetto, Rive al collasso

Forse a fine mese l'atteso «via libera» del ministero per il terminal al molo Quarto

Rive in tilt, per diverse ore, ieri mattina. Con l'inizio della stagione turistica il traghetto per la Grecia è sempre più affollato; si allungano di conseguenza le code di auto e camion in attesa di imbarcarsi.

E' evidente che ormai le Rive non ce la fanno più a sopportare il movimento di centinaia di veicoli diretti al traghetto. «El. Venizelos» ieri ha imbarcato qualcosa come 800 auto e 2000 persone. E diverse centinaia erano i mezzi allo sbarco, che si sono immessi nel traffico cittadino.

Con due partenze settimanali la caotica situazione di ieri mattina rischia di ripetersi almeno fino agli inizi di agosto. «Bisogna fare quanto prima il terminal nel Porto vecchio - lamentano i responsabili dell'Anek Lines, la compagnia che gestisce la linea per Corfù e Patrasso. Abbiamo fatto un'azione di promozione in tutto l'Est, la risposta c'è ma, finchè ci sono queste difficoltà, non possiamo raddoppiare le partenze. Lo sviluppo di questa linea va aiutato, non scoraggiato».

Il famoso terminal, presentato ancora nella primavera del '95, è sempre sulla carta. Complicazioni burocratiche non hanno finora permesso all'Autorità portuale di bandire la gara d'appalto per la ristrutturazione del magazzino del Molo Quarto. Si attende infatti l'ok dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, che dovrebbe arrivare dalla riunione in programma il 18 luglio. Ma poi ci vorranno ancora altri mesi per aggiudicare i lavori. E intanto un'altra estate sarà passata.

HANNO DETTO

An: "Sull'autonomia i fratelli Camber vanno per conto loro"

L'autonomia della provincia di Trieste scatena la querelle all'interno del Polo. Il vicepresidente della Federazione di Alleanza nazionale, Paris Lippi, se la prende con la "brillante idea" del senatore Giulio Camber e con la tesi sostenuta dal fratello Piero ("uno che a quarant'anni è tutto contento di farsi chiamare il Giamburrasca della politica"...), secondo cui ci sarebbe una scollatura tra An e il Polo proprio sulla questione dell'autonomia. Secondo Lippi, al contrario, è proprio la Lista a non essere in sintonia con gli altri alleati e, per far chiarezza sulle diverse posizioni, invita la cittadinanza all'inaugurazione della Festa Tricolore, domani alle 18.30, che si aprirà proprio con un convegno su questo tema. Interverranno il segretario provinciale del Cdu, Manfredi Poillucci, quello del Ccd, Maurizio Marzi, il consigliere regionale Antonione e ("se vorrà venire") il senatore Camber.

Giorgio Marchesich appoggia il «modello autonomista» di Camber

Se la proposta di Camber non trova molti sostenitori all'interno del Polo, eccone uno pronto nelle file di Nord Libero. Il consigliere comunale indipendentista, Giorgio Marchesich, ha dichiarato infatti di condividere la proposta del segretario della Lista. "L'unico modello realistico - ha affermato - è quello del Trentino Alto Adige, che garantirebbe al consiglio provinciale di Trieste un potere legislativo almeno in quelle materie che più direttamente interessano l'area triestina: portualità, trasporti, ricerca scientifica e istruzione superiore, politiche sociali ed edilizia urbanistica. Il modello Trentino Alto Adige - conclude Marchesich - garantirebbe un'equa irpartizione delle risorse, che sarebbero assegnate direttamente dallo Stato a Trieste senza dover passare attraverso le mediazioni dei vari assessori regioanli alle finanze di turno».

«Il sindaco pensa alla Regione? Rifondazione gli sbarrerà la strada»

«Illy vuole presentarsi alla presidenza della Regione?». Se lo chiede il consigliere comunale di Rifondazione, Jacopo Venier, secondo il quale «l'ipotesi di prolungamento del mandato di Illy per accorpare le elezioni comunali alle regionali è assolutamente illegittima». Rifondazione assicura che contrasterà con forza, in ogi sede, questa plateale violazione della legge che prevede il rinnovo del mandato ogni 4 anni. «Trieste ha diritto di valutare l'operato di questa giunta prima che faccia ulteriori danni. Il fatto è - prosegue Venier - che non si possono stravolgere le regole istituzionali al solo scopo di favorire la scalata politica di Illy. Evidentemente l'imprenditore non ha molta nostalgia di tornare alla sua azienda (dove pare sia stato non poco emarginato) e così si sta costruendo le condizioni di un nuovo salto politico». Secondo Venier si spiegano così l'iperattivismo di Illy tra i sindaci del Nord-Est, le sue "esternazioni" sulla necessità di una macroregione e l'ultima richiesta di un referendum sull'elezione diretta del presidente della Regione. «I comunisti - conclude il consigliere - si metteranno di traverso perchè non vogliono vedere ripetere le "imprese" triestine in luoghi dove Illy potrebbe fare danni ben maggiori».

La proposta di Gilleri («Sì») per l'assetto della regione

Anche tra i socialisti del "Sì" è aperto il dibattito sul futuro assetto della regione in una prospettiva di riforma federale. Secondo Alessandro Gilleri, dell'esecutivo regionale, la proposta di Camber è "propagandistica" e dimentica che la specialità del Trentino deriva dal bilinguismo, come per il resto della Valle d'Aosta. Gilleri sostiene invece che uno dei correttivi per un miglior funzionamento della regione è la divisione in tre province, con un'equilibrata ripartizione delle competenze amministrative tra Gorizia e Trieste. «In casa socialista il dibattito è aperto - conclude Gilleri - ma ritengo possa svilupparsi sia a livello istituzionale che politico, poichè lo sviluppo di Trieste e Gorizia può articolarsi in un comune progetto verso il centro Europa, sotto il profilo portuale, marittimo, industriale, agricolo e turistico, con adeguati finanziamenti regionali, nazionali ed europei».

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

I DATI RACCOLTI DALLA CAMERA DI COMMERCIO IN UN RECENTE STUDIO EVIDENZIANO LA SOSTANZIALE TENUTA NEGLI ULTIMI ANNI DI UN COMPARTO CHE OFFRE INTERESSANTI PROSPETTIVE DI SVILUPPO ANCHE IN TERMINI OCCUPAZIONALI

Un artigianato vitale per l'economia triestina

In occasione della prima conferenza provinciale sull'artigianato organizzata dalla Camera di Commercio nei giorni scorsi ed inserita tra le manifestazioni della Fiera d'Estate recentemente conclusasi, la Consulta camerale per l'artigianato ha presentato un interessante studio sulla realtà dell'artigianato a Trieste. Si tratta di un lavoro capillare e non sempre facile, che ha cercato di "fotografare" la realtà - sempre in trasformazione - di un comparto che nonostante le congiunture negative, la crisi delle imprese industriali maggiori e difficoltà "ambientali" (burocrazia e fisco), ha sempre retto e rappresenta, anche sotto il profilo occupazionale, un importante parte del sistema economico triestino.

Nella nostra provincia infatti (255mila abitanti circa, secondo gli ultimi dati ufficiali) operano 4.154 aziende artigiane, con 3.561 dipendenti, dei quali 574 sono apprendisti e 284 stanno usufruendo del contratto di formazione lavoro. Sono dunque ben 858 gli avviati al lavoro nel comparto, contro - ad esempio - i 776 contratti di formazione lavoro avviati nell'ultimo biennio nel settore industriale. Complessivamente, le oltre 4mila imprese sopra citate, considerando i titolari ed i numerosi collaboratori familiari, occupano 8.226 addetti; un dato veramente rilevante, soprattutto se paragonato ad altri comparti economici.

ARTIGIANATO TRIESTINO RAFFRONTO 1990-1994	AZIENDE 1994	AZIENDE rispetto al 1990	DIPENDENTI 1994	DIPENDENTI rispetto al 1990
TOTALE	4152	- 530	3339	- 409
SETTORI				
Chimiche Minerali ed Estrattive	56	- 2	34	- 1
Agricoltura Caccia e Pesca	6	+ 3	-	-
Meccanica di precisione Metalli	596	- 66	580	- 40
Tessile Cuoio Abbigliamento	706	- 96	901	- 194
Edilizia Impiantistica	1027	+ 1	860	+ 63
Riparazioni Beni di Consumo Veicoli	442	- 60	304	- 40
Trasporti	468	- 72	134	- 46
Servizi alle imprese	43	- 11	6	- 1
Servizi pubblici e privati	796	- 132	580	- 90

Ma per capire meglio l'andamento dell'artigianato e la sua evoluzione, lo studio della Camera di Commercio ha preso in considerazione il periodo 1990-1994 tenendo conto della disponibilità di dati generali e dettagliati, e l'anno 1995 solo per quanto riguarda i dati complessivi.

Si è dovuta così constatare come una lenta ma costante fase di decremento di imprese e di occupati abbia caratterizzato questi anni, con un dato particolarmente marcato per il 1993, anno che ha registrato l'applicazione della minimum-tax e la conseguente chiusura delle imprese minori (circa 500). Si è trattato di un fenomeno nazionale (nel Paese hanno chiuso oltre 90mila aziende) che purtroppo ha ridato corpo ad un fenomeno mai adeguatamente considerato e combattuto quale quello dell'abusivismo e del "sommerso".

Ricordando brevemente come negli anni Sessanta le imprese artigiane triestine, grazie al notevolissimo indotto creato dalla cantieristica, fossero addirittura 8-9mila, lo studio condotto dall'Ente camerale si sofferma ad analizzare i dati relativi al 1990, anno che registrava l'attività di 4.682 aziende (4.068 individuali, 341 sdf, 294 snc ed 8 in altre forme giuridiche, secondo una suddivisione che si presenta proporzionalmente costante nel tempo), con 586 collaboratori familiari e 3.748 dipendenti. Nel 1995 la situazione del comparto registrava 4.154 aziende e 3.566 dipendenti, con una perdita in sei anni di oltre 500 aziende e 180 dipendenti. E' chiaro che se si analizzano questi dati alla luce del decremento demografico della nostra provincia e alla deindustrializzazione in atto (che di fatto ha quasi azzerato l'indotto artigiano), si può affermare che questo comparto ha comunque tenuto, dimostrando anzi una certa vivacità e capacità occupazionale, come testimoniano i dati relativi alle nuove assunzioni, ai contratti di formazione lavoro e alla formazione imprenditoriale (858 tra contratti e apprendistati nel 1995).

Lo studio si sofferma poi su un'analisi dei singoli settori che compongono il comparto artigiano, operando per ciascuno di essi un confronto tra il 1990 ed il 1994, dati che sono riassunti nella tabella a fianco.

In conclusione, l'andamento del comparto negli ultimi anni - con una significativa inversione di tendenza registrata nel 1995, con +227 occupati - dimostra la vitalità e l'importanza dell'artigianato nella nostra provincia, comparto al quale la Camera di Commercio dedica particolare attenzione, ben conoscendo le difficoltà strutturali ed ambientali esistenti che sono soprattutto un problematico rapporto con burocrazia e fisco, la difficoltà di accesso al credito e la marcata necessità di programmi di formazione professionale mirati.

A queste esigenze l'Ente camerale ha cercato di dare risposte concrete attraverso programmi ed iniziative mirate, quali la recente manifestazione cittadina «Mestieri in Piazza», nata proprio per promuovere presso il pubblico le attività dell'artigianato e più in generale per affermare la validità occupazionale di queste attività, manifestazione che ha registrato un indubbio successo e che quindi verrà ripresentata l'anno prossimo.

Ma è importante ricordare anche gli interventi diretti a sostegno delle imprese che l'Ente camerale ha attivato grazie al Fondo Proventi Benzina Agevolata. Si pensi agli incentivi per l'adeguamento al D. Lgs. 626, a quelli per la nuova occupazione, al progetto Neoclassico per il settore edile, ai finanziamenti in conto interessi per investimenti strumentali ed a quelli per la certificazione di qualità. Inoltre, attraverso l'Azienda Speciale Aries, si sta cercando di dare risposte concrete alle esigenze formative di questo settore.

INGEGNERIA GENETICA APPLICATA ALLE PIANTE: SE NE PARLA ALL'AREA DI RICERCA

L'«antigelo» per il pomodoro

Benefici e rischi delle piante transgeniche analizzati in un corso internazionale organizzato dall'Icgeb

L'elenco è lungo e fa impressione. Piante di cotone in cui è stato inserito il gene che codifica una proteina insetticida proveniente dal Bacillus thuringiensis e che sono ora in grado di proteggersi dagli insetti. Foglie di tabacco che hanno acquisito tolleranza al cadmio grazie al gene di un topo. Un pomodoro che resiste al gelo in virtù di una proteina prodotta dal gene di un pesce. E che dire della patata che «fabbrica» albumina umana dopo il trapianto di un gene di Homo sapiens?

Sono almeno trentotto le specie vegetali che tra il 1986 e il 1993, in ben trentun paesi, sono passate per le mani degli ingegneri genetici. Piante in cui è stato inserito un gene estraneo (proveniente da un'altra pianta, da un virus, da un batterio, dal genoma umano o addirittura ottenuto per sintesi) che ne ha modificato radicalmente il metabolismo, facendo loro acquisire caratteristiche inedite, a volte utili e a volte solo curiose.

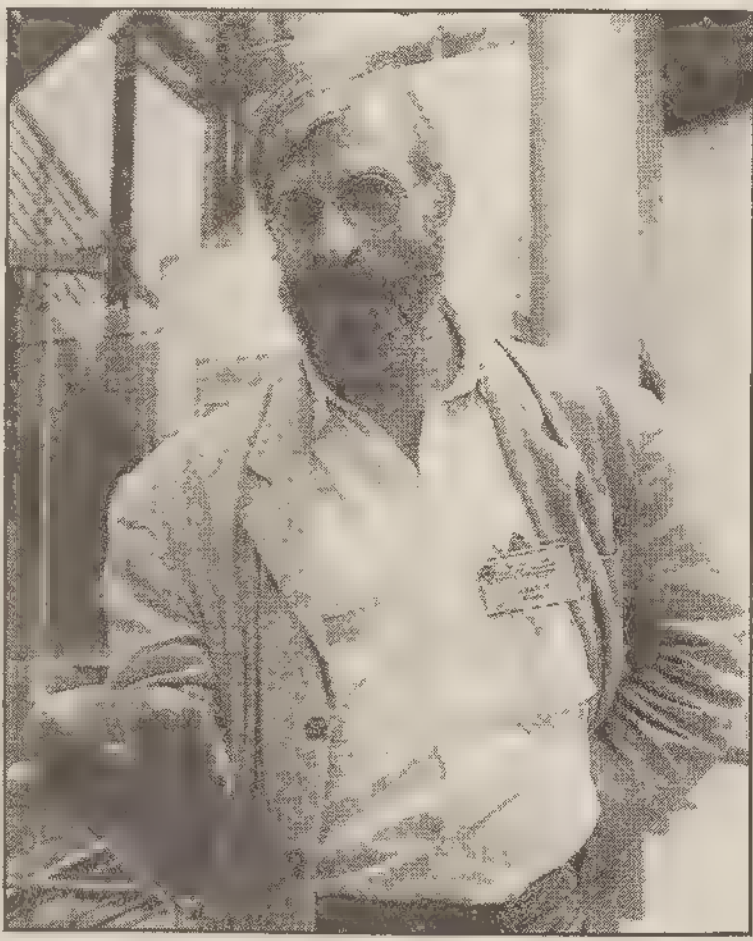
Patate, rape, tabacco, mais, cotone, pomodoro, barbabietole sono gli ospiti più frequenti dei laboratori di genetica. Ma esperimenti sul campo sono stati fatti anche con l'asparago, la carota, il crisantemo, la gerbera e la papaya. L'obiettivo: mettere a punto tecniche e metodiche in attesa che si spalanchino le porte alla commercializzazione di piante e fiori transgenici.

Gli Stati Uniti figurano largamente in testa in questi esperimenti, seguiti da Francia, Canada, Belgio, Gran Bretagna, Olanda, Argentina. Una classifica che vede l'Italia agli ultimi posti e che relega sorprendentemente in coda l'Israele, un paese che pure è all'avanguardia nelle tecnologie genetiche sul frumento.

Un'intera giornata di studio è stata dedicata alle piante transgeniche nell'ambito del corso su «Organismi transgenici: valutazione del rischio biologico» che si svolge per il sesto anno consecutivo all'Icgeb, il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia che ha sede all'Area di ricerca.

Vi prendono parte una trentina di ricercatori provenienti in gran parte da quei paesi del Terzo mondo che vedono nella tecnologia del Dna ricombinante la possibilità di migliorare la loro produzione agricola e alimentare.

A trattare l'argomento delle piante transgeniche è stato Philip J. Dale, del John Innes Centre di Norwich, Gran Bretagna. «I drammatici progressi della biologia molecolare ci offrono nuove opportunità e ci pongono di fronte a nuove responsabilità – ha detto lo studioso –. In tutto il mondo si sono condotti fino a ora oltre un migliaio di esperimenti sul campo con l'impiego di piante transgeniche. Siamo ormai prossimi, dunque, alla fase commerciale di queste tecnologie. Ma è necessaria grande prudenza. I transgeni che inducono la tolleranza agli erbicidi e la resistenza a certe malattie o ai pesticidi possono venire trasferiti per impollinazione a piante anche molto lontane, con effetti per ora imprevedibili. Per non parlare dei potenziali pericoli legati all'uso di geni provenienti da virus».

«Non vedo rischi reali, almeno per il momento – gli fa eco Chris Gliddon, della scuola di Scienze biologiche dell'Università del Galles a Bangor, un altro dei docenti del corso –. Siamo ancora nella fase di transizione tra esperimenti su piccola scala per scopi di ricerca, e il rilascio nell'ambiente di questi organismi transgenici. Negli ultimi due anni è stato dato il consenso per la commercializzazione di parecchi organismi geneticamente modificati in diversi paesi, Stati Uniti e Unione europea inclusi. Ma prima che ciò avvenga sarebbe opportuno disporre di protocolli di valutazione del rischio validi a livello internazionale, anziché solo in singoli paesi. A chi tocca il controllo su questi esperimenti? Personalmente, non vedo la necessità di un nuovo organismo ad hoc. Sono sufficienti gli organismi internazionali già esistenti: come l'Oecd, l'organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo, e l'Unep, il programma per l'ambiente delle Nazioni Unite, che ha già impostato la discussione per la messa a punto di un protocollo internazionale nell'ambito dell'Agenda 21 della Convenzione sulla biodiversità, firmata nel 1992 al summit di Rio de Janeiro».

Lo scienziato gallese Chris Gliddon, docente al corso dell'Icgeb, osserva alcune pesche «migliorate» con l'ingegneria genetica. (foto Lasorte)

DELEGAZIONE CUBANA RICEVUTA IN MUNICIPIO

Assistenza, progetto comune

Un incontro di rilievo per lo sviluppo delle attività sociali e di assistenza, particolarmente nel campo della cosiddetta «cooperazione sociale», si è svolto nei giorni scorsi ieri in Municipio tra il viceministro del Lavoro di Cuba Conrado Valladares, responsabile per il lavoro autonomo e l'integrazione lavorativa dei «gruppi vulnerabili», e l'assessore comunale ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto, presente anche Rigoberto Placencia presidente del consiglio popolare dell'«area pilota» della località di Pinar del Rio dove, in collaborazione con il centro studi per la salute mentale «Franco Basaglia» della nostra città, si sta svolgendo uno specifico progetto per la riabilitazione e l'inserimento lavorativo delle persone «svantaggiate».

Gli esponenti cubani sono giunti in Italia proprio per mettere a punto tali iniziative, alla luce delle esperienze di cooperazione sociale in atto nel nostro Paese, particolarmente a Trieste e a Roma.

L'assessore Pecol Cominotto ha illustrato la situazione italiana e locale, sottolineando la preoccupazione per la rilevante crescita, anche a Trieste, di fenomeni di «nuova povertà» e approfondendo quindi i contenuti dell'azione del Comune in questo settore.

Azione che, ha sottolineato ancora l' assessore comunale, potrà concretizzarsi tra breve anche in una convenzione stipulata tra lo stesso Comune e le Cooperative sociali, nell'intento di fornire nuove occasioni di reinserimento lavorativo a persone disoccupate o comunque in difficoltà, per cercare di farle diventare in prospettiva autonome e autosufficienti.

Il viceministro Valdares si è infine soffermato sul ruolo fondamentale che la cooperazione italiana sta svolgendo a Cuba, particolarmente nel settore sanitario.

INIZIA MARTEDI' UN CORSO DI FORMAZIONE SULLA LEGGE 626/94

Sicurezza, la Uil istruisce i quadri

Le nuove norme prevedono nelle aziende un rappresentante sindacale «ad hoc»

Un corso completo, dove si analizzerà dalla A alla Z la legge 626/'94, che ha per tema la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, è stato organizzato dalla Camera confederale del lavoro-Uil in collaborazione con il patronato Ital. Lo scopo è di dotare di un sufficiente curriculum informativo i delegati sindacali alla sicurezza, che grazie alla legge avranno nelle aziende una parte attiva e di grande responsabilità per la tutela dei lavoratori.

Il corso di formazione, che prenderà il via martedì 9 (alle 9) nella sede sindacale di via Polonio, per un totale di 40 ore dipanate in più lezioni fino all'autunno, ha una quarantina di iscritti, scelti tra tutte le categorie lavorative della provincia aderenti alla Uil.

La legge nazionale 626 introduce, seppure con grande ritardo rispetto agli altri Paesi, le normative Cee sulla sicurezza. Tra le maggiori innovazioni, appunto, prevede la figura dei rappresentanti sindacali alla sicurezza, che dovrebbero venir eletti nelle aziende entro il prossimo dicembre.

Solo pochi settori economici hanno già effettuato l'elezione dei delegati, anche perché non sono ancora stati perfezionati tutti gli accordi nazionali che regolamentano tali elezioni.

«La 626 — ha precisato Gianluigi Renna, segretario confederale Uil, che ieri ha presentato l'iniziativa in una conferenza stampa — una volta applicata darà una maggiore tutela al lavoratore, ma viaggia con molto ritardo. Essa prevede il punto di riferimento del delegato sindacale, che verificherà la sicurezza e la prevenzione nei posti di lavoro assieme agli altri soggetti previsti dalla normativa: l'Inail, l'Ispettorato del lavoro e la Medicina del lavoro, nonché lo stesso datore di lavoro. Pertanto, l'obiettivo del nostro corso è di creare le condizioni ottimali, per i delegati Uil, in modo che il loro operato incida sulle scelte aziendali in materia di prevenzione».

Dal canto suo, Luigi Rosa Teio, responsabile regionale patronato Ital-Uil, ha ricordato come allo stage parteciperà anche Stelio Lucchese, del settore Inail del patronato, e vi collaboreranno rappresentanti dell'Ispettorato e della Medicina del lavoro, nonché un medico legale: «Iniziative simili a questa — ha spiegato — si sono già svolte in Umbria e in Lombardia. Saremo i terzi in Italia. Il corso si aprirà con una fase a carattere generale sulla legge, per poi scendere nello specifico, settore per settore». Il corso di formazione avrà il suo epilogo con un convegno, in cui si discuteranno le problematiche emerse.

da.cam.

IN POCHE RIGHE

Bomba al plastico al valico di Pese: scattano tre fermi

La bomba al plastico se la tenevano tranquillamente nell'abitacolo dell'auto. Quando ieri pomeriggio si sono presentati al confine di Pese per entrare in Italia, uno di loro, ha fatto anche lo spiritoso. «Abbiamo una bomba», ha detto al finanziere, pensando che l'altro annuisse. E invece è scattato il controllo. I tre, un cittadino tedesco e due serbo bosniaci, sono stati sottoposti al fermo di polizia giudiziaria. Dell'episodio è stato avvisato il procuratore Gullotta. I tre, dei quali non è stata resa nota l'identità, sono già stati interrogati dai militari.

Rovelli: «Non ho parlato di chiedere i danni»

«Ho letto con sorpresa l'articolo apparso sul Piccolo del 3 luglio. Le intenzioni infatti che mi vengono attribuite non sono mai state da me espresse e non sono quindi a me riferibili». Attendo con serenità, come ho sempre fatto, il giudizio della magistratura». Così ha dichiarato l'ex direttore dell'Ente porto, Luigi Rovelli, a proposito dell'eventualità di richiedere i danni, dopo l'ultima udienza davanti alla Corte d'Appello che deve pronunciarsi sulla vicenda del contributo di un miliardo e mezzo erogato alla Compagnia portuale, che portò al suo licenziamento. Il dispositivo della sentenza di secondo grado si conoscerà a giorni.

La «Via di Natale» ha bisogno di aiuto per organizzare una «Lucciolata» a Trieste

La "Via di Natale" di Pordenone, l'associazione che si occupa di raccogliere fondi per la costruzione di una casa per ospitare le famiglie dei degenti al Centro di riferimento oncologico di Aviano, ha scritto una lettera aperta a tutti i triestini, chiedendo loro un atto di impegno per l'organizzazione di una "Lucciolata". Trieste è infatti l'unica città dove la marcia benefica non si è tenuta nel 1995, proprio per l'assenza di qualcuno che si prendesse la briga di promuoverla. Chi intendesse dare una mano alla Via di Natale può telefonare al n.0434/523505.

I sindacati della Sanità soddisfatti per l'accordo decentrato con l'Ass

La Cisl-Fisos, la Cisnal Sanità, la Uil Sanità, la Fials e l'Usppi Fasil ricordano che il 25 giugno è stato finalmente siglato l'accordo decentrato con l'Azienda sanitaria triestina. Gli obiettivi raggiunti sono l'indennità di qualificazione e valorizzazione delle responsabilità, in pratica da 800 mila lire a un milione 530 mila annue fisse e ricorrenti, quindi pensionabili, estese alla massima percentuale dei dipendenti consentita dal contratto. «Abbiamo costretto l'azienda - dicono i sindacati - dopo un durissimo confronto durato parecchi mesi a mettere a bilancio ogni anno per il personale ulteriori centinaia di milioni. L'obiettivo è stato raggiunto senza costringere il personale a fare neanche un'ora di sciopero».

ALTIPIANO / ALTRE POLEMICHE DOPO IL NUOVO PIANO TRASPORTI DELL'ACT

«Santa Croce penalizzata»

Il presidente della prima circoscrizione: non c'è mai stato il nostro accordo sul programma dell'azienda

Continua la polemica in merito al nuovo piano di linee autobus per l'altipiano, appena varato dall'Act. La circoscrizione Ovest accusa l'azienda di non voler dare ascolto alle richieste dei residenti, mentre dall'Act si ribadisce che le proposte verranno valutate a tempo debito.

Dopo l'incontro della settimana scorsa tra i rappresentanti dell'Azienda consorziale trasporti e i consiglieri della circoscrizione Altipiano Ovest, non sembra placarsi la polemica sull'istituzione della linea «dorsale carsica» e sulle altre novità appena entrate in vigore. Una lettera indirizzata all'Act e all'assessore Fortuna Drossi, firmata dal presidente della circoscrizione, Zdravko Bisin, spiega a chiare lettere la posizione della consulta, soprattutto per quel che riguarda la penalizzazione cui vanno incontro gli abitanti di Santa Croce.

Dal documento si evince che non c'è mai stato accordo sul piano Act, anche prima che questo entrasse in vigore. «È doveroso sottolineare — si legge nella missiva — che non vi è stato alcun cambiamento diametrale di giudizio, in quanto il consiglio circoscrizionale non aveva approvato il piano originario dell'azienda e si riservava di riesaminarlo dopo le risposte alle proposte di modifica inviate in data 29 febbraio 1996. Proposte che non sono state recepite e alle quali non è stata data puntualmente alcuna risposta».

Dall'Act viene invece la conferma che il piano aveva ricevuto l'approvazione anche da parte della circoscrizione, oltre a quella dei sindaci e della provincia. «Non è nel nostro interesse alimentare polemiche — spiega il direttore dell'Act, De Robertis — ma posso assicurare che il piano di interventi aveva ricevuto gli elogi anche della circoscrizione, contemporaneamente ad alcune proposte di modifica che stiamo valutando. Ma per mettere in atto dei cambiamenti ci vorrà ancora un po' di tempo, a fine luglio potremo trarre qualche conclusione».

Confermata dunque la disponibilità a cambiare, tenendo però conto delle esigenze di tutto il sistema di linee e delle risorse economiche disponibili. Novità in vista, nel frattempo, per «l'intescambio» di Prosecco. pare siano terminati i lavori stradali che impedivano il passaggio da una linea all'altra in spazi ridotti. Nei prossimi giorni gli scambi dovrebbero avvenire nella piazzetta di Prosecco, mentre si stanno cercando soluzioni adeguate per proteggere dalle intemperie gli utenti, in attesa alle fermate di Opicina e di Prosecco.

Riccardo Coretti

E anche San Luigi si lamenta

Il nuovo piano di circolazione pubblica congegnato dai vertici dell'Act è oggetto di diverse prese di posizione da parte dei cittadini e delle forze politiche. Un'opinione netta e precisa contro la ventilata soppressione della linea 26 giunge dai residenti del rione di San Luigi.

Secondo il nuovo piano dell'Act (che dovrebbe entrare in vigore nel prossimo autunno) la nuova 26 manterrebbe il percorso originario sino alla via Battisti, per proseguire poi lungo la via Giulia raggiungendo la frazione longerina. In questa maniera il rione di Chiadino-San Luigi sarebbe privato della linea di circolazione pubblica. In cambio, una linea 25 potenziata nella frequenza delle corse e deviata, inoltre, per un breve tratto, sul vecchio percorso della 26 (sino al campo sportivo di via Felluga).

Ma i residenti di San Luigi non hanno apprezzato questa soluzione. Per questa ragione si sono mobilitati per la raccolta di firme e per la stesura di una petizione che impedisca l'attuazione del succitato provvedimento.

Portavoce del dissenso popolare in ambito circoscrizionale, il consigliere Roberto Sasco, che si è impegnato a raccogliere la petizione e le firme per presentarle all'attenzione del Sesto organo di decentramento e per inoltrarle, successivamente, agli organi di competenza.

«Sono bastate poche ore per raccogliere centinaia di firme — afferma Sasco —, a conferma di quanto il problema sia sentito dalla popolazione. Ci rendiamo conto che l'Azienda Consorziale Trasporti deve far quadrare i propri conti secondo il montechilometri previsto a livello regionale. Oltre certe cifre, i percorsi delle linee pubbliche non sono coperti a livello di costo. Tuttavia non è possibile penalizzare delle intere comunità senza aver valutato a fondo tutte le conseguenze».

Senza la linea pubblica, San Luigi si avvia sempre di più verso una condizione di rione «dormitorio». Su questo territorio i servizi sono poco soddisfacenti: mancano istituti di credito, esercizi di ristorazione, cooperative e supermarket. Senza una linea di comunicazione pubblica, San Luigi lascerà soprattutto alla prevalente popolazione anziana la prospettiva di quattro mura «condite» dalla programmazione televisiva. Spegnere la numero 26 vuol dire anche non poter essere collegati con la Stazione centrale.

L'autobus numero 25 infatti, già sovraffollato, fa capolinea in piazza della Borsa. Per arrivare alla stazione centrale e ai borghi adiacenti il cittadino di San Luigi dovrà servirsi di almeno due autobus. Oppure ricorrere a un massiccio utilizzo dell'automobile, con il risultato di intasare ulteriormente il centro-città.

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA / UN NUOVO ASSESSORE NELLA COMPAGINE GUIDATA DA DEPANGHER

Bilancio: esce Zanetti, entra Tanze

Un altro esterno va a ricoprire il ruolo dell'ex presidente dell'Ente Porto, dimessosi per una sopraggiunta incompatibilità

Il Comune di Duino Aurisina ha un nuovo assessore alle finanze e al bilancio. Con l'uscita dalla giunta di Michele Zanetti (già presidente dell'Ente Porto e della Provincia di Trieste), dimessosi per incompatibilità in conseguenza a un suo recente nuovo incarico in seno all'Azienda sanitaria, è subentrato al vertice dell'assessorato Vittorio Tanze. Proprio in occasione dell'ultima riunione del consiglio, Zanetti aveva visto approvato in aula il bilancio consuntivo '95, chiuso con un avanzo di oltre due miliardi.

Come ha commentato il sindaco Giorgio Depangher, l'assessorato di Tanze si pone come il secondo caso di mandato esterno, insieme a quello di Verzegnassi al vertice dell'organizzazione degli uffici e al personale, e ricalca la natura della delega dell'assessore uscente, anch'egli esterno.

Vittorio Tanze è un cittadino del Comune di Duino Aurisina, ed è un dirigente d'azienda in pensione. È stato per ventun anni in seno all'Olivetti, dove si è occupato per lungo tempo del settore estero, e in particolare dei Paesi di economia statale, curando rapporti con realtà differrenti tra loro, più o meno vicine come è stato ad esempio per la Slovenia, ma anche remote e differenti come Vladivostok o Cuba.

Per successivi otto anni ha poi rivestito presso la stessa azienda la carica di capo segreteria nel settore del commercio con l'estero. Tanze ha terminato infine la sua carriera lavorativa come amministratore delegato e consigliere d'amministrazione presso una diversa azienda con sede a Milano.

Con quale animo si accinge oggi ad affrontare questa nuova esperienza? «Il mio obiettivo – spiega Tanze – è lavorare per il bene di tutti i cittadini. Non appartengo a nessuna area politica e infatti ribadisco di considerarmi un apolitico; sono stato proposto dall'Unione Slovena, ma sarebbe stata la stessa cosa se mi avessero indicato una qualsiasi altra forza. Mi considero amico di tutte le componenti in seno al consiglio. In questo momento sto iniziando a conoscere la realtà di cui andrò a occuparmi, e in questa fase non mi esprimo ancora né su quanto è già stato fatto e neppure su quanto mi impegnerò a fare. Prima di parlare a sproposito voglio vedere ed esaminare la materia di cui sarò responsabile. Conosco la gente di questo comune e spero di poter essere utile per quanto di mia competenza. Abbiamo molta voglia di fare, questo sì».

La situazione di bilancio offre diverse possibilità di esame e studio della possibilità di spesa in favore della cittadinanza, che vada oltre agli impegni già presi riguardanti la riduzione dell'aliquota Ici e di quella relativa ai rifiuti solidi urbani. Ci saranno dei programmi politici da seguire e le prospettive che si presenteranno potranno essere differenti tra loro, ma il campo d'azione non sarà di certo limitato.

Giulia Stibiel

SAN DORLIGO

Festa del patrono

Oggi, giornata del patrono di San Dorligo, gli uffici comunali rimarranno chiusi e i servizi saranno sospesi. Gli interventi urgenti saranno garantiti dal servizio reperibilità. Rimarranno chiuse anche le agenzie postali di San Dorligo.

SISTIANA

Stasera la «Witz»

Stasera con inizio alle ore 21, nella Baia di Sistiana, si terrà uno spettacolo della Witz Orchestra.

La manifestazione, a ingresso libero, rientra nell'ambito della rassegna «Estate a Sistiana».

MUGGIA / UNDICESIMA EDIZIONE

Benvenuta estate con suoni e colori

Muggia si veste di musica e di colore. E lo fa grazie alla tradizionale manifestazione «Benvenuta Estate», organizzata dall'associazione culturale «Ongia» con i patrocinio del Comune e la collaborazione della «Fameia muiesana» e del gruppo pescasportiva «Orca».

Giunta ormai al suo undicesimo appuntamento, la popolare kermesse propone anche quest'anno un frizzante cocktail di performances musicali, sport e spettacoli.

Dopo il recente concerto dell'«Serenade Ensemble» e dei «Polifonici di Genova», ad allietare la cittadina costiera sarà, sabato 6 luglio, un variegato programma di cultura e animazione.

Si comincia già alle 8.30 del mattino, con la «pescada sui moli del Muia», una simpatica iniziativa che richiama invariabilmente numerosi appassionati.

Nel pomeriggio, con inizio alle 18, si inaugurerà, invece, a cura della «Fameia», una collettiva di pittori locali allestita al Centro «Millo».

Per finire in bellezza, dopo le ore 21, piazza Marconi farà da sipario al concerto della bandorchestra dell'«Ongia», diretta da Andrea Sfetez e da Cristiano Velicogna, al quale seguiranno i balletti moderni e classici della scuola «Monica Sandrin» e le premiazioni della gara di pesca.

Ma il programma ha in serbo altre sorprese. Sabato 13, in serata, si esibiranno i ragazzi della scuola «Nazario Sauro» della comunità italiana di Isola, un complesso corale che poi passerà le consegne ai balletti folcloristici di Capodistria e dell'«Ongia».

La rassegna si concluderà sabato 20 luglio con un concerto in piazza della banda di Mels (Udine).

b.m.

TRIBUNA APERTA

«Le promesse dell'Act sono solo propaganda»

Riceviamo e pubblichiamo.

Considero la propaganda Act relativa al nuovo piano per l'Altopiano carsico un insulto alla mia intelligenza. Sono cominciate a pervenire alla stampa numerose lettere di protesta e quasi nessuna di plauso per un motivo molto semplice: il nuovo piano Act è una pura e semplice razionalizzazione dei servizi fatta senza neppure tenere conto degli interessi dei cittadini.

Non è un mistero che sia per quanto riguarda la qualità e quantità del parco macchine che per la consistenza del personale l'Act si trova in condizioni disastrose, come non sono un mistero i continui tagli finanziari fatti in passato dal governo al settore dei trasporti pubblici urbani, e il passaggio di queste responsabilità alle Regioni non ha migliorato la situazione. In queste condizioni, qualsiasi cambiamento nei percorsi delle linee urbane ed extraurbane può essere finalizzato solamente al risparmio di mezzi e di personale, e non al miglioramento dei servizi. Ma è chiaro segno di malafede continuare a illudere la gente con una propaganda ipocrita, falsa e fuorviante: questo significa solo aggiungere le beffe al danno, e non certamente fare l'interesse della popolazione.

Quanto alla tanto decantata intensificazione delle corse del tram di Opicina, vorrei sottolineare che periodicamente una certa parte dell'opinione pubblica dedita al culto dell'automobile, continua a chiedere la sua soppressione o perlomeno la limitazione delle sue corse a piazza Scorcola. Di fronte a queste levate di scudi la direzione dell'Act ha quasi sempre mantenuto un religioso silenzio, ben sapendo che la gestione e manutenzione della linea tramviaria comporta un onere finanziario non indifferente, e che sarebbe un sollievo per molti anche in seno alla stessa Act, se essa venisse eliminata. Solo le proteste di numerosissimi utenti e di associazioni come «Gli amici del tram di Opcina» hanno finora potuto evitare il peggio, ma fino a quando?

In conclusione: io crederò alle promesse dell'Act quando assieme a esse verrà annunciato il reperimento dei fondi necessari per l'aumento del personale e per l'acquisto di nuovi e più adeguati mezzi di trazione, altrimenti sarò costretto a rimanere fermo nel mio scetticismo come tutti gli altri, cittadini dotati di buon senso.

Gianni Ursini

BUS 10

«Mille firme non ci hanno restituito il capolinea»

Mi sembra quanto mai opportuno riparlare del problema dello spostamento del capolinea dell'autobus n.10, disagio mal sopportato da tutti quei cittadini che per un motivo o per l'altro frequentano la zona di piazza Venezia. Vorrei a tale proposito rendere nota a tutti gli interessati la risposta del Comune all'interrogazione del consiglio della IV circoscrizione riguardo il ripristino del capolinea in questione. Il sindaco, per tramite del Settore IV Servizi demografici - decentramento, dichiara che (cito testualmente) «...la determinazione di stabilire il capolinea dell'autobus 10 in piazza della Borsa è stato preso dall'Act nel quadro di una serie di misure intese alla razionalizzazione della rete, con l'obiettivo di migliorare complessivamente il servizio nei limiti consentiti dalle risorse disponibili. L'amministrazione comunale non può che condividere questa impostazione...».

E che dire allora delle oltre mille firme di protesta, oltre alle innumerevoli telefonate, fatte pervenire sia al Comune che all'Act? Sono forse tutte di cittadini che non hanno compreso il «miglioramento» a cui sono stati inconsapevolmente sottoposti? E la razionalizzazione, consiste forse nel fatto che ora un solo autobus – per di più perennemente sovraffollato – serve l'intera zona, o che per coprire l'ex percorso della 10 si è ora costretti a utilizzare due mezzi al posto di uno solo (e quindi un biglietto da lire 1500 invece che da 1200), o che si perde perlomeno il doppio del tempo per gli spostamenti?

È profondamente triste constatare, per l'ennesima volta, quanto poco valgano le esigenze del cittadino per le imperturbabili strutture amministrative che, per una strana sorta di caparbietà spacciata per coerenza, si ostinano a voler difendere a tutti i costi decisioni palesemente impopolari.

Claudia La Macchia

Castello di Duino vendesi (in Argentina)

La voce della vendita del Castello di Duino è arrivata persino a Buenos Aires. Sulla prima pagina del «Meridiano Giuliano», quattro pagine in italiano pubblicate nella capitale argentina, sotto una grande foto del castello si legge che «la famiglia Torre e Tasso lo ha messo in vendita. Se qualcuno dei nostri lettori lo volesse comprare, informiamo che vale solo 26 miliardi. Chiediamo agli amici che lo acquisteranno di concederci qualche stanza ogni anno per le vacanze. Grazie».

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara a pubblico incanto

ESTRATTO

Il Comune di Trieste intende indire le seguenti aste pubbliche a unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lett. c e 76 del R.D. 23.5.1924 n.827, dell'art. 21, 1.o co., della Legge 11.2.1994 n.109 con il metodo in cui all'art. 1, lett. a) (lotti 1, 2, 3, 6, 7 e 8), lett. e) e art. 5 (lotti 4 e 5) della legge 2.2.1973 n.14:

LOTTO 1 – Scuole medie superiori. Opere di manutenzione straordinaria. Adeguamento alle normative igienico sanitarie e antincendio. Importo a base d'asta L.285.951.000 + Iva. Categoria Anc richiesta: 2 x L.300 milioni. Termine di esecuzione: 400 giorni.

LOTTO 2 – Opere di protezione acustica sulla Grande viabilità di Trieste - Zone di via I. Svevo (ex casa dell'Emigrante, S. Andrea e Valmaura). Importo a base d'asta L. 2.917.074.468 + Iva. Categoria Anc richiesta: 5 h) per L. 3 miliardi. Termine di esecuzione: 240 giorni.

LOTTO 3 – Lavori di costruzione di un canale intercettore degli scarichi del canale industriale di Zaule - II lotto. Importo a base d'asta L. 634.684.000 + Iva. Categorie Anc richieste: 12 a). Prevalente per L. 300 milioni e 1 (scorporabile) per L. 300 milioni. Opere scorporabili: calcestruzzi e affini per L. 30.785.000: ripristini per L. 74.652.000; opere di fognatura per L. 98.092.000. Termine di esecuzione: 180 giorni.

LOTTO 4 – Opere di straordinaria manutenzione marciapiedi. Importo a base d'asta L. 519.874.200 + Iva. Categoria Anc richiesta: 6 per L. 750 milioni. Termine di esecuzione: 365 giorni.

LOTTO 5 – Espurgo, manutenzione straordinaria collettore Zona Alta - 1.o Lotto. Importo a base d'asta L. 468.505.000 + Iva. Categoria Anc richiesta: 10 a) per L. 750 milioni. Termine di esecuzione: 150 giorni.

LOTTO 6 – Primo stralcio funzionale relativo alle opere di riqualificazione del giardino di via S. Michele. Importo a base d'asta L. 720.000.000 + Iva. Categoria Anc richiesta: 2 per L. 750 milioni. Opere scorporabili: movimenti di terra per L. 42.600.000; scavo a mano per L. 7.600.000; opere in ferro e recintazione per L. 78.450.000; opere di giardinaggio per L. 17.700.000. Termine di esecuzione: 365 giorni.

LOTTO 7 – Posa di dissuasori di traffico in via Capitolina - 1.o lotto. Importo a base d'asta L. 114.383.000 + Iva. Categoria Anc richiesta: 7 per L. 150 milioni. Termine di esecuzione: 40 giorni.

LOTTO 8 – Posa di dissuasori di traffico in via Capitolina - 2.o lotto. Importo a base d'asta L. 100.607.000 + Iva. Categoria Anc richiesta: 7 per L. 150 milioni. Termine di esecuzione: 40 giorni.

Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio annunci legali della Provincia di Trieste.

Le ditte interessate potranno prendere visione dei Capitolati speciali d'appalto (o Norme tecnico-amministrative) e degli elaborati progettuali presso il Comune di Trieste, Palazzo Costanzi n.2, Settore 7.o (lotti 3, 4, 5, 7, e 8) - IV piano - stanza n. 425, tel. 040/6754895, Settore 8.o (lotti 1 e 2), stanza n. 402, tel. 040/6754242, Settore 19.o (lotto 6) - V piano - stanza n.441, tel. 040/6754249

Presso il Settore 7.o va ritirato a cura degli interessati il modello denominato «Lista delle categorie dei lavori e delle forniture» necessario alla formulazione dell'offerta per i lotti 4 e 5.

Le offerte – formulate secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati – dovranno pervenire al Comune di Trieste – Settore 21.o Contratti – piazza dell'Unità d'Italia n.4, 34121 Trieste, entro le ore 12 dei giorni 22.7.1996 (lotto 1), 25.7.1996 (lotto 2), 29.7.96 (lotto 3), 1.8.1996 (lotti 4 e 5), 8.8.1996 (lotto 6), 12.8.1996 (lotti 7 e 8)

Trieste, 13 giugno 1996

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott.ssa Giuliana Cicognani)

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara per licitazione privata

ESTRATTO

Il Comune di Trieste intende indire le seguenti licitazioni private ai sensi dell'articolo 21 1.o comma L. 11.2.1994 n. 109:

LOTTO 1 – Ristrutturazione scuola materna di vicolo S. Fortunato. Importo base L. 1.497.033.465 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta 2 per L. 1.500 milioni.

LOTTO 2 – Scuole materne: manutenzione straordinaria e adeguamento igienico-sanitario. Importo base L. 333.018.500 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta 2 per L. 300 milioni.

LOTTO 3 – Scuole elementari: manutenzione straordinaria e adeguamento igienico-sanitario. Importo base L. 332.722.500 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta 2 per L. 300 milioni.

LOTTO 4 – Ricreatori comunali: manutenzione straordinaria e adeguamento igienico-sanitario. Importo base L. 249.531.000 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta 2 per L. 300 milioni.

LOTTO 5 – Scuole medie inferiori. manutenzione straordinaria e adeguamento igienico-sanitario. Importo base L. 249.568.500 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta 2 per L. 300 milioni.

LOTTO 6 – Asili nido: manutenzione straordinaria e adeguamento normativa antincendio e igienico-sanitaria. Importo base L. 297.000.000 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta 2 per L. 300 milioni.

LOTTO 7 – Manutenzione straordinaria Edifici di Culto di proprietà comunale. Importo base L. 250.000.000 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta 2 per L. 300 milioni.

LOTTO 8 – Centri civici: manutenzioni straordinarie urgenti. Importo base L. 83.000.000 + IVA. Categoria A.N.C richiesta 2 per L. 75 milioni.

LOTTO 9 – Ristrutturazione Ricreatorio Stuparich. Importo base L. 295.722.850 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta 2 per L. 300 milioni.

LOTTO 10 – Case di Riposo: manutenzione straordinaria e adeguamento normativa igienico-sanitaria. Importo base L. 390.000.000 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta 2 per L. 750 milioni.

LOTTO 11 – Restauro Chiesa parrocchiale S. Giacomo Apostolo. Importo base L. 983.000.000 + IVA. Categorie A.N.C. richieste 2 e 3a) ciascuna per L. 750 milioni.

LOTTO 12 – Ristrutturazione scuola materna Tor Cucherna. Importo base L. 1.447.570.700 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta 2 per L. 1.500 milioni.

LOTTO 13 – Collegamento pedonale tra la Rotonda del Boschetto e Sottolongera lungo il torrente Grande. Importo base L. 1.473.650.000 + IVA. Categorie A.N.C. richieste 10a) prevalente per L. 1,500 milioni e cat. 6 scorporabile per L. 750 milioni.

LOTTO 14 – Sostituzione serramenti legno Biblioteca Civica e Museo di Storia Naturale. Importo base L. 299.900.000 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta 5fl) per L. 300 milioni

Le gare relative ai lotti da 1) a 8) e da 10) a 12) sono condizionate all'esecutività della deliberazione di variazione bilancio

Le ditte interessate potranno prendere visione dei Capitolati Speciali d'Appalto e degli elaborati progettuali presso il Comune di Trieste Settore 7.o - Strade e Fognature (Lotto 13) - Passo Costanzi n. 2 – IV piano – stanza n. 425, tel. 040/6754895 e Settore 8.o – Edilizia e Impianti Tecnologici (per i restanti lotti) – Passo Costanzi n. 2 – IV piano – stanza n. 400, tel. 040/6754242.

Le domande di partecipazione – non vincolanti per l'Amministrazione appaltante – redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo – recanti quanto prescritto nel bando integrale di gara – dovranno pervenire al Comune di Trieste – Settore 21.o – Contratti – Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 – 34121 Trieste – entro le ore 12 del giorno 26.7.1996.

Trieste, 27 giugno 1996

IL DIRIGENTE DI UNITÀ OPERATIVA
(Guido Giannini)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710.

CAPOTECNICO perito industriale. Ventennale esperienza settore sanitario e tecnico manutentivo, uso pc. Abilità organizzative e relazionali valuta proposte di impiego. Scrivere a Cassetta n. 3/C Publied 34100 Trieste. (A7783)

OPERAIO esperto in lavorazione su macchine pelle e cuoio offresi telefonare ore pasti allo 040/367135. (A7787)

PERITO elettrotecnico 23enne, post-diploma Enfap su ambiente Windows, Cad, milite assolto cerca prima occupazione. Tel. 0481/777847. (C500)

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca acquisitore con provata esperienza nel settore. Si garantisce fisso mensile più provvigioni più premi. Astenersi privi requisiti. Telefonare 0336/884096. (A099)

AGENZIA moda cerca stilisti esordienti da proporre nelle proprie sfilate per promozione ad aziende del settore. Telefonare per colloquio al numero verde 167-213643. (G00)

AGENZIA Ras ricerca collaboratori da inserire nella rete commerciale, per lavoro già programmato. Si prevedono corsi di formazione ed affiancamento nella vendita di programmi previdenziali con alti incentivi. Telefonare ore 15-17 da lunedì a giovedì al n. 662099 o scrivere a Agenzia Ras - pzza Oberdan 4 - Trieste. (A7827)

APERTURA nuova filiale: azienda leader settore arredamento assume urgentemente personale per varie mansioni anche prima esperienza. Possibilità part-time. 040/762347. (GPD)

AZIENDA metalmeccanica per propria sede di Trieste ricerca carpentieri provetti per pronta assunzione. Inviare curriculum Fermo Posta succ. 17 C.I.16154114. (A7843)

CERCASI telefoniste per telemarketing tre ore e mezzo, seicentomila più incentivi. Telefonare al numero 425133 dalle 14 alle 17. (A7958)

DITTA cerca impiegata 20-26 esperienza ufficio uso computer. Inviare curriculum. Scrivere a casella n. 9/C Publied 34100 Trieste. (A7853)

MECCANICO auto con esperienza cercasi scrivere a Cassetta n° 8/C Publied 34100 Trieste. (A7822)

PRIMARIA provveditoria navale cerca reparto vendita max 25 anni milite assolto padronanza inglese patente B diploma istituto nautico preferibilmente macchinista inviare curriculum vitae a Cassetta n. 30/B Publied 34100. (A7713)

SARTA sarto cerca sartoria femminile. Telefonare ore pasti 040/393266. (A7846)

SELEZIONIAMO ambosessi da preparare quali detective, polizia privata femminile, per settori investigativi. Scrivere a cassetta 29/B Publied 34100 Trieste. (Gpd)

SOCIETA' servizi assume impiegata bella presenza dinamica motivata. Presentarsi per colloquio oggi dalle 15 alle 16 in via Settefontane 69. (A7943)

Rappresentanti

PRESTIGIOSA Spa seleziona agenti per le province di Ud e Go, non richiesta esperienza, max 45 anni, personalità dinamica e ambiziosa. Garantita formazione qualificata, reali possibilità di carriera a breve termine, trattamento provvigionale, premi e incentivi mensili ai più alti livelli. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. (Gud)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazioni restauri appartamenti telefonare 040/384374.

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040/394391 - 311474. (A7816)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A7890)

FURGONE Mercedes 1992 portata 15 q fatturabile. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)

PULLMINO Subaru 1200 integrale. Pronta consegna. Permute. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ADIACENZE Campo San Giacomo, luminoso appartamento arredato con balcone, stabile recente con ascensore e riscaldamento centralizzato, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, affittasi patti in deroga. Portici Immobiliare tel. 774177.

AFFITTASI San Giusto locale d'affari I ingresso tel. 418750 ore ufficio. (A7823)

AFFITTASI via Mantegna da settembre appartamentino composto da: due camere, bagno, cucina abitabile, ripostiglio, terrazza abitabile, soffitta, luminoso, L. 700.000 comprensive di spese, Casacittà 040/362508.

BARRIERA, adiacenze, locale d'affari di circa 50 mq, con ampia vetrina, posizione di passaggio, buone condizioni. Portici Immobiliare tel. 774177.

L'IMMOBILIARE 7606141 San Giovanni recente panoramicissimo vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, affittasi 950.000 patti in deroga. (A7836)

L'IMMOBILIARE 7606141 Scala Stendhal adiacenze, luminoso, camera, cucina, servizi separati, ammobiliato, affittasi a non residenti, 600.000. (A7836)

LORENZA 040/7606552 ammobiliati, studenti: S. Sanzio, 4 letti 1.000.000; Bramante, 4 letti, 750.000; D'Annunzio, 4 letti, 700.000. (A7759)

LORENZA 040/7606552 ammobiliato, stanza, cucina, bagno, 400.000; altro soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 750.000. (A7759)

POSTI macchina in garage apertura telecomandata affittasi zona Rotonda del Boschetto tel. 040/7606445. (A7696)

SERVOLA recente salone cucina due camere doppi servizi ripostigli posto auto 1.000.000 mensile per residenti. Cuzzot 040/636128. (A7838)

VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio in palazzina prestigiosa appartamenti primingresso mq 90, 130, 160, possibilità posto macchina. (A7803)

ZONA Campo Marzio, magazzini indipendenti, con ampio parcheggio in cortile, uffici e servizi, riscaldamento, comodo accesso anche per camion, Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari-mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (GPD)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo 0422/423994-424186.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPd)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categoria per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G230908)

ATTENZIONE, vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge? Chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autoriz. n. 0254365. Tel. 049/8710657.

BAR birreria varie tabelle vendita centro Ronchi dei Legionari vendesi compresi muri per fine gestione 130.000.000 trattabili. Telefonare 0481/791032. (C439)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190.

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G232779)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495.

VENDO bar, ottima posizione L. 100.000.000. Telefonare dopo le ore 15. Tel. 271229.

ZONA Battisti, cedesi attività di abbigliamento femminile, grazioso negozio in buona posizione di intenso passaggio, arredamento nuovo, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177.

ZONA Ponterosso cedesi attività rinnovata casa di riposo per anziani autosufficienti, sedici posti letto, locali in affitto. Trattative riservate. Portici Immobiliare tel. 774177.

ZONA San Giacomo, cedesi attività negozio calzature, forte passaggio, magazzino, servizi, arredamento, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177.

Continua in 26.a pagina

A et M Communication - 92110 Clichy - L. 3910 min.

G02315

PROVINCIA DI UDINE

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1996 e al conto consuntivo 1994:

1. le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994
Avanzo amm.ne	2.811.687	-
Tributarie	19.068.500	13.574.859
Contributi e trasferimenti	55.277.246	55.546.157
- di cui dallo Stato	39.207.223	41.059.500
- di cui dalle Regioni	14.028.372	12.610.837
Extratributarie	8.676.568	8.194.563
- di cui per proventi servizi pubblici	272.200	207.804
Totale entrate di parte corrente	85.834.001	77.315.579
Alienazione di beni e trasferimenti	31.323.304	28.305.437
- di cui dallo Stato	583.169	432.349
- di cui dalle Regioni	27.406.292	26.050.244
Assunzione prestiti	10.900.000	5.000.000
- di cui per anticipazioni di tesoreria	-	-
Totale entrate conto capitale	42.223.304	33.305.437
Partite di giro	9.694.976	6.432.218
Totale	137.752.281	117.053.234
Disavanzo di gestione	-	3.414.785
TOTALE GENERALE	137.752,281	120.468.019

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994
Disavanzo amm.ne		
Correnti	77.050.370	69.284.084
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	5.256.500	4.819.976
Totale spese di parte corrente	82.306.870	74.104.060
Spese di investimento	45.750.435	39.931.741
Totale spese conto capitale	45.750.435	39.931.741
Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	-	-
Partite di giro	9.694.976	6.432.218
Totale	137.752.281	120.468.019
Avanzo di gestione	-	-
TOTALE GENERALE	137.752.281	120.468.019

2. La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: *(in migliaia di lire)*

	Amministr. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
Personale	6.252.314	7.173.805	-	995.695	3.723.937	2.922.777	21.068.528
Acquisto beni e servizi	4.738.709	7.045.523	-	6.312.982	4.346.959	626.965	23.071.138
Interessi passivi	274.326	1.280.215	-	32.873	3.575.883	12.318	5.175.615
Investimenti effettuati direttam. dall'amministrazione	1.839.041	10.622.350	3.182	149.979	6.934.194	376.959	19.925.305
Investimenti indiretti	1.655.000	4.164.273	-	7.854.364	4.215.582	740.124	18.629.343
TOTALE.	14.759.390	30.286.166	3.182	15.345.493	22.796.555	4.679.143	87.869.929

3. La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1994 desunta dal consuntivo: *(in migliaia di lire)*

Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1994	13.153.700
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1994	3.750.715
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1994	9.402.985
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1994	-

4. Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: *(in migliaia di lire)*

ENTRATE CORRENTI	147,98
di cui	
- tributarie	25,98
- contributi e trasferimenti	106,32
- altre entrate correnti	15,68

SPESE CORRENTI	141,84
di cui	
- personale	40,33
- acquisto beni e servizi	44,16
- altre spese correnti	57,35

IL PRESIDENTE
(avv. Giovanni Pelizzo)

LA «GRANA»

Il problema Ferriera non è affatto risolto se si pensa all'indotto

Care Segnalazioni,

ho letto, nel «bilancio» del sindaco Illy, che il problema della Ferriera (e del relativo indotto) è stato risolto con piena soddisfazione. Vorrei contestare tale affermazione, limitatamente a quanto riguarda l'indotto, perché suona offensiva nei riguardi di quelle imprese artigiane, dei loro titolari, dipendenti e famiglie, il cui dramma (cessazione di attività, licenziamenti, danni enormi per aver lavorato per la Ferriera) viene ignorato. Di questa triste situazione è stato ampiamente parlato nel corso della prima conferenza provinciale dell'artigianato che si è tenuta qualche giorno fa a Trieste e in cui è stato, per la prima volta, ampiamente trattato il problema della specificità triestina dell'impresa artigiana nel contesto regionale; temi molto importanti per l'economia cittadina, di cui, stranamente, radio e stampa non hanno ancora parlato.

Ugo Borsatti

Anna ritratta a scuola

Auguri per i suoi cinquant'anni ad Anna Buzan, ritratta nella classica foto scolastica anni '50, seduta composta al banco di legno con alle spalle l'immancabile carta geografica

Saluti da New York

A Cala, la bella ragazza ritratta nella foto con lo sguardo sognante e i capelli acconciati alla moda del tempo, un saluto che arriva nientemeno che da New York, dal fratello Renato

LANGER / ANNIVERSARIO DELLA MORTE

L'appello inascoltato di Alex

Pochi perché, molta discrezione e rispetto per la scomparsa di Alex Langer (4 luglio 1995) che non può essere dimenticato da chi ha condiviso con lui e come tanti quegli anni di un'Italia difficile. Alex ha preferito morire piuttosto che «disertare» il campo dell'impegno civile e politico, forse è capitato ad altri che, in silenzio, senza arrivare a scelte estreme, hanno provato disprezzo, repulsione per l'invasione del «campo» da parte di usurpatori, di «stranieri» in patria. In guerra si accettano le armi, lo scontro, ci si fa ammazzare per difendere una scelta, ma per un nonviolento anche scegliere di morire in quella maniera è stato un gesto violento, l'ultimo atto di parola. Nelle lettere circolari che Alex inviava periodicamente ai suoi amici si leggeva un appello che molti non hanno voluto capire, nella convulsione collettiva dei tempi e dei modi della politica non ci si rendeva conto dell'autodistruzione di un'area verde che significava speranza anche per l'Italia. Così, in breve tempo, si sono bruciate tutte le possibilità di partecipare e contare nel mondo della politica in un modo nuovo «né di destra né di sinistra» ma con tanta voglia di essere utili a tutti. Fini troppo nobili per essere condivisi da chi ha cercato nei luoghi della politica la propria collocazione personale sperperando un patrimonio «ideale verde» che oggi viene messo al servizio delle alleanze politiche necessarie. Chissà perché delle verità debbano essere taciute per non creare danni politici, ma a chi serve questo silenzio? Perché bisogna accettare l'arroganza di un discorso politico? Perché esistono dittature nelle aree politiche?

Il senso della democrazia e della partecipazione alla politica non viene più riconosciuto: o ci si allinea o ci si intruppa senza alternative. Alex non si era adeguato al fascino del potere, era un leader verde ma non lo faceva pesare, correva da una parte all'altra del pianeta solo con le sue borse ma portava tutti con sé. L'umiltà trasparìva sempre, nonostante il carisma e la proprietà politica dei suoi comportamenti, convinzioni nonviolente non rinnegate neanche quando, nel conflitto della guerra nella ex Jugoslavia, si rendeva necessario l'intervento armato. Alex ha speso la sua vita per arrivare alla pace. Lo ha fatto non certo per difendere punteggi politici né per collocazioni elettorali (come invece hanno fatto molti struzzi) ma perché ci credeva e sperava...

Alex era spaventato dal periodo di transizione (verso nuovi allineamenti) e ci scriveva ('94): «Ancora non so dove questa transizione ci/mi porterà: il bisogno di trovare una nuova sponda per un impegno sociale e politico che continuo a ritenere di grande (ma non esagerata) importanza, resta più che mai aperto e non conosce né scorciatoie progressiste né rassicuranti giaculatorie verdi. Probabilmente occorre un forte progetto etico, politico e culturale, senza integralismi ed egemonie, con un programma e una leadership a partire dai cittadini impegnati, non dai salotti televisivi o dalle stanze dei partiti. Bisognerà far intravedere l'alternativa di una società più equa e più sobria, compatibile con i limiti della biosfera e con la giustizia (anche tra i popoli)...»

Alex cercava riflessioni, elaborazioni e pratiche differenti nella politica, ma gli altri non hanno saputo ascoltarlo, era più importante restare nel campo, accettare «armi e sistemi» pur di non perdere voti ed equilibri politici rassicuranti. A chi non andava di accettare tutto questo non restava che andarsene e chiudere con quell'impegno che aveva segnato gran parte della propria vita, Alex è stato indotto al suicidio. Certamente scegliere di non vivere, soprattutto per i non credenti, fa parte delle scelte possibili, ma non dimentichiamo anche altri della sinistra perbene che hanno fatto la stessa scelta. Con sinistra perbene si identificavano quei giovani e quelle persone che pur non provenienti da ambienti «comunisti» avevano scelto di partecipare, in tutta buona fede, a movimenti di sinistra senza scopi personali né politici ma soltanto per difendere la democrazia e la libertà. In particolare qualcuno, deluso da questa sinistra, nel 1977 scriveva: «Mi hanno distrutto Dio, la Patria, la Famiglia in cambio di nulla e io mi sento solo e minacciato, non dai nemici di sempre, ma da coloro che hanno condiviso con me lotte e ideali e ora scegliere di non vivere è l'unica cosa che mi resta»... Si è passati dal coinvolgimento totale sulle scelte (comprese elaborazioni teoriche) a un'Italia che si continua a dividere tra un sì e un no senza alcuna possibilità di parola. Alex rifletteva continuamente sui verdi e sull'uso improprio di un ambientalismo di bandiera e scriveva ('95): «A guardare le vicende politiche degli ultimi anni – dominati dall'ossessione della riforma elettorale prima e della costruzione dei "poli" dopo – anche i verdi non sono riusciti a imporre all'attenzione generale i loro temi di riforma, per esempio un reale decentramento e autogoverno locale oppure un ancoraggio forte del rispetto dell'impatto ambientale in tutti i provvedimenti pubblici, oppure ancora la priorità del bilancio materiale ed ecologico su quello finanziario. Si sono adattati in modo marginale e subalterno a occupare qualche interstizio nella lotta per la conservazione della proporzionale e nella corsa alla sopravvivenza parlamentare grazie alla contrattazione di accordi e quote... ».

Alex non può essere dimenticato, né il suo gesto estremo può essere compreso come un «attimo di debolezza e stanchezza». Alex voleva dirci molto di più.

Antonella Caroli
(un'amica di Alex)

Assolto con formula piena

Con riferimento a quanto esposto dal signor Dino Saraval nella rubrica «Segnalazioni» del 26 giugno su Vittorio Emanuele «Dalla pistola facile»... ecc. ecc. va ricordato che dal Tribunale di Ginevra è stato assolto con formula piena e, pertanto, ogni altro commento è ingiusto. Riguardo poi ai «misfatti» dei fascisti, rivedendo i filmati dell'epoca, si nota l'entusiasmo delle folle d'italiani per Mussolini e si ha l'impressione che gradivano il suo «totalitarismo».

Italo Borsatti

CRONACA / PARLA LA COMUNITA' «FINISTERRE»

Svegliarsi col «mostro» in casa

Ci siamo risvegliati questa mattina con il mostro in camera. Noi della comunità, ignari, ci eravamo addormentati appena ieri sera dopo la cena conviviale a base di verdure (in parte coltivate nel nostro orto) e riso; quattro battute sulla giornata trascorsa tra lavoro, attività varie e questioni «casalinghe», un po' di zapping radiotelevisivo... insomma, le solite cose, parte integrante della vita di ogni giorno, all'interno di ogni famiglia cosiddetta «normale»...

Ieri sera poi, come ogni tanto succede, forse invogliato dal buon clima, il nostro amico e compagno di avventura Giorgio ha cantato per noi stornelli popolari accompagnandosi alla chitarra. Appena un paio d'ore prima lui stesso, Giorgio, durante la consueta riunione quotidiana, si era offerto, nonostante i suoi limiti di salute, di partecipare ai turni di pulizia e cucina assieme a tutti gli altri ospiti.

Ci chiediamo, ora, che fine ha fatto, nella notte, quella persona, quel cittadino svantaggiato, sofferente di molti disagi, che sapeva e sa ricevere e dispensare affetto. Che sapeva e sa, laddove messo in grado, di affrontare quella guerriglia quotidiana che già molte vittime fà tra i cosiddetti «normali». Quella persona che mai, nemmeno lontanamente, si è sognata di sfiorare, per alcuna ragione, le accolte e le operatrici di questa comunità.

Al posto di Giorgio, forse fuggito nottetempo, è arrivato stamattina, aprendo il più popolare mezzo di informazione locale, un «quarantenne sieropositivo», violentatore selvaggio (o meglio, presunto tale) di minorenni, aggirantesi fra i sotterranei dell'ospedale Maggiore: autentico mostro Doc da prima pagina.

Chiediamo, cosa dobbiamo fare ora, come dobbiamo comportarci noi, Comunità terapeutica che ospita il mostro? Perché se così fosse, se cioè i fatti, le modalità, le etichette, i pregiudizi, i «crimini» sono così, come si pretende che siano; se le persone devono ogniqualvolta scomparire per lasciare il posto ai pazzi furiosi, ai mostri, agli untori, ai fantasmi di chissà quali cataclismi sociali incombenti, allora è meglio che noi tutti, da una parte e dall'altra della «barricata», il nostro lavoro non lo facciamo più.

Operatori
e accolti della
Comunità «Finisterre»

LANGER / RICORDO

Un sacrificio da non dimenticare

Nell'anniversario della morte di Alex Langer ritengo importante spendere alcune parole perché il suo sacrificio non venga dimenticato. Lo conobbi, anche se superficialmente, in occasione delle attività per l'istituzione di un parco dolomitico. Conoscenti comuni, poi, mi parlarono della sua smania di comunicare le proprie idee con l'attività di insegnante, gli articoli, il contatto con le persone, del suo modo alternativo di interpretare la questione delle minoranze in Alto Adige, del suo trasporto, quasi alla Van Gogh, nel fermare la realtà per migliorarla, abbellirla, impregnarla dei suoi contenuti.

Seppi, poi, del suo senso di impotenza davanti alla relativa utilità del ruolo di parlamentare europeo per il raggiungimento dei suoi obiettivi, del suo senso di impotenza davanti ad un mondo che cambiava, o peggiorava, troppo velocemente, del progressivo vuoto di comunicazione al centro del quale era venuto a trovarsi, culminato con la scomparsa del padre.

Un anno dopo, credo che i gestori dei media, i politici, i cittadini debbano riflettere su tutto ciò, per non dimenticare che la politica dev'essere comunicazione, flusso di idee, sentimento, crescita, e sempre meno mercato, arroganza, azzardo, soverchieria ed istituzione intesa nel senso più degradato e burocratico del termine. In questo senso, è importante la funzione etica dei media, con la loro responsabilità di curare i messaggi, garantire l'imparzialità, scrollare il lettore anziché favorirlo nel suo torpore comunicandogli solamente quello che vuole sentirsi dire.

Paolo Pesel

Il dubbio di aver sbagliato

Siamo un gruppo di genitori di bambini iscritti alla Scuola materna di via dei Mille, e abbiamo sentito anche noi l'esigenza di «dire la nostra» in merito al concorso per insegnanti di scuola materna. Non siamo a conoscenza perfetta dello svolgersi degli eventi e non abbiamo alcuna intenzione di commentare ulteriormente gli avvenimenti. Abbiamo una sola cosa da dire: è con profondo dispiacere che il prossimo anno i nostri bambini scopriranno che la maestra Daria non sarà ad attenderli sulla soglia della classe. La maestra Daria, che noi genitori riteniamo ottima educatrice, non ha superato il famigerato concorso. Ci dispiace Daria, grazie di ciò che hai fatto per i nostri bambini. Un solo dubbio: se noi fossimo gli esaminatori del concorso, a fronte di tutto quanto è stato scritto su queste «Segnalazioni», entreremmo in crisi e spontanea sorgerebbe una domanda: e se avessimo sbagliato tutto? Ancora un saluto a Daria, e grazie per lo spazio concessoci.

Seguono 13 firme

ORE DELLA CITTA'

Nuovo busto al Giardino pubblico

Domani alle 12, nel Giardino pubblico «Muzio de Tommasini» di via Giulia, verrà scoperto il busto di Pier Antonio Quarantotti Gambini (1910-1965). Il busto, opera dello scultore Giovanni Spagnoli, è stato voluto dal Comune e realizzato con la supervisione dei Civici musei di storia e arte.

Finà a Sistiana

Oggi, alle 18, si inaugura all'Azienda di promozione turistica, sede di Sistiana, la mostra personale di Piero Finà intitolata: «Bassorilievi a coltello», che rimarrà aperta sino al 19 luglio. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, comprese le domeniche.

Gruppo di auto aiuto

Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove della Pro Senectute comunica che la riunione, aperta a persone di tutte le età, si svolgerà oggi, nella sede di via Valdirivo 11, alle 17. Gli incontri sono aperti a tutte le persone che desiderano potersi confrontare tra di loro per un reciproco sostegno e confronto sui problemi della vedovanza.

Torneo Derni

S'inizia sabato 6 e le iscrizioni si accettano fino a domani, alle 15, telefonando al 410026, il classico torneo regionale di doppio maschile N.C. memorial «G. Derni».

Ragazzi pronti a intervenire in caso di infarto

Si sono conclusi con la consegna dei tesserini di abilitazione i corsi di trattamento dell'arresto cardiaco tenuti nelle scuole dall'associazione Amici del cuore. I corsi, riconosciuti dall'Azienda servizi sanitari, preparano ad intervenire in modo rapido ed efficace sui soggetti colpiti da infarto. Quest'anno vi hanno partecipato oltre un centinaio di studenti. Le lezioni si sono svolte agli istituti Deledda e Fabiani. Nella foto il presidente dell'associazione Amici del cuore, Primo Rovis, assieme al preside del Fabiani, prof. Angelo Terrana e al prof. Giuseppe Lo Duca, insegnante di educazione fisica, durante la cerimonia di consegna dei tesserini ai ragazzi che hanno frequentato il corso.

Round table

Questa sera, alle 20.15, all'Antica trattoria da Suban, avrà luogo una prima serata informale dell'anno sociale 1996/97, all'aperto (situazione meteorologica permettendo). In caso di pioggia tavolo all'interno.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del Cuore mette a disposizione, come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione, in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. Il personale paramedico dell'Associazione, oggi, domani e sabato, sarà in piazza Goldoni con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Italiano per stranieri

Sono disponibili ancora alcuni posti per i corsi intensivi di italiano per stranieri che si terranno a Grado dall'8 al 26 luglio a cura del Comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri». È in preparazione un ulteriore corso di perfezionamento dal 23 di luglio al 14 agosto. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Giustiniano 3/a (tel. 363138 - 362586) lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

Unione micologica

Oggi, alle 18, nell'oratorio San Giuseppe di Montuzza, con l'intervento del perito micotossicologo Livio Tomini che illustrerà «Lo stato attuale delle conoscenze sull'intossicazione da funghi», si conclude il ciclo di lezioni teoriche del corso di micologia a carattere formativo per principianti. Si informano i partecipanti al corso che le lezioni pratiche proseguiranno in ambiente naturale per tutto il mese di luglio e saranno riprese in settembre.

RISTORANTI E RITROVI

Ingresso gratis

Al Paradiso venerdì e sabato ballo all'aperto o coperto; musica per tutti, inizio ore 19-01.

STATO CIVILE

NATI: Vujanovic Emanuela, Carannante Linda, Caruso Vittorio, Spina Giulia, Seminara Alessandro.

MORTI: Cerovaz Antonio, di anni 86; Antonijevic Zoran, 49; Majer Maria, 81; Bertinieri Lisa, 4; Bertinieri Silvia, 8; Tarabocchia Ida, 95.

Trieste estate Castello di S. Giusto

L'Ass. ispano americana «Istituto Cervantes» invita soci e simpatizzanti alla serata di oggi al Castello di San Giusto, ingresso libero dalle 21 in poi. Alla console i d.j. Federico Fabiani e Corrado che allieteranno la serata con musica anni '60 e '70, merengue e ritmi del caribe... cocktails tipici.

Assemblea sociale del Rotary Trieste

È convocata per questa sera l'assemblea degli iscritti al Rotary club Trieste, durante la quale il professor Domenico Tecilazich, neoeletto presidente per l'anno 1996-'97 terrà il suo discorso programmatico. La riunione conviviale «al caminetto» avrà inizio alle 20.30, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

«Gigi» alla Marittima

Domani alle 17, alla Stazione marittima, proiezione del film «Gigi» di Vincent Minnelli (1958) con Leslie Caron, Maurice Chevalier e Louis Jourdan. Le musiche sono di Loewe, l'autore di «My fair lady». Il film è diventato un musical teatrale negli anni '70, come si è visto anche a Trieste nello spettacolo con Calindri. Le proiezioni sono collegate al Festival dell'Operetta.

Sci Cai in assemblea

Giovedì 11 luglio assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste della Società Alpina delle Giulie, alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, nella sede di via Machiavelli 17 con il seguente ordine del giorno: saluto del presidente dello Sci Cai Trieste; nomina del presidente dell'assemblea e degli scrutatori; relazione del presidente del comitato elettorale; votazione e scrutinio (elezioni per il biennio 1996-1997 e 1997-1998); varie ed eventuali.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Dare è cuore, chiedere è dolore.

Inquinamento

5,5 mg mc (Soglia massima 10 mg mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 18,2; temperatura massima gradi 21,5; umidità 59%; pressione millibar 1016,6, stazionaria; cielo coperto; vento da Est-Nord-Est con velocità di 22,7 km/h e raffiche di 40 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 20,6.

Le maree

Alta alle 12.02 con cm 43 e alle 23.15 con cm 33 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.16 con com 62 e alle 17.47 con cm 17 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 12.46 con cm 40 e prima bassa alle 5.53 con cm 53 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

E tutti da grandi vogliono «fare il pompiere»

Festosa gita per i piccoli dell'asilo nido «Il Guscio». I bambini hanno visitato con i loro insegnanti la caserma dei Vigili del fuoco: sono saliti sulle lunghe scale e hanno visto il forte getto dell'idrante. Alla fine dell'emozionante giornata più di un bimbo ha dichiarato: «Da grande farò il pompiere». Nella foto il gruppo in posa su un automezzo dei vigili del fuoco.

Farmacie di turno

dal 1 al 6 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 – Muggia – tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana – tel. 414068 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

LO SPAZIO NON E' UN OPINIONE

CANTANTI ALLA RASSEGNA

Tante melodie in dialetto

Maria Grazia Detoni Campanella, che canterà oggi, inizio alle 21, al Red Devil di via Donota 4, è autrice di canzoni delle quali compone la musica e scrive i testi. Da anni partecipa con sue composizioni al Festival della canzone triestina e al minifestival della canzone triestina per bambini nel quale ha ottenuto l'anno scorso il primo posto con «Uffa, uffa». Della compositrice sono inoltre uscite due cassette: la prima in italiano, titolo «Senza lui», interpretata da Marisa Surace (nella foto con la Detoni Campanella, ritratta a destra); la seconda, in dialetto, intitolata «Soto el melon» e cantata da Umberto Lupi.

ANAGRUMBA
Progetto musika
Scheda di votazione

Preferenza n. 1
....
....

Preferenza n. 2
....
....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno in omaggio un Cd dell'etichetta nazionale di Anagrumba.

NOME..............................
COGNOME..............................
INDIRIZZO..............................
....

Ritagliare e consegnare a «Musicali Rossoni» via Reti in orario negozio

OGGI SI INAUGURA L'ESPOSIZIONE

Il Tiepolo nei disegni della collezione Sartorio

Verrà inaugurata oggi, alle 11, nella sala comunale d'arte di piazza Unità 4 e alle 18 al Civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII 1, la mostra «Tiepolo. Disegni della Collezione Sartorio dei Civici musei di Storia ed arte di Trieste». L'esposizione, curata dalla direzione dei Civici musei e realizzata dagli stessi Civici musei insieme a Lorenza Resciniti e Marzia Vidulli Torlo, resterà aperta al Sartorio fino al 13 ottobre (orario feriale e festivo 9-13 e 16-19; lunedì chiuso) e nella sala comunale d'arte fino al 5 settembre (orario feriale e festivo 9-13 e 16.30-19.30). Per favorire i turisti le didascalie e le pubblicazioni sono state realizzate sia in italiano che in inglese. Ogni venerdì, alle 17.45, avrà luogo una visita guidata per il pubblico; dal primo settembre anche ogni domenica alle 11. Nel mese di agosto, nell'ambito di «Musei di sera» apertura straordinaria martedì e mercoledì, dalle 20 alle 24. Per informazioni e visite guidate telefonare al 310500.

GENERALI

Prorogata la mostra del Fondo Weiss

La mostra del Fondo Ottocaro Weiss, allestita a cura delle Assicurazioni Generali negli spazi espositivi del circolo aziendale, in piazza Duca degli Abruzzi 1, che avrebbe dovuto chiudere sabato 29 giugno, è stata prorogata a venerdì 12 luglio e potrà essere visitata con orario immutato, dalle 10 alle 19. La mostra è stata prolungata per soddisfare le numerose richieste di quanti non hanno ancora potuto visitare l'interessante collezione che è composta di circa 700 pezzi, fra libri, stampe, carte geografiche, disegni originali, documenti e monete riguardanti Trieste e la sua storia che Ottocaro Weiss raccolse fin dal 1938, quando, a causa delle lezzi razziali, fu costretto a trasferirsi in America, a New York, dove risiedette fino al 1971, anno della sua morte. La mostra è stata organizzata in occasione del cenetenario della nascita di Weiss e nel 25° della sua morte.

DA DOMANI

Il laser in oncologia: convegno medico

Un incontro di aggiornamento nell'impiego del Laser Co2 in chirurgia otorinolaringoiatrica si terrà a Trieste, domani e sabato all'hotel Jolly. Una relazione riguardante le idicazioni all'uso in oncologia Orl sarà svolta dal prof. Mario Russolo, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'università di Trieste. Interventi come le cordectomie per carcinoma di una o di entrambe le corde vocali, che fino a qualche tempo fa prevedevano l'asportazione della neoplasia previa apertura dello scudo laringeo e in alcuni casi associando anche una tracheotomia, oggi vengono operati in microlaringoscopia in sospensione con Laser Co2. Questo intervento consiste nel visualizzare la laringe del paziente in posizione supina e in sedazione profonda, in respiro spontaneo, con un tubo rigido che viene opportunamente sospeso e nell'asportare la lesione sotto visione microscopica per mezzo di taglio laser.

ELARGIZIONI

— In memoria di Nino Degrassi per il compleanno (3/7) dalla moglie e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Adams Basil per il compleanno (4/7) dalla moglie Dina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Oliviero Cervini nel VI anniv. (4/7) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di suor Luciana da Nadia e Stellio 100.000 pro Casa Stella del Mare.

— In memoria del caro Natale Stocca nel X anniv. (4/7) dalle figlie Jolanda ed Ondina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo nel XXVII anniv. (4/7) dal figlio avv. Piero Tonini 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Cri, 25.000 pro Ist.Rittmeyer, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Andrea de Puppi nel XXVI anniv. dal marito Dario, dai figli Sergio e Fabio e dalla sprella Ada 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Tito Borselli nel XII anniv. dalla moglie Angela e figli Saliva 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luci,Nina e Luciano Cattaruzza da Laura 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria della dott.sa Fulvia Cheni da Romana e Pierpaolo Fabbro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del caro Gino Corbatto da Bruna e Vittorio Tecilazic 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Gina Cristan dalla famiglia Cristan 20.000 pro Andos.

— In memoria di Graziella Daltin de Ferra da Stelia e Bruno Baricchio 30.000 pro Astad, 30.000 pro Enpa.

— In memoria di Fabio Felluga dal club sportivo Trieste pugilato 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Ferfoglia ved.Crismani da Agata e Renato Raseni 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo; da Claudio Setti-Pittich 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giustina e Gaetano Rovello 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria della cara cugina Nini Gervasi da Norma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Cecilia Grando da Bruno Felluga 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Luchesi da Fioretta e Franco Baccovich 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Amalia Luppieri in Sanzin da Ernesta Ukmar 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.

— In memoria di Duilio Manià da Nives e Marisa Primosi 150.000 pro La Via di Natale - Aviano.

— In memoria di Imera Mari dalla fam.Pellegrina 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria della mamma di Bruno sig.a Elda Marini dalla fam.Prezzi 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

RICORDATO AL CIRCOLO GENERALI IL POPOLARE MATTATORE DELLA PICCOLA LIRICA

Il patto segreto fra Massimini e il «suo» pubblico

Quel boom che l'operetta, genere musicale démodé, ha fatto registrare a Trieste negli anni '70 era in gran parte merito suo. Sandro Massimini, autentico, unico mattatore della piccola lirica fin dal suo primo apparire alla ribalta del Rossetti, nei panni di La Gaff in un «Paese dei campanelli» datato 1970, aveva saputo conquistare il pubblico triestino con i suoi magnetici occhi azzurri e con la sua travolgente simpatia. Una crudele malattia ha spento per sempre l'appassionata energia di Massimini; ma quel legame, quel patto stretto tra l'attore e il suo pubblico non si è spezzato. Lo si è ampiamente visto all'incontro spettacolo organizzato al circolo aziendale delle Assicurazioni Generali per ricordare Massimini, che ha fatto registrare il tutto esaurito. Ma molto più grande, circa un migliaio, è stato il numero di persone che avrebbero voluto parteciparvi. Un vero peccato che uno spettacolo così, organizzato in quattro e quattr'otto da Liliana Ulessi contando sulla immediata disponibilità di tanti artisti amici di Massimini, non abbia trovato uno spazio più ampio, visto che il carattere benefico della serata, durante la quale sono stati raccolti fondi in favore dell'Agmen, l'associazione che si occupa dei bambini colpiti da tumore.

Un'emozionata Daniela Mazzucato ha cantato insieme con Max René Cosotti, con l'accompagnamento al pianoforte di Natasa Kersevan, il «Duetto del moscone» e «Tace il labbro»; Marzia Ubaldi ha recitato una poesia di Aldo Palazzeschi; Ugo Maria Morosi un monologo di Achille Campanile, e sempre di Campanile Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni hanno fatto ridere il pubblico con la breve farsa de «L'acqua minerale»; ancora Marzia Ubaldi e Riccardo Peroni hanno duettato nel «Frate rosso» di Aldo Palazzeschi, mentre Gianfranco Saletta ha invece interpretato uno dei racconti di Carpinteri & Faraguna, seguito da Luciano Delme- stri nei panni dell'inossi- dabile «noneto». U Maria Morosi ha infi recitato un altro monolo- go di Campanile, il cele- bre «La quercia del ta so».

Ma il momento di p intensa emozione è st to rivedere, in un br video montato da Gi ni Cioccolanti, San Massimini sulla sce davanti al suo pubblico con il quale dialogava e scherzava a riprova di un rapporto di complicità e affetto reciproci.

Paolo Marcolin

RASSEGNA DI CINEMA A PORDENONE

Tutta un'estate di film al parco, sotto le stelle

Sono bene trentatré i film che Cinemazero, in collaborazione con il Comune di Pordenone, proietterà al parco Galvani fino a sabato 31 agosto. Pioggia permettendo, saranno 35 le serate che vedranno i pordenonesi gustarsi i trentatré film sotto le stelle. La differenza è dovuta al fatto che due film di grande impatto quali **Braveheart** e **Pocahontas** saranno presentati sia a luglio sia ad agosto, per poterne permettere la visione a tutti coloro che andranno in ferie in uno dei due mesi. Saranno peraltro gli unici casi in cui dei film saranno ripetuti in due serate perché, novità assoluta rispetto alle passate edizioni, quest'anno, per poter offrire ai pordenonesi che rimarranno in città una maggiore possibilità di scelta, si è deciso di incrementare e di arricchire l'offerta dei film. Si tratterà perciò di un'estate cinematografica particolarmente invitante. Il programma, infatti, è quanto di più vario ed esauriente ci sia per i gusti e i tipi di spettatori.

La nuova rassegna estiva, che presenterà i film più divertenti, emozionanti e spettacolari dell'anno, avrà un finale pirotecnico con **L'esercito delle dodici scimmie** di Terry Gilliam, che «spara» in cartellone due star del momento: Bruce Willis e Brad Pitt. Non mancheranno comunque anche i film per bambini, come **Toy Story, Babe, Casper,** quelli comici come **Dracula morto e contento, Ace Ventura missione Africa;** le commedie divertenti come **Nine Month, Piume di struzzo, Viaggi di nozze;** i thriller mozzafiato come **Seven, I soliti sospetti, Schegge di paura,** o i film sentimentali come **Ragione e sentimento, Io ballo da sola, Va' dove ti porta il cuore,** o i grandi classici della letteratura come **La lettera scarlatta, Le affinità elettive.** Non mancheranno i grandi film di fantascienza come **Waterworld** e gli emozionanti film d'azione **Die Hard - Duri a morire, Batman forever...**

Inoltre, novità, assoluta, i film in programma saranno preceduti da dei cortometraggi, potremmo definirli dei videoclip ante litteram, interpretati dai grandi protagonisti del jazz: Duke Ellington, Count Basie, Cab Calloway, Stan Kenton, Artie Shaw, Louis Armstrong... Piccole chicche (che vanno dal 1927 al 1950) per gli amanti della musica, del jazz, del cinema.

TRIESTE, ALLA MARITTIMA

Sera di musical americani con il quintetto «Round Up»

TRIESTE — Oggi, alle 21, alla Stazione Marittima, a cura dell'Associazione internazionale dell'Operetta, in collaborazione con l'Ente Teatro Verdi, il Circolo del jazz e la Scuola di musica 55, terza serata della rassegna concertistica «Da Budapest e New Oleans». Protagonista sarà il giovane complesso «Round Up» con la cantante ferrarese Alessandra Bonazzi, rivelatasi al festival di Castrocaro. L'artista si esibirà in un programma dedicato alle più celebri melodie e canzoni dai musical americani, come «The Sound of Music», «Cats», «Funny girl», «West side story» e «Porgy and bess». Alessandra Bonazzi sarà accompagnata alla chitarra da Tullio Giorgini, alla batteria da Piero Santi, alle tastiere da Fabio Valdemarin e al basso da Alessandro Leonzini.

FITTO CALENDARIO DI MANIFESTAZIONI QUEST'ANNO NELLA STAZIONE TURISTICA SLOVENA

Bled, musica nel padiglione sul lago

BLED — «Le giornate Rikli», a fine luglio e il Festival folk «Okarina '96», dal 9 al 18 agosto, sono le manifestazioni di spicco, fra una trentina di proposte sino a metà settembre, dalla nota stazione lacustre di Bled, nella regione slovena della Gorenjska (Alta Carniola). Si articoleranno in gran parte nel centrale parco «Zadriviliski park», dove, nei giorni scorsi è stato aperto il nuovo «Padiglione della musica Rikli». Una struttura fedelmente ricostruita, grazie alle antiche riproduzioni, come quella funzionante dagli anni 1880-1885 sino al 1955. Porta il nome del dottore, igienista svizzero, Arnold Rikli, che più di 140 anni fa, nel 1855, scoprì, tra i primi, il valore e i vantaggi delle condizioni climatiche e della favorevole posizione della località per una stagione balneare di lunga durata. Con il motto: «L'acqua espelle, l'aria è più preziosa, migliore è la luce», fece costruire uno stabilimento per la balneazione, delle semplici abitazioni in riva al lago, iniziando a curare i pazienti e attirandoli da tutta l'Europa. Svolse la sua attività per 50 anni e fu, senza dubbio, una pietra miliare sul lungo cammino percorso da Bled per arrivare a un turismo d'avanguardia. La sua dottrina è seguita tutt'oggi nei programmi medico-curativi, nei quali rientrano le passeggiate per il «sentiero di fitness Rikli» che si snoda sul monte Straza.

Il padiglione della musica è una delle iniziative della corrente stagione, accanto a nuove tabelle segnaletiche sulla viabilità e al parcheggio. Sino alla fine di ottobre molte zone sono interdette al traffico e sono stati organizzati parcheggi a pagamento e non. Particolare impegno è stato profuso poi nella tutela del lago, il gioiello considerato ora pulito come non lo è stato negli ultimi trent'anni, e nelle disposizioni per la balneazione.

Tutte le notizie sono state fornite nei giorni scorsi, durante una conferenza stampa, dal sindaco di Bled, Vinko Golc, e dagli operatori turistici, che si sono soffermati anche sulle proiezioni turistiche per la corrente annata. Le speranze, condizioni meteorologiche permettendo, sono che il movimento turistico si mantenga a livello dello scorso anno, quando sono stati registrati circa 270 mila pernottamenti, dei quali oltre 217 mila da parte di turisti stranieri. Sino alla fine di maggio sono stati realizzati poco più di 76 mila pernottamenti, con un calo del 3 per cento (-1% stranieri) rispetto allo stesso arco di tempo del '95 e, in questi giorni, negli impianti con una ricettività di circa 4 mila posti letto, tra alberghi, pensioni, appartamenti e affittacamere privati, villeggiano un migliaio di persone. La struttura è cosmopolita; comunque, nei cinque mesi di quest'anno, in maggioranza sono stati gli ospiti di lingua tedesca (31 per cento) seguiti da italiani e inglesi con il 12 per cento e dagli austriaci con l'8 per cento. Un'affluenza turistica al pari dell'ultimo anno «buono», il 1990, è prevista, in base alle vendite sui mercati stranieri dov'è indirizzata per l'80 per cento la promozione, nel '97.

In riferimento alle manifestazioni indirizzate un po' a tutti i gusti, oltre alle tre «giornate Rikli», con concerti e mostre dell'artigianato locale, al Festival folk «Okarina '96», giunto alla sesta edizione che vedrà la presenza di noti interpreti di Svizzera, Inghilterra, Argentina, Baviera, Brasile, Francia, India, Siberia e Italia («Ensemble Novecento» 16/8, e «La ciapa rusa» 18/8), da segnalare anche i concerti, nell'ambito della Scuola estiva di violino, in programma dal 12 al 16 luglio.

APPUNTAMENTI

Sulla strada del jazz A teatro con Goldoni

● **PORDENONE** — *Inizia oggi la prevendita dei biglietti dello spettacolo della banda Osiris, il gruppo considerato la massima espressione in Italia della comicità nel teatro musicale, che presenterà a Pordenone lo spettacolo «13 anni suonati», in programma martedì 9 luglio nell'ambito della rassegna «A teatro estate '96», nel cortile delle scuole Gabelli. L'Associazione provinciale per la prosa (corso Vittorio Emanuele 20/d; tel. 0434-521217), che organizza lo spettacolo in collaborazione con il Comune, sarà a disposizione del pubblico per i biglietti e altre informazioni, dalle 16 alle 19, dal lunedì al venerdì. In caso di pioggia lo spettacolo si terrà all'auditorium Concordia. La rassegna «A teatro estate '96» parte oggi a Roveredo in Piano (area scuole) dove andrà in scena il gruppo teatrale «La Ribalta» con «Il bugiardo» di Carlo Goldoni per la regia di Mario Antonio Ranzato.*

● **TRIESTE** — *Parte oggi il viaggio che porterà le melodie dell'operetta in tutta la regione con una serie di concerti dell'orchestra del Teatro Verdi diretta da Guerrino Gruber e la partecipazione del ventenne soprano viennese Alexandra Reinprecht e del tenore lombardo Walter Birin. Oggi il concerto si svolgerà alle 21, al parco San Carlo di Castions di Strada; domani alla Villa Manin di Passariano e sabato nella piazza del Duomo di Cividale. A Trieste, stasera, nel suggestivo club Tor Cucherna, per la rassegna «Sulla strada del jazz», si esibiranno dalle 21.30, Antonio Marangolo, solista di jazz che vanta collaborazioni con Fossati, Venditti, Vanoni e Guccini, e Andrea Allione, chitarrista torinese nell'orchestra di Paolo Conte, che suoneranno in quartetto con Zlatko Kaucic, batterista e il contrabassista Candotti.*

● **GRADO** — *Nel giardino del gazebo, domani, per «Libri e autori sotto l'ombrellone, alle 18, incontro con Isabella Bossi Fedrigotti e il suo libro «Magazzino vita». Presenta Paolo Scandaletti. Sempre domani, al Campiello della Scala, alle 21.30, teatro in piazza con lo spettacolo «Al zorno de la Madona»; mentre stasera, alle 21.30, ad Aquileia, piazza fratelli Cervi, rappresentazione in dialetto friulano.*

CORSI NELL'ISOLA DEL SOLE

Salsa merengue e cha cha cha si imparano a Grado

GRADO — Indubbiamente anche nell'isola del sole vanno di moda le danze latino-americane. E non solo perché nelle discoteche i vari d.j. mettono sui piatti musiche provenienti da questo continente, ma anche perché nelle stesse sale da ballo si promuovono corsi di ballo di vario genere. Corsi che, per quanto concerne la discoteca Isola d'Oro (ingresso principale della spiaggia) sono in programma il giovedì sera, dalle 21 alle 22.30.

Dunque, ogni giovedì, corsi di salsa-merenghe con un maestro dell'Associazione nazionale maestri di ballo.

L'estate 1996 di questa discoteca sarà comunque caratterizzata anche dalla partecipazione di Axè Babà e dal gruppo Juan Garrido. Il primo, Axè Babà, sarà presente proprio oggi e ancora l'11 di luglio e l'8 di agosto. Juan Garrido e il suo gruppo parteciperanno invece alle serate del 18 e 25 luglio e del primo di agosto.

Danze latino-americane sono in programma inoltre ogni venerdì alla discoteca «Melagodo» (località Punta Spin). Salsa merenghe, mambo, samba, rumba e cha cha cha con i campioni Luca e Ylenia. Questo il programma che viene offerto ai clienti del locale che, anche in questo caso, potranno pure partecipare a corsi di ballo.

an. bo.

PARTE OGGI LA GRANDE MARATONA ESTIVA

Il Folkest si dà il via coi Mau Mau

Più di duecento artisti per 65 serate in località sparse un po' in tutta l'Alpe Adria

UDINE — Serata inaugurale oggi a Manzano del Folkest '96, la grande maratona estiva che per tre settimane, fino al 28 luglio, innonderà di musica tutta la regione, toccando anche le vicine Istria e Carinzia con una serie di proposte artistiche. Il via alla manifestazione sarà dato dunque stasera da uno dei giovani gruppi italiani che fanno tendenza, quei «Mau Mau» che, partendo dall'uso della parlata piemontese e dalle contaminazioni tra generi acustici di diversa provenienza etnica, hanno saputo creare un proprio stile musicale che, fondendo queste varie influenze, riesce a farle proprie e a definire una linea musicale riconoscibile e propria. Altri appuntamenti di rilievo quelli dell'8 luglio a Cordoipo che ospiterà il concerto del grande Bob Dylan; del 19 luglio a Udine con Jackson Browne e del 27 luglio a Spilimbergo con Bruce Cockburn. La «prima volta» di Manzano sarà dunque seguita da un'esplosione di gruppi musicali e di località diverse, accumunate dalla bellezza dei luoghi: le Valli del Natisone, la val Colvera, Cercivento, L'Alta Val Tagliamento, affiancati da altri più noti e riconosciuti, come Cormons, Codroipo, Manzano e ancora Udine, Gorizia, San Vito, Capodistria, Villacco, Spilimbergo.

Le Valli del Natisone porranno l'accento sulla propria specificità culturale con un progetto particolare che prevede la presentazione di una creazione musicale, opera del musicista contemporaneo Daniele D'Angaro. Martedì 9 luglio a Cicigolis (Pulefero) è in programma «Adio, Leòn», spettacolo esclusivo messo in scena da musicisti che fanno parte dei gruppi Calicanto, Abies Alba e La sedon salvadie; mercoledì 17, a Clenia (San Pietro al Natisone) ci saranno Tony Maude (Inghilterra), sognante menestrello britannico e i Rattle'n'reel, giovane formazione dedita al folk-rock proveniente da Manchester.

Complessivamente la manifestazione vedrà esibirsi più di duecento artisti di venti nazionalità diverse per sessantacinque serate. Sono in programma sette prime nazionali, cinque seminari, una mostra fotografica, una del vinile e degli strumenti rari.

CLASSICA A GRADO

Musica a quattro stelle all'auditorium Marin

GRADO — Secondo appuntamento nell'isola del sole con i concerti della rassegna «Musica a 4 stelle».

Questa sera, alle 21.30, all'auditorium Biagio Marin, è in programma il concerto del trio Nova, Vernizzi, Costa, che si esibiranno rispettivamente al flauto, al fagotto e al pianoforte. Il programma della serata si annuncia davvero interessante. Si inizierà infatti con il Trio in fa maggiore Hob XV n. 17 di Haydn, per passare alla Sonata opera 168 di Saint-Saens e al Duetto Concertante sui temi di Giuseppe Verdi di Morlacchi-Torriani.

Poi, ancora, il Trio il sol maggiore opera 37 di Beethoven, la Romanza opera 37 di Saint-Saens e il Trio per flauto, fagotto e pianoforte di Donizzetti.

STELLE D' ESTATE

Endien Filippi, 18 anni, agente pubblicitaria (foto Lavorino), è la candidata odierna del Fotoreferendum con i lettori per formare la rosa delle 25 candidate per i tre titoli che verranno assegnati nelle due «Superfeste dell Estate».

FUNGHI

Morchella, nei boschi ricchi di conifere

Fra le numerose «spugnole» mangerecce e squisite che crescono ai margini dei sentieri, nei boschi di conifere (abete rosso, pini) e talvolta negli orti, come anche nei vigneti e persino nelle serre, presentiamo la Morchella conica.

Si tratta di una specie piuttosto comune che si presenta con la «mitra» (cappello) tendenzialmente allungata, a forma di cono quasi appuntito, con gli alveoli allungati e irregolari, separati da costolature di colore scuro, quasi nerastre.

È un fungo non molto grande (tre-sette centimetri di altezza del cappello e due-tre centimetri di larghezza), mentre il gambo, cavo e biancastro, è alto due-quattro centimetri con un diametro variabile da uno a 1,5 di larghezza.

La carne, tenuamente profumata e saporita, è di consistenza ceracea e di colore bianco, che con l'invecchiamento assume delle tonalità brunastre. Come già detto, è un fungo che predilige i boschi di conifere, dove cresce in famiglie numerose, ma individuarlo è comunque difficoltoso in virtù delle sue qualità mimetiche.

Le Morchelle, invecchiando, tendono a decomporsi con molta facilità. È necessario quindi, nella raccolta di questi funghi, limitarsi agli esemplari molto giovani e freschi, perché, se molto maturi, possono riuscire pericolosi, essendo già in atto processi di decomposizione, a volte quasi inavvertibili.

E ora, «Canapé di spugnole» di T. e R. Raris: bollire quattrocento grammi di funghi per dieci minuti, tagliarli a fettine sottili e cuocerli in un po' di burro (dieci minuti), salare e pepare. Preparare una besciamella con trenta grammi di farina in un po' di burro sciolto: diluire con due bicchieri di latte, sale e pepe.

La besciamella deve risultare piuttosto liquida; aggiungerla ai funghi insieme con un po' di crema di latte e continuare la cottura (trenta minuti) a fuoco bassissimo finché la salsa si sarà addensata. Friggere in un poco di burro alcune fettine di pane (cassetta o normale), sistemarvi sopra il composto, aggiungere qualche goccia di succo di limone e servire.

Anna Giustolisi Dolzani
C.m.n.t. Unione micologica italiana

BRIDGE

Grosso swing mancato

Una smazzata del campionato scorso, in attesa di quello del '96

Proseguono in tutta la regione i tornei estivi all'aperto con buona affluenza di giocatori: non sarebbe male sfruttare queste manifestazioni per iniziare, sin d'ora, la preparazione per i prossimi campionati italiani e regionali a squadre e coppie miste. Le coppie miste si formano per l'occasione e, quasi sempre, l'affiatamento lascia a desiderare.

La smazzata di questa settimana risale al campionato in questione dello scorso anno e narra di un grosso swing mancato. Sarà bene ricordare, non per colpevolizzare qualcuno, che nel misto i maschietti siedono in Nord-Est, mentre le femminucce stazionano in Sud-Ovest. In sala aperta, dopo il passo degli altri 3 giocatori, Ovest apre di un quadri, Nord interviene con un picche, Est passa, Sud aumenta a due picche e Ovest segue con 3 fiori. Fino a questo punto siamo in competizione e sul passo di Nord, Est si limita a correggere in tre quadri. Passo di Sud e finalmente Ovest può mostrare tutta la forza della sua mano cuebiddando a tre picche. Il giovanotto in Est non ci pensa due volte a licitare tre senza che la signorina in Sud ritiene di contrare. Nove prese sono imperdibili ma alla fanciulla seduta in Ovest non regge il nervo e ripiega a 4 quadri aumentati a 5 dal suo.

	Nord	
	♠ R 10 9 5 4 ♥ A 10 2 ♦ 7 6 5 ♣ 8 2	
Ovest ♠ ♥ R D 9 ♦ R 10 9 8 3 2 ♣ A R F 9		**Est** ♠ A F 6 3 2 ♥ 8 6 3 ♦ D F ♣ 10 4 3
	♠ D 8 7 ♥ F 7 5 4 ♦ A 4 ♣ D 7 6 5	
	Sud	

L'attacco spetta a Nord che intavola il 10 di picche per l'A di Est e lo scarto di una cuori di mano. I due assi rossi sono da pagare, bisogna evitare di perdere una fiori, colore nel quale la linea possiede tutte le carte alte, esclusa la Q che deve essere in impasse. Quindi Q di quadri per l'A di Sud che rinvia a cuori per l'A di Nord. Non c'è ritorno che tenga, le 11 prese sono in porto, rimane solo il rammarico di non aver realizzato un maggiore guadagno tenendo il tre senza contrato. Tutto qui? Mica vero, chi deve piangere sul latte versato è la linea Nord/Sud o più propriamente la giocatrice in Sud. Il contratto di 5 quadri si deve battere senza nemmeno dover spendere troppo in fantasia bridgistica. Le informazioni al tavolo dicono tutto della distribuzione. Sud deve lisciare la Q di quadri, l'A servirà di ingresso per concedere un micidiale taglio a fiori al compagno. Ovest, rimasto al morto, intavola il 10 di fiori, lisciato, fiori per il J, quadri per il J al morto, A di Sud e fiori per taglio. In sala chiusa giocati tre senza lisci, contratto mantenuto, mano quindi pari. Occasione perduta da ambo le parti, ma forse le signore non vogliono farsi del male.

Silvio Colonna

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

OGGI E DOMANI: cielo poco nuvoloso su tutta la regione; possibili annuvolamenti più consistenti al mattino in pianura e nel pomeriggio sui monti; vento da Sud da moderato a forte.

TENDENZA PER SABATO: al mattino temporali, specie sui monti, con piogge anche intense; dal pomeriggio miglioramento.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	10	15
Atene	sereno	22	37
Bangkok	nuvoloso	24	32
Barbados	variabile	25	31
Barcellona	variabile	20	26
Belgrado	sereno	18	28
Berlino	variabile	9	20
Bermuda	pioggia	22	26
Bruxelles	nuvoloso	13	16
Buenos Aires	sereno	7	18
Caracas	variabile	16	30
Chicago	sereno	15	28
Copenaghen	sereno	9	18
Francoforte	variabile	11	20
Gerusalemme	sereno	19	34
Helsinki	pioggia	9	18
Hong Kong	sereno	27	32
Honolulu	sereno	np	np
Istanbul	sereno	21	32
Il Cairo	sereno	21	34
Johannesburg	sereno	1	20
Kiev	nuvoloso	15	22
Londra	nuvoloso	13	19
Los Angeles	variabile	20	32

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	variabile	18	33
Manila	nuvoloso	24	34
La Mecca	sereno	30	45
Montevideo	sereno	3	13
Montreal	sereno	18	27
Mosca	variabile	12	21
New York	pioggia	np	np
Nicosia	sereno	18	38
Oslo	nuvoloso	12	17
Parigi	variabile	13	20
Perth	pioggia	12	15
Rio de Janeiro	sereno	17	25
San Francisco	variabile	12	21
San Juan	variabile	25	31
Santiago	nuvoloso	4	16
San Paolo	variabile	13	19
Seul	nuvoloso	19	29
Singapore	nuvoloso	26	30
Stoccolma	nuvoloso	10	17
Tokyo	sereno	23	31
Toronto	nuvoloso	15	25
Vancouver	nuvoloso	15	25
Varsavia	variabile	11	20
Vienna	variabile	14	24

GIOVEDÌ 4 LUGLIO — **ELISABETTA**

Il sole sorge alle **5.22** e tramonta alle **20.56**
La luna sorge alle **23.06** e cala alle **9.30**

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	18,2	21,5	MONFALCONE	16,1	22,9
GORIZIA	16	23,4	UDINE	14,1	22,9
Bolzano	14	19	Venezia	17	20
Milano	18	19	Torino	16	16
Cuneo	15	18	Genova	20	21
Bologna	17	25	Firenze	17	27
Perugia	n.p.	29	Pescara	16	27
L'Aquila	14	24	Roma	16	26
Campobasso	15	26	Bari	16	26
Napoli	19	29	Potenza	14	26
Reggio C.	21	33	Palermo	20	31
Catania	17	28	Cagliari	16	26

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, nel corso della mattinata graduale aumento della nuvolosità sull'arco alpino occidentale, dove saranno possibili locali piogge o temporali. Nuvolosità e fenomeni si estenderanno successivamente al resto del Nord ed in particolare alle zone alpine e prealpine. Durante la notte foschie, anche dense, ridurranno la visibilità sulle pianure e lungo i litorali del Centro-Nord.

Temperatura: pressochè stazionaria.

Venti: prevalentemente deboli settentrionali, tendenti a disporsi da Sud-Ovest sulle regioni nord-occidentali.

Mari: generalmente poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse ed isolati rovesci o temporali, al centro nuvolosità variabile con temporanei addensamenti che sulle zone interne potranno dar luogo ad isolate precipitazioni, sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in graduale diminuzione al Nord.

Venti. deboli occidentali con rinforzi al Nord.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/7	4.00	Sw LANDSORT	Odudu	rada
4/7	6.00	Ma GELOVANI	Zarzis	rada
4/7	6.00	Pa MSC ELIANA	Venezia	49/7
4/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbu.	31
4/7	8 00	Ct BORAC	Spalato	22
4/7	8.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
4/7	13.00	Tw EVER GOVERN	Valencia	50/13
4/7	13.00	Ct ORASAC	Vranjc	45
4/7	14.00	Slo LAHO	Pirano	M. Bers.
4/7	15.00	At SAAR ANTWERP	Marin	P.F.N.
4/7	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
4/7	22.00	Gr SERENO	Arzewa	rada
4/7	23.00	Ge NUOVA IONIA	Koper	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
4/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
4/7	8.00	Ma SEA WIND II	ordini	Siot 3
4/7	13.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
4/7	14.00	Pa MSC ELIANA	Pireo	49
4/7	15.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
4/7	15 00	Sv BOL	Jeddah	40
4/7	15.00	Cy HEINKE	ordini	21
4/7	16.00	It MIRICA L.	Marghera	Italcement.
4/7	16.00	Ma ATHINA	ordini	Siot 2
4/7	18.00	Slo LAHO	Pirano	M. Bers.
4/7	19.00	Ct ORASAC	Albania	45
4/7	20 00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
4/7	20.00	Ct BORAC	Spalato	22
4/7	21.00	Ma SEAROVER	ordini	39

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Paolo, popolare comico - **8** Iniziali di Jolson - **10** La fine di Manon - **11** Delfini fluviali - **12** Ricorda un tipo di curva - **14** Jimmy, ex asso del tennis - **16** Ne è presidente Clinton (sigla) - **17** Lo è un provvedimento che giunge oltre il tempo stabilito - **18** David regista - **19** In breve dopo la seconda - **20** Invito a entrare - **22** Benevento - **23** Prime o ultime in sospeso - **24** Pregiato e voracissimo pesce del Mediterraneo - **25** Ricche di polpa - **26** Prime lettere d'amore - **27** Noto filosofo padovano del '300 - **28** Iniziali di Olivier - **29** Lo Stato di Ranieri III - **30** Titolo spettante al baronetto - **32** Un comune del Milanese - **34** Comprendono l'eschimese - **35** Benone... a New York - **37** Quelli sacri avvolgevano Gesù Bambino - **38** Contenitore di schede elettorali - **40** L'arciere della mela - **41** Alvar architetto.

VERTICALI: 1 Un po' di volontà - **2** Scanalatura, infossamento - **3** La bella protagonista del film Ambra - **4** Cadono... ogni dodici mesi - **5** Scrisse Gli ammonitori - **6** La parte della medicina che studia i problemi della vecchiaia - **7** Nelle cose e negli oggetti - **8** Un porto sul mar Rosso - **9** Grande attrice francese - **13** La Lyon di Lolita - **15** In teoria dopo di te - **17** Un'analisi medica - **18** Un corso di studi - **21** Il «mal sottile» - **25** Si oppone all'ordine - **26** Un film di fantascienza diretto da Ridley Scott - **27** Iniziali di Mastroianni - **31** Buoni Ordinari del Tesoro - **33** Fallo tennistico - **36** La fine di Goldrake - **39** Il capoluogo del Polesine (sigla).

LUCCHETTO (5/7=6)

Corrompo gli esattori

Me li rompono quelli delle Imposte
e io fo l'occhio languido: lo scoglio
si supera tenendo gli occhi aperti
perciò dormire sopra non ci voglio!

SPOSTAMENTO DI LETTERE (1,12=6,7)

Al mercatino

Con l'esercizio in piazza agli ambulanti
di qualità un salto lo faranno
e una candida nota di colore,
sì pittoreschi, certo ci daranno.

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
Calessi/dare=clessidre

Lucchetto:
Fumo/mosto=fusto

Cruciverba

P	E	T	E	R	■	P	A	S	C	A	L
■	■	R	I	■	G	A	■	M	U	S	E
I	C	E	■	F	I	T	T	A	■	S	O
R	I	C	C	I	A	R	E	L	L	I	■
A	C	C	O	N	C	I	A	T	O	R	E
Q	U	E	S	T	I	O	N	A	R	I	O
■	T	■	T	I	N	T	O	R	I	A	■
S	A	A	R	■	T	T	■	E	C	■	S
A	■	C	E	S	O	I	E	■	A	I	O
R	E	I	T	A	■	S	I	A	■	R	L
C	O	N	T	R	O	M	A	R	C	I	A
A	S	I	A	■	C	O	R	T	E	S	I

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
A partire da oggi potete guardare con maggiore fiducia all'avvenire: la fortuna vi aiuterà. Cercate di capire perchè il partner vi trascura.

Toro 21/4 - 19/5
Siete convinti della validità della strada da voi scelta: allora andate sempre avanti senza esitare. Vi occorreranno sagge riflessioni in amore.

Gemelli 20/5 - 20/6
Datevi molto da fare, ma soprattutto non lasciatevi sfuggire un'occasione irripetibile. Siate sensibili: la partita amorosa è ancora aperta.

Cancro 21/6 - 21/7
Sarà necessario svolgere la vostra attività con metodo perché essa possa essere più proficua. Serenità sentimentale finalmente ritrovata.

Leone 22/7 - 23/8
Nulla si oppone al vostro successo ma dovete fare affidamento solo sulle vostre forze. Poi sarete soddisfatti. In amore è in atto un gioco al massacro.

Vergine 24/8 - 22/9
Non siate precipitosi nell'accettare o respingere una proposta di lavoro. Consigliatevi con un esperto. Grande tenerezza nei rapporti sentimentali.

Bilancia 23/9 - 22/10
Non lasciatevi impressionare dai discorsi di chi fa il disfattista a tutti i costi. Ragionate con la vostra testa. Storia d'amore in sordina.

Scorpione 23/10 - 22/11
Oggi vedrete realizzato un progetto di lavoro che vi stava molto a cuore e per il quale avete sacrificato la vita privata. Ma vi sentite soli.

Sagittario 23/11 - 21/12
Ogni scelta comporta dei rischi: se volete far carriera allora dovete osare di più. In amore è un momento delicato. La salute è buona.

Capricorno 22/12 - 20/1
Se avete anche un solo dubbio non accettate una proposta di lavoro che offre maggiori entrate ma anche probabili rischi. Allegria in due.

Aquario 21/1 - 19/2
Dovrete agire senza indugi e con decisione per rimediare ad un vostro piccolo errore di calcolo. In amore il clima va raffreddandosi.

Pesci 20/2 - 20/3
Nuove e proficue relazioni nel campo degli affari. Un collaboratore vi creerà qualche problema ma saprete superarlo. Segnali contrastanti in amore.

MERCATO / DELICATA DECISIONE DELLA SOCIETA' VENETA

Verona scarta il «nero» Ferrier Su Di Matteo la rabbia della Lazio

ROMA — Mezzo brocco da calciatore che si scopre eroe. E' l'identikit di questo benedetto Bosman che, con la sua sentenza, ha fatto impazzire il calcio europeo. Ed ecco treni di italiani emigrare in altri campionato, che affronto per noi italici detentori del «campionato più bello del mondo».

Dunque **Di Matteo** va al **Chelsea**, **la Lazio** perde un nazionale, ma sia **Sergio Cragnotti**, azionista di riferimento, sia il presidente **Dino Zoff** ritengono che la squadra di Zeman resti comunque competitiva. «Con la cessione di Di Matteo - ha detto Zoff - la nostra campagna trasferimenti è chiusa, vi saranno soltanto movimenti minori, oltre alla soluzione della vicenda **Nedved**. Siamo convinti che la squadra sia competitiva e ne è convinto soprattutto Zeman. Di Matteo è stato irremovibile, non ho capito bene i motivi per cui voleva andar via, ma è stato decisissimo. Ha insistito, ha portato la società disposta a versare quanto chiedevamo. Zeman ha cercato inutilmente di ricucire la situazione». E Di Matteo risponde: «Ho detto chiaramente alla società che in presenza di un'offerta interessante, avrei preferito che fosse stata accettata. Non è vero che vado via per i cattivi rapporti con Zeman. Problemi ci sono stati, ma son passati. La mia scelta è frutto di una questione personale. E non è neanche vero che sono andato via solo per soldi. Anche la Lazio ha ottenuto un buon prezzo, molto di più di quanto mi aveva pagato quando mi prese in Svizzera». Oggi o domani ci sarà l'annuncio per **Pavel Nedved**, forte centrocampista della nazionale ceca. Per **Paul Okon** invece ci sono problemi. La Lazio l'aveva preso dal Bruges che si era opposto alla cessione venendo smentito dal tribunale. Ora nuovo ricorso del Bruges e affare in posizione di stallo. Intanto la Lazio ha dichiarato incedibile **Casiraghi**.

Il **Bologna** prima di concludere per il ceco **Bejbel** aspetta il consiglio di amminstrazione dello Slavia Praga perché ratifichi la cesssione. Il **Perugia** ha preso **Alberto Di Chiara** e **Matrecano** (ex Udinese) dal **Parma** e poi ha ufficializzato la firma dell'attaccante croato (classe '73) **Mornar Rapajic** dell'**Hayduk Spalato**. In arrivo anche il difensore **Castellini** che potrebbe essere soffiato all'**Udinese**. La **Sampdoria** sta valutando le offerte per **Karemebeu** pervenute oltre che dal **Real Madrid** anche dal **Barcellona** e dalla **Fiorentina** che tuttavia è ferma a **Mario Stanic** esterno sinistro croato del **Bruges**. **Fernando Couto** dal **Parma** dopo il rifiuto di passare ai Rengers ha dato il suo assenso al **Manchester United**. Il **Milan** piazzerà **Vieira** in prestito in **Francia**.

Sospette novità al **Verona** che rinunciato ad acquistare l'olandese di colore **Ferrier** contestatissimo qualche mese fa dai tifosi scaligeri, che diedero vita ad una vergognosa discriminazione razziale appendendo allo stadio un pupazzo scuro. Che non ci si trovi di fronte ad un nuovo caso Rosenthal? Intanto è stato presentato il nuovo allenatore **Cagni**.

La **Reggiana** invece sta definendo l'acquisto del centrocampista del **Liverpool**, **Michael Thomas**, mentre il difensore svedese del **Vicenza Joachim Bjorklund** è passato ai **Glasgow Rangers**. La cessione del nazionale svedese frutterà al **Vicenza** una cifra di poco inferiore ai sei miliardi. Ieri il Napoli ha presentato il brasiliano **Beto** che ha detto: «Eccomi, sono il nuovo Zico». I partenopei aspettano dalla **Juve Amoruso** e dal Torino il triestino **Milanese**. **Boghossian** andrà al Servette. In stallo le trattative per **Bierhoff**.

Zidane all'Avvocato: «Stia tranquillo»

TORINO — «L'Avvocato Agnelli stia tranquillo: non sono quello degli Europei». Zinedine Zidane, 24enne centrocampista francese, che la Juventus ha presentato ieri, risponde senza indugi alla prima domanda «pepata» della stampa italiana. L'Avvocato, infatti, aveva detto di non sapere ancora se il vero Zidane è appunto quello, deludente, dell'Inghilterra, oppure il gioiello che gli aveva descritto Michel Platini. Zidane dice di conoscere le proprie possibilità e altrettanto convinti di lui sono i giornali francesi, che lo hanno eletto giocatore dell'anno.

OTTIMO COLPO DELL'UDINESE

L'Udinese ha pescato uno sponsor Millionaire

UDINE — Con una trattativa-lampo durata nemmeno due giorni, Massimiliano Leghissa, responsabile marketing dell'Udinese, (nonché neopresidente del Monfalcone), si è assicurato una doppia sponsorizzazione dei network di vendita più affermati degli ultimi tempi: la Millionaire Market. Sarà questo, dunque, il marchio che comparirà sulle maglie dell'Udinese (e del Monfalcone) nella prossima stagione agonistica, importantissima soprattutto per i friulani al traguardo del centenario.

Per quanto riguarda l'accordo raggiunto tra Leghissa e Virgilio De Giovanni, numero uno del network, si parla di una sponsorizzazione annuale nei confronti dell'Udinese per un importo che si aggira intorno ai mille milioni con l'opzione per il secondo anno. Non sono ancora noti, invece, i termini dell'operazione che coinvolge la società cantierina. È certo, invece, che la Millionaire (che nel Triveneto conta 2 milioni negozi convenzionati) sponsorizzerà anche il Padova nel prossimo campionato di serie B.

Insomma, un'operazione di marketing in grande stile per un'azienda che, basandosi sul principio del «più spendi più guadagni» è riuscita ad annoverare fra le sue fila più di 40 mila negozi convenzionati e 550 mila soci in tutta l'Italia. «È stata la nostra amicizia a coinvolgerlo - ha commentato Massimiliano Leghissa-, anche se ritengo - ha aggiunto - che una ditta così interessante non poteva proprio farsi scappare questa occasione di sfruttare un veicolo come il calcio».

NONOSTANTE L'ELIMINAZIONE DALL'EUROPEO

L'Italia che piace

La Fifa proietta gli azzurri al quinto posto - Olimpica in relax

GINEVRA — Nonostante la precoce eliminazione all'Europeo, l'Italia guadagna due posizioni, e si assesta al quinto posto, rispetto a maggio nella classifica per nazionali pubblicata dalla Fifà. In testa sempre il Brasile, seguito dai campioni d'Europa tedeschi e dalla Francia. Anche la repubblica Ceca, finalista dell'Europeo, è davanti all'Italia. L'Europeo ha provocato non poche scosse in classifica: oltre alla Repubblica Ceca, ad approffittarne maggiormente sono state l'Olanda (più sette) e l'Inghilterra (più undici), mentre la Svizzera o la Russia delusioni della competizione hano perso rispettivamente sei e cinque posti.

Intanto, in attesa che nella tarda mattinata di venerdì Cesare Maldini renda noti i nomi dei 18 giocatori che partiranno per Atlanta, prosegue senza alcun inconveniente la preparazione della Nazionale olimpica di calcio alla Borghesiana. Allenamento nel pomeriggio ieri per i sei azzurri che in mattinata avevano fatto parte della delegazione olimpica salutata a palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Romano Prodi e non avevano potuto lavorare con i compagni. Il programma di preparazione ha subito una variazione: gli azzurri riposeranno venerdì pomeriggio in vista dell'amichevole in programma il giorno dopo a Fiumicino contro una selezione locale.

La Fifa ha deciso di organizzare la prima coppa delle confederazioni nel dicembre 1997 in Arabia Saudita. Già due edizioni di questa competizione fra nazionali vincenti dei tornei continentali erano state organizzate in passato, ma quella del 1997 sarà la prima allestita dalla Fifa. Alla competizione parteciperanno otto squadre: la Germania (vincitrice dell'Europeo), l'Uruguay (campioni Sudamericani 1995), il Messico (che si è aggiudicato la Gold Cup nel 1996), il Sudafrica (vincitore della Coppa d'Africa 1996), i vincitori della Coppa d'Asia (che si disputerà nel dicembre 1996 negli Emirati Arabi), l'Arabia Saudita (paese organizzatore), la vincente della Coppa oceanica (Australia e Tahiti i finalisti) ed il Brasile, campione del mondo 1994. Il torneo si disputerà dal 12 al 21 dicembre 1996.

IN BREVE

3350 miliardi per i Mondiali in tv

GINEVRA — Il Comitato esecutivo della Fifa, riunito ieri a Zurigo, ha attribuito i diritti televisivi per i mondiali 2002 e 2006 al gruppo Spiris/Kirch per 2,24 miliardi di dollari (circa 3.350 miliardi di lire). Questa è la cifra minima che dovrà versare il gruppo per poter commercializzare i diritti dei mondiali: la Fifa dovrebbe inoltre ricevere una percentuale da definire sugli eventuali profitti. Queste cifre non riguardano il mercato statunitense, per il quale i negoziati avverranno separatamente. Per i mondiali 1990, 94 e 98, la Fifa aveva venduto i diritti tv (senza gli USA) globalmente per 340 milioni di franchi svizzeri (circa 400 miliardi di lire). La cifra è quindi stata moltiplicata per dieci.

Maradona in Giappone

BUENOS AIRES — L'ipotesi che Diego Armando Maradona prepari le valigie e si trasferisca presto in Giappone torna a farsi concreta. «Mi sono incontrato a Buenos Aires con un intermediario ed alcuni agenti giapponesi che volevano firmare subito il contratto - ha detto a Radio Mitre il procuratore di Maradona, Guillermo Coppola - ma alla fine abbiamo deciso di rinviare tutto di qualche ora». «Se tutto andrà per il verso giusto e la moglie sarà d'accordo - ha aggiunto Coppola - è probabile che Diego giochi nel prossimo campionato giapponese». L'unico problema sarebbe legato al «visto», perchè in passato, per problemi di droga, Il Giappone negò l'ingresso al fuoriclasse argentino.

GRANDI MANOVRE ALLA FEDERCALCIO

Il tour di Abete comincia dalla Roma e dalla Lazio

ROMA — Il tour elettorale di Giancarlo Abete, presidente della Lega di serie C, che lunedì prossimo sarà candidato dalle società di C1 e C2 alla successione di Antonio Matarrese alla guida della Federcalcio, è iniziato in casa: ha incontrato il presidente della Roma Franco Sensi e Sergio Cragnotti, maggior azionista della Lazio, due possibili alleati all'interno della Lega Professionisti.

Al termine della riunione, Sensi, che era accompagnato dal consigliere Mauro Miccio, ha dato appuntamento a oggi alle 13 «per chiarire la posizione di Roma e Lazio». In vista, naturalmente, dell'assemblea delle società di A e B che lunedì a Milano dovrebbero rieleggere Luciano Nizzola presidente della Lega Professionisti e contemporaneamente candidarlo alla presidenza federale.
Qualche parola in più da Cragnotti, che era in compagnia del suo consigliere Enrico Bendoni: «L'incontro - ha detto - è stato interessante per conoscere il programma di uno dei candidati. Per lunedì a Milano non abbiamo nè dubbi, nè certezze. Ci sarà una scelta ponderata nell'interesse di tutto il calcio». Abete è stato più esplicito: «L'incontro occorreva per fare una panoramica sullo stato delle cose, per avere un confronto che potesse determinare l'approfondimento di comuni interessi. Ora si deve verificare il programma di Nizzola».
Le grandi manovre in vista delle elezioni del 6 agosto oggi continuano con un incontro a Roma fra Nizzola, Abete e il presidente della Lega Dilettanti Elio Giulivi: appare difficile che si possa giungere subito ad un accordo per una candidatura unica.

TRIESTINA / COLPO DI PIEDIMONTE A FORTE CREST

Più Brevi a centrocampo

Acquistato dal Fiorenzuola l'ottimo mediano - Piace Bonaldi

TRIESTE — «Il primo tassello è stato posto», queste le entusiastiche parole di Walter Sabatini dopo aver chiuso il primo acquisto ufficiale dell'Alabarda versione '96-'97. Si tratta di Ezio Brevi (come da noi già anticipato), ventiseinne mediano romano proveniente dal Fiorenzuola. Quel centrocampista di C1 che Gigi Piedimonte voleva a tal punto da arrivare quasi a fare a pugni nella sede del calcio mercato, a San Donato Milanese, per strapparlo al Brescello con il quale Brevi era già in parola.

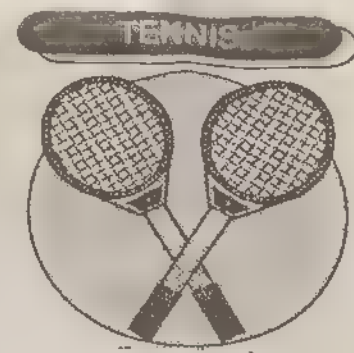
Il romano è un giocatore di qualità e quantità, noto soprattutto per le doti di grande saltatore e colpitore di testa. La sua carriera si era iniziata nel Corsico in Interregionale, proseguita per un triennio nelle file della Pro Sesto (in compagnia di Zocchi che ne dice un gran bene), prima del passaggio novembrino della scorsa stagione al Fiorenzuola.

«È uno che ara il campo cinquanta volte a partita — spiega Gigi Piedimonte —, ed è capace di giocare sia centrale che laterale. Siamo riusciti a strapparlo alla concorrenza. D'altronde qui bisogna cercare di distruggere tutti. Altrimenti gli altri distruggono noi». Come un attore da film western, Piedimonte sta sgomitando a Forte Crest per accaparrarsi i tasselli successivi. Brevi è un centrocampista bravo (e scusate il gioco di parole) ma che segna una media di 1-2 gol l'anno. E a questa squadra serve soprattutto un ariete. Walter Sabatini, dal suo «nido» di via Ghega, sta consumando il telefonino a furia di scovarne uno.

«Brevi è un gran giocatore — assicura il "diesse" —, ma per vincere dovremo segnare almeno cinquanta gol. Con il suo arrivo ne basteranno due di meno. Adesso dovremo trovare chi segnerà gli altri 48». E a tale proposito, sembrerebbe che Loris Pradella si stia accordando con il suo Treviso, mentre la partenza di Papadopulo verso Andria potrebbe convincere Bonaldi a lasciare la sua Livorno. Stefano Protti è sempre super-ricercato e l'ex sandonatese Caverzan piace tanto tanto.

Alessandro Ravalico

Piedimonte è al lavoro.

TENNIS

WIMBLEDON / INTERROTTI I QUARTI DI FINALE

La pioggia grazia Sampras

Krajicek picchia sul n1 con 23 aces - Ivanisevic sotto con Stoltenberg

LONDRA - La tribolata giornata a Wimbledon, con la pioggia che ha costretto a tre interruzioni di gioco e ha fatto rischiare l'asfissia ad un addetto alla copertura del campo rimasto sepolto per diversi secondi dal telone srotolato sul campo centrale, si è chiusa con una situazione critica per le teste di serie impegnate, il n.1 Pete Sampras, campione in carica, e il n.4 Goran Ivanisevic. Lo statunitense è addirittura in svantaggio di due set rispetto al corazziere Krajicek dal servizio infallibile (23 aces per lui contro i 5 di Sampras). Anche Ivanisevic ha lasciato due set all'australiano Stoltenberg prima di riprendersi nella terza frazione dove l'avversario aveva anche avuto un match ball a disposizione sul 5-4 neutralizzato molto bene dal croato con una volee di rovescio.

Nel primo set tra Krajicek e Sampras è stata battaglia fino al 5 pari. Poi l'olandese si aggiudicava il servizio a zero e faceva il break a Sampras grazie a dei brillanti passanti. Nel secondo set l'olandesone aveva possibilità di chiudere sul 6-5 ma una controversa decisione arbitrale su una volee lunga di Sampras chiamata buona sulla riga portava i contendenti al tie break dove Krajicek non faticava ad imporsi. A quel punto pioggia e oscurità graziavano Sampras da cui si attende una resurrezione oggi.

A una pronta riscossa è chiamato anche Ivanisevic, finalista nel '92 e '94 e semifinalista in altre due occasioni, cui ha difettato soprattutto il servizio. Stoltenberg non era mai riuscito ad andare oltre il terzo turno a Wimbledon. Una sua qualificazione alle semifinali sarebbe la seconda di un tennista australiano dopo quella di Pat Cash nell'87, conclusasi con la sua vittoria.

Oggi gli incontri riprenderanno alle 11. Sul centrale aprirà il quarto tra Tim Henman e Todd Martin, seguito dalla continuazione Sampras-Krajicek e dalle semifinali donne Sanchez- McGrath, Graf-Date. Sul campo n.1 s'inizierà con il quarto tra Malivai Washington e Alexander Radulescu seguito dal proseguio Ivanisevic-Stoltenberg.

Stoltenberg in azione nei quarti di finale con Ivanisevic.

I VENT'ANNI DELL'ASSOALLENATORI

Anzil: «Siamo necessari per il futuro del calcio»

PASSARIANO DI CODROIPO — Una cornice speciale per una ricorrenza speciale: il ventesimo compleanno. La cornice è quella, splendida, di Villa Manin, la festeggiata è una signorina di vent'anni che, come poche altre, ha movimentato il calcio regionale. Si tratta dell'Aiac (Associazione italiana allenatori calcio) che, ieri pomeriggio, ha vissuto il ventennale di fondazione del gruppo regionale. Un traguardo di tutto rispetto per un sodalizio di categoria che ha contribuito ad aumentare la cultura calcistica di una regione già ricca di tradizione com'è il Friuli-Venezia Giulia.

«Una realtà, quella dell'Aiac, che cresce costantemente – ha detto nel discorso d'apertura il presidente regionale dell'associazione, Faustino Anzil – per l'evolversi veloce di questo sport. La figura dell'allenatore sta, in effetti, rapidamente cambiando e sta diventando basilare per la crescita e la formazione di un'intera generazione di giovani. A volte l'allenatore è fondamentale addirittura per il destino del ragazzo che gioca a calcio. Ma questa associazione che ha ravvivato molto questo sport deve poter essere parte integrante del movimento federale. È necessario che l'Aiac abbia il diritto di voto nel consiglio della Federazione per poter esporre le ragioni di una categoria determinante per questo sport come è quella degli allenatori».

Un messaggio preciso, mirato, che ha trovato ascolto nel presidente federale regionale Mario Martini, presente alla manifestazione. «Il dialogo fra Aiac e Figc c'è già – ha spiegato Martini – ed è molto proficuo, ma se da Roma non ci daranno più autonomia non potremo mai seguire con attenzione i suggerimenti di tutte le componenti del nostro circondario». Il dibattito è aperto.

La serata è stata una carrellata di personaggi importanti del dilettantismo delle quattro province: fra i premiati, Marino Zanon, fondatore (nel 1950, quindici anni prima della nascita dell'Aiac nazionale) del Gruppo giuliano allenatori calcio, e Gianni Tortolo, neo mister della Manzanese cui è andato il premio «Gigi Comuzzi».

Francesco Facchini

BASKET

BOCCIATO DALLA FEDERAZIONE IL «PIANO DI SALVATAGGIO» PREPARATO DA GUALTIERO PELLONI

Sparisce il grande basket da Udine

La neonata società «Primula Rossa» non può ereditare i diritti sportivi della Libertas - Sopravviverà solo il settore giovanile dell'Ubc

TRIESTE — Si è spento sul nascere l'ambizioso progetto che la famiglia Pelloni, con il marchio Primula Rossa, intendeva realizzare per il basket udinese. Una struttura che poneva le sue basi su un robusto settore giovanile (Ubc), pian piano saliva sino alla prima squadra con l'assunzione dei diritti sportivi e dei vincoli sui giocatori relativi alla Libertas Udine e alla Pallacanestro Udinese (recentemente dichiarata fallita) e che, invece, non ha ricevuto l'ok della Federazione. Questa, infatti, ha respinto la richiesta della Primula Rossa sia del diritto a partecipare al campionato di serie B Nazionale, sia del vincolo sportivo sugli atleti tesserati, nonostante la disponibilità ad adempiere a tutte le pendenze nei confronti della Federazione e dei suoi affiliati.

Sicuramente una brutta tegola per il movimento cestistico udinese che, salvo colpi di scena, perde così la sua interprete principale - che dovrà quindi eventualmente riprendere la sua corsa dal fondo dei campionati - sulla quale a questo punto cala perlomeno un clima di profonda incertezza. Profondo, è ovvio, il rammarico del promotore dell'iniziativa, Gualtiero Pelloni, per il fallimento di un programma finalizzato innanzitutto proprio a mantenere la pallacanestro di livello in una città dalle grandi tradizioni: «Attendevamo notizie dalla federazione - spiega Pelloni - ma una decisione del genere ci ha sorpreso. La motivazione ufficiale, giuntaci per voce del vicepresidente, avv. Porelli, sta nel non aver liquidato tutti i debiti entro il 30 giugno, operazione che ci era impossibile essendo questi ancora ignoti. Rispetto a ogni modo la decisione della Federazione; ho evidentemente commesso io uno sbaglio credendo che la volontà di fare del bene per lo sport potesse comunque avere ragione nei confronti delle regole ferree».

Sul tema Udine, Pelloni considera chiusa ogni altra possibilità, ma conferma ugualmente gli accordi già stipulati (settore giovanile) con la società Ubc; nessuna frenata, invece, per l'altra formazione di cui è presidente, il Latte Carso Servolana, sulla quale verrà riposta la massima attenzione per la definizione di un organico davvero competitivo.

Massimiliano Gostoli

Esposito a Pesaro: adesso è ufficiale

PESARO — Vincenzo Esposito, il primo cestista italiano ad aver giocato nell'Nba, è passato alla Scavolini. L'ha ufficializzato ieri la società pesarese. Pesaro ha battuto la concorrenza di mezza Europa, a cominciare dall'Aek di Atene. «Vincenzino» Esposito, campano, 27 anni, 1,94 metri di altezza, guardia dal tiro micidiale, è cresciuto nella Juve Caserta, dove ha vinto anche uno scudetto. Ha giocato a lungo con la Stefanel prima Trieste e negli ultimi anni a Milano. Si parla di un contratto di quattro anni e con «molti zeri».

CICLISMO / TOUR DE FRANCE

Impresa di Piccoli, Heulot in maglia gialla

Stephane Heulot

LAC DE MADINE (FRANCIA) — Colpo doppio dei corridori francesi nella 47.a tappa del Tour. Cyril Saugrain ha dato alla piccola squadra dell'Aubervilliers 93 la più inattesa delle vittorie, e Stephane Heulot ha indossato la maglia gialla. Ma la tappa è stata propizia anche per Mariano Piccoli, che è riuscito ad entrare nella fuga buona, ed ora è secondo in classifica a soli 22" dal nuovo leader.

Saugrain, passato professionista solo quest'anno, ha preceduto in volata un quintetto di fuggitivi che comprendeva, oltre a Heulot e Piccoli, anche il campione del mondo dei dilettanti, il danese Danny Nelissen, e lo svizzero Rolf Jaermann. Il quintetto ha preceduto sul traguardo il plotone di oltre 4 minuti e mezzo, dopo aver raggiunto nel corso della fuga un vantaggio massimo di 17 minuti.

Nell'ultimo chilometro, Saugrain è rimasto in coda al gruppetto. Poi, ha sorpreso i compagni di fuga scattando ai 300 metri e imponendosi nettamente su Nelissen. Nella volata del gruppo, una caduta generale ha coinvolto il ceco Svorada, il francese Brochard e l'italiano Bettin, fortunatamente senza conseguenze. Stephane Heulot, che era entrato nella fuga per proteggere la maglia gialla del compagno di squadra Moncassin, ha cominciato a dare i cambi ai compagni di fuga solo negli ultimi chilometri, avendo visto che il gruppo non poteva più recuperare.

Fra i favoriti del Tour non c'è molta preoccupazione per lo svantaggio accumulato in classifica. La mia esperienza nel Tour - ha dichiarato all'arrivo Indurain - mi ha insegnato che una fuga è pericolosa quando supera i 10 minuti di vantaggio. Se il vantaggio è minore, la cosa si può accettare».

Intanto il Tour si dirige a marce forzate verso le montagne. Oggi un piccolo anticipo nella tappa che porterà i corridori da Lac de Medine a Besancon in 242 chilometri. I ciclisti dovranno affrontare il col de la Carriere e il col de Pouilley- les-Vignes, entrambi di 4.a categoria, piazzati ai km 41 e 230.

Questo l'**ordine d'arrivo** della 4.a tappa: Cyril Saugrain (Fra-Aubervilliers 93) 232 km in 5h29'21" (media: 40,485 km/h); Danny Nelissen (Ola) st.; Rolf Jaermann (Svi) st.; Stephane Heulot (Fra) st.; Mariano Piccoli (Ita) st..

Questa la **classifica generale** dopo la 4.a tappa: Stephane Heulot (Fra) 22h53'55"; Mariano Piccoli (Ita) a 22"; Cyril Saugrain (Fra) 34"; Rolf Jaerman (Svi) 34"; Danny Nelissen (Ola) 1'35"; Frederic Moncassin (Fra) 3'54"; Alex Zulle (Svi) 4'05"; Evgueni Berzin (Rus) 4'08"; Abraham Olano (Spa) 4'12"; Bjarne Riis (Dan) 4'16".

Atlanta 1996

ARRIVANO I NOSTRI / LAH

«Il salto più importante lo devo tutto allo sport e a un'amica: Fiona May

BUTTRIO — Segni particolari: compagna di stanza, e di avventure, di Fiona May, campionessa di salto in lungo. Barbara Lah, 24 anni, isontina di nascita ma friulana d'adozione (risiede a Buttrio), deve molto all'anglo-italiana May. «È una donna di grande carattere, una che non molla mai - Mi ha insegnato molto, soprattutto in termini di determinazione».

Ad Atlanta la Lah darà il massimo («Per me le Olimpiadi sono davvero il coronamento di un sogno» - commenta -, ma quest'ultima stagione agonistica per lei una delle più sfortunate. Una lesione a un legamento di una caviglia l'ha costretta a ritardare la preparazione. E ora la triplista sta inseguendo una condizione di forma che le consenta di non tenere alti i colori della nazionale azzurra e della nostra regione. Domani intanto la Lah scenderà in pista nel meeting «Donna sprint», la manifestazione che si svolge a Trento, per proseguire nel «rodaggio» pre-olimpico.

«Accanto ai problemi fisici - aggiunge - devo risolvere anche alcuni importanti problemi tecnici. I tempi sono piuttosto stretti, e Atlanta ormai è alle porte». Ne sa qualcosa Robert Zotko, il tecnico russo che allena la nazionale italiana nel centro di Formia che è diventato la seconda casa per le atlete provenienti da tutta Italia. «Sono qui da tre anni - spiega la triplista friulana - quando me ne sono andata da casa ero una ragazzina timida; oggi, anche grazie allo sport, ho imparato ad essere più socievole e soprattutto ad arrangiarmi da sola. È stato questo il salto più importante della mia vita».

Accanto ai vantaggi la «vita da caserma» di Formia fa pagare comunque qualche piccolo «pedaggio». Quale? La lontananza dalla famiglia e dagli amici tanto per cominciare. «D'estate - interviene - non ho un giorno libero. I meeting si susseguono uno dopo l'altro e così va a finire che non riesco mai a rientrare a casa. Neppure per ventiquatt'ore. D'inverno invece torno in Friuli una settimana al mese. Il tempo necessario - conclude - per guardarmi attorno e mettermi in regola all'università, dove ora non sono una studentessa modello».

m.e.

Nata: 24 marzo 1972.
Soprannome: Non ne ho.
Inizio attività: Ho cominciato nell'87.
Ore d'allenamento al giorno: Sotto carico ci alleniamo dalle 6 alle 7 ore, suddivise tra mattina e pomeriggio. Prima delle gare invece le ore di allenamento si riducono drasticamente: non superano le 3-4 ore.
Vittoria più bella: Senza dubbio l'8.o posto ai campionati mondiali di Goteborg, ottenuto con la misura di 14.18 metri ventoso.
Ricordo più amaro: Mi sono arrabbiata moltissimo a Helsinky, nel corso dei campionati europei dove sono arrivata al13.o posto, prima delle escluse.
Ambizioni: Per quanto riguarda le Olimpiadi vorrei arrivare tra le prime 12 classificate. Il mio obiettivo è questo. Una volta archiviata Atlanta si vedrà. Affronto sempre una gara alla volta.
Il campione: Sara Simeoni. Fin da piccola mi appassionava vederla gareggiare. Quando poi l'ho conosciuta ho trovato in lei due pregi preziosi: umiltà e serietà.
Hobby: Di solito studio. Sono iscritta alla facoltà di Agraria, corso di laurea scienze della produzione animale, a Udine. Ho concluso il quinto anno, ma sono un po' in ritardo con gli esami...
Il film: «Figli di un Dio minore». L'ho visto e rivisto più volte.
Il piatto: I «gnocchi con le susine» della nonna Vittoria che abita a Gorizia.
Il libro: «Un uomo» di Oriana Fallaci.
Il musicista: Mi piace molto la voce femminile e quindi ascolto tutte le donne, da Madonna a Fiorella Mannoia.
Come si rilassa: Facendo shopping, ma anche leggendo e guardando la tivù.
Superstizioni: Sono abbastanza superstiziosa. Gareggio, ad esempio, sempre con lo stesso paio di calzini; poi non indosso certi capi che portano sfortuna e in ogni pre-gara compio sempre una serie di piccoli rituali.
Idee politiche: Non mi occupo molto di politica. le mie preferenze comunque sono appannaggio del centro-destra.
L'animale: Mi piacciono molto i gatti. Ne ho uno di 13 anni che si chiama «Pulizut».

Atlanta 1996 -15

TEAM AZZURRO OSPITE A PALAZZO CHIGI

E' allarme nucleare al villaggio olimpico

NEW YORK - Non escludono nemmeno un attacco terroristico al villaggio olimpico gli attivisti antinucleari che ieri hanno inscenato una manifestazione ad Atlanta per far rimuovere il materiale radioattivo dal reattore nucleare della «Georgia Tech», il cui campus ospiterà dal 19 luglio e per tutta la durata delle Olimpiadi il villaggio olimpico. La presenza del reattore rende incerta la sicurezza degli oltre 14 mila atleti, che presto saranno alloggiati nel campus, affermano i dimostranti.

«Il posto è più disorganizzato di un porcile medievale» si lamentata Pamela Blockey-O'Brien, formulando l'ipotesi di un attacco terroristico che potrebbe essere favorito dalla disorganizzazione del campus. «Se le scorie fossero disperse nell'ambiente da un attacco improvviso, l'incidente potrebbe essere ben più grave di Chernobyl»- spiega un altro dimostrante, David McBride. I timori si sono moltiplicati martedì scorso quando una misteriosa valigetta è stata notata proprio nei pressi del villaggio olimpico. Era un falso allarme. Tuttavia, McBride osserva che «il complesso in cui è alloggiato il reattore è molto vulnerabile e potrebbe essere attaccato persino dalla vicina autostrada». Alla «Georgia Tech», i responsabili per la sicurezza si dicono, però, certi di aver preso ogni precauzione.

«Ad Atlanta per meritare il sì del mondo alla candidatura di Roma per i Giochi 2004». Questa l'esortazione rivolta dal presidente del Consiglio, Romano Prodi, alla delegazione della rappresentativa azzurra in partenza per gli Usa che è stata ricevuta ieri a Palazzo Chigi. «Negli Usa saremo visti e giudicati - ha detto Prodi ad atleti e dirigenti - i Giochi saranno importanti per decidere se Roma sarà sede olimpica o meno».

Il presidente del Consiglio non si è nascosto i problemi che gli atleti potranno trovare negli Usa a causa del caldo, ma ha ammonito a non trasformare le difficolta climatiche in possibili alibi. «Che non sia una scusa - ha detto - anche nella pianura Padana c'è molta umidità». Allo sport in generale, il presidente del Consiglio, che era accompagnato dal vicepresidente del Consiglio Veltroni e dal sottosegretario alla presidenza Micheli, ha poi riconosciuto «un valore educativo enorme», pur osservando che spesso «si è sottovalutato l'importanza che lo sport ha per il Paese».

Da segnalare infine che sulle divise della squadra olimpica italiana torna la bandiera tricolore. La bandiera, e non il consueto scudetto, compare infatti in grande evidenza sulle cravatte degli uomini e sui foulard delle donne. Sulle cinte maschili delle divise di Atlanta, firmate dallo stilista Bruno Piattelli e presentate ieri nella sede del Coni, appare inoltre per la prima volta la scritta «Italia».

PATTINAGGIO ARTISTICO

Nel «Memorial Paulin» la compagine giuliana batte isontini e sloveni

GRADISCA — Ha riscosso un buon successo il secondo memorial «Fabio Paulin» di pattinaggio artistico. La gara è stata vinta dalla squadra triestina che ha raccolto 62 punti. Secondi i goriziani, con 60 punti, e terzi gli sloveni (51).

Ottima prova tra le Open 1 per Tanja Romano, premiata con 31,3 con punteggi medi di 5,1 nella difficoltà e 5,3 nello stile, i migliori della gara. Con lei sul podio le venete Alice Baldan (28,3) e Marta Colpo (23,8). Tra le Open 2 si è imposta la veneta Elisa Faciotti con 31,3 sulla triestina Cristiana Merlo che ha totalizzato 28,2 e sulla udinese Giada Rinaldi, anche lei non al meglio.

Tra gli Open 2 maschili doppietta al vertice triestino con Daniele Braida (22 e punteggi media sul 3,8 nella difficoltà e 3,5 nello stile) e Boris Colmani (21,2 e 3,7 nelle difficoltà e 3,4 nello stile) e terzo l'udinese Bonutti con 20,1. Tra le Allieve prime tre piazze per la slovena Arcon (20,2), l'udinese Tecchio (19,6) e l'altra udinese Micelli (18,4) e nell'uguale categoria maschile vittoria del veneto Aracu (19,8) sul triestino Stibilj (18,5) e sul goriziano Pelz (13,8). Tra le Esordienti prima la slovena Mlinaric (21,6), seconda l'altra slovena Arcon (21) e terza la pordenonese Moro (19,8).

Nella categoria maschile vittoria per l'isontino Santin (16,8), tra i Giovanissimi primo il pordenonese Cleva (11,9) e tra i Pulcini migliore prestazione per il goriziano Cucovaz (13,4). Tra le più giovani podio delle Giovanissime per le slovene Bastiancic (18,9) e Lavric e la goriziana Quaggiato (17,5), mentre tra le Pulcine prima e terza le slovene Vujic (16,2) e Anzeljc (15,2) e seconda la triestina Gioia Perrecca (15,9).

Nelle coppie artistico vittoria degli isontini Bibalo-Santin tra gli Esordienti, dei Cadetti goriziani Zorzin-Zei, degli Jeunesse udinese Rinaldi-Bonutti e degli Juniores veneti Savegnago-Trevisan. Nella gara delle coppie danza vittoria tra i Cadetti per gli isontini Zorzin-Zei, degli Jeunesse triestini Masiero-Prade, degli Allievi triestini Fabiani-Stibilj e degli Esordienti goriziani Trecarichi-Ragno.

Anna Pugliese

FLASH

Atletica: nei 100 è quasi record

LOSANNA — A due settimane dall'inizio delle Olimpiadi di Atlanta, Fredericks, reduce dall'ottimo 9"87 della riunione di Helsinki, ha confermato il suo stato di grazia. Sulla pista di Losanna, Fredericks ha preceduto il campione mondiale in carica Bailey, giunto alle sue spalle (9"93), quindi l'emergente Ato Boldon (terzo a 9"94). Dietro al terzetto da podio, riuscito a scendere sotto i 10",Drummond (10"00),Christie (10"04).

Auto: Schumi «esterna»

MONZA — Schumacher, con il piglio sempre più da leader della Ferrari, respinge le critiche piovute sulla casa di Maranello. Ieri, dopo aver provato sul circuito di Monza il nuovo cambio della Ferrari a 7 marce e la nuova sospensione posteriore, il campione del mondo ha respinto le accuse. Anzi, dal suo punto di vista, le ha «cantate» chiare. Secco il giudizio su Todt. «È una delle persone migliori che oggi siano in Ferrari - ha detto - se volete distruggerla, allora mandate via Todt».

Ciclismo: giro donne

NOCETO — Secondo successo straniero al Giro d'Italia donne. Nell'ottava tappa (Ponti sul Mincio, Monzambano-Noceto, di 123 km) ha vinto la tedesca Tanja Schmidt che ha regolato le compagne di fuga Gabriella Pregnolato e Joanne Sommarriba. In classifica generale Fabiana Luperini resta in maglia rosa. Oggi tornano le montagne (nona tappa) da Tabiano Bagni a Pavullo nel Frignano, di 120 km.

GIOCHI DI ALPE ADRIA / I RISULTATI DEI REGIONALI

Solo l'atletica non tradisce

Quattro su cinque le medaglie colte in pista - Bene anche le pallavoliste

TRIESTE — Tre argenti e due bronzi sono il bottino che i giovani atleti under 17 del Friuli-Venezia Giulia (un'ottantina in tutto) hanno raccolto nell'edizione estiva dei Giochi Alpe-Adria svoltisi quest'anno a Siofok, nella regione ungherese di Somogy.

E quattro medaglie su cinque sono venute dalla regina degli sport, l'atletica leggera. Le maggiori speranze di conquista di un oro erano concentrate sulla sedicenne altista della Crup Porcia, Stefania Cadamuro, capace di ergersi solo qualche giorno prima oltre alla mirabile misura di 1,84. Ma la «stellina friulana» in terra magiara non è riuscita a ripetersi, superando soltanto l'asticella posta a 1,76, che le ha comunque regalato una seconda piazza. Come schegge sono invece andati i velocisti.

La friulana Federica Brugnola (Rolo) è volata sulla dirittura dei 100 metri in 12"47, prestazione che le ha permesso di infilarsi al collo una medaglia d'argento. Stessa sorte per il promettente pordenonese Stefano Zandonà (Beretich Pordenone), secondo nei 200 in 22"30. Il pesista Matteo Sgrazzutti (Rolo), ha regalato infine un'ultima medaglia dell'atletica all'Aquila regionale scagliando il peso così lontano da meritarsi un bronzo. Sempre nell'atletica, da segnalare la quarta piazza della 4x100 (Zandonà, Battiston, Sgrazzutti e Quintana); la quinta dell'altista Mauel Battiston (Beretich) e la decima dell'unica tristina in pista, la pesista Valentina Iurincich (San Giacomo Trieste).

L'altro podio è arrivato invece dalla formazione femminile della pallavolo. Seppur in buone condizioni di forma e tecniche, la rappresentativa regionale ha dovuto cedere le armi al favorito Veneto in semifinale, cogliendo il bronzo a parimerito con la Croazia. Poche soddisfazioni sono giunte dalla pallacanestro, disciplina nella quale, in campo maschile, si sono imposti i «maestri» sloveni, davanti ai sorprendenti lombardi e ai delusi croati. Sesto il Friuli-Venezia Giulia, superato anche dai padroni di casa del Somogy e dalla Baviera. Dal nuoto sono arrivate tre medaglie di «legno», sfortunati ma comunque preziosi quarti posti. Neva Medos nei 200 farfalla, e Lisa Rauber nei 200 misti e Stefano Linda nei 100 stile libero hanno soltanto «rischiato» di arricchire un medagliere che, forse, nelle speranze della vigilia ci si attendeva un pochino più abbondante.

Alessandro Ravalico

CANOTTAGGIO / A BERLINO GRUNAU

De Stabile e il suo «quattro con» preceduto al traguardo dai tedeschi

TRIESTE — Il maltempo, e un numero ridotto di concorrenti hanno caratterizzato la regata internazionale di Berlino Grunau, alla quale l'Italia, con la squadra delle specialità non olimpiche, in preparazione per Strathclyde, ha partecipato. Il campo di gara tedesco non ha offerto emozioni di sorta con regate scarsamente frequentate e spesso soprattutto nelle barche lunghe, con finali dirette.

Il «quattro con», l'equipaggio sul quale vogava il monfalconese Giuliano de Stabile è giunto al secondo posto nella sua finale con un 6'52" che la dice lunga sulle condizioni meteo del bacino. L'armo azzurro si faceva anticipare sul traguardo dalla Germania (6'48"), mentre precedeva senza troppe difficoltà la Polonia.

Nelle altre discipline alle quali l'Italia ha partecipato, vittoria del 2 con di Sartori e Pecoraro sull'altro equipaggio italiano. Tra i pesi leggeri, conferme del 2 senza azzurro di Grande e Marigliano e gradino più alto del podio per il 4 di coppia pesi leggeri (Bertini -Pittino-Sancassani-Gandola).

m.u.

CICLISMO / CAMPIONATI ITALIANI ESORDIENTI

Al via sei baby-talenti regionali

TRIESTE — Sono stati scelti in questi giorni dai responsabili della commissione tecnica regionale i piccoli campioni della regione che domenica parteciperanno ai campionati italiani, categoria esordienti, di Doberdò del Lago.

Per il Friuli-Venezia Giulia saranno schierati al via tre atleti del primo anno e tre del secondo. Tra gli esordienti del primo anno difenderanno i colori regionali Alex Corazza (Corva Mob. San Giacomo), Federico Melchior (Gc Lib. Tendepratic), Saveriano Sangion (Sacilese Birex) e tra i «secondo anno» gareggeranno Claudio Cucinotta (Vc Latisana), Denis Moro (Vc Latisana) e Andrea Pitton (Pedale Sanvitese Del Mei).

A questo elenco di baby-campioni va aggiunto un altro piccolo drappello si ciclisti «nostrani». Il sodalizio del Pedale Ronchese, club organizzatore della competizione nazionale, avrà la possibilità infatti di schierare al via quattro atleti iscritti alla propria società.

In tal senso il Pedale Ronchese ha richiesto alla federazione ciclismo di poter iscrivere alla manifestazione, tra i propri atleti, quattro esordienti appartenenti al secondo anno. Questi i nomi degli ciclisti selezionati per la gara di domenica: Patrich Bonaldo, Andrea Cingerli, Giulio Grassi e Marco Trentin.

a.p.

GIOCHI DELLA GIOVENTU' / FINALI NAZIONALI

Basket, la Borroni trascina Muggia

BARI — Con la disputa delle prime gare ieri, a Bari, sono entrati nel vivo i Giochi della gioventù. Tra i circa duemila partecipanti provenienti da tutta la Penisola e dalle comunità italiane all'estero anche una nutrita rappresentanza proveniente dal Friuli-Venezia Giulia.

Il primo sorriso per gli atleti della nostra regione è stato regalato dalla scuola media «Nazario Sauro» di Muggia, che ha esordito con un convincente successo nel torneo di pallacanestro femminile. La formazione giuliana ha vinto con pieno merito contro le siciliane della «Manzoni» di Priolo. Dopo avere già accumulato un vantaggio di otto punti alla fine del primo tempo, la «Nazario Sauro» ha amministrato il punteggio riuscendo ad allungare il passo nel finale (56-42).

In particolare evidenza Annalisa Borroni, top scorer dell'incontro con 22 punti messi a segno. Oggi la «Nazario Sauro» affronterà la «Volta» di Latina, già sconfitta dalla «Gervasi» di Cervia (57-55). Una vittoria consentirebbe di giocarsi l'oro nell'ultima gara contro le romagnole, vincitrici tra l'altro nella scorsa edizione dei Giochi della gioventù.

Due le formazioni triestine impegnate ieri nelle gare di nuoto. Buona la prestazione della scuola media «Addobbati», qualificata oltre che nella staffetta 4x50, anche in altre tre finali con Diego Sergas nei 50 metri stile libero (32"15), Stefano Turolla nei 50 dorso (39"97) e Sandro Chersi nei 50 rana (43"42).

Nel tardo pomeriggio, in orario inconsueto per i Giochi, si sono svolte le prime qualificazioni dell'atletica leggera. Il Friuli è stato protagonista con tre atleti che non solo hanno vinto la propria batteria, ma hanno anche ottenuto il miglior tempo in assoluto. Negli 80 ad ostacoli splendida affermazione di Silvia Loreti della media Valussi di Udine, che ha chiuso la propria in 12"8 e si è qualificata per le semifinali di oggi.

Già in finale dei mille metri Daniel Puntel della media di Tarvisio che ha vinto la serie in 2'47"9. Il terzo successo è giunto nelle batterie degli 80 metri piani grazie a Michele Innocente della media di Tavagnaco (9.4).

Oggi intanto verranno assegnate le medaglie della ginnastica. In lizza i ragazzi della «Savio Manzoni» di Trieste e le atlete della «Divisione Julia» sempre di Trieste.

CALCIO / FUSIONE TRA IL SISTIANA E LO JUNIOR AURISINA

Latte Carso nel pallone

Sponsor e presidente d'eccezione per una società con idee chiare e ambiziose

TRIESTE — Ingaggi milionari? Premi e rimborsi spese da far concorrenza ai professionisti? Per gettare acqua sul fuoco, la neocostituita associazione calcio Latte Carso, nata dalla fusione di Sistiana e Junior Aurisina, ha indetto una conferenza stampa tesa a spiegare lo spirito e gli obiettivi del sodalizio. Ai dirigenti, come prima cosa, premeva respingere l'appellativo di «società Babbo Natale» rappresentato da uno sponsor come quello del signor Pelloni che è anche il presidente della neonata società. È ovvio che con un tale abbinamento si vuol fare in ambito calcistico quello che non è riuscito nel basket, ma è anche vero che alcuni sodalizi (vedi altopiano) non vedono di buon occhio un inevitabile allargamento della società di Duino.

«Lo spirito di questa società – spiega il vicepresidente Gianneo – è fondato sull'utilità sociale che lo sport dilettantistico può garantire in primo luogo ai giovani. È nostra volontà costruire un importante settore giovanile che trovi tra i ragazzi locali il vero punto di forza». Accanto ai giovani una prima squadra che militerà in Seconda categoria e fungerà da traino per i più piccoli. Il nuovo tecnico sarà Sergio Beorchia, mentre a Francesco Schiraldi, ex giocatore alabardato, spetterà l'incarico di direttore sportivo. «Sarà una squadra di spicco – spiega Schiraldi – con giocatori di livello che dovranno trainare tutto l'ambiente». Punto di forza del Latte Carso è comunque un'impiantistica invidiabile. Il Comune, infatti, uno dei promotori della fusione, ha confermato la disponibilità dell'impianto di Visogliano (il terzo della provincia) nonché quello di Aurisina. Nel primo, composto da un campo a undici e uno a sette entrambi in erba, giocherà la prima squadra, mentre ad Aurisina dovrebbe accasarsi il settore giovanile con alla guida il responsabile Alberto Russo. «La nostra particolare posizione geografica – spiega Gianneo – ci permetterà di guardare a Trieste, senza disdegnare l'Isontino e la Bassa friulana». Dopo la rinuncia al settore giovanile da parte della Triestina, il Latte Carso si candida a fungere da società faro. Anche qui le polemiche non mancheranno, ma i dirigenti professano volontà di collaborazione. I campionati dagli juniores ai pulcini, verranno coperti tutti, con una possibile partecipazione ai raggruppamenti regionali e una collaborazione con una società importante. Il nome? No, per il momento è top secret... il nemico ci ascolta.

Pietro Comelli

L'INTERVENTO

Negli impianti sportivi la vera Cenerentola è l'atletica non il calcio

Dal presidente della Fidal regionale, Romano Isler, riceviamo:

Leggo un articolo del presidente regionale dell'Ussi, Augusto Re David, sul problema del calcio giovanile e sugli impianti dove questo viene praticato. Mi dispiace, visto che condivido totalmente il resto dell'intervento, che Re David faccia una affermazione sul campo di Cologna che risponde molto parzialmente a verità. L'impianto infatti nacque nell'anteguerra come «Campo Dux» e doveva avere, nel progetto originale, una pista di atletica addirittura di 500 metri come allora si usava in Italia. Durante la guerra la zona fu accampamento tedesco e, nel dopoguerra, non venne utilizzato come impianto per l'atletica. Quando il Coni, per volontà principalmente dell'allora presidente Bruno Zauli, volle costruire anche a Trieste, un campo scuola, il Comune mise a disposizione l'impianto di Cologna. La volontà che l'atletica leggera studentesca potesse usufruire di almeno un impianto in esclusiva è provato dal fatto che i progetti originali, attuali in molte sedi compresa Trieste, prevedevano le «mezzelune» per la rincorsa del salto in alto poste in mezzo al campo erboso, con ciò impedendo l'uso del prato per il calcio. Negli stessi anni erano stati previsti e, in parte, eseguiti dei lavori per dotare anche gli impianti del Villaggio del Fanciullo, di San Luigi e di Borgo San Sergio di una pista di atletica. Tali impianti furono poi dedicati solamente al calcio o ad altri sport di squadra (rugby, hockey prato). Dal giorno della realizzazione del Campo scuola nessun nuovo impianto di atletica è sorto a Trieste. Lo stesso non si può dire per il calcio.

Non credo sia corretto che il presidente dell'Ussi prenda tale posizione, con la successiva facile ironia, sui «tanti quattrini che si spenderanno per una ricca e capiente tribuna». Su quest'ultimo argomento ci sono già state polemiche e spero che gli interventi contrari alla sua realizzazione non siano penalizzanti.

Il presidente del C.R. Fidal Romano Isler

Convocata l'assemblea del San Giovanni

TRIESTE — In casa del San Giovanni è giunto il momento di fare il punto della situazione. L'occasione viene offerta dall'assemblea dei soci convocata per giovedì 18 luglio, alle 20.30, nella sala riunioni del campo di viale Sanzio. All'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria della passata stagione agonistica e, soprattutto, l'elezione del nuovo consiglio direttivo che a sua volta designerà il nuovo presidente. Ai soci la società ricorda che la relazione morale e finanziaria sarà a disposizione degli interessati in sede dal 15 luglio. Per la candidatura di nuovi consiglieri ci sarà tempo fino alla data dell'assemblea.

PALLANUOTO / SERIE B MASCHILE

La Triestina semina ma non raccoglie

TRIESTE — Tradisce soddisfazione e amarezza il coach Franco Pino dopo la partita che la Triestina ha pareggiato (8-8) sabato alla «Bianchi» contro il Busto. «Siamo, senza falsa modestia, una delle squadre che schiera la miglior difesa in questo girone di ritorno – dichiara Pino – prova ne sia l'esiguo numero di reti subite. Fa tristezza però accorgersi che non basta il gioco pulito dei ragazzi per vincere. Ci vorrebbe anche un po' di fortuna, indispensabile forse per avere ciò meritiamo».

Franco Pino si riferisce ai quattro rigori subiti e che, realizzati dai lombardi, alla fine hanno impedito alla Triestina di vincere. Dopo l'importante lavoro fatto dalla squadra per superare vari problemi incontrati per strada, ora potrebbe essere vincente. Ma, come è opinione comune, non dipende esclusivamente dal gioco mostrato in acqua, ma anche dagli arbitri. La Triestina ha giocato senza Efrem Valeri e Andrea Vellenich. Per la partita di sabato contro la Snam (alle 19) Pino spera di recuperare Valeri, ma per Vellenich il campionato sembra chiuso a causa di una seria lesione alla mano. Contro la Snam i triestini giocheranno l'ultima partita di quest'anno in casa. All'andata gli alabardati avevano perso nettamente: 14-7. Ora aspettano i milanesi per una rivincita. Il punto di forza degli avversari è Lazzarini, uno dei capocannonieri della B, molto giovane ma di grande talento (lo provano le sue 29 reti).

Classifica: Fanfulla 22; Plebiscito 18; Snam 16; Busto 12; Triestina 10; Cus Milano 8; Novara 6; Bissolati 4. Prossimo turno: Fanfulla-Plebiscito, Busto-Cus Milano, Bissolati-Novara, Triestina-Snam.

In serie B femminile le ragazze di Mario Pischiutta sono tornate da Roma con le pive nel sacco. È mancata la concentrazione, perciò è stata ancora più dura avere di fronte una «vera» squadra, nel senso che la Vis Nova (che ha vinto 20-2) ha fra le sue file quattro ex nazionali e tre atleti facenti parte della nazionale giovanile. Con il Varese forse la partita non è stata affrontata forse con adeguata determinazione (8-4 per le lombarde). Avversari di tutto rispetto, quindi, che le giovani triestine rivedranno questa volta a Trieste sabato e domenica per la seconda fase dei quarti. Il programma: sabato, alle 17, Triestina-Varese; domenica, alle 10, Varese-Vis Nova Roma; domenica, alle 15, Triestina-Vis Nova Roma.

Isabella Grandi

TROFEO «IL GIULIA» / GOL E SPETTACOLO NELLE QUALIFICAZIONI

La Cartiera Burgo rulla i sogni del NorthPole

Cartiera Burgo	5
Marketing North Pole	3

MARCATORI: nel p.t. al 4' e al 16' Perosa, al 26' Valzano, nel s.t. al 3' e al 28' Iacoviello, al 10' e al 21' Versa, al 16' Terpin.
CARTIERA BURGO: Zearo, Varglien (Corsi), Mislei, Callea, Perosa (Deste), Terpin, Versa, Nosella (Kroselj).
MARKETING NORTH POLE: Vercon, Dussoni, Ridolfo, Strukelj, Sclaunich (Pozzecco), Valzano (Mazzaroli), Iacoviello.

TRIESTE — La Cartiera Burgo infrange gli ultimi sogni del Marketing North Pole nell'ultima sfida del girone C del torneo Giulia. Gara piacevole con la bellezza di otto gol, molti dei quali ottenuti con spettacolari conclusioni dalla distanza. La gara, nei primi minuti, vede il Perosa show: l'attaccante va a segno con due reti di ottima fattura nelle prime battute; replica prontissima da parte di Valzano con un gran sinistro da lontano e pareggio quindi con Iacoviello, autore di una stilettata velenosa.

La Cartiera Burgo nella ripresa è implacabile. Si scatena Versa con due reti mentre Terpin rifinisce la cinquina. Troppo tardivo per il Marketing North Pole l'innesto della punta Mazzaroli.

Bar Derby Casaimm.	3
Eurocasa Immob.	2

MARCATORI: 2', 11' Butti, 6' Brugnolo, 17' Scala, 35' Stefani.
BAR DERBY CASAIMMEDIA: Romano, Persico, Stefani, Stokeli, Frontali, Casasola, Butti, Barilla, Cecchi, (Fonzari e Monzoni).
EUROCASA IMMOBILIARE: Pavesi, Skabar, Bruno, Goriup, Brugnolo, Sannini, Scala, Stasi, Krisciak, (Rossetti, Sessi, Francioli).

Nel girone C due squadre già appagate della qualificazione si sono affrontate a viso aperto nella prima frazione di gioco, conclusa sul punteggio di 2-2, con in bell'evidenza il duello tra Butti da una parte e Scala dall'altra; nella ripresa, invece, il gioco è risultato monotono con la rete della vittoria del Bar Derby Casaimmedia, opera di Stefani, e un brivido per Romano, salvato dal palo su tiro di Sannini.

Nelle categorie giovanili del Giulia stanno maturando i primi verdetti: nel settore Esordienti il Ponziana ha battuto l'Esperia per 4-1 e approda in finale con il San Sergio che ha superato ieri per 5-3 il Cgs. La finalissima degli Esordienti si disputerà sabato alle ore 19. Oggi, intanto, giunge al capolinea il settore Anni Verdi. La finalissima, alle ore 19, è tra il San Luigi e il San Giovanni. Gli altri incontri odierni vedono nella categoria Dilettanti lo Sport Shop contro la Cooperativa Gamma alle ore 20. Alle ore 21.15 Excalibur Meeting Point contro la Termoidraulica San Giacomo.

Francesco Cardella

Golf: categoria ragazze, titolo italiano alla Sergas

TRIESTE — La sedicenne Giulia Sergas, che la Federgolf ha convocato per le sue qualità tecniche a far parte della formazione azzurra che dal 10 al 14 luglio parteciperà in Scozia al campionato europeo a squadre, ha conquistato per il secondo anno consecutivo il titolo di campionessa italiana ragazze.

Il torneo è stato disputato sui campi del Golf club Ca' della Nave di Martellago (Treviso) con la partecipazione delle migliori giovani golfiste italiane. Quattro giornate di gare, le prime due di qualificazione, le altre di eliminazione diretta. Legittima la soddisfazione al Golf club Trieste per i successi dell'atleta.

Trentatrè partecipanti invece alle gare per la coppa Half Pipe (18 buche, stableford, hcp, categoria unica). La impegnativa manifestazione ha evidenziato le qualità della Bronzovic, il cui stile appare sempre più classico. I risultati della Half Pipe. 1.o netto Mira Bronzovic (hcp 18), punti 36. 1.o lordo Pietro Iadanza (hcp 4), p. 30; 2.o netto Raffaele Zingone (hcp 6), p. 35; 3.o netto Andrea Gargano (hcp 6), p. 34. 1.o Seniores Aureliano D'Ambrogio (hcp 26), p. 23.

i. s.

TENNIS / SI E' CONCLUSO IL TORNEO «START SPORT» SUL CAMPO DEL GAJA

Vince Degrassi, ma Del Degan incanta

Tiziano, prima di arrendersi in finale ha mostrato ottimi progressi - Paola Voli prima nelle donne

TRIESTE — Momenti di gloria sui campi del Gaja per Tiziano Del Degan. Il torneo «Start Sport», pur confermando l'ottimo stato di forma di Gianluca Degrassi che si è aggiudicato il torneo battendo in finale il giocatore triestino, ha visto la maturazione tennistica del C2 tesserato per il Gaja che, siglando eliminazioni importanti come quella dei C1 Leva e Varutti, ha raggiunto la finale battendo uno dei giocatori più forti in circolazione nella regione come Borut Plesnicar. Nella parte alta del tabellone Degrassi, dopo aver sconfitto in tre set Stratta, si è trovato a dover annullare due setball in semifinale a Granzotto, testa di serie numero 1, sul punteggio di 5-3 in favore del tennista veneto. Da lì una serie di dieci giochi consecutivi per Degrassi metteva di fronte il giorno dopo l'esperienza del gradese con l'irruenza nei colpi da fondo di Del Degan. I primi sette game dell'incontro davano ragione a Del Degan che si portava subito sul 5-2. Il triestino, però, non riusciva comunque a rendere fluido il suo gioco e, costretto al tie break, perdeva il primo set sbagliando una facile conclusione di dritto. Rimesso in piedi l'incontro nella seconda partita, nel set finale veniva fuori tutta l'esperienza di Degrassi che, senza dare più la possibilità al suo avversario di rendersi pericoloso, chiudeva il match al settimo game.

Nel torneo femminile vittoria di Paola Voli che, trovandosi di fronte alla Del Bene vittoriosa sulla Vismara prima e sulla Mlac poi, si è aggiudicata la finale in due set.

Risultati. Singolare maschile semifinali: Degrassi b. Granzotto 7-6, 6-2; Del Degan b. Plesnicar 6-3, 6-0. Finale: Degrassi b. Del Degan 7-6, 3-6, 6-1.

Singolare femminile semifinali: Voli b. Radin 6-4, 7-6; Del Bene b. Mlac 7-5, 6-2; Voli b. Del Bene 6-4, 6-3.

s.b.

TENNIS / QUARTI DI FINALE DELLA COPPA ITALIA

Storica coppia con Grado e Morena

TRIESTE — Erano cinque anni che le semifinali del tabellone regionale della Coppa Italia maschile non vedevano ancora in gara due squadre triestine. Nella parte alta infatti l'At Opicina, dopo il successo dei quarti sull'St Ronchi è riuscita a superare al doppio di spareggio il Green Tennis di Pordenone, dovendo ora affrontare i favoriti della vigilia del Tc Morena, che con il medesimo risultato hanno eliminato il Tc Caneva.

Nella parte bassa, invece, più sofferto del previsto il successo del Ca Generali sul Dlf Udine. Una cosa però è certa: davvero azzeccata l'impresa di portare Fabio Sambaldi tra le proprie file. L'indiavolato ex C1 triestino risulta infatti ancora imbattuto negli incontri fin qui disputati e in coppia con Giuseppe Oppenheim forma un doppio che darebbe del filo da torcere anche a molti classificati.

Il Ca Generali: Oppenheim, Pieve, Sambaldi, Govoni, Dordoni, Tognon e Tononi.

A far le spese della superiorità tennistica di Sambaldi il Dlf Udine che aveva addirittura rischiato di portarsi sul 3-1 dopo i singolari. Marco Dordoni ed Alex Pieve sono stati gli sfortunati protagonisti di due incontri persi entrambi alla terza partita, mentre Matteo Tognon, trovatosi in svantaggio di un set, e sotto 6-5 nel secondo, ha avuto la grinta necessaria per costringere al tie-break il suo avversario, aggiudicandoselo poi per 7 punti a zero. Tutto più facile per Tognon nella terza partita con Chiozza ormai fuori dal match. Nei doppi Oppenheim e Sambaldi concedevano davvero poco a Gasparini-Colussa, ma Dordoni e Tononi dopo un buon primo set si facevano dominare nelle successive partite da Di Plotti-Zanin. Toccava così di nuovo a Oppenheim-Sambaldi conquistare la semifinale contro il Tc Grado.

Nel tabellone femminile il Ct Gemona, dopo aver eliminato le favorite della Pol. S. Marco è stata sconfitta dal Tc Gradisca ed ora affronterà in finale il Ct Zaccarelli di Gorizia.

Sebastiano Franco

Risultati. Maschile quarti di finale: Tc Morena-Tc Caneva 4-3; At Opicina-Green Tennis Pn 4-3; Ca Generali-Dlf Udine 4-3 (Sambaldi b. Zanin 6-0, 6-4; Gasparini b. Dordoni 4-6, 6-4, 6-4; Colussa b. Pieve 4-6, 6-3, 6-1; Tognon b. Chiozza 6-7, 7-6, 6-3; Oppenheim-Sambaldi b. Gasparini-Colussa 6-3, 6-2; Di Plotti-Zanin b. Dordoni-Tononi 5-7, 6-2, 6-1; Oppenheim-Sambaldi b. Di Plotti Zanin 6-2, 6-3); Tc Grado-St Città di Udine 4-2. **Femminile semifinali:** Tc Gradisca-Ct Gemona 2-1; Ct Zaccarelli-At Corno 3-0.

TENNIS

Torneo di doppio

TRIESTE — Comincerà sabato sui campi del Cmm «Sauro» l'ormai classico torneo di tennis di doppio maschile, sesto memorial «Derni» riservato a giocatori non classificati. Il torneo, quest'anno a livello regionale, è dotato di un considerevole montepremi. Le iscrizioni si chiuderanno alle 15 di venerdì e possono essere effettuate telefonando al numero di Trieste 410026 o ai campi di viale Miramare 107.

TENNIS / UNDER 14 REGIONALI

Sono triestine le racchette migliori

TRIESTE — Sono tutti triestini i migliori under 14 della regione. Sui campi dell'At Fagagna i campionati regionali della categoria hanno infatti messo in luce i quattro giovani tennisti più promettenti della città. Nel tabellone maschile Paolo Surian, dell'As Borgolauro di Muggia, dopo aver concesso soltanto tre game in semifinale a Schiozzi, ha sconfitto con un duplice 6-3 Davide Cannone. Proprio la giovane racchetta del Tc Triestino è stata una delle migliori conferme del torneo, raggiungendo la finale dopo aver dominato Messina, avendo ancora davanti a sè un anno come under 14. Il risultato più importante l'ha ottenuto però Raffaella Fantina, C4 dell'At Opicina. La Fantina, raggiunta la finale al termine di un match davvero equilibrato contro la Maule, con un tie break nella seconda partita, ha sorpreso un po' tutti, compresa la sua avversaria Alice Novello, C3 dell'As Borgolauro. La tennista muggesana non è riuscita ad imporre il suo gioco sulla Fantina che dopo aver perso il primo set si è arresa al 12 game della partita successiva.

I risultati, singolare maschile semifinale: Surian b. Schiozzi 6-2, 6-1; Cannone b. Messina 6-1, 6-0. Finale: Surian b. Cannone 6-3, 6-3. **Singolare femminile semifinali:** Novello b. Cocianni 6-1, 6-0; Fantina b. Maule 7-5, 7-6. Finale: Fantina b. Novello 6-4, 7-5.

Raffaella Fantina

AUTO / CIVIDALE-CASTELMONTE

Quarto posto di categoria per Venturini su Opel, Marsic beffato dal motore

TRIESTE – E anche la 19.a edizione della cronoscalata Cividale - Castelmonte va in archivio. I partenti si sono rivelati inferiori alle attese, ben una sessantina in meno, tra auto storiche e moderne. L'alfiere della Squadra corse Trieste - Il mercatino, Michele Venturini, rimessa a posto la gloriosa Opel Corsa 1300 nella nottata di sabato, con la sostituzione della pompa di alimentazione, ha ottenuto un buon quarto assoluto di classe, nella «A» 1300 cc disputando una gara, più che altro, per accumulare esperienza.

Invece Cristian Marsic ha potuto vedere la sua Lancia Delta soltanto pochi minuti prima del via. Infatti la macchina ha accusato una serie di noie che ne hanno impedito l'utilizzo nella sessione cronometrata di sabato.

La prima manche è stata così effettuata al piccolo trotto, per verificare il set-up della macchina, con un tempo finale che ha penalizzato la prestazione globale del nostro portacolori, che si è dovuto confrontare con gente come De Cecco e Gazziero, con vetture al «top», che hanno monopolizzato le prime posizioni della gara, con pieno merito. Per la cronaca, vittoria di Irlando e forfait del campionissimo Nesti, fermo subito alla prima chicane. Baribbi, presente in extremis alle prove, grazie alla sospensione delle sanzioni che dovevano appiedarlo, ha rinunciato causa la mancanza di un differenziale adatto. Poca fortuna anche per il rientrante «Bamby» Aguzzoni che non è stato assecondato dalla macchina.

Buono il rientro alle gare di Mario Caliceti, che ha conquistato un lusinghiero secondo posto. Solita, ormai siamo abituati, prestazione eccellente dei locali Cappellari, che sperava in una gara bagnata per puntare all'assoluto con la Lancia Delta Supersalita, poi il già citato De Cecco, Gianni Marchiol, al momento più preoccupato dalle prime esperienze in gara del figlio che dagli avversari, e Di Fant che hanno vinto i rispettivi raggruppamenti.

Ricco di partecipanti e altamente combattuto anche il settore dedicato alle «storiche» che ha visto al via veri gioielli, perfettamente restaurati, e alcune sport di qualche anno fa, che hanno spiccato tempi che li avrebbero fatti ben figurare anche nella classifica delle vetture moderne.

Fabio Niero

PODISMO

Passeggiata sul Carso con la Napoleonica

TRIESTE — Saranno oltre 300 gli atleti che domenica prenderanno parte alla «Napoleonica '96», manifestazione podistica valida come sesta prova del trofeo «Città di Trieste» e con partenza e arrivo sul piazzale di monte Grisa. Alla gara, organizzata dal Cral-Act, è possibile iscriversi telefonando al numero 040-7795283 ogni giorno dalle 17 alle 19. Il percorso prevede il giro della pinetina di monte e la strada per monte Grisa, il campo Romano, l'Obelisco, la Napoleonica e ritorno per un totale di 9800 metri. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle 8.30. La partenza verrà data alle 9.30. Sono previsti numerosi premi e un riconoscimento andrà a ciascun partecipante.

Nella Tris di Taranto si correrà alla pari

TARANTO — Stasera al via in 20 per un «doppio chilometro» alla pari di non facile decifrazione. Pur con il numero più alto, il 20 addirittura, Re di Cuma pretende i favori, sia per la forma, sia per l'adattabilità a tale tipo di competizioni. Simpatie anche per Renua, Olà Gas, e per quelli della prima fila.

Premio Stil Gom - Pneumatici Komo, lire 40.000.000, metri 2020, corsa Tris.

1) Randy Crawford (G. Bacchetti); 2) Ogladio (M. Sibilla); 3) Loganiel (L. Esposito); 4) Noah di Jesolo (M. Esposito); 5) Nardo Bell (A. Esposito); 6) Ontar Vol (R. Spagnulo); 7) Renoir d'Alma (G. Petraroli); 8) Orion Star (V. Serra); 9) Rupes Pf (F. Paladini); 10) Olà Gas (M. Finetti); 11) Panay (M. Fornaro); 12) Onix Rab (S. De Luca); 13) Mark Twain (M. Serra); 14) Ray Charles (F. Alessandro); 15) Renua (G.C. Caiano); 16) One d'Arc (L. Pitardi); 17) Porter (V. Sibilla); 18) Ottimo Ok (M. Melis); 19) Ron d'Alma (N. Gallucci); 20) Re di Cuma (M. Luongo); tutti a metri 2020.

I nostri favoriti. Pronostico base: **20) Re di Cuma; 15) Renua; 3) Loganiel.** Aggiunte sistemistiche: **10) Olà Gas; 6) Ontar Vol; 19) Ron d'Alma.**

m. g.

TRIS DI MILANO
COMBINAZIONE: 18-3-6

ROMA — La combinazione vincente della corsa Tris di trotto disputata l'altra sera a Milano è 18-3-6. Ai 4.694 vincitori vanno 1.840.700. La quota Coppia è di 156.000 per 6.709 vincitori.

Marco

1005.73 +0.07

PIAZZA AFFARI

Olivetti in forte rialzo Recupera Generali

MILANO — Chiude in lieve rialzo il mercato azionario: l'indice Mibtel sale infatti dello 0,15% mentre il Mib30 sale dello 0,17%. Il clima sembra leggermente migliorato rispetto all'apatia dei giorni scorsi: il volume complessivo dell'attività è stato pari a oltre 600 miliardi di controvalore e passando in rassegna i valori principali prevalgono nettamente i rialzi rispetto alle flessioni.

Nell'attesa di notizie dagli Stati Uniti sulle decisioni della Fed, e sul fronte interno sul collocamento Mediaset, che sta mobilitando una fetta della liquidità destinata dagli investitori alla Borsa, il mercato continua a vivere soprattutto di operazioni di trading e gli operatori esteri restano in osservazione, mentre sugli altri mercati (valutario e obbligazionario) si registra un'attività più vivace. In forte rialzo le Olivetti (+6,50%), che beneficiano di voci su un avvicendamento al vertice della casa di Ivrea e registrano scambi per 18 miliardi di controvalore. In controtendenza, per una volta, i titoli Eni, che cedono il 2,62% per effetto di prese di beneficio in seguito ai recenti rialzi.In recupero le Generali (+1,31%), mentre si mantengono stabili le Ina (+0,04%) e migliorano in maniera significativa, dopo i ribassi dei giorni scorsi, le Alleanza (+2,76%).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var. %
Autostrade Mer	5230	4760	+9 87
Base H p	350	350	+0 00
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18880	18850	+0 16
Bca Pop Crem	9950	10000	-0 50
Bca Pop Crema	62700	62600	+0.16
Bca Pop Emilia	107500	107500	+0.00
Bca Pop Intra	11000	11000	+0.00
Bca Pop Lod	11400	11200	+1 79
Bca Pop Lui-Va	9000	9000	+0.00
Bca Pop Nov	7120	7150	-0 42
Bca Pop S rac	14500	14500	+0 00
Bca Pop Sondrio	25650	25650	+0 00
Bca Prov Na	3070	3080	-0 32
Borgosesia	690	690	+0 00
Borgosesia rnc	320	320	+0 00
Broggi Izar	930	895	+3 91
CBM Plast	32	30	+6 67
Calzatur Varese	320	320	+0 00
Carbotrade p	1050	1050	+0 00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partec p	-	-	-
Ferr Nord M.	880	850	+3.53
Finance	-	-	-
Frette	3945	3945	+0.00
Gildemeister It	5750	5790	-0 69
Ifis p	350	350	+0 00
It Incendio	17700	17800	-0.56
Napoletana Gas	2200	2150	+2 33
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	0,58%	Parigi	+0,10%
Londra	-0,31%	Zurigo	+0,16%
Francoforte	-0,12%	Tokio	+0,13%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1537.76	1535 15	Franco sv.	1224.82	1225.96
Fiorino o.	896.86	895.91	Sterlina	2393 98	2387 47
Yen	13.91	13.95	Corona sved.	229.7	229.8
Marco ted.	1005.73	1005.01	Scellino	142.9	142 79
Franco fr.	297 55	297.28	Corona dan.	261.04	260.88
Franco bel.	48.86	48 84	Corona norv	235.83	235.69
ECU	1908 05	1906 2	Dracma	6 41	6.4
Dol canad.	1130 12	1125 97	Escudo port.	9 79	9.78
Dol austral.	1202 99	1202 33	Marco finl.	328 2	328,44
Peseta	11,96	11 96	Lira irl.	2453.19	2450,71

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr)	18 880	18 920
Argento (per kg)	253 300	254 400
Sterlina (v c.)	134.000	156 000
Sterlina (n c)	136 000	163 000
Sterlina (post 74)	135 000	162.000
Marengo italiano	121.000	137 000
Marengo svizzero	108.000	122 000
Marengo francese	106.000	120 000
Marengo belga	106 000	120.000
Marengo austriaco	106.000	120.000
Krugerrand	583.000	650.000
20 Marchi	134 000	153 000

CONVERTIBILI

Titoli	Odiern	Var %	Titoli	Odiern	Var %
B Briantea 94-00 7%	100 02	+0.02	Medio italmob 93-99	96.67	-0 50
B P Com In 95-01 TV	102	-0 44	Medio Unic. r 2000	96.78	+0 32
B P Com In 94-99 6%	116.1	-1 19	Medio Unic 2000 4 5%	97 4	-1.37
B P Em 94-99 5,75%	97	+0.05	Medio Alleanza 93-99	103 69	-0.17
B P Emil 94-99 6%	114.4	+0.00	Medio-Sai R 95 02 6%	93 25	+0.01
B Pop Intra94-99 6,5%	111 95	+0 00	Olivetti 93-99	105 65	+1 39
B Agr-Mn 2001 7%	100.94	0.05	Pirelli Spa 94-98 5%	101.86	+0.04
B Agr-Mn 94-99 6,3%	107 5	-0 46	Pop Bg/Cr Var 94-99	120 4	-2 51
Bca Carige 95-02 7,7%	100.09	+0.15	Pop Bg/Cr Var 95-00	104.24	-0.84
Cir 94-99 Cv 6%	88 37	+0.02	Pop Bs 93-99	133.15	+0.20
Cr Fond 94-01 6,5%	91 8	+0 26	Pop Milano 93-99	144.38	+0.68
Cr Valtell 95-98 7%	121 2	-0.74	Saffa 95-01 9,25%	99.42	+0.20
Gifim 94-00	92 92	0.09	Saffa 87-97	99	+0 10

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

SIAMO ALLA PARI DI SVEZIA E TAIWAN NELLA CLASSIFICA MONDIALE - PRODI: «UN FATTO IMPORTANTE»

Moody's promuove l'Azienda Italia

A tre anni dall'ultima retrocessione, l'agenzia americana rivede il suo giudizio sull'affidabilità del nostro debito: «Ma siete ancora a rischio»

ROMA — A tre anni dall'ultima retrocessione, era il 5 maggio del '93, ieri l'agenzia di valutazione americana **Moody's** ha alzato il voto all'Italia, promuovendo l'affidabilità del suo debito dalla categoria AA3 alla superiore A1. Ciò riguarda sia il debito Paese in valuta estera, sia le obbligazioni in lire; in altre parole, se il Tesoro vorrà emettere titoli di Stato all'estero, per esempio, potrà farlo a un tasso più basso e quindi a un costo inferiore. E' il primo segnale di inversione di tendenza, che ovviamente è stato da tutti salutato con piacere, a partire dal presidente del Consiglio **Romano Prodi**: «Un fatto importante», ha detto. Con lui, soddisfatti i sindacati, le categorie, i politici, gli industriali, gli operatori, i mercati (la lira e il future sul Btp hanno subito ripreso quota), ben sapendo però che

«Il governo Prodi dovrà andare avanti sul sentiero dell'austerità di bilancio». Mercati soddisfatti: lira e Btp riprendono quota

non si tratta di una vittoria definitiva.

Del resto, lo ricorda anche l'analista che per Moody's segue l'Italia, **Vincent Truglia**: «Le sfide - ha detto -non sono finite e non è il caso di esagerare con l'euforia: il governo dovrà affrontare il grosso problema di proseguire sul sentiero dell'austerità di bilancio». E' una ratifica, non una scommessa, faceva notare ieri sera un operatore; ciò non impedisce di intravedere un'pertura di credito al governo Prodi, che d'altra parte emerge nelle stesse dichiarazioni di Moody's. «Il risultato delle recenti elezioni - si legge nella nota proveniente da Washington - rende possibile che il miglioramento registrato finora dalla posizione finanziaria continui, nonostante le diverse sfide che attendono questo e i possibili futuri esecutivi».

L'agenzia americana, ha poi rimarcato Truglia, ha preso atto che sono state superate l'atmosfera di crisi e la sensazione che i governi non fossero in grado di mantenere promesse in termini di finanza pubblica.

Questo merito Prodi lo deve comunque condividere con i suoi predecessori. «L'Italia con gli ultimi governi ha dimostrato di voler centrare gli obiettivi fissati e ora, dopo che per lungo tempo ha sofferto di una pesante crisi di credibilità sui mercati, sta cominciando a ricostruirla». Nessun giudizio dà Truglia sul Documento di programmazione economica appena presentato, però valuta positivamente la volontà di stringere con l'Unione economica monetaria: «un ingresso nell'Uem potrà portare benefici aggiuntivi; starà al governo e al Parlamento trovare il punto di equilibrio fra la necessità di continuare a ridurre il disavanzo e l'onere di spiegare agli italiani che dovranno accettare altri sacrifici».

Roberta Sorano

LE "PAGELLE" DI MOODY'S

Graduatoria del "rating" assegnati ai maggiori Paesi sull'affidabilità finanziaria.

Voto	Paesi
AAA	AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, GIAPPONE, LUSSEMBURGO, OLANDA, SVIZZERA, GRAN BRETAGNA, STATI UNITI
AA1	BELGIO, BERMUDE, DANIMARCA, NORVEGIA, NUOVA ZELANDA, SINGAPORE
AA2	AUSTRALIA, CANADA, FINLANDIA, IRLANDA, SPAGNA
AA3	**ITALIA**, SVEZIA, TAIWAN,
A1	COREA, MALAYSIA, PORTOGALLO
A2	ISLANDA (*), CIPRO, MALTA, THAILANDIA
A3	CINA, HONG KONG, ISRAELE

(*) Possibile rialzo del "rating"

Ecco le "pagelle" che Moody's ha assegnato all'Italia negli ultimi anni

- Declassamento da AAA a AA1
- Riesame per possibile declassamento
- Doppio declassamento da AA1 a AA3
- Riesame per possibile declassamento
- Declassamento da AA3 a A1
- Riesame per possibile promozione
- Aumentato il rating da A1 a AA3

IN ATTESA DEI DATI SULL'OCCUPAZIONE

Fed, fumata nera sui tassi in Usa

WASHINGTON — La Fed ha deciso di lasciare invariati i tassi d'interesse. Lo ha annunciato un portavoce della Riserva federale. Il tasso di sconto resta pertanto al 5% e il tasso dei fondi federali al 5,25%. L'ultima variazione in entrambi i casi (riduzione di un quarto di punto) risale al 31 gennaio.

Il comunicato della Fed non dà alcuna spiegazione circa la decisione nè chiarimenti circa lo svolgimento della riunione. Non si sa pertanto quanto spazio di aumento dei tassi abbia lasciato al presidente Alan Greenspan prima della prossima riunione, che si terrà il 20 agosto. Sul mercato valutario, intanto, l'annuncio ha portato ad un modesto ribasso del dollaro. La divisa americana è scesa fino a 1.526 lire da 1.528 prima che venisse resa nota la decisione. Movimenti irrisori a Wall Street, rimasta in ribasso di circa 18 punti.

Secondo gli analisti la Fed ha preferito mantenere i tassi invariati per aver modo di valutare i primi dati economici del terzo trimestre, che arriveranno a partire dall'inizio di agosto, cioè prima della prossima riunione. L'attenzione si sposta ora sui dati occupazionali di giugno, che verranno pubblicati venerdì prossimo e dai quali si attende un aumento degli addetti compreso fra 150 e 200 mila unità (348 mila in maggio).

FRANCESCO CAIO (OMNITEL) AMMINISTRATORE DELEGATO?

Olivetti a ruba: la Borsa si scatena in attesa del «De Benedetti-day»

MILANO — Olivetti a ruba nella seduta di ieri del mercato azionario italiano. I valori ordinari della società informatica di Ivrea hanno chiuso con un ultimo prezzo a 882 lire, in rialzo del 6% sulla vigilia. Un andamento brillante messo in mostra per tutta la seduta, come dimostrano sia il prezzo medio ufficiale (più 5,06% a 870,6 lire) sia i quantitativi trattati, 20,6 milioni di pezzi contro una media a 30 giorni di 8,73 milioni.

Che cosa ha trasformato una delle Cenerentole del listino, che la scorsa settimana è stata venduta a raffica dopo le dimissioni di **Corrado Passera**, in una quasi principessa? Da Ivrea puntano il dito soprattutto sui brillanti risultati della Omnitel ma gli operatori e gli analisti non escludono che la verve di Borsa potrebbe essere provocata anche dalle attese per il consiglio di amministrazione di oggi. Il gestore privato dei telefonini Gsm ha annunciato un boom di abbonamenti, confortando la scelta dei vertici aziendali di puntare da due anni a questa parte sulle telecomunicazioni come settore principale di attività. Una scelta che sarà probabilmente ribadita in un incontro con gli analisti finanziari in programma per l'ultima settimana di luglio (la data esatta è ancora da definire), dedicato però soprattutto a fare il punto sull' andamento del settore personal computer, quello fino a ieri affidato alle cure speciali dell'ex amministratore delegato.

Da Ivrea non giungono indicazioni sull'ordine del giorno del consiglio di amministrazione, nè commenti sulle indiscrezioni di stampa sulla possibilità che dal cda di oggi pomeriggio possa scaturire una ridefinizione delle cariche di vertice dell'azienda. L'ipotesi su cui si interrogano gli ambienti finanziari è quella di **Carlo De Benedetti** che abbandonerebbe la carica di amministratore delegato mantenendo quella di presidente (con poteri), di un arrivo di **Francesco Caio** dall'Omnitel come amministratore delegato, di un'uscita di due dei tre vice presidenti, **Elserino Piol** e **Angelo Fornasari**. Tutto ciò, si sostiene negli stessi ambienti, non è però affatto certo e sarebbe ancora oggetto di trattativa (come del resto sarebbero ancora in discussione i criteri da adottare per i conti semestrali). L'idea sarebbe quella di dare a Caio la tranquillità e le deleghe necessarie per svolgere il suo compito sulla falsariga di quanto è già avvenuto in Omnitel, dove ha lavorato con azionisti «silenziosi». Tutte ipotesi che tengono conto del peso ormai assunto nella campagine azionaria dagli investitori internazionali (la Cir ha in mano solo il 15% del capitale della società di Ivrea) con l' obiettivo di dare un segnale tranquillizzante dopo le prese di posizione recenti del *Financial Times*, che ha chiesto espressamente un ritiro di Carlo De Benedetti dal proscenio dell'Olivetti.

ALL'ASSEMBLEA DELL'ANIA LONGO ASSICURA TRASPARENZA

«Nessun cartello sull'Rc auto»

Nel '96 una crescita dei premi dell'8,2 per cento - Rallenta il ramo Vita, recupera il Danni

ROMA — Non esiste alcun cartello tra le imprese assicuratrici in materia di politica tariffaria nel settore dell'assicurazione Rc Auto. Non solo, tutte le compagnie sono impegnate in una politica della «mano tesa» verso gli assicurati, ed hanno stipulato intese con sette tra le maggiori organizzazioni rappresentative dei consumatori, finalizzate all'ampliamento dell'informazione, alla trasparenza del rapporto assicurativo e al miglioramento della qualità del servizio.

È quanto ha sostenuto il presidente dell'Ania, Antonio Longo, nell'intervento che ha aperto ieri mattina l'assemblea annuale dell'Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici.

RCAUTO: Longo ha smentito l'esistenza di un cartello, citando i dati di una ricerca elaborata dal ministero dell'Industria, dalla quale risulta una diversificazione, superiore a quella prevedibile, degli aumenti delle tariffe Rc Auto, sia in assoluto che in percentuale. «Gli aumenti reali mediamente applicati - ha sottolineato Longo - variano dalle 9.200 lire di Palermo (+3%) alle 20.700 lire di Bologna (+4, 5%).».

TRASPARENZA: Longo ha rilevato che l'Autorità di controllo ha accertato «un miglioramento del servizio rispetto agli anni passati».

PREVIDENZA: Longo ha ricordato che la riforma del sistema previdenziale varata lo scorso anno organizza la tutela del lavoratore intorno a tre pilastri: la previdenza pubblica obbligatoria, quella complementare collettiva e l'assicurazione individuale sulla vita.

Quanto all'assicurazione vita individuale, «il settore è fortemente impegnato in una serie di iniziative volte a farne meglio conoscere la molteplicità delle forme e la sua adattabilità alle diverse e mutevoli esigenze previdenziali degli individui e delle famiglie».

TUTELA SALUTE: «Il settore assicurativo - ha assicurato il presidente dell'Ania - non ha mai pensato e non pensa di poter sostituire il Servizio Sanitario Nazionale con l'assicurazione privata contro le malattie. Rileviamo soltanto che oggi la spesa privata per la salute, ivi compresa quella sostenuta da coloro che stipulano un'assicurazione contro le malattie, è in pratica ignorata a livello di Servizio Sanitario, con danno anche per il sistema pubblico».

CESSIONI LEGALI: Al governo Longo ha anche chiesto che venga data soluzione al problema delle cessioni legali, determinato dal patrimonio immobiliare trasferito dall'Ina alla Consap a copertura delle riserve tecniche.

LE PREVISIONI: Quanto alle previsoni del settore per il '96, dovrebbe evidenziarsi una lieve ripresa della crescita dei premi nel ramo danni e una riduzione dell'incremento nel ramo vita, soprattutto a causa delle operazioni di capitalizzazione. La raccolta globale del lavoro diretto italiano dovrebbe attestarsi a fine anno a 68 mila miliardi (+8,2% nominale e +4,5% reale). In particolare, ha annunciato Antonio Longo, i premi vita sono previsti in 25.500 miliardi, con un aumento del 9,8% e quelli danni in 42.500 miliardi, con un aumento del 7,3%. Nel '95 la raccolta premi nel settore vita è invece stata di 23.060 miliardi, con una crescita sul '94 del 23,8% mentre nel ramo danni la raccolta, a 38.729 miliardi, è cresciuta del 5,3%.

GRANDI AFFARI NEL MONDO DELLA MODA

Il «Firenze style» sbanca Parigi: Ferragamo acquista Ungaro

Anouk Aimée, per anni testimonial di Ungaro

FIRENZE — La Salvatore Ferragamo ha acquistato Ungaro: la casa italiana di accessori e pret-a-porter si è infatti aggiudicata la quota di maggioranza della celebre maison parigina di moda. L' acquisto è stato reso noto ieri a Firenze, dove ha sede l' azienda Ferragamo, interamente in mano alla famiglia del fondatore Salvatore, la cui moglie Wanda è presidente ed il cui primogenito Ferruccio è amministratore delegato.

L' acquisto della quota maggioritaria della Ungaro «è già stato formalizzato nei giorni scorsi a Firenze - ha detto Ferruccio Ferragamo, amministratore delegato della Salvatore Ferragamo - ed è immediatamente esecutivo».

I contatti tra la casa fiorentina di moda e la «maison» parigina sono durati otto mesi. Le due realtà produttive e commerciali, come ha confermato Ferruccio Ferragamo, manterranno la propria identità. Emmanuele Ungaro, lo stilista di origine italiana che possedeva il cento per cento dell' azienda parigina che porta e continuerà a portare il suo nome, ne è stato confermato anche presidente e resterà nella società come socio di minoranza.

«E' una bella cosa - ha commentato Ferruccio Ferragamo - perchè l' acquisto della Ungaro porta ad un completamento perfetto sia in termini di prodotti sia di aree geografiche di mercato». Il fatturato diretto '96 della Salvatore Ferragamo Italia, secondo i dati riferiti dall' amministratore delegato, si attesta attorno ai 950 miliardi di lire, realizzato in circa 40 paesi dove l' azienda fiorentina gestisce direttamente trenta negozi monomarchio per la vendita di abbigliamento uomo e donna, prodotti in pelle ed accessori.

Il fatturato diretto '96 della Ungaro si aggira attorno i 45 miliardi di lire e quello indiretto è di circa 500 miliardi valore retail, tramite licenze.

Intanto secondo il Womens' Wear Daily «il contratto di Gianfranco Ferrè con la 'Maison Dior' potrebbe non essere rinnovato». La notizia non ha trovato conferma nè presso la casa di moda parigina nè presso Ferrè. Ma 'Wwd', unico quotidiano al mondo specializzato nel settore della moda, cita «fonti affidabili a Milano» secondo cui il 'divorzio' tra lo stilista italiano e la 'maison' potrebbe essere annunciato prima della fine della settimana.

LO HA DECISO IL TESORO

Crediti d'imposta Iva: raffica di rimborsi miliardari alle imprese

ROMA — Un piccolo «aiuto» è in arrivo dallo Stato all'Alitalia, ma non solo. Il ministro del Tesoro, con un decreto pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale, ha infatti disposto la restituzione all' Alitalia, con certificati di credito del Tesoro, di crediti d' imposta (Iva) per 3 miliardi 529 miliardi. La compagnia aerea è infatti uno degli 859 contribuenti (per lo più grandi imprese e banche) ai quali lo Stato restituisce con titoli di Stato oltre 510 miliardi di crediti d' imposta. Molti sono i rimborsi miliardari.

Sopra quota 3 miliardi di rimborso oltre all' Alitalia sono ad esempio la Bnl (3,2 miliardi), la holding finanziaria di casa Agnelli Ifil (3,4 miliardi) e la finanziaria di De Benedetti Cir (3,4) ma anche il Banco Ambrosiano Veneto (3,6), la Banca Agricola Mantovana (3,8), la Perfetti (3,5), il Nuovo Pignone (3,0), il Credito Fondiario Toscano (3,5), la Federalcasse Banca (3,9 miliardi). Nel lungo elenco vi sono anche: la Fininvest (184 milioni), l' Olivetti information (1 miliardo), la Cofide (492 milioni), la Fiat spa (627 milioni), l' Iveco (1,5 miliardi), la Fiat Auto (2,1 miliardi), la Piaggio spa (1,1 miliardi), la Comau finanziaria (1,6 miliardi), la Pininfarina (223 milioni), la Tirrenia (884 milioni), la Fao (190 milioni), la Snamprogetti (2,8 miliardi), la Lucchini (1,3 miliardi), la Bonifiche Siele (1,5 miliardi), l' Agip (138 milioni), la Necchi (143 milioni), la Gim (1,5 miliardi).

IN BREVE

L' Alcatel in Messico: contratto da 40 miliardi con il gruppo Alestra

MILANO — La Alcatel Telecom si è aggiudicata un contratto del valore di circa 40 miliardi di lire per la fornitura al secondo operatore di telecomunicazioni messicano Alestra (controllato al 51 per cento dall'americana Aaa) di apparati di trassmissione destinati a 23 città del Messico. Progettati e prodotti da Alcatel in Italia gli apparati verranno consegnati entro il 1996.

Gruppo Pittini: sindacati divisi sull'integrativo

UDINE — Il contratto integrativo delle Ferriere Nord di Rivoli di Osoppo (gruppo Pittini) ha diviso i sindacati. Fiom-Cgil e Uilm-Uil, infatti, hanno deciso di uscire dalle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu), a causa dei ripetuti 'no' all' accordo manifestati in questi mesi dalla Fim-Cisl, e hanno nominato proprie rappresentanze sindacali.

Bruxelles, illegale il piano di aiuti al tessile francese

BRUXELLES — L'entrata in vigore del piano tessile francese è illegale senza il via libera preliminare della Commissione europea. Lo ha detto il commissario Karel Van Miert ad una conferenza stampa precisando che la preventiva autorizzazione di Bruxelles è necessaria in quanto il piano prevede aiuti settoriali da parte dello Stato.

Il platino del Sud Africa: licenziati 17.000 minatori

JOHANNESBURG — Il gigante minerario Anglo American ha licenziato 17.000 minatori che avevano attuato la scorsa settimana uno sciopero non autorizzato presso la Rustenburg, in Sudafrica, la più grande miniera di platino del mondo. Lo ha reso noto un portavoce della società, aggiungendo che i minatori avevano chiesto il pagamento immediato della loro partecipazione ai profitti del gruppo.

I minatori sono stati licenziati per non avere tenuto conto di una decisione del tribunale che intimava loro di riprendere il lavoro. La società non ha escluso che oggi potrebbero essere lasciati a casa altri 11.500 minatori se anche questi non ritorneranno in miniera.

ANNUNCIO DELL'IMI

Mediaset, chiusura anticipata: giunte 245 mila richieste

ROMA — L'offerta pubblica delle azioni Mediaset si è chiusa con anticipo: lo ha comunicato l'Imi che rileva come siano giunte oltre 245.000 richieste per un totale di 400 milioni di azioni.

Come è noto la durata dell'offerta delle azioni Mediaset era prevista da martedì 2 a venerdì 5 luglio ma, come anticipato dall'ottimo andamento delle prenotazioni, il collocamento si è chiuso prima: a questo punto, si legge in una nota dell'Imi, le casse incaricate del collocamento rivolto ai rispamiatori italiani (parte di un'offerta globale di 253 milioni di azioni ordinarie) comunicheranno i quantitativi assegnati ai richiedenti dopo l'operazione del riparto, prevista per venerdì prossimo.

Il pagamento delle azioni assegnate avrà luogo l'11 luglio presso lo stesso collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente. Entro la stessa data, le azioni saranno depositate per conto dei richiedenti presso il Monte Titoli.

Elevato interesse nei confronti dell'offerta Mediaset è stato peraltro registrato nell'ambito del collocamento privato riservato agli investitori istituzionali ed esteri. Il collocamento della tranche estera - sottolineano gli operatori - è infatti «andato molto bene» nella City e sono giunte richieste pari a 7-8 volte l'offerta.

L'inizio delle contrattazioni sul sistema telematico delle borse valori italiane è previsto, indicativamente, per la terza settimana di luglio, dopo l'autorizzazione Consob. E' altresi prevista la negoziazione delle azioni sulo Seaq di Londra.

Hard-discount, il «boom» è finito Centromarca: Ernesto Illy presidente

MILANO — Rallentano gli hard discount, resistono sulla linea del Piave del 30% del mercato dei prodotti confezionati quelli di marca «leader». Intanto si registra un avvicendamento alla presidenza di Centromarca, il Centro di coordinamento dell'industria di marca: dopo un quadriennio lascia Manfredo Manfredi (vicepresidente di Barilla) che viene sostituito da Ernesto Illy, presidente dell'omonimo gruppo triestino.

«Una serie di fatti e dati degli ultimi mesi - ha affermato Manfredi nel suo discorso di fine mandato all'assemblea annuale di Centromarca - ci fa ipotizzare che la spinta propulsiva che ha portato gli hard discount ad una quota di mercato nei prodotti confezionati dell'8% si stia esaurendo, o quanto meno, fortemente ridimensionando».

Nel primo quadrimestre dell'anno infatti la quota (a valore) era pari all'8,2%, con un incremento dello 0,2%. Il che significherebbe secondo le stime uno sviluppo prevedibile dello 0,6% nel '96.

Frena inoltre l'erosione della quota dei prodotti di marca, passata dal 65,8 al 65,4% dal terzo quadrimestre '95 al primo '96. Stabile invece quella dei marchi leader: 30,1% nei due ultimi periodi. Anche gli investimenti aziendali dell'industria di marca, diminuiti nel triennio '92-'94, consolideranno nel '96 la ripresa del '95.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
9.55 STELLA SOLITARIA. Film (western '51).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Occasioni da perdere"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il testimone scomodo"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL LADRO CHE VENNE A PRANZO. Film (commedia '72).
15.50 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 SPIDERMAN
16.25 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "Il vento dell'Ovest"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 SU LE MANI. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 50MA EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO STREGA
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: L'AVVENTURA CRISTIANA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 SOTTO IL SEGNO DELLO SCORPIONE. Film (drammatico '69).
2.45 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE'
3.25 TG1 NOTTE
3.55 MILLE CAPOLAVORI: VELASQUEZ "LAS MENINAS". Documenti.
4.05 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BABAR
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM. Telefilm. "Piccole donne crescono"
9.30 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Febbre di primavera" "Guerra e pace"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il favoloso Mida"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 QUANTE STORIE FLASH
14.10 GIANNI IPPOLITI E' TEMP'ESTIVO
14.25 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 PERRY MASON. Telefilm. "Elisir di morte"
22.40 TOP SECRET
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnado Bagnasco.
1.05 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Uno scatto di troppo"

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
8.50 IMAGINE JOHN LENNON. Film (biografico '88).
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Coppie"
13.00 VIDEOSAPERE: FESTIVAL DI SPOLETO. Documenti.
13.15 VIDEOSAPERE: SCIENZA IN NATURA. Documenti.
13.30 VIDEOSAPERE: FILOSOFIA E ATTUALITA'
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.30 OLIMPIADI: SPECIALE ATLANTA '96
15.20 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.40 CICLISMO: SPECIALE DOPO TOUR
18.00 STAR TREK: DEEP SPACE 9. Telefilm. "Il terrorista"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 CICLISMO: TOUR DI SERA
20.30 CONFINI
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IO GLI SCRIVEREI...
23.25 ATLETICA: MEETING SAN MARINO
24.00 CALCETTO: SEMIFINALI
0.20 VELA: GIRO D'ITALIA
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 LE STRANEZZE DI JANE PALMER (VERSIONE ORIGINALE). Film (commedia '40). Di Gregory La Cava. Con Irene Dunne, Patrick Knowles.

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 TUTTA LA VERITA'. Film (poliziesco '58). Di John Guillermin. Con Stewart Granger, Donna Reed.
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
20.00 SISTER KATE. Telefilm.
20.30 ATTENTI ALLE VEDOVE. Film (commedia '59). Di Richard Quine. Con Jack Lemmon, Doris Day, Ernie Kovacs.
22.30 TMC SERA
22.45 SILK STALKING. Telefilm.
23.45 AUTOMOBILISMO: CAMP. ITALIANO VELOCITA'
0.15 TMC DOMANI
0.35 RETTA D'ARRIVO
0.40 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.40 TMC DOMANI
1.50 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.05 FLIPPER. Telefilm.
9.35 LA SIGNORA E I SUOI MARITI. Film (commedia '64).
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 IL BAMBINO CHE NESSUNO VOLEVA. Film tv (drammatico '92).
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 IL GRANDE SOGNO DI MAYA
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 E S T A T I S S I M A SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 IL PRINCIPE CERCA MOGLIE. Film (commedia '88).
23.05 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO AMICO PONY
13.30 SANDY DAI MILLE COLORI
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 PHENOM. Telefilm.
15.30 SUPERVICKY. Telefilm.
16.00 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 PALM SPRINGS. Telefilm.
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.30 FLIPPER. Telefilm.
22.30 ANGEL HEART - ASCENSORE PER L'INFERNO. Film (thriller '87).
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM).
0.35 LEGGENDE OLIMPICHE
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
15.50 SPENCER. Telefilm.
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 FORUM DI SERA. Con Rita Dalla Chiesa.
22.45 APPUNTAMENTO A ISCHIA. Film (commedia '60).
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.45 RASSEGNA STAMPA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMOR GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
17.00 FATTI E COMMENTI
17.10 SLOT MACHINE
17.30 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella Carrel.
19.00 UN VIAGGIO, UN SOGNO MALDIVE. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 L'UOMO DELL'EST. Film.
22.10 FATTI E COMMENTI
22.30 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
23.00 AMORE GITANO. Telenovela.
23.45 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 IO E VINCENT. Film (fantastico '90). Di Michael Rubbo. Con Christopher Forrest.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 MEDICINA OGGI: LA CATARATTA
19.45 IMMAGINI DAL SZECHWAN: IL BAMBU'. Documenti.
20.00 ALPE ADRIA
21.30 SPAZIO MARE
22.00 TUTTOGGI
22.15 CINEMA ESTATE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.20 SPRINT ITALIA
18.45 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.00 IL TESORO DELLA SIERRA MADRE. Film (avventura '48). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Walter Huston.
8.00 EIS CAFE'
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER
19.00 PRIMO PIANO. Con Don Duilio Corgnali.
19.10 TELEFRIULISPORT
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 DAI CAMPI DEL FRIULI ALLE UNIVERSITA' DEL CANADA
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.15 PRIMO PIANO
0.45 VIDEOSHOPPING

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: LIVE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: FILM MUSICALI
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 W.A. MOZART, SINFONIA N. 41 K551
21.55 SPECIALE: IL MISTERO DI MOZART. Documenti.
23.00 J.S. BACH, CONCERTO PER OBOE, VIOLINO E ORCHESTRA
23.15 W.A. MOZART, SINFONIA CONCERTANTE PER VIOLINO
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 L.B.J.. Scenegg.
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MAX HEADROOM. Telefilm.
18.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 LA PROMESSA. Film tv (drammatico '86). Di Glenn Jordan. Con James Wood, Piper Laurie, James Garner.
22.30 WOLF. Telefilm.
23.30 HOT & WILDE BIKINI
0.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.45 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 I 5 SAMURAI
7.35 VOLTRON
8.05 VIAGGIO DEL MIMI'. Telefilm.
8.35 BOB E BOBETTE
9.00 AMERICA SELVAGGIA. Documenti.
9.35 TEDDY RUXPIN
10.05 JUNIOR SPORT
10.35 RUGRATS
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 I 5 SAMURAI
14.35 VOLTRON
15.05 VIAGGIO DEL MIMI'. Telefilm.
15.35 BOB E BOBETTE
16.00 AMERICA SELVAGGIA. Documenti.
16.35 TEDDDY RUXPIN
17.05 JUNIOR SPORT
17.35 RUGRATS
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 SPRINT
21.00 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
22.30 TG REGIONALE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
0.15 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE

RADIO

Radiouno

6 00: GR1; 6.15: Radiouno Musica; 6.41: Bolmare, 7.00 GR1; 7.20. GR Regione; 7 32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 9.00: Radio anch'io; 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Dentro l'Europa; 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 16.35: L'Italia in diretta; 17.00: GR1 Ultimo minuto (18 00); 17.40: Uomini e camion; 18.35: Radio Help!; 19.00: GR1; 19.40: Zapping sera; 20.40: GR1 Speciale Bosnia; 20.50: Perry Mason. Dietro la facciata; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Le indimenticabili; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Corvo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 9.30: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Show; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12 10: GR Regione; 12.30. GR2; 12.50: Un terno al lotto; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - I piu' venduti in Europa; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Villa Celimonta; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45. GR3 Anteprima; 7.30 Prima pagina; 8.45. GR3; 9.00 Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Il cerchio magico; 11.10. Grandi interpreti; 11.45: Pagine da..; 12.00. Mattino Tre; 12.30. Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15. Lampi d'estate; 18 45. GR3; 19.15. Hollywood party; 19.45 I cerchi e le stelle, 20.15 Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24.00: Musica classica

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Trg Gazzettino del Fvg; 11.30: Aperto per ferie + Accesso; 12.30: Tgr Gazzettino del Fvg; 14.30: Wanderwege; 15. Tgr Gazzettino del Fvg; 15.15: Caffè e coloniali; 15.45: Tropa roba; 18.30; Tgr Gazzettino del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Colti al volo; 16: Un buon momento per scrivere donna.
Programmi in lingua slovena: 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dal Paese del quieto mattino; 8.45. Musica leggera slovena; 9.15: L'angolino della fiaba; 10: Notiziario; 10.10. Concerto nella chiesa di Monrupino; 11 30: Libro aperto. Emil Frelih: «Magia dell India meridionale», 11.40: Musica orchestrale; 12: Incontri venezuelani; 12 20 Tropicana; 12 40 Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13 20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Immagini poetiche. Marko Kravos: Tempi brevi (r.); 14.25: Tropicana; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: L'esperienza dei campi di concentramento nella narrativa di Boris Pahor; 18.30: Le ballate del rock; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45, Gazzettino Triveneto alle 7.05, Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19 45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8 15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15, Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19 45; Meteomar ore 8.50, 10 50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7 45, Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30, Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box [illegible] richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripcovich. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown. 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore **20.30**, 14 luglio ore **18.** «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30**, 28 luglio ore **18.** Informazioni e prenotazioni presso Acad, via Faedis 30, Udine. Tel. 0432/470918. Prevendita per tutti gli spettacoli.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. Fantasie d'operetta. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Oggi, ore **21**, parco San Carlo, Castions di Strada. Venerdì 5 luglio, Villa Manin, Passariano, ore **21**. Sabato 6 luglio, piazza del Duomo di Cividale, ore **21**. Domenica 21 luglio, Villa di Varmo, Mortegliano, ore **21**. Martedì 23 luglio, Estate Giovani Sacile, ore **21.30**. Mercoledì 24 luglio, Centro congressi Stazione marittima, Trieste, ore **21**. Venerdì 26 luglio, Arena Alpe Adria di Lignano, ore **21**. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto. A Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Da Budapest a New Orleans. Oggi ore **21** concerto jazz «Round Up» con Alessandra Bonazzi. Posto unico L. 10.000. Domani (venerdì 5) ore **17**, proiezione del film «Gigi» (1958) con Leslie Caron, Maurice Chevalier e Louis Jourdan. Ingresso libero. Prevendita alla biglietteria del Teatro Verdi e un'ora prima del concerto alla Stazione marittima.

SULLA STRADA JAZZ '96. Oggi ore **19.15** «Tram music»: partenza da piazza Oberdan, **Trieste/Opicina andata e ritorno** con la musica del Massaria duo. Ore **21** «Jazz Cafè»: Lato B al **Mau Mau Cafè** di via Rossini (canale Ponterosso) e Allione Marangolo Quartetto al **Tor Cucherna.** Ore **24** jam session al **Tor Cucherna.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 17, 19.30, 22: «Ragione e sentimento» con Emma Thompson (Oscar '96) e Hugh Grant. Dal romanzo di J. Austen uno straordinario capolavoro. Dolby stereo. **Domani**: «Desperado».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Ore **18.50, 20.25, 22**: «Doom generation» di Gregg Araki. V. m. 18. **Domenica**: «Two much».

EXCELSIOR. Speciale Disney. Ingresso lire 7000. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15**: «In viaggio con Pippo» di Walt Disney. Il nuovissimo cartone animato.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22**: «La massaia in calore».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Gli anni dei ricordi» con Winona Ryder. Una produzione grandiosa e un cast straordinario per portare sullo schermo il famoso romanzo di Whitney Otto. Dts digital sound. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.15, 18.45: «Balto». La vera storia di un cane che è diventato leggenda. Dopo «Fievel sbarca in America» e «Alla ricerca della valle incantata» un altro piccolo gioiello a cartoni animati prodotto da Steven Spielberg. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 20.30 e 22.15: «Giù le mani dal mio periscopio». Unico difetto: troppo comico! Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Goodbye Mr. Holland». Un film da Oscar con il premio Oscar Richard Dreyfuss. Un capolavoro da non perdere assolutamente! Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Nelly e Mr. Arnaud» di C. Sautet, con Emmanuelle Beart, M. Serrault. Ultimo giorno.

CAPITOL. Festa del cinema. Ingresso: interi L. 5.000, riduz. L. 4000. Ore **18.20, 20.15, 22.10**: «Mary Reilly» con Julia Roberts e John Malkovich solo oggi. **Domani**: «Sabrina».

LUMIERE FICE. 20.30, 22.15: «L'arcano incantatore» di Pupi Avati con Carlo Checchi, Stefano Dionisi. Un thriller gotico affascinante. Ultimi giorni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Cannes '96. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Io ballo da sola» di Bernardo Bertolucci, con Liv Tyler, Jeremy Irons, Carlo Cecchi. Il viaggio iniziatico di un'adolescente sulle tracce del padre e in cerca di sé stessa: un inno alla bellezza e all'amore. Solo oggi. **Domani**: «Le affinità elettive» dei f.lli Taviani, da Goethe.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15. «La regina Margot» grandiosa rievocazione storica con Isabelle Adjani, Miguel Bosè, Virna Lisi, Asia Argento.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30**: «Get Shorty» di B. Sonnenfeld con John Travolta, Gene Hackman.

CIVIDALE

MITTELFEST. Cividale del Friuli. Teatro, musica, danza, marionette, cinema dalla Mitteleuropa (20-28 luglio). Informazioni e prenotazioni tel. 0432/701198.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. Fantasie d'operetta. Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Sabato 6 luglio, piazza del Duomo di Cividale, ore **21**. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto.

GORIZIA

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerto del coro del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Ine Meisters. Organista Mauro Macrì. Musiche di Mendelssohn, Brahms, Mozart. Duomo di Gorizia, oggi, giovedì 4 luglio, ore **21**. Ingresso libero.

CORSO. Oggi chiuso. Domani **18, 20, 22**: «Gli anni dei ricordi» con Winona Ryder.

MUSICA/TOUR

Concentrato di stelle

Arrivano Vasco Rossi, Bob Dylan, Bryan Adams, John Mayall, Lou Reed...

Servizio di
Carlo Muscatello

Siete pronti alla settimana più ricca nella storia regionale della musica dal vivo? Sì? E allora partiamo, per un itinerario che proporrà in pochi giorni un cast di artisti, italiani e stranieri, che da queste parti non si son visti, in così rapida successione, in annate intere. Una tale concentrazione e sovrapposizione di stelle, che porterà fra l'altro molti a dover scegliere fra un appuntamento e l'altro.

Come questa sera. A Manzano, nell'ambito del prestigioso programma di Folkest, si esibiranno infatti i **Mau Mau**. E sempre stasera, a Pordenone, al Parco Galvani, per il quinto Blues Festival (che proseguirà anche domani), suonerà fra gli altri **John Mayall**.

Domani sera la scelta è quasi più difficile. A Monfalcone, all'Hippodrome, arriva **Spagna**. A Muggia, nell'ambito della Festa di Liberazione, ci sono invece i **Casinò Royale**. E non dimentichiamo che a Lignano Sabbiadoro, all'Arena Alpe Adria, domani e sabato ritorna la carovana del **«Festivalbar»**, di cui abbiamo appena visto su Italia 1 la prima delle due serate registrate un paio di settimane fa all'Arena di Pola (la seconda serata andrà in onda martedì 9 luglio, mentre il materiale registrato a Lignano darà vita alle puntate del 16, 23 e 30 luglio).

Sempre sabato, all'auditorium di Portorose, nella vicina Slovenia, suonano gli irlandesi **Dubliners**. Mentre a Udine, ai Giardini del Torso, è in programma un concerto dei macedoni **Anastasia** (quelli della colonna sonora del film «Before the rain», Leone d'oro a Venezia nel '94), che suoneranno la sera dopo, domenica, al Castello di San Giusto, a Trieste.

E siamo così arrivati alla giornata campale di domenica. Nella cui serata, i musicofili della nostra zona dovranno dividersi fra il megaconcerto di **Vasco Rossi** allo Stadio Friuli di Udine e l'esibizione di **Bryan Adams** allo stadio di Capodistria (prima del rocker canadese alle 19 suoneranno anche **Melissa Etheridge** e gli **Shank Rock**).

Ma la festa non è finita. Lunedì sera tutti a Villa Manin di Passariano per la prima esibizione nella nostra regione di **Bob Dylan** (anche lui nell'ambito del cartellone di Folkest). Martedì al Castello di Udine arriva invece **Lou Reed**, mentre al Parco delle Rose di Grado tocca a **Francesco Baccini** e al palasport di Lubiana resuscitano i **Sex Pistols**.

I superstiti di questa abbuffata possono ancora segnarsi le seguenti date: sabato 13 **Ivano Fossati** a Sesto al Reghena (Pordenone) e **David Riondino** a Monfalcone, domenica 14 **John Lurie** a Udine, giovedì 18 **Vinicio Capossela** a Trieste, venerdì 19 **Jackson Browne** a Udine... E l'estate non è finita.

Le star sbarcano in regione: da sinistra Vasco Rossi, Lou Reed e Bob Dylan.

MUSICA/TRIESTE

E Ine regala i gioielli

Applauditissimo concerto di commiato della Meisters

Servizio di
Pierpaolo Zurlo

L'ultima prova di uno splendido lavoro svolto al teatro Verdi

TRIESTE — Nello scrivere queste righe in margine all'ultimo concerto con il coro del Teatro Comunale, che Ine Meisters ha diretto nella Cattedrale di San Giusto martedì sera, cogliamo anche l'occasione di salutarla perché, dopo quasi un decennio di collaborazione con il Verdi, lascia l'incarico di direttrice di coro che ha validamente sostenuto in tutti questi anni.

Quando nel 1987 è giunta nella nostra città, il suo nome era già familiare a coloro che seguivano i concerti che la Rai radiodiffondeva; ricordiamo un devastante «Nocturnal» di Edgar Varèse, dove un coro di bassi, diretto da lei, materializzava le sue arcane volute timbriche con una precisione e coesione superbe. Negli anni a venire, in tanti hanno potuto verificare con maggior precisione la cura che la Meisters profondeva sulla già notevole «creatura» lasciata da Andrea Giorgi, portandola a livelli d'ancor più alto prestigio.

E martedì sera, per l'ennesima, ultima volta si è colta pienamente la passione per il lavoro della Meisters, quella dedizione quasi luterana nel perseguire tenacemente uno scopo preciso, una perfezione che non è di questo mondo ma che qui è nostro dovere almeno evocare.

E con quel suo gesto preciso, chiaro, senza alcuna incertezza, indice categorico di una spontanea determinazione, la Meisters ha regalato al pubblico una serie di piccoli gioielli, non di repertorio, che sono però stati l'innesco di un'esplosione continua di applausi che a ondate ha riempito le navate della Cattedrale del calore affettuoso e sincero di una città non facile agli entusiasmi.

I lucidissimi gruppi corali, supportati all'organo dall'eccellente Mauro Macrì, hanno disegnato nei volumi del tempio i contorni limpidi dei lavori di Mendelsshon, Brahms e Mozart, che un pubblico via via più coinvolto ha gratificato con applausi sempre più accesi ed entusiasti.

Alla luce di questo dono elargito con spontanea, precisa coerenza creativa, l'averla vista dirigere questo coro (che a lungo porterà, pur senza di lei, la sua immagine artistica negli anni a venire) è stato, forse, il miglior regalo di commiato. Per quanto le parole siano comunque limitate a fronte degli applausi dei tanti che l'hanno salutata martedì sera, queste righe – pubblicamente personali – valgono come nota di ringraziamento per gli anni trascorsi assieme a lei in questa comune, lunga stagione d'arte.

IN BREVE

Una morte naturale: ma su Margaux aleggia l'ombra del suicidio

LOS ANGELES — L'autopsia compiuta sul cadavere di Margaux Hemingway, l'attrice nipote del famoso scrittore americano, trovata morta martedì nella sua casa di Santa Monica, ha portato alla conclusione che il decesso sarebbe avvenuto per cause naturali, ma non può escludere l'ipotesi del suicidio.

Secondo il coroner della Contea di Losa Angeles, soltanto gli esami tossicologici di laboratorio, in corso negli uffici del centro di indagini criminali della Contea, potranno chiarire se Margaux, che aveva 41 anni ma soffriva da tempo di epilessia, abbia fatto uso di sostanze stupefacenti, abbia ingerito barbiturici o bevuto troppo alcool.

Ronconi e Poli: due carriere teatrali premiate nel nome di Ennio Flaiano

PESCARA — Luca Ronconi e Paolo Poli riceveranno il 13 luglio il premio alla carriera del ventitreesimo Premio internazionale di teatro «Ennio Flaiano». La giuria ha anche assegnato il «Pegaso d'oro» ad Annamaria Guarnieri (per le sue interpretazioni in «Ifigenia in Tauride, Ifigenia in Aulide») e a Massimo De Francovich (per «Re Lear»). Il Premio per la regia è stato, invece, assegnato al tunisino Mohamed Driss.

Di Ronconi la giuria ha sottolineato il lavoro per favorire una profonda rivoluzione del teatro italiano «dalle soluzioni geniali» e per la crescita di immagine e considerazione anche all'estero; di Poli le sue doti di ricercatore che ha saputo indagare nei meandri della cultura umbertina, «simbolo di un teatro lontano dalle logiche di potere e di consumo».

La prima rassegna internazionale delle scuole d'arte drammatica

ROMA — Prima rassegna internazionale delle scuole di teatro dal 9 al 13 luglio ad Ascoli Piceno. Si tratta di una «vetrina» che riunirà i laureandi delle più importanti scuole di recitazione.

Le scuole che si alterneranno nel corso della settimana sono l'Accademia nazionale d'arte drammatica «Silvio d' Amico» di Roma, con i Drammi Didattici di Bertolt Brecht, l'Accademia «Filodrammatici» di Milano con «Il Benessere» di Franco Brusati e Fabio Mauri, la Hochscule «Ernst Busch» di Berlino, con «Othello» di William Shakespeare, l'Accademia d'arte drammatica della Calabria, di Palmi, con «Lunga notte di Medea» di Corrado Alvaro, e il Laboratorio del Teatro Minimo di Ascoli Piceno, con «Rumori fuori scena» di Michael Frayn.

Film sui Clinton: Emma Thompson potrebbe vestire i panni di Hillary

LONDRA — L'attrice britannica Emma Thompson potrebbe interpretare Hillary Clinton a fianco di Tom Hanks, nei panni di Bill Clinton, in un nuovo film sulla coppia presidenziale americana. L'agente londinese dell'attrice ha detto che la Thompson è attualmente in trattative con il regista Mike Nichols, ma che non ha intenzione di impegnarsi fino a quando non avrà letto l'intera sceneggiatura. Il film - basato sul romanzo di successo «Primary Colors», che narra le vicende di una campagna elettorale negli Stati uniti - ha fortissime analogie con la "corsa" alla Casa bianca di Clinton nel 1992. Il libro provocò molto rumore non appena uscì nelle librerie della capitale, dove tutti ancora si interrogano sull'identità dell'anonimo autore.

Turismo e cultura si incontrano alla diciassettesima Versiliana

MILANO — Nel nome dell'incontro fra turismo e cultura, la diciassettesima edizione della Versiliana (dal 3 al 27 agosto) presenta spettacoli teatrali, concerti, incontri-dibattiti, mostre, balletti. Fra i titoli figura «Il guardiano» di Harold Pinter, per la regia di Sepe con Paolo Ferrari, il balletto «Orfeo Pulcinella» con Luciana Savignano, «Memorie di Adriano» con Giorgio Albertazzi (regia di Maurizio Scaparro), il balletto «Francesca Da Rimini» con Carla Fracci, «Il berretto a Sonagli» per la regia di Mauro Bolognini e il recital di Beppe Grillo, il concerto di Katia Ricciarelli ed Edoardo Bennato, quello di Ivano Fossati e lo spettacolo di Joaquin Cortes «Pasion gitana». Tutti i giorni sono previsti incontri con vari, da Massimo D'Alema a Cecilia Gasdia, da Sandro Curzi a Irene Pivetti e Fiorello.

MUSICA/VERONA

La pirotecnica Carmen scende ancora in Arena col duo Zeffirelli-Oren

VERONA — Con il ritorno della quasi pirotecnica «Carmen» di Bizet a firma di Franco Zeffirelli e diretta da Daniel Oren, che già l'anno scorso ha lasciato il segno per le tinte forti della regia e l'elegante sovrabbondanza dell'ambientazione scenica, si inaugura domani il settantaquattresimo Festival dell'Arena di Verona.

Il grande e suggestivo spazio aperto dell'anfiteatro romano tornerà a ospitare in una cinquantina di serate - fino al primo settembre - una stagione d'opera, puntando su alcuni dei suoi migliori successi: oltre alla «Carmen», appunto, il «Nabucco» di Verdi nella regia di Gianfranco De Bosio, che andrà in scena il 6 luglio, e il classico areniano per eccellenza, quella sontuosa e scenografica «Aida» (7 luglio) che inaugurò il Festival nel 1913, e che da allora non ha mai mancato il «tutto esaurito».

Per la vera novità della stagione bisognerà invece aspettare il 13 luglio, quando andrà in scena «Il barbiere di Siviglia» di Rossini in una nuova edizione a cura di Tobias Richter e con la direzione dell'orchestra affidata a Claudio Scimone.

A completare il cartellone, infine, il balletto «Antonio e Cleopatra» di Prokofiev, con Carla Fracci per la regia di Beppe Menegatti, che al Teatro Romano si inserirà il 7 agosto tra le proposte del quarantottesimo Festival Shakespeariano organizzato dal Comune.

MUSICA/NAPOLI

«Summit» di Venditti-Dalla

Lo show «Te voglio bene assaje» domani sera in diretta Tv

NAPOLI — Antonello Venditti padrone di casa, Lucio Dalla autore e «gran patron», ospiti Chico Buarque de Hollanda, Elio e le Storie Tese, Roberto Murolo, la cantautrice israeliana Noa, presentatori Milly Carlucci e Gianni Minà. Sarà questo il menu di «Te voglio bene assaje», il concerto che si terrà domani sera in piazza del Plebiscito, per la regia di Cesare Pierleoni, in occasione del secondo «Summit della comunicazione» promosso a Napoli da Telecom Italia e trasmesso in diretta da Raiuno alle 20.45.

In una conferenza stampa Dalla e Venditti hanno spiegato che la scaletta dello show lascerà spazio, come già nella scorsa edizione, a sorprese e duetti inediti, tra cui quelli di Venditti con Murolo e Chico Buarque.

Il cantautore romano, protagonista dello spettacolo, si esibirà anche in coppia con Lucio Dalla alla fine del concerto: «Qualcosa sta cambiando nel Paese - ha detto Venditti -, anche tra gli artisti non si corre più da soli. C'è più spazio per le collaborazioni e per l'amicizia».

Dopo il successo del concerto di un anno fa, Dalla lascia il palcoscenico a Venditti conservando il ruolo di autore dello show, che si ripeterà a Napoli ogni anno fino al Duemila. «E' un'occasione per mescolare linguaggi musicali diversi - ha aggiunto Dalla - dimostrando che la comunicazione è anzitutto integrazione».

In piazza del Plebiscito sono attesi oltre centomila spettatori da varie città italiane. Venditti proporrà i suoi più noti successi, alcuni dei quali con un nuovo arrangiamento; sarà il primo concerto estivo dell'artista romano, che concluderà la sua tournée il 5 ottobre allo stadio Olimpico di Roma. Venditti è abituato alle grandi platee, «ma cantare in piazza del Plebiscito - ha confessato - sarà un'emozione speciale, perché qui c'è il cuore di un'intera città che palpita».

Per il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci, lo spettacolo di domani rappresenta un esempio di produzione «capace di abbinare il consenso dei grandi numeri con la qualità». Secondo Maffucci, «Te voglio bene assaje» è una serata che «risponderebbe allo spirito di una rete federale: ne è protagonista una città che diventa antenna in grado di trasmettere a tutto il Paese». Per Telecom Italia - ha ricordato il responsabile delle relazioni esterne, Antonio Concina - lo show abbinato al «Summit della comunicazione» conferma invece l'attenzione dell'azienda per Napoli, città in prima linea anche per la cablatura del territorio.

Alla conferenza stampa sono intervenuti anche Milly Carlucci, l'assessore comunale all'Identità Renato Nicolini e il sindaco Antonio Bassolino, che si è augurato «un nuovo successo per la città, chiamata ad essere ancora più bella dell'anno scorso agli occhi dell'Italia».

MUSICA

Rostropovic alla Scala per aiutare la ricerca

MILANO — Mstislav Rostropovic dirigerà il 25 settembre alla Scala di Milano la London Symphony Orchestra in un concerto dedicato alla musica russa. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla ricerca biomedica che da oltre un decennio l'istituto israeliano «Weizmann» e l'italiano «Mario Negri» sviluppano in collaborazione. Il concerto è stato promosso proprio dal «Comitato Negri Weizmann» nell'ambito di «Musica e ricerca insieme per la salute», un programma attivo dal 1990, fatto prevalentemente di straordinari concerti musicali. Nella serata scaligera saranno proposte musiche di Glinka, Ciaikovski e Sciostakovic.

FESTIVAL: RIMINI

Don Giovanni. Da Mozart alla gente

La «riflessione sul teatro pubblico popolare» guidata da Leo De Berardinis

ROMA — Quello di SantArcangelo (Rimini) è un festival che fa ancora eventi particolari, laboratori e ricerca, producendo - da domani al 14 luglio - spettacoli e incontri unici, e non allineando solo allestimenti estivi di giro. Merito di Leo De Berardinis che ne è il direttore, appena riconfermato per tre anni anche con l'intento di mettere in piedi strutture permanenti e creare eventi per il resto dell'anno.

Al centro di questa ventiseiesima edizione alcuni lavori sul **Don Giovanni**, a partire da quello musicale dello stesso Leo (coadiuvato da Roberto Soldatini) che presenta alcuni momenti dell'opera mozartiana ambientata - dal 7 luglio - nel cantiere di un teatro di Rimini. Ci saranno poi «Il convitato di pezza» di Bruno Leone e «Don Sajn» di Anton Anderle.

Altri artisti che presenteranno proprie realizzazioni sono, tra gli altri, Barberio Corsetti, Claudio Morganti, i Magazzini, Marco Solari, Enzo Moscato e, dall'estero, Teri Weikel, Tomas de Madrid, Cesar Brie cui è dedicata una personale dei suoi lavori col Teatro de Los Andes a iniziare da «I sandali del tempo».

De Berardinis ha spiegato di voler fare di questa manifestazione un «momento di riflessione sul teatro pubblico popolare»: perché «coniugando la lezione di Copeau e Vilar, bisogna amplificare col pubblico i risultati di una elaborazione interiore sul filo della crudeltà artaudiana, ovvero della ricerca della verità, che è il solo modo di fare teatro politico per scuotere e far pensare».

Attorno agli spettacoli più importanti, appuntamenti musicali da Steven Lacy, col suo trio alla macedone Kocani Orkester; incontri con i poeti e letture di versi; la ripresa di appunti video da parte di Mario Martone. E ancora, una serie di laboratori.

De Berardinis auspica quindi la nascita di un ministero per l'Autonomia culturale, che possa «investire in maniera produttiva senza divisioni per compartimenti (lirica, prosa, danza, musica), ma che unifichi in pari dignità le arti sceniche e intervenga con fondi a seconda dei progetti e dei bisogni, mentre le regioni - conclude - dovrebbero mettere a disposizioni le strutture necessarie».

Intanto, sempre a SantArcangelo, il **Velemir Teatro** di Trieste e l'Accademia della Follia di Rimini organizzano **«Santoff»**, un festival in programma dal 6 al 14 luglio: nove giorni di spettacoli, presentazioni di libri, tavole rotonde (con Giorgio Gaber, Adriano Sofri, Andrea Valcarenghi). Obiettivo della manifestazione, proporre spettacoli «diversi» per far riflettere sull'eccessiva burocrazia e sulla povertà di mezzi che impediscono alle «nuove esperienze culturali» di crescere e svilupparsi.

Leo De Berardinis alla guida del Festival di SantArcangelo.

MUSICA/GORIZIA

Un'imponente Ode al patriarca, fra sacralità e tecnologia

GORIZIA — La poderosa operazione culturale «Ode a Bertrando» si è conclusa domenica scorsa con la terza rappresentazione del dramma sacro nella chiesa di Sant'Ignazio a Gorizia. Klagenfurt e Udine erano state le due precedenti tappe dell'opera, su testo di Renato Stroili Gurisatti e musica di Marco Maria Tosolini, per la direzione di Marco Sofianopulo.

L'«Ode» narra la vita del patriarca Bertrando di San Genes (nato a Cahors, Quercy, nel 1260, e morto a San Giorgio della Richinvelda nel 1350), interpretato da uno ieratico e intenso Sergio Fantoni (*foto*).

Un organico musicale imponente - soli, un'orchestra formata da studenti dei Conservatori di Udine e di Klagenfurt e docenti della Scuola di Musica di Gorizia, otto cori, un gruppo di musica antica, organo, spazializzazione digitale dei suoni elettronici - è stato diretto con carismatica abilità da Marco Sofianopulo, collegato agli otto direttori e all'organista - la giovane e brava Stephanie Venuti - attraverso una sofisticata rete di monitor, vista la distribuzione a 360 gradi dei cori che circondavano il folto pubblico.

Particolarmente pregnante la prova del baritono Gabriele Ribis e del soprano triestino Veronica Vascotto, la cui voce ha affascinato bilanciandosi in bellezza con quella di Alessandra Cossi del gruppo di musica antica «Dramsam», diretto da Giuseppe Paolo Cecere.

L'apparato drammaturgico vedeva impegnato Massimo Somaglino nella parte dell'abate Giovanni di Viktring. I congiurati e il coro tragico - tutti neodiplomati alla Civica Accademia di Teatro di Udine - con figuranti del gruppo storico di Gemona, completavano il nutrito cast dell'«Ode». A Gorizia, data l'affluenza di pubblico, è stato allestito un maxischermo all'esterno della chiesa, che ha permesso ad alcune centinaia di persone di assistere all'evento (riprese di Remigio Romano per la regia dello stesso Tosolini).

Caloroso successo di pubblico, che ha applaudito a lungo gli artisti.

OGGI IN TV

Murphy, principe che cerca moglie

L'enfasi giornalistica fa dire a qualche rotocalco specializzato in programmi televisivi che il film in onda su Retequattro alle 22.45 sia addirittura una «prima Tv». Il che è quanto meno strano trattandosi di **«Appuntamento a Ischia»** diretto nel 1960 dal veterano Mario Mattoli. Si tratta di fatto di uno di quei film musicali tanto di moda allora, arricchito però da una confezione di classe e da due imprevisti interpreti come Mina e Domenico Modugno.

Gli altri film della serata:

«Il principe cerca moglie» (1988) di John Landis (Canale 5, ore 20.40). Sfortunata accoppiata tra il regista di «Blues Brothers» e il comico Eddie Murphy. Questi è un principe africano in trasferita in America dove si finge povero per conquistare il cuore di una ragazza.

«Angel Heart» (1987) di Alan Parker (Italia 1, ore 22.30). Un uomo circondato da molto mistero che in realtà è il diavolo (Robert De Niro) ingaggia un detective privato senza arte nè parte (Mickey Rourke) per rintracciare un musicista scomparso. E' la fiaba di Faust e Mefistofele in salsa noir ambientata a New Orleans con Charlotte Rampling e la bellissima top model Lisa Bonet.

«Sotto il segno dello Scorpione» (1969) di Paolo e Vittorio Taviani (Raiuno, ore 1.15). Drammatico film-metafora sulla Rivoluzione con Gian Maria Volontè e Lucia Bosè.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show» oggi saranno: il comico Enzo Iacchetti, il giornalista Tiberio Timperi, il Dj di Radio Dimensione Suono Anna Pettinelli, il direttore di «Novella 2000» Federico Andreoli, l'attore Renato Scarpa, il barman del'Hotel Hilton Carla Colombo, la psicologa Ines Palumbo, la giornalista Marisa Fumagalli e il cabarettista Lino Toffolo.

Raitre, ore 20.30

L'ultima puntata di «Confini»

Oggi, nell'ultima puntata di «Confini», Ferdinando Camon racconta, in diretta da Verona, un matricidio e i lati oscuri della città.

In scaletta: Gigi Riva ricostruisce, da Fiumicino, la storia di un gruppo di «desaparesidos» italiani in Argentina. Da Polistena, in Calabria, viene proposta la storia di una famiglia indotta a credere nell'esistenza del demonio da una maga che, con le sue pratiche, ha fatto morire la loro bambina di 50 giorni.

Continuaz. dalla 14.a pagina

URGENTE cerchiamo appartamento luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A7839)

A 10 minuti da Monfalcone in direzione Grado ottimo per maneggio e agriturismo: casa di campagna con 5 ettari di terreno agricolo, orto e giardino. Grande terrazzo e porticato. Progettocasa 0431/35986.

ABITARE a Trieste. Bagnoli centro, Casa carsica da restaurare, Circa 250 mq. Possibilità bifamiliare. Corte, 220.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Grado. In antico campiello splendido appartamento bilocale, soggiorno, bagno. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Oberdan. Ufficio nuovo. Autometano. Ascensore. Tricamere, biservizi. 150.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Servola. Splendida vista. In bifamiliare. Saloncino, cucinona, tre camere, biservizi, terrazzone, posto auto. 260.000.000. 040/371361. (A7800)

ADIACENZE Navali, vista mare, lussuoso, salone tinello cucina tre camere due bagni terrazzo box 40 mq, posti auto scoperti. 640.000.000. Cuzzot 040/636128. (A7838)

AFFARE Gorizia capannone cemento armato mq 2000 coperti 5500 scoperti riscaldamento frazionabile. Vendesi fittasi 0337/947060. (A00)

AQUILEIA tra la marina e il centro storico, lotti di terreno edificabile già urbanizzati, con illuminazione, fognatura e metano, vialetti piantumati, area interna adibita a parco, splendida posizione, superfici da 820 mq a 1500 mq. Prezzi da 76.000.000. Progettocasa 0431/35986.

AURISINA, magazzino, ufficio al piano terra con accesso carrabile e ampio cortile, complessivi 165 mq con servizio e riscaldamento Portici Immobiliare tel. 774177.

BAIAMONTI appartmento ultimo piano con ascensore, composto da soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, balcone, 110.000.000. Progettocasa 040/368283.

BAIAMONTI recente, tranquillo, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, 78.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)

BERLAM stabile quarantennale vista golfo soggiorno due matrimoniali tinello cucinino terrazza posto auto. Chiampore ente bifamiliare salone tre camere giardino box consegna fine anno Cheni Tutta Immobiliare 040/767270. (A7795)

BIBIONE mare villette appartamenti frontemare da lire 11.000 a persona prenotate subito. Vendiamo villetta. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A099)

BONOMEA in palazzina recente vista stratosferica appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza abitabile, camera matrimoniale, camera singola grande, bagno e servizio, cantina + posto macchina in garage + 2 posti moto. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)

CAMPOROSSO costruttore vende in palazzina ultimo appartamento piano terra o indipendente. affare. Tel. 0428/63352-0432/672390. (G6020)

CANTU' adiacenze proponiamo attico due livelli in nuova palazzina, vista panoramica, ottime rifiniture, salone, tre/quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze abitabili, riscaldamento autonomo. Rifiniture personalizzate, possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

CASABELLA Gretta palazzina lusso: soggiorno terrazza vista mare, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, posto auto, 385.000.000. Tel. 309166. (A7844)

CASABELLA Barbacan nuovissimo: soggiorno vista arco Riccardo, cucina abitabile, due stanze, servizi, OCCASIONE PER VENDITA CONTANTI. Tel. 309166. (A7844)

CASABELLA centralissimo pronto ingresso: ampio salone cucina cinque stanze doppi servizi autoriscaldamento: PREZZO AFFARE. Tel. 309166. (A7844)

CASABELLA Gretta palazzina lusso: salone terrazza vista mare, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna con porticato, giardino privato, due posti auto, 470.000.000. Tel. 309166. (A7844)

CASABELLA Hortis nuovissimo: salone vista giardino, cucina abitabile, due grandi stanze, doppi servizi, stupenda mansarda con terrazza nel tetto. Tel. 309166. (A7844)

CASABELLA Hortis nuovissimo: soggiorno vista giardino, cucina, due stanze, servizi 195.000.000. Tel. 309166.

CASABELLA OCCASIONE box auto grande misura anche doppi da 6.500.000 più 330.000 mese cinque anni. Tel. 309166. (A7844)

CASAELITE largo Sonnino in palazzo recente IV piano con ascensore, panoramico, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento. L. 148.000.000. 364949.

CASAELITE Matteotti recente, finemente risistemato, 70 mq., saloncino, cucina abitabile, atrio, matrimoniale, ampio bagno, termoautonomo, ascensore. L. 105.000.000, possibilità box auto in affitto. 364949.

CASAELITE Muggia in ottima posizione immerso nel verde, rustico completamente ristrutturato composto da saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, taverna, giardino di 1000 mq. L. 305.000.000. 364949.

CASAELITE Opicina centro casetta in ottima posizione, primoingresso, prontaconsegna, indipendente, soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, soffitta, termoautonoma. L. 200.000.000. 364949.

CASAELITE Bagnoli della Rosandra in zona verde e soleggiata proponiamo villetta primoingresso con finiture di lusso, inserita perfettamente nell'ambiente circostante con muretti e rivestimenti in pietra arenaria, composta da salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, mansarda abitabile, due poggioli, posti auto, giardino piantumato. L. 455.000.000, possibilità permute, mutui, finanziamenti. 364949.

CASAELITE Muggia in ottima posizione proponiamo villa bifamiliare recente, panoramica, piano terra: ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, possibilità seconda camera, primo piano: ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile doppi servizi, terrazzo, mansarda. L. 590.000.000 trattabili. 364949.

CASAELITE zona Politeama mansarda in bel palazzo d'epoca soggiorno, cucina, camera, bagno, finestre normali. buone condizioni. 55.000.000. 364949.

CASAMANIA S. vito adiacenze, appartamento luminosissimo e silenzioso in palazzo quarantennale decoroso, libero, composto da ingresso, saloncino, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio e cantina. Parzialmente da ristrutturare. Lit. 126.000.000. Da vedere. Tel. 768276.

CASAMANIA San Giovanni, adiacenze Il Giulia, libero, luminoso e silenzioso, facilità di parcheggio, buone condizioni in ottimo stabile con ascensore, composto da: ingresso, cucina abitabile, due ampie camere, soggiorno, bagno, ripostiglio, balcone. Lit. 180.000.000. Tel. 768222.

CASAELITE piazzale Rosmini appartamento vista mare, 100 mq, IV piano, ottima occasione. L. 165.000.000. 364949.

CASAELITE Roiano in condominio recente, appartamento, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, poggiolo, cantina, buone condizioni, ascensore, riscaldamento. L. 140.000.000. 364949.

CASAELITE via Vespucci appartamento IV piano, ascensore, riscaldamento autonomo, soggiorno con angolo cottura, bagno con vasca, matrimoniale, poggiolo, vista mare, cantina. L. 78.000.000 trattabili. 364949.

CASAMANIA Strada del Friuli, adiacenze Faro, libero, luminosissimo, nel verde, parziale vista mare, ottimo contesto, appartmento composto da: atrio, cucinotto, tinello, soggiorno, due ampie camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo ampia cantina. Lit. 183.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA via Commerciale, graziosissimo completamente ristrutturato con ottime rifiniture praticamente come primo ingresso, vista mare da particolare terrazzino, silenziosissimo e luminoso, composto da: ingresso, saloncino, cucinotto, matrimoniale con stanzino guardaroba, bagno, termoautonomo, possibilità box in affitto. Lit. 138.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA Via dei Baiardi, splendido nel verde, vista mare e città, in palazzina di soli due piani recentissima, ottime rifiniture, composto da: ingresso verandato, saloncino rifinito in legno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, grande bagno in marmo con vasca e doccia, cantina lavanderia, piccolo giardino e posto auto coperto di proprietà, termoautonomo. Lit. 240.000.000. Tel. 768276.

CASETTA a Servola priminingresso, splendidamente rifinita, due livelli salotto, tinello con cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, cortiletto di proprietà. Progettocasa 040/368283.

CASETTA Vicolo delle Rose indipendente, soleggiata, totale vista mare, circa 130 mq al grezzo, con progetto approvato di ristrutturazione interna, tetto nuovo, 1400 mq giardino, posto auto, 250.000.000. eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)

CASETTE Roiano vista mare ampio giardino parcheggio proprio 325.000.000. Altra Costalunga da ristrutturare 125.000.000. Professione Casa 638408. (A7828)

CENTRALE mansarda in stabile epoca primoingresso rifiniture particolari (spatolato, decorazioni murarie), internamente composta da ingresso, salone con caminetto, cucina, due camere da letto, bagno con vasca doppio lavabo, guardaroba, circa 110 mq. Da vedere. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)

CERVIGNANO in costruzione: splendida villa bifamiliare, grande cucina, salone di 40 mq, 4 stanze, tripli servizi, taverna, garage per autovetture, porticato, terrazzo, giardino di 500 mq. Consegna dicembre '96. Possibilità permuta e pagamenti personalizzati. Progettocasa 0431/35986.

CONTI libero termoautonomo cucina soggiorno bagno camera cameretta soffitta 100.000.000. Professione Casa 638408. (A7828)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi libero ottime condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno soffitta 121.000.000. (A7801)

ELLECI 040/635222 Coroneo libero soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio 110.000.000. (A7801)

ELLECI 040/635222 Gretta libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balcone 150.000.000. (A7801)

ELLECI 040/635222 Ippodromo casetta taverna soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno soffitta giardinetto termoautonomo 175.000.000.

ELLECI 040/635222 Pascoli libero tranquillo ingresso camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo 95.000.000. (A7801)

ELLECI 040/635222 Ponzanino libero perfetto soleggiato camera matrimoniale cucina abitabile bagno 70.000.000.

ELLECI 040/635222 Roiano alta libero vista mare recente soggiorno due camere cucinino bagno due balconi due ripostigli cantina 160.000.000 con box 190.000.000. (A7801)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero perfetto signorile soggiorno due camere cucinotto bagno balcone soffitta recente 197.000.000. (A7801)

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

Provincia di Gorizia

BANDO DI GARA
MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA
(estratto)*

Il Comune di San Canzian d'Isonzo intende indire una gara per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, assimilabili, ingombranti, pericolosi e prestazioni accessorie.

Durata dell'appalto: anni tre dall'1.1.1997.

Importo a B.A. dell'appalto Lire 1.051.200.000 IVA esclusa.

Aggiudicazione: metodo della licitazione privata ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 17.3.1995 n. 157.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di San Canzian d'Isonzo entro le ore 12 del giorno 31.7.1996.

San Canzian d'Isonzo, 7 giugno 1996

IL SINDACO geom. Fulvio Calligaris — **IL SEGRETARIO COMUNALE** dott. Antonino Di Martino

---

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI

Provincia di Gorizia

BANDO DI GARA
MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA
(estratto) *Prot. n. 12826*

Il Comune di Ronchi dei Legionari intende indire una gara per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, degli assimilabili agli urbani, degli ingombranti, degli urbani pericolosi, tossici e infiammabili, nonché delle prestazioni accessorie.

Importo dell'appalto: L. 2.575.050.000.

Durata: anni 3 (tre) a decorrere dall'1.1.1997.

Aggiudicazione: metodo della licitazione privata ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 157.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Ronchi dei Legionari entro le ore 12 del giorno 31 luglio 1996.

Ronchi dei Legionari, 7 giugno 1996

IL SINDACO rag. Enzo Novelli — **IL SEGRETARIO GEN.** dott. Nicolò D'Avola

---

COMUNE DI STARANZANO

Provincia di Gorizia

BANDO DI GARA
MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA
(estratto)

Il Comune di Staranzano intende indire una gara per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, degli assimilabili agli urbani, degli ingombranti, degli urbani pericolosi, tossici e infiammabili, nonché delle prestazioni accessorie.

Durata dell'appalto: anni 3 (tre) a decorrere dall'1.1.1997.

Aggiudicazione: metodo della licitazione privata ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 157.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Staranzano entro le ore 12 del giorno 31 luglio 1996.

Staranzano, 7 giugno 1996

IL SINDACO Giorgio Nogherotto — **IL SEGRETARIO** dott.ssa Lidia Princi

---

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA

(TRIESTE - TRST)

Prot. 9182/96

AVVISO DI GARA

Si rende noto che il Comune di S. Dorligo della Valle indice una gara da esperirsi mediante pubblico incanto con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base stabilito dall'Amministrazione per l'affidamento del servizio di accompagnamento di minori portatori di handicap per l'anno scolastico 1996/97.

L'importo a base d'asta è determinato in L. 172.900.000 al netto degli oneri fiscali.

Le offerte dovranno pervenire **entro le ore 12 del giorno 22/7/1996** oppure **essere presentate il 30/7/1996 (dalle ore 11 alle ore 12)** data in cui si terrà l'incanto.

Modalità e caratteristiche del pubblico incanto sono riportate nel relativo bando di gara.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune (tel. 8329.244) dalle ore 8.30 alle ore 13 di ogni giorno lavorativo.

S. Dorligo della Valle, 2 luglio 1996

Il sindaco - Župan **(Boris Pangerc)**

PRETURA DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il 9 luglio 1996 alle ore 13, nella stanza n. 87 della Pretura di Trieste, presso il Palazzo di Giustizia di Foro Ulpiano, si procederà alla vendita al pubblico incanto dei seguenti immobili di proprietà di **STEFANI Carlo**, consistenti in un edificio sito in Trieste, strada della Rosandra n. 40, composto dalle seguenti unità condominiali:

- **P.T. 17206** di S.M.M. Inf. c.t. 1.o, salone di esposizione al piano rialzato, mq 317;
- **P.T. 17207** di S.M.M. Inf. c.t. 1.o, laboratorio al 1.o piano, mq 339;
- **P.T. 17208** di S.M.M. Inf., alloggio di mq 145 con soffitta al sottotetto di mq 77 sito al 2.o piano;
- **P.T. 17209** di S.M.M. Inf. c.t. 1.o, magazzino sito all'interrato, mq 322, e congiunte p.i. del c.t. 1.o in P.T. 902 di S.M.M. Inf.

L'edificio ricade nel comprensorio dell'EZIT ed è soggetto al vincolo di attività industriale, come da leggi vigenti.

Prezzo base di stima del lotto unico: Lire 1.420.000.000.

Offerte minime in aumento: Lire 15.000.000.

Gli eventuali secondo e terzo incanto avranno luogo l'1.10.1996 e il 10.12.1996 con le riduzioni di legge.

I concorrenti dovranno depositare entro le ore 11.30 del giorno precedente alla vendita nella Cancelleria della Pretura di Trieste, stanza n. 95, una somma pari al 10% del prezzo di stima, nonché un pari importo per spese di vendita e oneri tributari relativi al trasferimento, che sono a carico dell'acquirente, a mezzo di due assegni circolari non trasferibili, intestati al Cassiere Provinciale delle Poste.

L'acquirente dovrà versare il prezzo dovuto al Cancelliere della Pretura entro tre giorni dalla vendita.

Ulteriori informazioni potranno essere chieste presso l'Ufficio Procedure del Concessionario della Riscossione Tributi, via Nordio n. 11 (tel. 6775526) o presso l'Ufficio Legale della Cassa di Risparmio di Trieste, corso Italia n. 35 (tel. 6774379).

Trieste, 28 giugno 1996

CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ELLECI 040/635222 Scorcola libero luminoso signorile soggiorno camera cucinino bagno cantina termoautonomo 112.000.000. (A7801)
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Baiamonti adiacenze proponiamo appartamentino in palazzina recente, piano alto con ascensore composto da camera, cucina, servizi separati, balcone. Prezzo base d'asta L. 70.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Roiano adiacenze propone appartamento con giardinetto di proprietà composto da soggiorno con caminetto, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta L. 150.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A02)
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Roiano appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina. Prezzo base d'asta L. 75.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 7600250. (A00)
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» via Capodistria appartamento composto da tinello con cucinino, due camere, ripostiglio, bagno. Prezzo base d'asta L. 70.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A00)
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» via della Tesa ultimo piano in palazzina recente con ascensore composto da camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza. Prezzo base d'asta L. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Visogliano a dieci minuti dal mare proponiamo appartamento in casa recente con giardino di proprietà di circa 100 mq composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balconi, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 225.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)
GAMBINI in stabile recente, piano alto con ascensore, luminoso, ottime condizioni, saloncino e cucina abitabile collegati da terrazza abitabile, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, cantina, serramenti nuovi Stratos anta e ribalta in legno e alluminio. L. 180.000.000 Casacittà 040/362508.
GIARDINO pubblico epoca ottimo, saloncino, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, 149.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale in quadrifamiliare prestigioso appartamento autoriscaldato mq 160. Finiture di pregio. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale prestigiosa ristrutturazione appartamenti autoriscaldati. Vista castello. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovi appartamenti varie metrature garage taverna giardino privato. Finiture accurate. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 vicinanze Gradisca casa colonica mq 200 con annesso rustico di mq 350 giardino privato mq 1000. (C00)
GORIZIA appartamento mansardato nuovo soggiorno cucina 3 camere 2 bagni garage. Telletre 0481/33362. (B00)
GORIZIA piazza Municipio prestigioso intervento uffici-appartamenti da 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati, vendita diretta. Costructa Srl Gruppo Valdadige. 0481/31693. (A099)
GORIZIA zona Duomo nuova costruzione appartamenti 2-3 camere soggiorno cucina 2 servizi cantina garage uffici-villette con giardino. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, 0481/31693. (A099)
GRADISCA ALFA 0481/798807 primo piano palazzina recente alloggio camera soggiorno cucina bagno veranda garage. (C00)
GRADISCA appartamenti 2-3 camere soggiorno cucina 2 servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000 + mutuo regionale concesso. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (A099)
GRADO centrale 189.000.000 vendesi bellissimo appartamento, ascensore, porta blindata, videocitofono, ampia terrazza, aria condizionata. Tel. 0330/483477-0348/2205279.
GRADO centralissimo vendesi nuovo appartamento 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 camere, ampia terrazza, aria condizionata. L. 99.000.000 contanti, L. 135.000.000 mutuo. Tel. 0348/2205279. (GPD)
GRADO posizione stupenda nel verde in villino recentissimo appartamento su due livelli internamente composto da soggiorno, cucina arredata, camera singola, ampia terrazza, bagno con doccia; nella mansarda camera matrimoniale, bagno padronale, camera singola. Riscaldamento autonomo, spese cond. bassissime. Posto macchina di proprietà. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)
GRIGNANO appartamento in residence con parco alberato, splendida vista mare, rifiniture signorili, ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, ripostiglio 500.000.000. Progettocasa 040/368283.
HERMET libero saloncino cucina amtrimoniale singola doppi servizi terrazzo cantina 210.000.000. Professione Casa 638408. (A7828)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano signorile grande salone tre stanze cucina due bagni ripostiglio terrazzo cantina posto auto. (A7825)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Fortunio vista golfo saloncino tre stanze cucina servizi separati ripostiglio due poggioli - comforts 225.000.000. (A7825)
IMPRESA vende in Gretta in elegante palazzina appartamenti panoramici composti da salone 1/2/3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazze abitabili posto macchina proprietà disponibilità box indipendenti varie metrature informazioni e vendite e visite sul posto previo appuntamento tel. 040/634763. (A7727)
INIZIO via Udine, locale d'affari d'angolo con quattro fori, 60 mq. più soppalco Portici Immobiliare tel. 774177.
L'IMMOBILIARE 7606141 centrale, epoca, luminoso, ristrutturato, saloncino, due camere, cucina, bagno, doppia entrata, 135.000.000. (A7836)
L'IMMOBILIARE 7606141 Monfalcone semirecente, silenzioso, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, 115.000.000. (A7836)
L'IMMOBILIARE 7606141 Piccardi ottimo stabile epoca da ristrutturare, quattro camere, cucina, bagno, poggiolo, 85.000.000. (A7836)
L'IMMOBILIARE 7606141 Servola, recente panoramico, vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzo abitabile, 210.000.000. (A7836)
L'IMMOBILIARE 7606141 strada di Guardiella, luminoso, tranquillo, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggiolo, termoautonomo, 180.000.000. (A7836)
L'IMMOBILIARE 7606141 via Coroneo, epoca, ascensore, 100 mq da ristrutturare, adatto investimento, 140.000.000. (A7836)
LA Marmora recente, ottimo, terzo piano ascensore, soggiorno con cucina all'americana, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta, 150.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)
LA Meridiana tel. 573322 nel verde appartamento composto da ingresso camera soggiorno grande cucina bagno ripostiglio cantina terrazzino vista aperta città e mare. Lit. 120.000.000. (A7967)
LA Meridiana tel. 573322 via Canova ottime condizioni 3.o piano ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere servizi separati due poggioli. Lit. 135.000.000. (A7967)
LA Meridiana tel. 573322 via Gortan recente perfetto 2.o piano ascensore ingresso saloncino cucina camera cameretta doppi servizi terrazza termoautonomo cantina posto macchina. Lit. 220.000.000. (A7967)
LA Meridiana tel. 573322 via Locchi panoramico ultimo piano con ascensore stabile ristrutturato ampio ingresso salone due camere cucina abitabile doppi servizi poggiolo termoautonomo. Lit. 310.000.000. (A7967)
LOCALE centralissimo due piani 450 mq servizi magazzini zona forte passaggio. Professione Casa 638408. (A7828)
LORENZA 040/7606552 Franca in palazzina: soggiorno, stanza, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, 170.000.000. (A7759)
MANSARDA zona S. Giusto composta da soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, 100.000.000. Progettocasa 040/368283.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento viale San Marco panoramico mq 100 poggioli mq 14 doppi servizi, 2 posti auto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro vendesi grande magazzino piano strada mq 300 cinque stanze due servizi eventuale garage doppio. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentro locale commerciale mq 70 tre stanze da sistemare adatto multiusi. (C00)
MONFALCONE centro appartamento ristrutturato in casa quadrifamiliare: soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, cantina e giardino di proprietà esclusiva dell'appartamento 135.000.000. Progettocasa 0431/35986.
MUGGIA in residence, palazzina recente, perfettissimo, terzo piano con ascensore, composto da: entrata, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due terrzze abitabili, poggiolo, ripostiglio, cantina, panoramico, parcheggio, L. 240.000.000 Casacittà 040/362508.
MUGGIA villette immerse nel verde, disposte su due piani + box per tre auto e taverna, soggiorno con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio. Consegna imminente possibilità rifiniture personalizzate. 375.000.000. Progettocasa 040/368283.
MUGGIA, centrale locale con cantina, garage e ampio giardino, complessivi 310 mq. con servizi e riscaldamento Portici Immobiliare tel. 774177.
OCCASIONE a Cervignano: zona residenziale in palazzina con giardino condominiale appartamento III e ultimo piano composta da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, luminoso terrazzo vista aperta e verde. Posto macchina e cantina. Ottima opportunità: 110.000.000! Progettocasa 0431/35986.
OPICINA villa in costruzione, consegna settembre '96, salone, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, tre posti macchina coperti, giardino 350 mq. Rifiniture personalizzate possibilità permute. Progettocasa 040/368283.
OPICINA zona tranquilla soleggiata villa in costruzione singole e bifamiliare ingressi separati giardino proprio ampia metratura 3 livelli porticato ottime rifiniture trattative riservate tel. 040/214162 ore ufficio esclusi intermediari. (A7797)

OPICINA, villetta indipendente immersa nel verde, luminosissima, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, terrazza abitabile, garage, giardino, Casacittà 040/362508.
OVIDIO vista golfo ampia metratura salone 60 mq tre camere tripli servizi cucina cantina poggioli 400.000.000. Professione Casa 638408. (A7828)
PADRICIANO impresa di costruzioni vende abitazione in villa bifamiliare con giardino proprio, disposta su tre livelli, in fase avanzata di costruzione. Per informazioni e visite in cantiere, tel. 040/309105. (a099)
PAM appartamento buone condizioni arredato cucina matrimoniale bagno ripostiglio 55.000.000. Professione Casa 638408. (A7828)
PENDICE Scoglietto recente, ottimo, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 195.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)
PRIMAVERA 040/311363 via Bartoletti tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo piano basso. (A7849)
PRIMAVERA 040/311363 via Solitro (Roiano) soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo cantina. (A7849)
PRIVATAMENTE occasione in recentissima villa strada Friuli 230 mq box terreno edificabile 040/420352. (A7877)
PROGETTOCASA via Canova appartamento da restaurare, composto da soggiorno, tre stanze, .cucina abitabile, servizi, due ripostigli, 145.000.000. 040/368283.
PROGETTOCASA Viale XX Settembre appartamento ottime condizioni, vista nel verde, ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, cortiletto di proprietà, 110.000.000. 040/368283.
ROIANO (Scala Santa), appartamento in ottime condizioni composto da: cucinotto con tinello, matrimoniale, bagno completo con vasca, ripostiglio, poggiolo. L. 125.000.000. Casacittà 040/362508.
ROIANO (Sottomonte), caratteristica casetta rustica su due livelli, immersa nel verde, vista mare e città, completamente ristrutturata, composta da: soggiorno con caminetto, cucinino e tinello, bagno, due camere, giardino pergolato, cantina, L. 190.000.000 Casacittà 040/362508.
ROMAGNA appartamento primingresso, rifiniture signorili, palazzina con parco condominiale, salone, due stanze, guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, posto macchina in garage 420.000.000. Progettocasa 040/368283.
ROMAGNA in casa recente appartamento internamente composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, giardino di proprietà, cantina + area condominiale per parcheggiare. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)
ROSSETTI adiacenze appartamento buone condizioni, autometano, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio, soffitta, 160.000.000. Progettocasa 040/368283.
RUDA e Scodovacca (Cervignano adiacenze) in bella posizione disponiamo di terreni edificabili già urbanizzati da 750 mq a 1100 mq. Ottimi indici. A partire da soli 45.000.000. Progettocasa 0431/35986.
S. GIUSTO ottimo ristrutturato termoautonomo arredato cucina soggiorno matrimoniale bagno 152.000.000. Altro vista mare 85.000.000. Professione Casa 638408. (A7828)
SAGRADO 215.000.000: recentissima villa a schiera: cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, tavernetta, mansarda al grezzo, 2 posti macchina. Giardinetto. Perfetta. Progettocasa 0431/35986.
SAN Giacomo epoca, appartamento da ristrutturare, atrio, soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno 63.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)
SAN Giacomo epoca, appartamento ottime condizioni, ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, 75.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)
SAN Giovanni, fabbricato indipendente con uffici, servizi, comodo ingresso carrabile, 210 mq. più soppalco. Portici Immobiliare tel. 774177.
SAN Luigi in palazzina recente, immersa nel verde, circa 100 mq, ampio atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, poggiolo, veranda, due posti macchina, 270.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)
SAN Luigi, esclusivissima villetta costruenda vista golfo, completamente immersa nel verde, composta da salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze da letto, doppi servizi, mansarda, terrazza, porticato, giardino, box doppio, ampio parcheggio esterno e cantina. Rifiniture lussuose. Casacittà 040/362508.
SAN Vito recente ultimo piano con totale vista mare, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta, 130.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)
SARDEGNA sul mare vendo con "Formula pago poco" appartamento in villaggio. Tel. 0182/21186. (G232726)
SISTIANA totale vista mare, in splendida posizione, salone, tre camere, bagno , cucina, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e box, da L. 225.000.000 Casacittà 040/362508.
SIT Studio Immobiliare Triestino Bonomea in palazzina di soli quattro alloggi circondata da un bellissimo giardino condominiale vendesi appartamento panoramicissimo anche vista mare composto da ingresso salone con terrazzino cucina abitabile con poggiolo tre stanze doppi servizi grande taverna con ulteriore terrazzo. Box auto e cantina. Termoautonomo. 040/636828. (A00)
SIT Studio Immobiliare Triestino Commerciale piccolo stabile vendesi terzo piano luminosissimo e panoramico ingresso cucinino soggiorno due stanze bagno poggiolo e cantina. Ottime condizioni interne. 040/636618. (A00)
SIT Studio Immobiliare Triestino Foschiatti mansarda da ristrutturare con finestre e abbaini tre stanze stanzino wc. Tetto appena rifatto. Affarissimo solo lit. 50.000.000. Adatto anche investimento. 040/636222. (A00)
SIT Studio Immobiliare Triestino via Del Bosco stabile epoca con facciate appena rinnovate graziosissimo alloggio terzo piano luminosissimo ingresso cucinotto tinello matrimoniale bagno ripostiglio. Termoautonomo. Lit. 90.000.000. 040/633133. (A00)
SIT Studio Immobiliare Triestino Pindemonte antica villa ristrutturata 1° ingresso costruzione di soli tre alloggi penultimo piano con ascensore salone cucina abitabile due o tre stanze doppi servizi terrazzino posto macchina in garage porta blindata videocitofono. Capitolato di gran pregio a scelta. 040/636828. (A00)
SIT Studio Immobiliare Triestino via Cologna stabile recente con ascensore alloggio al terzo piano soleggiatissimo composto da ingresso soggiorno cucina abitabile con poggiolo due stanze bagno completo più wc separato ripostiglio e altro poggiolo. 040/636828. (A00)
SPLENDIDA mansarda primo ingresso immersa nel verde ma in pieno centro in palazzo completamente ristrutturato, proponiamo alloggio mansardato con soffitti molto alti con finestre e abbaini e un'incantevole terrazza nel verde. si compone di salone doppio (possibilità di soggiorno e matrimoniale), angolo cottura, stanza matrimoniale, ampio bagno con vasca con rivestimenti lussuosi in marmo verde fino al soffitto, ripostiglio, impianto di condizionamento, porta blindata, travi a vista, rifiniture di pregio. Lit. 275.000.000 Casacittà 040/362508.
TERZO di Aquileia villetta su 2 piani, cucina, soggiorno, tre camere, matrimoniali, servizi 2 terrazze, garage per 2 autovetture, piccolo giardino. Occasione: 180.000.000. Progettocasa 0431/35986.
TOP 040/314777 Ippodromo libero in piccola palazzina camera cucina abitabile bagno luminosissimo 54.000.000.
VENDO Roiano ampia metratura completamente ristrutturato ottime finiture riscaldamento autonomo luminosissimo 260.000.000. Tel. 040/307760. (A7854)
VERGERIO in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento luminoso, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, da sistemare, 80.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A7803)
VESTA 040/636234 locale in via Madonnina, due vani, magazzino e soppalco. (A7803)
VESTA 040/636234 zona Università nuova, ampio appartamento panoramico su due piani con mansarda, posti macchina.
VIA Capodistria in stabile recente signorile, appartamento luminosissimo, terzo piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato, due poggioli, cantina, possibilità posto auto, 170.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

VIA Conti appartamento restaurato, luminoso, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo 110.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA d'Azeglio in stabile d'epoca signorile, appartamento luminoso, soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, ripostiglio, 105.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)

VIA dell'Eremo appartamento due livelli con giardino proprio, vista apertissima con scorcio mare, salone, tre stanze, studio, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, taverna, box doppio, 650.000.000. Progettocasa 040/638283.

VICINO a Gradisca soleggiatissime e rifinitissime ville bifamiliari di ampia metratura interna: salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, grande taverna, 2 cantine, box auto. giardino piantumato. Progettocasa 0431/35986.

VILLA bifamiliare Muggia urgentemente vendesi 530.000.000 intrattabili inintermediari max riservatezza. Tel. 0338/358415.

VILLE accostate con giardino proprio in zona residenziale nel verde a Duino, impresa di costruzioni vende, pronta consegna. Ampie metrature. Prezzi a partire da lire 430.000.000. Per informazioni, vendite e visite sul posto, tel. 040/309105. (A099)

VILLE in costruzione in posizione dominante la baia di Sistiana, splendidamente curate e rifinite, giardino recintato da muretto carsico, ampia metratura interna, porticati, terrazze, solarium. Rifiniture signorili personalizzate, permuta con il vostro immobile. Progettocasa 040/368283.

VILLETTA indipendente (Aurisina), soggiorno, cucina abitabile, due camere, taverna, cantina, posti auto. Perfette condizioni. Evoluzione casa 040/639140. (A00)

VILLETTE tra Domio e San Dorligo nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, posti macchina, rifiniture personalizzate. L. 390.000.000 pagamenti dilazionati, Casacittà 040/362508.

VILLINO carsico nuovo cucina salone tre stanze bagni lisciaia taverna cantina giardino porticato posti macchina amministrazione vende. Tel. 040/7600012. (A7860)

ZONA Borgo San Sergio, vista aperta, ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno con vasca, ripostiglio, poggiolo e cantina, infissi nuovi in alluminio. L. 150.000.000 Casacittà 040/362508.

ZONA Cantù salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza con vista box auto cantina vendesi senza intermediari. Telefonare lunedì, dopo le 13, 568542. (A7856)

ZONA Rive in ottimo stabile d'epoca signorile, appartamento luminoso, atrio, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, soffitta, 130.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)

120.000.000 inizio Moreri-Roiano luminosissimo appartamento internamente composto da ingresso, cucinino, soggiorno, due matrimoniali, ampio bagno, ripostiglio. Possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)

130.000.000 zona Hortis in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni internamente composto da salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno possibilità di ricavare la stanza singola, attualmente al grezzo, sono stati rifatti tutti gli impianti nuovi (acqua, luce, gas e riscaldamento). Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)

140.000.000 zona Fiera in stabile epoca piano alto luminosissimo appartmento composto da ingresso, saloncino con terrazza, ampia matrimoniale, ampia singola, cucina abitabilissima con poggiolo, bagno e wc, lavanderia, ripostiglio, termoautonomo, ristrutturato internamente. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)

165.000.000 altipiano nel verde appartamento al 2.o piano e ultimo internamente perfetto, ingresso, porta blindata, saloncino con terrazza, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina di proprietà. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)

200.000.000 V.le Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso, salone, due matrimoniali, camera singola, studio, cucina abitabile, bagno e servizi separati. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)

33.000.000 Fiumicello rustico accostato da ristrutturare, 2 piani abitabili. giardinetto di proprietà. Progettocasa 0431/35986.

40.000.000 San Giacomo in stabile epoca internamente composto da camera, matrimoniale, cucina ab., bagno possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)

78.000.000 zona San Giusto appartamento in stabile epoca 2.o piano e ultimo internamente composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, salotto, servizio con doccia, poggiolo verandato. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)

23 Turismo e villeggiature

PONTEBBA affittasi appartamentino luglio-agosto. Tel. 0481/60767 ore pasti. (B00)

SARDEGNA incredibile sul mare causa rinunce cediamo soggiorni tutto compreso biglietti auto. Luglio da 850.000, settembre da 500.000, agosto chiamateci, specie fino all'11. Tel. 0182/21456 anche festivi. (G232727)